

verbale n. 9
28 settembre 2022

Oggi, nella sala di riunione alle ore 10.30 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 21 settembre 2022, prot. n. 61327 tit. II/cl.7/fasc. 1.9 anno 2022, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Benno Albrecht	Rettore	X		
Gabriella Chiellino	Componente esterna			X
Nohad Haj Salih	Componente <i>esterno</i>	X		
Alessandro Marcello	Componente esterno / <i>in collegamento audio-video</i>	X		
Susanna Scarpa	Rappresentante interna del personale tecnico e amministrativo			X
Lucrezia Ludovici	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Benno Albrecht, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.50**.

Partecipa alla seduta la prorettrice, prof.ssa Anna Saetta.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipa il dott. Marzio Colombo, componente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2019/2022.

Partecipano inoltre alla seduta:

il dott. **Pietro Marigonda**, responsabile del servizio controllo di gestione e attività ispettive, per relazionare in merito all'analisi delle assegnazioni **FFO 2022** nell'ambito delle comunicazioni e ai punti **5a)** e **11c)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, per relazionare in merito al punto **4a)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Monica Gallina**, responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, per relazionare in merito al punto **4b)** dell'ordine del giorno;

il prof. **Fabio Peron**, presidente del presidio della qualità, per relazionare in merito al punto **5b)** dell'ordine del giorno;

il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazionare in merito ai punti **14a)**, **14b)** e **14c)** dell'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 27 luglio 2022: presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca: modifiche

b) regolamento per la disciplina della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale: modifiche

c) designazione del nucleo di valutazione luav per il triennio accademico 2022/2025

d) designazione del presidente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2022/2025

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

e) designazione del Responsabile della Protezione dei Dati personali (DPO) dell'Università luav di Venezia

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) variazione di obiettivi, indicatori e target della performance PIAO luav 2022/2024

b) Dipartimenti di Eccellenza 2023/2027: illustrazione e condivisione del progetto di sviluppo dipartimentale del dipartimento di culture del progetto

c) relazione annuale del presidio della qualità 2022 e relazione di autovalutazione delle attività formative 2022

11. Personale

a) chiamata di un ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, ssd ICAR/13 sui fondi della convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU), per il corso di laurea triennale in disegno industriale (L-4) a Vicenza

b) avvio della valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolte da un ricercatore ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 ai fini della proroga biennale del contratto

c) relazione sulle attività del direttore generale 2021 e valutazione dei risultati

12. Relazioni internazionali

a) protocollo d'intesa con il Dubai Institute of Design and Innovation-DIDI (Emirati Arabi Uniti)

b) accordo con Universidade de São Paulo per la co-supervisione delle tesi di dottorato e il rilascio del doppio titolo di dottorato di ricerca

c) accordo con University of Nova Gorica per la co-supervisione delle tesi di dottorato e il rilascio del doppio titolo di dottore di ricerca

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione quadro con Università Ca' Foscari Venezia, Università degli Studi di Padova e Università degli Studi di Verona per la collaborazione nell'ambito del Sustainable Art Prize

b) convenzione con ADMO VENETO ODV - Associazione donatori midollo osseo

c) protocollo d'intesa con Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero dell'Università e della Ricerca, Regione del Veneto, Comune di Venezia, Università Ca' Foscari Venezia, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia e Accademia di Belle Arti di Venezia per la realizzazione del progetto di sviluppo della Città di Venezia nell'ambito dell'istruzione terziaria "Venezia Campus"

d) protocollo di intesa con Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. per sviluppare e promuovere la ricerca sul tema Beni Culturali

e) memorandum di intesa con l'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi finalizzato allo sviluppo e alla promozione della ricerca sul tema dell'architettura, urbanistica, design e paesaggistica

f) accordo attuativo del protocollo d'intesa con Emergency ONG Onlus del 18 agosto 2021

g) atto integrativo alla convenzione attuativa stipulata con la Fondazione ENI Enrico Mattei intitolata "Transizione verso modelli urbani resilienti e sostenibili"

h) patto di integrità da sottoporre agli operatori economici

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) variazioni al budget autorizzatorio 2022

b) attribuzione fondi del progetto di ricerca Sostenibilità e territorio

c) anticipazione copertura finanziaria per due assegni di ricerca finanziati nell'ambito dei fondi di ateneo per la ricerca, linea di finanziamento Dipartimento di culture del progetto 2b_assegni di ricerca co-finanziati.

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- l'arch. **Francesca Peltrera** è stata nominata responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP) dell'Università luav di Venezia. A lei sono affidati i compiti di attuazione diretta previsti dall'articolo 33 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e sue successive modificazioni e integrazioni. Tale incarico può essere revocato o modificato con successivo provvedimento.

(decreto rettorale 13 settembre 2022 n. 521);

- il prof. **Massimo Rossetti** è stato nominato **referente per spin off e startup universitarie** con la conseguente integrazione del gruppo di lavoro permanente a supporto del delegato del rettore alle relazioni con il territorio e le imprese (missione terza).

(decreto rettorale 21 settembre 2022 n. 548);

- con **verbale n. 7 del 26 settembre 2022**, attualmente in fase di repertorizzazione, il collegio dei revisori dei conti luav ha:

provveduto a effettuare la verifica di cassa al 30 giugno 2022 e in particolare ha controllato la riconciliazione dei valori che trovano conferma nei prospetti prodotti dall'ateneo e dall'istituto cassiere. Il collegio ha inoltre effettuato la verifica del fondo economale le cui uscite sono contabilizzate nei capitoli corrispondenti del bilancio; esaminato la proposta di proroga biennale del contratto da ricercatore ex articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 su fondi esterni che sarà oggetto di discussione al punto 11b) dell'ordine del giorno. A riguardo, verificata la copertura finanziaria su fondi esterni, ha espresso parere favorevole; esaminato la proposta di variazione al budget autorizzatorio 2022, che sarà oggetto di discussione al punto 14a) dell'ordine del giorno. A riguardo non essendoci osservazioni ha espresso parere favorevole a quanto proposto; approvato la relazione 2022 sulle società partecipate relativa all'esercizio 2021. Tale relazione sarà allegata alla delibera sulla revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Università luav di Venezia in società che verrà sottoposta all'attenzione del consiglio di amministrazione nella seduta di dicembre 2022;

Al termine delle comunicazioni il presidente cede la parola al dott. **Pietro Marigonda**, responsabile del servizio controllo di gestione e attività ispettive, il quale procede a illustrare un'analisi di quanto contenuto nel **decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 581**, registrato alla Corte dei Conti il 25 luglio 2022, sui **criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) 2022**, che comprende le assegnazioni della quota base, della quota premiale e dell'intervento perequativo per l'anno 2022.

Dall'analisi dell'FFO assegnato a luav si evidenzia una **variazione complessiva in aumento del 4,0% pari a circa 1,1 milioni di euro**.

Nell'analisi, in cui vengono illustrate **le componenti fondamentali dell'FFO**, con un confronto con l'anno precedente, si evidenzia:

per la **quota base** una diminuzione del 2,4% pari a circa 0,4 milioni a fronte di un aumento della quota base nazionale dello 0,5%

per la **quota premiale** una diminuzione del 5,2% pari a circa 0,37 milioni a fronte di un aumento del dato nazionale del 4,6%

per il **perequativo** un incremento del 25,3% pari a circa 0,66 milioni a fronte di una diminuzione del dato nazionale del 14,3%.

È stata poi resa nota **la percentuale di variazione del peso relativo dell'ateneo rispetto al sistema**, che evidenzia un calo della quota base (-2,9%) e del premiale (-9,3%) e un aumento del perequativo (+46,2%).

Infine, dopo aver evidenziato il **posizionamento relativo dell'ateneo rispetto alle altre università**, procede ad esaminare analiticamente le due voci principali:

la quota base, che viene articolata in:

quota storica, che aumenta di circa 0,16 milioni;

quota a costo standard, che aumenta di circa 0,6 milioni per effetto dell'aumento del numero di studenti luav;

considerando anche il consolidamento dei piani straordinari pregressi la quota base registra però una diminuzione complessiva di circa 0,4 milioni;

la quota premiale, che viene articolata nelle seguenti tre componenti:

quota VQR che registra un decremento di 0,3 milioni;

quota politiche reclutamento che registra un aumento di 0,06 milioni;

quota qualità del sistema universitario che registra una diminuzione di 0,1 milioni.

Dall'analisi del **posizionamento degli atenei sulla base delle dimensioni quota premiale/quota storica e quota a costo standard/quota storica**, luav evidenzia un arretramento rispetto al 2019 verso una posizione meno virtuosa determinata proprio dalla diminuzione delle quote base e premiale a favore di un considerevole aumento della quota perequativa.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 27 luglio 2022: presa d'atto (rif. delibera n. 170 Cda/2022/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 27 luglio 2022

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 171 Cda/2022/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca: modifiche (rif. delibera n. 172 Cda/2022/ricerca – allegati: 1)

b) regolamento per la disciplina della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale: modifiche (rif. delibera n. 173 Cda/2022/divisione risorse umane e organizzazione – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche ai regolamenti sopra elencati secondo quanto illustrato nelle premesse delle delibere di riferimento

c) designazione del nucleo di valutazione luav per il triennio accademico 2022/2025 (rif. delibera n. 174 Cda/2022/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di:

1) designare quali componenti del nucleo di valutazione dell'Università luav di Venezia per il triennio accademico 2022/2025:

Federico Cinquepalmi, professore ordinario presso il dipartimento di architettura e progetto dell'Università La Sapienza di Roma

Antonio De Rossi, professore ordinario presso il dipartimento di architettura e design del Politecnico di Torino

Sabrina Luccarini, direttrice generale presso l'Università di Bologna Alma Mater Studiorum

Maria Antonia Barucco, professoressa associata presso il dipartimento di culture del progetto dell'Università luav di Venezia;

2) attribuire le funzioni di presidente del nucleo di valutazione al prof. Federico Cinquepalmi.

Il mandato del nuovo nucleo di valutazione si conclude il 30 settembre 2025.

Tale composizione è integrata dallo studente Giovanni Busato il cui mandato si concluderà alla scadenza di quello dell'attuale senato degli studenti

d) designazione del presidente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2022/2025 (rif. delibera n. 175 Cda/2022/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di:

1) confermare il dott. Alberto Rigoni quale presidente del collegio dei revisori dei conti dell'Università luav di Venezia per il triennio accademico 2022/2025

2) dare mandato al direttore generale di acquisire il relativo nulla osta dell'ente competente ai fini della nomina del presidente del collegio stesso

e) designazione del Responsabile della Protezione dei Dati personali (DPO) dell'Università luav di Venezia (rif. delibera n. 176 Cda/2022/affari legali)

delibera all'unanimità di:

1) designare Marco Boeretto quale Responsabile della protezione dati personali (DPO) dell'Università luav di Venezia, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679.

Tale incarico decorre dall'1 ottobre 2022 e può essere revocato o modificato con successivo provvedimento;

2) individuare il servizio affari legali quale ufficio di supporto al DPO per lo svolgimento dei compiti ad esso affidati

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) variazione di obiettivi, indicatori e target della performance PIAO luav 2022/2024 (rif. delibera n. 177 Cda/2022/controllo di gestione e attività ispettive)

delibera all'unanimità di approvare la variazione di obiettivi, indicatori e target della performance PIAO luav 2022/2024 come descritti nella delibera di riferimento

b) Dipartimenti di Eccellenza 2023/2027: illustrazione e condivisione del progetto di sviluppo dipartimentale del dipartimento di culture del progetto (rif. delibera n. 178 Cda/2022/divisione dipartimento e laboratori)

delibera all'unanimità di approvare i principi, le finalità e gli impegni del progetto di sviluppo dipartimentale del dipartimento di culture del progetto dando mandato al rettore di completare il caricamento del progetto stesso nella piattaforma ministeriale e inviarlo nei termini previsti

c) relazione annuale del presidio della qualità 2022 e relazione di autovalutazione delle attività formative 2022 (rif. delibera n. 179 Cda/2022/servizio qualità e valutazione – allegati: 2)

prende unanimemente atto:

1) della relazione annuale del presidio della qualità dell'Università Iuav di Venezia 2021/2022, approvandone i contenuti e in particolare il paragrafo 2 che descrive i programmi futuri;

2) della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2021/2022, confermando quali prioritarie le seguenti azioni dettagliatamente descritte nel paragrafo 5 della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative:

- miglioramento dell'organizzazione dei laboratori dove è attesa da parte degli studenti una maggior coerenza con l'indirizzo e una maggior interazione e collaborazione tra le varie discipline
- monitoraggio della sostenibilità della didattica
- aggiornamento costante delle Schede SUA CdS sulle pagine web dedicate
- attivazione di momenti di presentazione dei risultati dei questionari agli studenti
- monitoraggio della redazione dei sillabi e della loro effettiva pubblicazione nelle pagine web dedicate
- monitoraggio della soddisfazione degli utenti in merito ad aule, spazi e attrezzature

11. Personale

a) chiamata di un ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, ssd ICAR/13 sui fondi della convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU), per il corso di laurea triennale in disegno industriale (L-4) a Vicenza (rif. delibera n. 180 Cda/2022/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare la chiamata, a seguito della procedura selettiva indetta con bando sigla RICTDA-2022-02, del dott. Giovanni Borgia, in qualità di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, inquadrato nel Macrosettore 08/C– Design e progettazione tecnologica dell'architettura, Settore concorsuale 08/C1– Design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare ICAR/13 “Disegno industriale”, con decorrenza della presa di servizio a far data dall'1 ottobre 2022 e afferenza presso il dipartimento di culture del progetto, per il corso di laurea in design presso la sede di Vicenza

b) avvio della valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolte da un ricercatore ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 ai fini della proroga biennale del contratto (rif. delibera n. 181 Cda/2022/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare l'avvio della procedura valutativa ai fini della proroga biennale ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 del contratto del ricercatore a tempo determinato di tipologia a) in regime di impegno a tempo definito dott. Filippo Magni

c) relazione sulle attività del direttore generale 2021 e valutazione dei risultati (rif. delibera n. 182 Cda/2022/segreteria del rettore e direttore generale – allegato 1)

prende favorevolmente atto della relazione sull'attività svolta dal direttore generale per l'anno 2021 e delibera all'unanimità di condividere la valutazione espressa dal nucleo di valutazione autorizzando l'attribuzione di risultato 2021 come descritto nella delibera di riferimento

12. Relazioni internazionali

a) protocollo d'intesa con il Dubai Institute of Design and Innovation-DIDI (Emirati Arabi Uniti) (rif. delibera n. 183 Cda/2022/divisione mobilità benefici e post laurea - allegati: 1)

b) accordo con Universidade de São Paulo per la co-supervisione delle tesi di dottorato e il rilascio del doppio titolo di dottorato di ricerca (rif. delibera n. 184 Cda/2022/formazione alla ricerca - allegati: 1)

c) accordo con University of Nova Gorica per la co-supervisione delle tesi di dottorato e il rilascio del doppio titolo di dottore di ricerca (rif. delibera n. 185 Cda/2022/ formazione alla ricerca - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo e degli accordi sopra elencati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte

integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione quadro con Università Ca' Foscari Venezia, Università degli Studi di Padova e Università degli Studi di Verona per la collaborazione nell'ambito del Sustainable Art Prize (rif. delibera n. 186 Cda/2022/divisione affari istituzionali e governance – allegati: 1)

b) convenzione con ADMO VENETO ODV - Associazione donatori midollo osseo (rif. delibera n. 187 Cda/2022/diritto allo studio – allegati: 1)

c) protocollo d'intesa con Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero dell'Università e della Ricerca, Regione del Veneto, Comune di Venezia, Università Ca' Foscari Venezia, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia e Accademia di Belle Arti di Venezia per la realizzazione del progetto di sviluppo della Città di Venezia nell'ambito dell'istruzione terziaria "Venezia Campus" (rif. delibera n. 188 Cda/2022/segreteria del rettore e direttore generale - allegati: 1)

d) protocollo d'intesa con Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. per sviluppare e promuovere la ricerca sul tema Beni Culturali (rif. delibera n. 189 Cda/2022/segreteria del rettore e direttore generale - allegati: 1)

e) memorandum di intesa con l'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi finalizzato allo sviluppo e alla promozione della ricerca sul tema dell'architettura, urbanistica, design e paesaggistica (rif. delibera n. 190 Cda/2022/ segreteria del rettore e direttore generale - allegati: 1)

f) accordo attuativo del protocollo d'intesa con Emergency ONG Onlus del 18 agosto 2021 (rif. delibera n. 191 Cda/2022/diritto allo studio - allegati: 1)

g) atto integrativo alla convenzione attuativa stipulata con la Fondazione ENI Enrico Mattei intitolata "Transizione verso modelli urbani resilienti e sostenibili" (rif. delibera n. 192 Cda/2022/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni, protocolli d'intesa, memorandum di intesa, accordo attuativo e atto integrativo sopra elencati secondo i rispettivi schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

h) patto di integrità da sottoporre agli operatori economici (rif. delibera n. 193 Cda/2022/acquisti - allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare lo schema di patto di integrità allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante da sottoporre agli operatori economici ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 con importo superiore alla soglia dell'affidamento diretto in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture con gare indette dall'ateneo;

2) incaricare il direttore generale, in osservanza della deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 della Autorità Nazionale Anticorruzione, della trasposizione del patto di integrità sulla modulistica allegata agli avvisi, ai bandi di gara, alle lettere di invito a partecipare alla gara e alle relative pubblicazioni previste per tale modulistica

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) variazioni al budget autorizzatorio 2022 (rif. delibera n. 194 Cda/2022/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2022 così come riportate nella delibera di riferimento

b) attribuzione fondi del progetto di ricerca Sostenibilità e territorio (rif. delibera n. 195 Cda/2022/ricerca)

delibera all'unanimità di approvare l'attribuzione dei fondi del progetto Sostenibilità e territorio, pari a € 8.378,90, al direttore della sezione di coordinamento della ricerca del dipartimento di culture del progetto, prof. Francesco Musco

c) anticipazione copertura finanziaria per due assegni di ricerca finanziati nell'ambito dei fondi di ateneo per la ricerca, linea di finanziamento Dipartimento di culture del progetto 2b_assegni di ricerca co-finanziati (rif. delibera n. 196 Cda/2022/ricerca)

delibera all'unanimità di autorizzare l'avvio della procedura di valutazione comparativa per il conferimento dei due assegni di ricerca indicati nella delibera di riferimento, prevedendo la copertura finanziaria a carico dei progetti di ricerca INCOMMON e ADRIADAPT, da reintegrarsi rispettivamente per € 9.500 e € 10.000 una volta che i rispettivi enti finanziatori avranno provveduto al versamento dei fondi nei confronti dell'Università luav di Venezia.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **12.10**.

delibera n. 170
prot. n. 63464/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

verbale della seduta del 27 luglio 2022: presa d'atto

UOR: SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il verbale della seduta del 27 luglio 2022 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione prende unanimemente atto del verbale della seduta del 27 luglio 2022.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. 171
prot. n. 63465/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 20 luglio 2022 n. 416 Assegnazione incarichi di attività didattiche integrative: Master Social Museum and Smart Tourism (SM&ST) a.a. 2022/2023 (ADSS/alta formazione/sr);

decreto rettorale 26 luglio 2022 n. 428 Protocollo d'intesa con Regione del Veneto, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Verona, Università Ca' Foscari Venezia e le Fondazioni ITS Academy del Veneto per il rafforzamento di un percorso di collaborazione tra sistema di istruzione terziaria e formazione terziaria professionalizzante: designazione del prof. Giuseppe D'Acunto quale esperto designato da Iuav nel Gruppo di lavoro (SEGRETERIA DEL RETTORE E DEL DIRETTORE GENERALE/AC/af);

decreto rettorale 28 luglio 2022 n. 433 Compenso per assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di Culture del progetto - Università Iuav di Venezia – progetto Dipartimento di Eccellenza - bando 2022 (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 28 luglio 2022 n. 437 Autorizzazione alla sottoscrizione di un accordo di collaborazione con il Comune di Cibiana di Cadore per la partecipazione al progetto finanziato dall'avviso pubblico emanato dal Ministero della Cultura a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 1 agosto 2022 n. 438 Contratto di ricerca con l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) finalizzato ad un programma di ricerca relativo a: “Riquilificazione energetica degli edifici finalizzata a delineare azioni mirate per promuovere soluzioni di progettazione edilizia, urbanistica e di arredo degli interni idonei a contenere i consumi energetici” – autorizzazione alla stipula ed approvazione della scheda di programmazione per attività per conto terzi (ARSBD/STTTI/MG);

decreto rettorale 3 agosto 2022 n. 446 Approvazione dello schema di convenzione tra Università Iuav di Venezia e Mecc Alte Spa per l'attivazione di una borsa di studio a valere delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del DM 9 aprile 2022 n. 352 per la frequenza di corsi di dottorato da accreditare per il XXXVIII ciclo a.a.

2022/2023 (Area ricerca sistema bibliotecario e documentale/Servizio formazione alla ricerca/CR);

decreto rettorale 3 agosto 2022 n. 452 Convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Università Ca' Foscari Venezia per una collaborazione nei settori dell'informazione scientifica e della didattica, finalizzata alla realizzazione di un laboratorio didattico congiunto denominato "VETRO FUTURO";

decreto rettorale 4 agosto 2022 n. 453 Avviso pubblico (Ministero dell'Università e della Ricerca - Decreto Direttoriale n. 931 del 06-06-2022) per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito Sanitario e Assistenziale: approvazione partecipazione alla proposta progettuale dell'Università degli studi di Udine (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 5 agosto 2022 n. 456 Approvazione dello schema di convenzione tra Università luav di Venezia e HA Italia Spa per l'attivazione di una borsa di studio a valere delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del DM 9 aprile 2022 n. 352 per la frequenza di corsi di dottorato da accreditare per il XXXVIII ciclo a.a. 2022/2023 (Area ricerca sistema bibliotecario e documentale/Servizio formazione alla ricerca/CR);

decreto rettorale 5 settembre 2022 n. 457 Bando di selezione per la partecipazione all'hackathon "VETRO FUTURO" (ADSS/PROMORI/lb);

decreto rettorale 11 agosto 2022 n. 467 Autorizzazione alla sottoscrizione di un accordo di collaborazione con il Comune di Londa (Firenze) per la partecipazione al progetto finanziato dall'avviso pubblico emanato dal Ministero della Cultura a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (CUP: E58C22000000006) (ARSBD/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/bg);

decreto rettorale 11 agosto 2022 n. 468 Autorizzazione alla sottoscrizione di un accordo di collaborazione con il Comune di Selva di Cadore per la partecipazione al progetto finanziato dall'avviso pubblico emanato dal Ministero della Cultura a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (ARSBD/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/bg);

decreto rettorale 11 agosto 2022 n. 471 Accordo con l'Università degli studi di Udine denominato "Ricostruzione documentale delle interrelazioni tra il cinema indipendente italiano e il new american cinema (1961-1969)" – autorizzazione alla stipula (ARSBD/STTTI/MG);

decreto rettorale 22 agosto 2022 n. 475 Assegnazione incarichi di insegnamento e di attività didattiche integrative: Master Social Museum and Smart Tourism (SM&ST) a.a. 2022/2023 – rettifica (ADSS/dMBPL/ZG);

decreto rettorale 25 agosto 2022 n. 479 Approvazione dello schema di convenzione tra Università luav di Venezia e Uptoeath GmbH per l'attivazione di una borsa di studio a valere delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del DM 9 aprile 2022 n. 352 per la frequenza di corsi di dottorato da accreditare per il XXXVIII ciclo a.a. 2022/2023 (Area ricerca sistema bibliotecario e documentale/Servizio formazione alla ricerca/CR);

decreto rettorale 26 agosto 2022 n. 481 Contratto di ricerca e per attività di formazione con il Comune di Padova per l'attuazione del "Programma sperimentale di intervento per l'adattamento ai cambiamenti climatici" finanziato dal Ministero della Transizione Ecologica (MITE) per la Città di Padova – autorizzazione alla stipula ed approvazione della scheda di programmazione per attività istituzionale (ARSBD/STTTI/MG);

decreto rettorale 31 agosto 2022 n. 491 Autorizzazione al rinnovo dell'adesione in partenariato al progetto N.A.V.I.G.A.Re. Network Antitrattra Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali per l'anno 2022, Bando 5/2022 pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità - Responsabile scientifico dott.ssa Giovanna Marconi;

decreto rettorale 5 settembre 2022 n. 497 convenzione di partenariato tra Primula Gialla S.R.L. e Università Iuav di Venezia Delibera della Giunta Regionale nr. 204 del 26 febbraio 2019 Area di crisi industriale complessa di Venezia politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) codice progetto 7082-0001-204-2019 titolo: "L2 - Innovare i processi organizzativi di marketing"- attività di action research-autorizzazione alla stipula (ARSBD/STTTI/MG);

decreto rettorale 8 settembre 2022 n. 504 Approvazione dello schema di convenzione tra Università Iuav di Venezia e Arclinea Arredamenti Spa per l'attivazione di una borsa di studio a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del DM 9 aprile 2022 n. 352 per la frequenza di corsi di dottorato da accreditare per il XXXVIII ciclo a.a. 2022/2023 (Area ricerca sistema bibliotecario e documentale/Servizio formazione alla ricerca/CR);

decreto rettorale 12 settembre 2022 n. 513 Approvazione dello schema di convenzione tra Università Iuav di Venezia e Mindicity S.r.l. S.B. (Cremona) per l'attivazione di una borsa di studio a valere delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del DM 9 aprile 2022 n. 352 per la frequenza di corsi di dottorato da accreditare per il XXXVIII ciclo a.a. 2022/2023 (Area ricerca sistema bibliotecario e documentale/Servizio formazione alla ricerca/CR);

decreto rettorale 14 settembre 2022 n. 523 Approvazione dello schema di convenzione tra Università Iuav di Venezia e Eurac Research (Bolzano) per l'attivazione di una borsa di studio a valere delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del DM 9 aprile 2022 n. 352 per la frequenza di corsi di dottorato da accreditare per il XXXVIII ciclo a.a. 2022/2023 (Area ricerca sistema bibliotecario e documentale/Servizio formazione alla ricerca/CR);

decreto rettorale 19 settembre 2022 n. 533 Autorizzazione alla stipula e alla sottoscrizione dei protocolli di intesa con le aziende Balan srl, Compagnia Mercantile srl, 2MDecor spa Unipersonale, Formest srl, OMAS srl, P.R. Imballaggi srl, Prodeco Pharma srl, Unifarco spa per la collaborazione nei vari ambiti scientifici legati al mondo del Design, in particolare quali aziende partner del Welcome Design Workshop 2022 – Design Roots, appuntamento annuale che dal 16 al 23 settembre 2022 coinvolgerà 150 studenti di design e moda, designer e imprese, con la collaborazione della Fondazione Iuav e della Fondazione di Venezia (RETTORATO/AC/ac);

decreto rettorale 19 settembre 2022 n. 534 Approvazione progetto di ricerca "COMPMAR ITALY- EASTERN CARIBBEANS: COMParative assessment of legal tools for the management of the MARine environment across regions", finanziato nell'ambito dell'avviso: Domanda di contributo a progetti di studio, ricerca e analisi nel campo della politica estera e della promozione e sviluppo dei rapporti internazionali - Anno 2022 del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale, Unità di analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione Storica" (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 23 settembre 2022 n. 557 Autorizzazione alla partecipazione di Iuav al progetto BOSS Bauhaus of the Seas Sails, ammesso a finanziamento nell'ambito del programma Horizon Europe, call: Support the deployment of lighthouse demonstrators for the New European Bauhaus initiative in the context of Horizon Europe missions (resp. Scientifici proff. Benno Albrecht e Francesco Musco).

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. 172
prot. n. 63466/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca: modifiche

UOR: **SERVIZIO RICERCA (RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario modificare il testo del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e a tale riguardo cede la parola alla dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, al fine di relazionare in merito.

La dott.ssa **Laura Casagrande** ricorda che sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2022 è stato pubblicato il testo della legge n. 79 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36, contenente "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)". L'articolo 14 del decreto, come modificato in sede di conversione, prevede disposizioni in materia di reclutamento del personale della ricerca delle università, intervenendo sul segmento del pre-ruolo universitario successivo al conseguimento del dottorato di ricerca, in attuazione della Missione 4, Componente 2, riforma 1.1. ("Attuazione di misure di sostegno alla R&S per favorire la semplificazione e mobilità") del PNRR.

Il comma 6-septies riscrive integralmente l'articolo 22 della legge n. 240 del 2010, introducendo la nuova figura dei contratti di ricerca ed eliminando gli assegni di ricerca. I nuovi contratti di ricerca avranno durata biennale, estendibile di un ulteriore anno solo qualora afferiscano a progetti di ricerca di carattere nazionale, europeo ed internazionale, conducendo così a una complessiva durata triennale. Potranno essere rinnovati una sola volta per ulteriori due anni e il tempo massimo per il quale si può essere titolari di contratti di ricerca, anche presso istituzioni diverse, non può superare i cinque anni. Potranno essere destinatari di tali contratti esclusivamente coloro che sono in possesso (o che stanno comunque conseguendo) il titolo di dottore di ricerca. La piena operatività della nuova figura dei contratti di ricerca è però condizionata alla definizione dei relativi aspetti stipendiali che la legge assegna alla contrattazione collettiva, con la precisazione che il trattamento economico non possa essere inferiore al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito.

È prevista una disciplina transitoria per gli assegni di ricerca per i 180 giorni seguenti all'entrata in vigore della legge n. 79. Fino alla fine del 2022 è possibile quindi l'indizione di procedure per il conferimento di assegno di ricerca in presenza di due condizioni, alternative tra loro: che le relative risorse siano state già programmate alla data di entrata in vigore della legge, ovvero che le stesse vengano deliberate dagli organi di governo dell'ateneo entro il predetto termine di 180 giorni dall'entrata in vigore della

legge. Gli assegni di ricerca già in essere restano regolati dalle disposizioni vigenti al momento della loro attivazione, inclusive della disciplina dei regolamenti di ateneo relativamente alle possibilità di proroga o rinnovo. Possono quindi essere rinnovati o prorogati anche dopo la fine del 2022.

Al fine di snellire le procedure di rinnovo e di normare l'istituto della proroga, si rende necessario intervenire sul vigente regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, nello specifico modificando gli articoli 12 e 16.

Al termine della relazione della dott.ssa Laura Casagrande, riprende la parola il **presidente** il quale informa che nella seduta del 26 settembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di delibera in oggetto.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 22**

- **vista la legge 29 giugno 2022 n. 79 conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**

- **rilevata la necessità di modificare il regolamento in oggetto così da snellire le procedure di rinnovo e di normare l'istituto della proroga;**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 26 settembre 2022**

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca così come descritte in premessa.

REGOLAMENTO INTERNO PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA

Articolo 1

(Finalità e oggetto del regolamento)

1. Il presente regolamento, in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di assegni di ricerca, disciplina:
 - a) le procedure per la determinazione e la ripartizione del numero degli assegni di ricerca di ateneo;
 - b) i requisiti generali di ammissione alle selezioni, nonché le modalità e le procedure per il conferimento degli assegni di ricerca di ateneo, dei dipartimenti e delle strutture previste dallo statuto, compresi gli assegni di ricerca finanziati con fondi esterni e co-finanziati (con riferimento ai fondi derivanti dal Fondo Sociale Europeo - F.S.E., da particolari finanziamenti regionali, nazionali e internazionali da convenzioni conto terzi e istituzionali, fatte salve specifiche prescrizioni della normativa vigente in materia);
 - c) i criteri da osservare nella stipula dei contratti con i soggetti risultati idonei al conferimento di assegni di ricerca di ateneo, dei dipartimenti e delle strutture previste dallo statuto, compresi gli assegni di ricerca finanziati con fondi esterni e co-finanziati (con riferimento ai fondi derivanti dal Fondo Sociale Europeo - F.S.E., da particolari finanziamenti regionali, nazionali e internazionali da convenzioni conto terzi e istituzionali, fatte salve specifiche prescrizioni della normativa vigente in materia);
 - d) le modalità e le procedure di verifica e valutazione dell'attività di ricerca svolta dai percettori degli assegni di ricerca di ateneo, dei dipartimenti e delle strutture previste dallo statuto, compresi gli assegni di ricerca finanziati con fondi esterni e co-finanziati (con riferimento ai fondi derivanti dal Fondo Sociale Europeo - F.S.E., da particolari finanziamenti regionali, nazionali e internazionali da convenzioni conto terzi e istituzionali, fatte salve specifiche prescrizioni della normativa vigente in materia);
2. Il presente regolamento, nel dettare la disciplina che regola l'attribuzione degli assegni di ricerca, lo svolgimento delle attività di ricerca da parte dei percettori degli assegni stessi, la verifica e la valutazione dell'attività svolta, s'ispira ai principi e ai criteri previsti dalla raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 (2005/251/CE).

Articolo 2

(Determinazione degli importi degli assegni di ricerca)

1. L'importo annuo lordo degli assegni di ricerca di cui al precedente articolo 1, nonché degli assegni di ricerca finanziati con fondi esterni o co-finanziati, è determinato, per ciascun esercizio finanziario, dal consiglio di amministrazione su proposta del senato accademico, nel rispetto dell'importo minimo stabilito con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, in rapporto ai requisiti di accesso, alla complessità del progetto di ricerca, alla professionalità richiesta e alle attività da svolgere.

Articolo 3

(Ripartizione degli assegni di ricerca)

1. Il senato accademico delibera la quota parte degli assegni di ricerca di ateneo, la durata di ciascuno di essi, le relative possibilità di rinnovo, tenuto conto delle richieste delle strutture dell'ateneo responsabili dei programmi.
2. Il senato accademico, con la deliberazione di cui al precedente comma, definisce gli assegni di ricerca attivabili per ciascun esercizio finanziario e li ripartisce tra i dipartimenti e le strutture dell'ateneo.
3. I dipartimenti e le strutture di cui al precedente comma 1, anche ai fini della predisposizione dei bandi per la selezione degli aspiranti al conferimento degli assegni di ricerca, definiscono i contenuti delle attività di ricerca da svolgersi mediante il conferimento degli assegni di ricerca, il docente responsabile della ricerca stessa, la durata dell'assegno e l'eventuale possibilità di rinnovo, informazioni sulle funzioni, sui diritti e i doveri relativi alla posizione e sul trattamento economico e previdenziale spettante.

Articolo 4

(Requisiti di ammissione)

1. Possono essere destinatari degli assegni studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento delle attività di ricerca. L'Università può stabilire che il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisca requisito obbligatorio per l'ammissione al bando, in assenza tale titolo costituisce titolo preferenziale.
2. L'università può riservare una quota di assegni di ricerca a studiosi italiani o stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca, o titolo equivalente, all'estero ovvero a studiosi stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca in Italia.
3. Ai fini della partecipazione alla selezione di cui al presente articolo, la verifica di equipollenza per i candidati alla selezione che abbiano conseguito un titolo d'istruzione universitaria all'estero è demandata alle commissioni giudicatrici di cui al successivo articolo 6.
4. I requisiti previsti dal presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di selezione.
5. I candidati cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, già presenti nel territorio italiano, dovranno dimostrare di essere in possesso di permesso di soggiorno valido alla data di scadenza del bando.
6. Al di fuori dei casi di cui al precedente comma, la struttura che ha richiesto l'assegno attiva, in accordo con i competenti uffici dell'amministrazione, le procedure finalizzate all'ottenimento del permesso di soggiorno per ricerca scientifica di cui all'articolo 27 ter del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 e successive modificazioni.

Articolo 5

(Annunci pubblici per il conferimento degli assegni di ricerca)

1. Il rettore, nell'osservanza dei criteri stabiliti all'articolo 2, lettera a), del decreto ministeriale 11 febbraio 1998, emana con proprio decreto il bando con il quale è reso pubblico l'annuncio per la selezione degli aspiranti al conferimento degli assegni di ricerca. Le procedure per l'attribuzione degli assegni possono riguardare:
 - a) la pubblicazione di un unico bando relativo alle aree scientifiche di interesse del soggetto che intende conferire assegni per attività di ricerca, seguito dalla presentazione direttamente dai candidati dei progetti di ricerca, correlati dei titoli e delle pubblicazioni e valutati da parte di una unica commissione che formula una graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti una graduatoria per ciascuna delle aree interessate;
 - b) la pubblicazione di bandi relativi a specifici programmi di ricerca dotati di propri finanziamenti, secondo le procedure stabilite dal soggetto che intende conferire assegni per attività di ricerca.
2. Nel bando sono di norma indicati:
 - a) il numero, la durata, la possibilità di rinnovo, i gruppi di candidati ammissibili e l'importo degli assegni da conferire, nonché una descrizione delle condizioni di lavoro e dei diritti e doveri relativi alla posizione e del trattamento economico e previdenziale spettante, inerenti al contratto di ricerca;
 - b) i dipartimenti, le strutture e i soggetti previsti dallo statuto dell'ateneo responsabili dei programmi e progetti di ricerca a favore dei quali gli assegni sono attivati, nonché i programmi e i progetti di ricerca nell'ambito dei quali l'attività degli aspiranti assegnatari si svolgerà, inclusa la descrizione delle conoscenze e competenze richieste nelle aree e nei settori scientifici e disciplinari ai cui i programmi e progetti di ricerca fanno riferimento;
 - c) il periodo e le modalità di presentazione delle candidature per il conferimento degli assegni, con la specificazione dei criteri di redazione del curriculum vitae e studiorum; i criteri sulla base dei quali si svolgono le selezioni, e i pesi che verranno attribuiti a ciascuno dei criteri, la data di pubblicazione dei risultati delle selezioni, le modalità di comunicazione agli interessati dei risultati delle selezioni, la data entro la quale i candidati selezionati per il conferimento dell'assegno sono tenuti a sottoscrivere il contratto e ad iniziare l'attività di ricerca;
 - d) la commissione giudicatrice secondo quanto previsto al successivo articolo 6 del presente regolamento;
 - e) le date del colloquio individuale con i candidati;
3. Il bando è pubblicato all'albo ufficiale e nel sito web dell'ateneo, del Ministero e dell'Unione Europea. Tra la data di pubblicazione del bando e la data di scadenza dei

termini di presentazione delle domande intercorre un periodo minimo di 15 giorni e massimo, di norma, di 30 giorni.

La procedura di valutazione comparativa si conclude entro sei mesi dalla data di pubblicazione del bando; il rettore può autorizzare una proroga di non più di due mesi per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della Commissione.

Articolo 6

(Commissioni giudicatrici)

1. Il rettore nomina una o più commissioni giudicatrici per la selezione dei candidati per il conferimento degli assegni di ricerca. Le commissioni sono costituite da un minimo di tre a un massimo di sette componenti, con esperienze e competenze diverse, e devono riflettere un adeguato equilibrio tra uomini e donne; laddove necessario e possibile, esse comprendono membri provenienti da vari settori (pubblico e privato) e discipline, nonché esperti esterni, anche, di altri paesi e con l'esperienza necessaria per valutare i candidati al conferimento degli assegni di ricerca. Per ciascuna Commissione vengono nominati di norma due componenti supplenti che intervengono nei lavori in sostituzione dei componenti titolari in caso di sopraggiunto impedimento.

Articolo 7

(Criteri e principi per lo svolgimento delle selezioni dei candidati)

1. Le selezioni sono dirette a valutare in modo comparativo le candidature al conferimento degli assegni di ricerca, e sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica, di una valutazione del curriculum vitae et studiorum, e, della valutazione di un progetto di ricerca qualora sia richiesto dal bando. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

2. Le commissioni giudicatrici definiscono, prima di procedere alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, i parametri specifici di selezione, tenuto conto dei criteri di valutazione e dei pesi ad essi attribuiti di cui all'articolo 5 comma 2 lettera c) del presente regolamento. La determinazione dei suddetti criteri e dei relativi pesi tiene conto delle seguenti linee guida:

a) operare una valutazione di merito che tenga conto dell'insieme delle esperienze maturate dai candidati, considerando il loro potenziale globale, creatività e grado di indipendenza, così che la valutazione operi sul piano qualitativo e quantitativo, con riguardo ai risultati ottenuti in un percorso personale diversificato, e non esclusivamente sul numero delle pubblicazioni, correlando l'importanza degli indicatori bibliometrici con un'adeguata ponderazione di un'ampia gamma di criteri di valutazione che considerino le attività d'insegnamento e supervisione, il lavoro in équipe, il trasferimento delle conoscenze, la gestione della ricerca, l'innovazione e le attività di sensibilizzazione del pubblico. Per i candidati provenienti dal settore industriale deve essere valutata con particolare attenzione il contributo, partecipazione e realizzazione ad eventuali brevetti, attività di sviluppo o invenzioni;

b) non penalizzare le interruzioni di carriera o le variazioni nell'ordine cronologico del curriculum vitae, ma a considerarle come un contributo potenzialmente valido allo sviluppo professionale dei candidati lungo un percorso professionale multidimensionale; a riconoscere le eventuali esperienze di mobilità, il soggiorno in un paese o regione diversi o in un altro ateneo o istituto di ricerca (pubblico o privato), o un cambiamento di disciplina o settore, sia nell'ambito della formazione iniziale che in una fase ulteriore;

c) valutare le qualifiche universitarie e professionali dei candidati, ivi comprese le qualifiche non formali.

3. Dello svolgimento delle selezioni le commissioni sono tenute a redigere un verbale dal quale risultino gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 1, nonché l'esame della valutazione curriculare e dell'eventuale progetto di ricerca dei candidati.

4. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

Articolo 8

(Graduatoria e pubblicità)

1. La graduatoria di cui al precedente articolo 7 viene emanata con provvedimento del dirigente responsabile del procedimento, pubblicato con affissione all'albo ufficiale dell'Università luav di Venezia e pubblicizzata nel sito web dell'ateneo. La graduatoria è trasmessa ai dipartimenti e alle strutture responsabili dei programmi di ricerca.

Articolo 9

(Inizio attività)

1. Il direttore di dipartimento o il responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.
2. Il soggetto al quale è stato conferito l'assegno di ricerca riceve comunicazione del conferimento e deve esprimere la propria accettazione entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il contratto di cui al successivo articolo 13 presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav di Venezia.
3. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito ad un idoneo nell'ordine della graduatoria di merito di cui al precedente articolo 8.
4. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta.

Articolo 10

(Diritti e doveri dell'assegnista)

1. L'assegnista, con la stipula del contratto, si obbliga a dedicarsi alla ricerca nei modi e nei tempi definiti dal responsabile della ricerca sotto la cui direzione svolge le attività inerenti la ricerca stessa.
2. L'assegnista è consapevole della responsabilità che si assume nei confronti dell'ateneo e degli altri eventuali organismi pubblici e privati collegati ai programmi e progetti di ricerca a cui partecipa, a tal fine con la stipula del contratto s'impegna ad aderire ai principi di una gestione corretta dell'utilizzo delle risorse messe a sua disposizione per lo svolgimento dell'attività di ricerca nella quale è impegnato, nonché a cooperare in caso di audit autorizzati sulla ricerca, effettuati da esperti individuati dall'ateneo.
3. L'assegnista s'impegna inoltre, a stabilire rapporti regolari e strutturati con il responsabile della ricerca e con gli organi del dipartimento o della struttura in cui la ricerca è svolta; in particolare a conservare traccia, secondo le specifiche indicazioni ricevute dal responsabile della ricerca, dei progressi del lavoro svolto e degli esiti della ricerca, e a ricevere un feedback sotto forma di relazioni e seminari, tenendo conto di tale feedback e lavorando secondo le scadenze, le tappe, le consegne e i risultati della ricerca convenuti.
4. Il titolare di assegno di ricerca può frequentare i corsi di dottorato, anche in soprannumero, senza diritto alla borsa, secondo quanto deciso per ogni corso dal consiglio della scuola di dottorato luav, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

Articolo 11

(Impegni dell'ateneo nei confronti degli assegnisti)

1. L'Università luav di Venezia nei propri comportamenti organizzativi si attiene ai principi raccomandati dalla Carta Europea dei ricercatori, riconoscendo nei titolari di assegni di ricerca professionisti impegnati, fin dalla fase iniziale della loro attività, a contribuire al progresso e sviluppo della ricerca scientifica. A tal fine l'Università luav garantisce:
 - a) di non operare alcuna discriminazione sulla base del genere, dell'età, dell'origine etnica, nazionale o sociale, della religione o delle convinzioni, dell'orientamento sessuale, della lingua, delle disabilità, delle opinioni politiche, e delle condizioni sociali o economiche;
 - b) un ambiente di ricerca e di formazione alla ricerca il più stimolante possibile e in grado di offrire attrezzature, apparecchi e opportunità adeguati, ivi compresa la collaborazione a distanza nell'ambito di reti di ricerca;
 - c) l'osservanza dei regolamenti nazionali o settoriali in materia di sanità e sicurezza, nonché condizioni di lavoro, che prevedano, se del caso, la flessibilità ritenuta necessaria per l'adeguato svolgimento delle attività di ricerca, conformemente alla legislazione nazionale vigente, e che consentano sia alle donne sia agli uomini di conciliare famiglia e lavoro;

d) una valutazione positiva dell'essere «coautore» quale prova di un approccio costruttivo nello svolgimento dell'attività di ricerca, anche impegnandosi ad elaborare strategie, pratiche e procedure per fornire le condizioni di base necessarie per godere del diritto di essere riconosciuti ed elencati e/o citati, nell'ambito delle loro collaborazioni, come coautori di pubblicazioni, brevetti, ecc. e di pubblicare i loro risultati in modo autonomo dai loro supervisori;

e) che il responsabile del programma e progetto di ricerca è persona che vanta un'adeguata esperienza nella supervisione della ricerca e ha il tempo, le conoscenze, l'esperienza, le competenze e la disponibilità per offrire ai titolari di assegno di ricerca il sostegno adeguato.

2. I casi di conflitto e reclamo che dovessero sorgere tra i titolari degli assegni di ricerca e i loro responsabili, o gli organi dei dipartimenti o strutture che hanno la responsabilità del programma e progetto di ricerca, in materia di svolgimento della ricerca, o nell'utilizzo dei risultati sono sottoposti ad una commissione individuata dal rettore, che la presiede. Alla predetta commissione compete trattare i reclami e i ricorsi formulati in forma scritta dai titolari degli assegni di ricerca.

Articolo 12

(Compiti dei responsabili di ricerca e rinnovi e proroghe del contratto)

1. I docenti responsabili delle attività degli assegnisti effettuano valutazioni periodiche dei risultati progressivamente conseguiti. Il titolare dell'assegno è tenuto a dare conto della propria attività di ricerca tutte le volte che gli venga richiesto dal docente responsabile. A tal fine può essere richiesta al titolare dell'assegno la compilazione di un diario-registro in cui annotare periodicamente lo stato di attuazione del programma prefissato.

Alla conclusione del primo anno di attività, nonché alla conclusione del progetto, il titolare dell'assegno di ricerca deve presentare una relazione al docente responsabile della ricerca.

2. Gli assegni di ricerca sono rinnovabili e la durata minima del rinnovo è pari a 12 mesi.

L'eventuale richiesta di rinnovo è proposta dal docente responsabile e inoltrata alla commissione di cui al successivo articolo 16 per la formulazione del giudizio sull'attività di ricerca di cui all'articolo 5 della legge 19 ottobre 1999, n. 370. La richiesta deve contenere:

- una relazione finale a cura del titolare dell'assegno sull'attività svolta e sugli obiettivi raggiunti, tale relazione deve includere l'elenco dei lavori scientifici, delle pubblicazioni, delle partecipazioni a convegni, corsi, seminari e altre attività scientifiche correlate al progetto di ricerca;

- gli obiettivi che si intendono raggiungere e le attività

da svolgere durante il periodo di rinnovo dell'assegno;

- il giudizio complessivo sull'assolvimento degli impegni previsti e conseguimento degli obiettivi prefissati a cura del docente responsabile;

- l'indicazione del progetto di ricerca o della convenzione di ricerca che garantisce la copertura finanziaria, nel caso di assegni non finanziati dal dipartimento su fondi di ateneo.

3. La richiesta di rinnovo deve essere presentata entro il mese precedente alla scadenza dell'assegno, fatti salvi casi particolari, debitamente motivati.

4. Gli assegni di ricerca possono essere prorogati per una sola volta e per un massimo di 6 mesi, fermo restando la durata massima di 36 mesi e verificata l'esistenza di circostanze specifiche legate al progetto di ricerca.

La richiesta di proroga deve essere presentata entro il mese precedente alla scadenza dell'assegno. Il prolungamento dell'originario contratto dovrà avvenire prima del suo termine naturale di scadenza, alle medesime condizioni giuridiche ed economiche. La proroga viene disposta con decreto del rettore, accertata la copertura finanziaria.

5. Nel caso in cui la relazione alla conclusione del primo anno, per gli assegni con durata pluriennale, il responsabile della ricerca valuti negativamente l'attività per ragioni imputabili all'assegnista, l'assegno di ricerca potrà essere revocato per l'anno successivo, salva la sospensione, il recesso o l'interruzione di cui al successivo articolo 13.

6. L'inosservanza delle norme del presente regolamento e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

Articolo 13
(Incompatibilità)

1. L'assegno di ricerca non può essere cumulato con altri assegni di ricerca.
2. Ai titolari di assegno di ricerca possono essere conferiti contratti di insegnamento o di attività didattica integrativa presso l'Università luav di Venezia. Il possesso del titolo di dottore di ricerca costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti contratti.
3. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.
4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. I dipendenti privati, ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.
5. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione alle strutture responsabili del programma di ricerca e a condizione che, a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca e non rechi pregiudizio all'ateneo, tranne nel caso in cui specifici programmi di ricerca nazionali e internazionali prevedano l'incompatibilità tra assegno di ricerca e contratto di lavoro autonomo.
6. L'impegno lavorativo dedicato alle sole attività dell'assegno di ricerca si intende corrispondente a 1500 ore distribuite in dodici mensilità, tranne nel caso di partecipazione ai progetti finanziati dal programma Horizon 2020 o ad altri programmi le cui regole di rendicontazione richiamano espressamente quelle di Horizon 2020, per i quali il tempo produttivo è definito nella misura forfettaria di 1.720 ore annue.
7. L'impegno lavorativo massimo dedicabile ad aggiuntive attività di lavoro autonomo compresi incarichi di insegnamento o attività didattica integrativa non può superare le 300 ore nel periodo di vigenza dell'assegno di un assegno di durata annuale.
8. L'inosservanza delle norme del presente regolamento e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

Articolo 14
(Contratto, recesso e interruzione)

1. L'Università luav sulla base della designazione di cui al precedente articolo 10 stipula il relativo contratto con il quale sono regolati termini e modalità di svolgimento dell'attività di collaborazione e di erogazione dell'assegno. Gli assegni vengono corrisposti in rate mensili posticipate a cura dell'amministrazione centrale dell'Università luav.
2. Il recesso dal contratto può essere determinato dal titolare dell'assegno o dall'amministrazione universitaria con un preavviso di almeno 30 giorni. Il termine di preavviso decorre dal primo o dal sedicesimo giorno di ciascun mese. In caso di mancato preavviso da parte del titolare di assegno, l'amministrazione ha il diritto di trattenere o recuperare dall'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato. Il recesso dal contratto da parte dell'amministrazione universitaria è deliberato dal senato accademico, previa deliberazione del dipartimento o della struttura prevista dallo statuto responsabili del programma di ricerca, su presentazione di motivata relazione dell'attività svolta dall'assegnista, redatta dal docente responsabile della ricerca.
3. L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi per gravidanza o grave infermità, per un massimo di un anno, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non è ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non comporta sospensione un periodo complessivo d'interruzione giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.
4. Ai sensi della vigente legislazione gli assegni di ricerca non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università luav e non possono essere conferiti al personale di ruolo delle università e degli enti di ricerca di cui all'articolo 22, comma 1, della legge n. 240/2010.

Articolo 15

(Trattamento assicurativo)

1. L'Università luav provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore dei titolari di assegni di ricerca nell'espletamento delle attività da essi svolte in adempimento delle prestazioni specificate nel rispettivo contratto.

Articolo 16

(Valutazione dell'attività di ricerca svolta dai titolari di assegno di ricerca)

1. Il giudizio sull'attività di ricerca svolta dai titolari di assegni di ricerca previsto dall'articolo 5 della legge 19 ottobre 1999 n. 370 è formulato da una commissione composta dal direttore del dipartimento, dal direttore della sezione di coordinamento della ricerca e dal direttore della sezione di coordinamento della didattica. Al fine di garantire che la verifica dei risultati sia operata in modo indipendente e trasparente, nel caso in cui uno dei suddetti componenti sia il responsabile scientifico dell'assegno soggetto a valutazione, viene sostituito da un supplente individuato con proprio decreto dal direttore di dipartimento tra i professori del dipartimento stesso.

2. La commissione di cui al precedente comma 1 trasmette al senato accademico, per il tramite della divisione ricerca, una relazione sintetica sugli esiti dell'attività di valutazione, con particolare riferimento a:

- a) la capacità complessiva evidenziata nell'attività di ricerca e i risultati ottenuti;
- b) le conferenze e i seminari svolti nel corso dell'attività di ricerca ed essa riferibili;
- c) le collaborazioni nazionali o internazionali e le eventuali esperienze di mobilità internazionale svolte nel corso dell'attività di ricerca.

3. Il senato accademico, acquisite le relazioni di cui al precedente comma 2 e quelle previste dall'articolo 12, esprime il proprio parere in merito all'eventuale rinnovo degli assegni di ricerca. Il consiglio di amministrazione, acquisito il parere del senato accademico, delibera il rinnovo, previo accertamento della copertura finanziaria.

Articolo 17

(Beneficiari di contributi derivanti da programmi di finanziamento alla ricerca altamente qualificanti)

1. Ai soggetti beneficiari di contributi derivanti da programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea, da enti pubblici o privati italiani e stranieri o dal Ministero dell'Università e della Ricerca, qualora prevedano una selezione effettuata dall'ente erogatore del finanziamento che identifichi il beneficiario dei fondi e una contrattualizzazione di quest'ultimo presso l'Università luav di Venezia, può essere conferito un contratto per assegno di ricerca in deroga agli articoli del presente regolamento riguardanti l'importo dell'assegno, la selezione dei candidati e la valutazione dell'attività, in quanto vengono recepiti i risultati della selezione effettuata dall'ente erogatore del finanziamento. Tale contratto avrà durata corrispondente alla vigenza del progetto finanziato, fatti salvi i limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

2. I programmi di ricerca ai quali si fa riferimento nel presente articolo sono i seguenti: Marie Curie Actions, FIRB e ERC Grants.

Articolo 18

(Norme finali)

1. Gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca già conferiti o rinnovati con provvedimenti anteriori alla data di emanazione del presente regolamento si conformano alle disposizioni dello stesso.

2. Per quanto non disposto dal presente regolamento, nonché dalla legge e dal decreto ministeriale richiamati al precedente articolo 1, si fa riferimento alla vigente disciplina in materia di contratti di opera di diritto privato, in quanto applicabile.

delibera n. 173
prot. n. 63467/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

regolamento per la disciplina della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale: modifiche

UOR: **DIVISIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE (DRUO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che è necessario apportare delle modifiche al regolamento per la disciplina della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e a tale riguardo cede la parola alla dott.ssa Monica Gallina, responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, al fine di relazionare in merito.

La dott.ssa Monica Gallina, informa che tali modifiche si rendono necessarie al fine di rendere il regolamento in oggetto coerente con l'evoluzione normativa, in particolare con le modifiche apportate al decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e dalle novità introdotte dagli articoli 56, 57 e 58 del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro, Comparto Università, triennio 2016-2018.

Informa che tali novità erano state in parte recepite con il decreto rettorale n. 557 del 5 novembre 2019 e che quindi la maggior parte delle proposte di modifica trova già applicazione.

In particolare:

- all'articolo 3 viene esplicitata la differenza tra ore di lavoro supplementare e di lavoro straordinario così come indicata nel CCNL vigente e le modalità di recupero di eventuali ritardi;
- all'articolo 6 vengono adeguati al dettato normativo i criteri generali di priorità nella concessione previsti all'articolo 6 del regolamento, applicabili qualora il numero delle richieste ecceda il contingente stabilito. Si ricorda che ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del CCNL 2018 il numero dei rapporti a tempo parziale non può superare il 25% del personale al 31 dicembre di ogni anno. Per l'ateneo questo limite corrisponde a circa 60 potenziali richieste;
- all'articolo 8 viene meglio esplicitata la compatibilità del rapporto di lavoro a tempo parziale con altre attività di lavoro autonomo o subordinato e la documentazione necessaria per escludere eventuali conflitti di interesse;
- all'articolo 10 viene introdotta la possibilità per il dipendente di chiedere in corso d'anno la modifica del part-time richiesto. Resta, come in passato la possibilità di richiedere il rientro a tempo pieno;
- la tabella 1 viene modificata nella fascia 4 in quanto il CCNL all'articolo 57 prevede che il part time orizzontale abbia una articolazione della prestazione ridotta in tutti i giorni lavorativi, così come ripreso all'articolo 3 del presente regolamento.

Al termine della relazione della dott.ssa Monica Gallina, riprende la parola il **presidente** il quale informa che nella seduta del 26 settembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di delibera in oggetto.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e sue successive modificazioni e integrazioni**
- **visto il decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81**
- **visto il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca, triennio 2016-2018, sottoscritto in data 19 aprile 2018, e in particolare gli articoli 56, 57 e 58**
- visto il decreto rettorale 5 novembre 2019 n. 557 con il quale, nelle more della modifica del regolamento vigente emanato con decreto rettorale 3 aprile 2019 n. 127 sopra citato, l'articolo 6 (Criteri generali di priorità nella concessione) è stato adeguato all'articolo 56 comma 8 del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro 2018**
- **rilevata la necessità di adeguare il regolamento in oggetto al fine di renderlo coerente con l'evoluzione normativa, come in parte già avvenuto con il decreto rettorale 5 novembre 2019 n. 557 sopra citato**
- **informate in merito le organizzazioni sindacali**
- delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento per la disciplina della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale così come descritte in premessa.**

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TRASFORMAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DA TEMPO PIENO A TEMPO PARZIALE

Articolo 1

(Ambito di applicazione del regolamento)

1. Il presente regolamento disciplina il rapporto di lavoro del personale tecnico amministrativo di categoria C, D ed EP dell'Università luav di Venezia, ai sensi degli articoli 56, 57 e 58 del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro 2018 e di quanto previsto dal decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81.

Articolo 2

(Costituzione del rapporto)

1. L'Università luav di Venezia può costituire rapporti di lavoro a tempo parziale, mediante:
a) trasformazione, su richiesta dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato dei rapporti di lavoro a tempo pieno in rapporti a tempo parziale;
b) nuove assunzioni di personale a tempo determinato o indeterminato, nel qual caso valgono le procedure di reclutamento previste dalle norme in materia vigenti.
2. I rapporti di lavoro a tempo parziale di cui al precedente comma possono essere istituiti nei limiti massimi della percentuale stabilita dal CCNL applicata alla dotazione organica complessiva, quota calcolata sul personale in servizio al 31 dicembre di ogni anno. Tale percentuale può essere arrotondata per eccesso allo scopo di arrivare all'unità; ai fini del computo è escluso il personale assunto a tempo determinato.
3. È fatto salvo quanto disposto dalla legislazione vigente in materia di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale per i lavoratori di cui all'articolo 8 comma 3 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Articolo 3

(Articolazione dell'orario di lavoro)

1. Il tempo parziale può essere realizzato sulla base delle seguenti tipologie:
- tempo parziale orizzontale con articolazione della prestazione di servizio ridotta in tutti i giorni lavorativi, anche limitatamente a periodi predeterminati nel corso dell'anno, considerato l'orario medio di 7,12 ore giornaliere;
- tempo parziale verticale con articolazione della prestazione su alcuni giorni della settimana, del mese o di determinati periodi dell'anno: l'attività lavorativa è svolta a tempo pieno, ma limitatamente a periodi predeterminati nel corso della settimana, del mese o dell'anno;
- tempo parziale misto con articolazione della prestazione risultante dalla combinazione delle due tipologie precedenti.
2. I rapporti di lavoro a tempo parziale possono essere strutturati, in relazione alla percentuale della prestazione e all'articolazione giornaliera/mensile/annua della prestazione, secondo le seguenti modalità:
- orizzontale con prestazione di servizio in tutti i giorni lavorativi (settimana lavorativa di 5 giorni), fino alla concorrenza del monte orario secondo la tabella allegata n. 1;
- verticale con prestazione di servizio a tempo pieno su alcuni giorni della settimana o in determinati periodi dell'anno. In considerazione delle flessibilità di orario previste dal vigente regolamento di ateneo dell'orario di lavoro, la prestazione di servizio a tempo pieno deve intendersi:
su base settimanale un orario giornaliero non inferiore a 6 ore
su base annuale un periodo ininterrotto di lavoro con orario strutturato secondo le articolazioni previste dal vigente regolamento di ateneo dell'orario di lavoro; nella modalità della fascia 4 il periodo di assenza dal lavoro può essere frazionato in periodi pari ad almeno 15 giorni consecutivi.
Per le articolazioni del part time verticale si veda la tabella allegata n. 2.
In caso di part-time verticale settimanale, il dipendente dovrà definire la settimana tipo, in termini di giorni di presenza.
- misto con prestazioni lavorative che combinano su base annua, periodi orizzontali e periodi verticali (con periodo minimo di 1 mese per ciascuna tipologia).
3. Nel rispetto di quanto previsto dal CCNL, l'amministrazione ha la facoltà di richiedere, per specifiche e comprovate esigenze o in presenza di particolari situazioni di difficoltà

organizzative, entro i limiti dell'orario normale di lavoro di 36 ore, lo svolgimento di prestazioni supplementari, intendendosi per tali quelle svolte oltre l'orario concordato, ma nei limiti dell'orario ordinario di lavoro a tempo pieno. L'effettuazione di prestazioni di lavoro supplementare richiede in ogni caso il consenso del lavoratore interessato.

Le ore di lavoro supplementare sono retribuite secondo quanto previsto dal CCNL vigente.

4. Al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale è consentito lo svolgimento di prestazioni di lavoro straordinario, così come definite dall'articolo 1, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 aprile 2003 n. 66, intendendosi per ore straordinarie, quelle svolte oltre l'orario previsto per il tempo pieno (le 36 ore standard).

5. Il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale al 50% con orario su due giorni settimanali, può recuperare eventuali ritardi ed i permessi orari con corrispondente prestazione lavorativa in una ulteriore giornata concordata preventivamente con il responsabile, senza effetti di ricaduta sulla regola del proporzionamento degli istituti contrattuali applicabili.

6. Il personale in regime di part-time impegnato in missione ovvero in corsi di formazione anche nella propria sede di servizio, che deve adattare a tali situazioni eccezionali la propria prestazione di servizio, può far ricorso alla programmazione di calendari di lavoro plurisettimanali superiori o inferiori alla collocazione temporale della propria prestazione lavorativa, in relazione al periodo di riferimento.

Articolo 4

(Regolamentazione del rapporto)

1. Il trattamento economico fondamentale è proporzionale alla durata percentuale della prestazione lavorativa; quello accessorio viene corrisposto secondo quanto concordato in sede di contrattazione decentrata.

2. Nei confronti del personale con rapporto di lavoro a tempo parziale si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni normative e contrattuali dettate per il personale con rapporto di lavoro a tempo pieno, tenendo conto della durata ridotta della prestazione e delle peculiarità del suo svolgimento.

3. I dipendenti che effettuano l'orario di lavoro a tempo parziale orizzontale usufruiscono di un numero di giorni di ferie pari a quello stabilito per i lavoratori a tempo pieno.

4. I dipendenti che effettuano l'orario a tempo parziale verticale hanno diritto a un numero di giorni di ferie in proporzione alle giornate lavorate prestate nell'anno e in misura proporzionalmente ridotta rispetto a chi lavora a tempo pieno. Tali giorni sono conteggiati sulla base della seguente proporzione:

ferie spettanti a t. pieno : giorni a t. pieno = x : giorni a t. parziale.

5. Ai fini della quiescenza i dipendenti che stipulano un contratto di lavoro a tempo parziale possono essere autorizzati al riscatto ovvero alla prosecuzione volontaria, in applicazione dell'articolo 8 del decreto legislativo 16 settembre 1996 n. 564, nel caso di part time verticale, e dell'articolo 3 del decreto legislativo 29 giugno 1998 n. 278, nel caso di part time orizzontale. L'autorizzazione alla prosecuzione volontaria può essere riconosciuta solo per i periodi di part time successivi al 31 dicembre 1996.

Articolo 5

(Presentazione delle domande di trasformazione del rapporto da tempo pieno a tempo parziale)

1. Le domande di trasformazione del rapporto possono essere presentate da parte di tutto il personale a tempo indeterminato o a tempo determinato, che abbia superato il periodo di prova, entro il termine indicato nella comunicazione che annualmente viene inviata al personale. La trasformazione del rapporto avrà decorrenza dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione e ha durata annuale.

2. Nella domanda il dipendente dovrà indicare:

- la percentuale della prestazione lavorativa (percentuale di part-time);
- l'articolazione della prestazione (part-time verticale, orizzontale o misto);
- la proposta di modulazione dell'orario di servizio previamente concordata con il responsabile di primo livello della struttura di appartenenza;
- le motivazioni della richiesta ai fini della definizione delle priorità di cui al successivo articolo 6;

- l'eventuale attività di lavoro subordinato o autonomo che il dipendente intende svolgere (solo in caso di prestazione lavorativa non superiore al 50%) di cui al successivo articolo 8.
- 3. Per il part-time con regime orario non superiore al 50% sono fatti salvi gli ulteriori elementi di cui all'articolo 8.
- 4. Le domande dovranno essere corredate dell'autorizzazione del responsabile di primo livello della struttura di appartenenza, anche con riguardo all'articolazione e modulazione dell'orario di lavoro, e della documentazione aggiornata alla data di presentazione della domanda, idonea a comprovare le condizioni di cui al successivo articolo 6.
- 5. Nel caso in cui la domanda venga presentata in corso d'anno per motivi d'urgenza e il numero dei posti di contingente non sia già stato raggiunto, l'Amministrazione, tenendo conto dell'interesse al funzionamento della stessa, valuterà la particolare situazione del dipendente. La domanda deve essere presentata almeno quindici giorni prima della decorrenza richiesta, quest'ultima dovrà coincidere con il primo giorno del mese.

Articolo 6

(Criteri generali di priorità nella concessione)

1. La trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale è concessa dall'amministrazione, nel rispetto dei limiti massimi previsti dall'articolo 56, comma 2, del CCNL, purché essa non comporti, in relazione alle mansioni e alla posizione organizzativa ricoperta dal dipendente, pregiudizio alla funzionalità dell'amministrazione.
2. Ai fini della concessione di cui al comma precedente, qualora il numero delle richieste ecceda il contingente stabilito, l'amministrazione tiene conto delle seguenti condizioni, stati e richieste dei dipendenti secondo il seguente ordine di priorità:
 - a) dipendenti che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 8, commi 4 e 5, del decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81;
 - b) dipendenti portatori di handicap o in particolari condizioni psicofisiche;
 - c) dipendenti che rientrano dal congedo di maternità o paternità;
 - d) documentata necessità di sottoporsi a cure mediche incompatibili con la prestazione a tempo pieno;
 - e) necessità di assistere i genitori, il coniuge o il convivente, i figli e gli altri familiari conviventi senza possibilità alternativa di assistenza, che accedano a programmi terapeutici e/o di riabilitazione per tossicodipendenti;
 - f) genitori con figli minori, in relazione al loro numero.
3. Le domande pervenute senza le condizioni previste dal comma 2 del presente articolo saranno valutate in aggiunta secondo i seguenti ulteriori criteri:
 - a) non essere titolare di altre agevolazioni;
 - b) tempo di percorrenza tra la località di residenza del dipendente e la sede di lavoro con l'utilizzo di mezzi pubblici sulla base dei tempi di percorrenza calcolati con Google Maps, applicando le tabelle di classificazione dei Comuni pubblicate all'indirizzo <http://www.iuav.it/studenti/quanto-si-/Diritto-al/Borse-di-s/Fuori-Sede/Classifica/index.htm>
 - c) maggiore età anagrafica.
4. L'amministrazione dà comunicazione dell'esito del procedimento
5. Le trasformazioni del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale concesse saranno pubblicate sulla pagina web dedicata.

Articolo 7

(Trasformazione di congedo in rapporto a tempo parziale)

1. Il dipendente può chiedere, per una sola volta, in luogo del congedo parentale od entro i limiti del congedo ancora spettante ai sensi del capo V del decreto legislativo 26 marzo 2001 n. 151, la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto di lavoro a tempo parziale, purché con una riduzione d'orario non superiore al 50%. L'amministrazione è tenuta a dar corso alla trasformazione entro quindici giorni dalla richiesta.

Articolo 8

(Attività lavorative autonome e subordinate in conflitto di interessi con i compiti istituzionali del personale con rapporto di lavoro a tempo parziale)

1. Il dipendente che opti per il regime di part-time non superiore al 50% può svolgere un'ulteriore attività di lavoro autonomo o subordinato, a condizione che tale attività non sia

in palese conflitto ovvero in concorrenza con gli interessi dell'amministrazione, con espressa esclusione di attività subordinata intercorrente con altre pubbliche amministrazioni.

2. Fatte salve le ipotesi previste dalle vigenti normative e alla luce dei principi stabiliti in materia dal Piano Nazionale Anticorruzione, ferma restando la valutazione in concreto caso per caso, si individuano in via generale situazioni di conflitto di interessi al ricorrere delle seguenti fattispecie, non aventi comunque carattere esclusivo:

a) il dipendente presti la propria attività in qualità di collaboratore, consulente o dipendente a favore di società, cooperative, consorzi, imprese individuali che hanno, o hanno avuto nei due anni precedenti alla richiesta, rapporti commerciali o di collaborazione a titolo oneroso con una o più strutture dell'ateneo;

b) il dipendente assuma il patrocinio legale in controversie nelle quali sia parte in causa l'Amministrazione.

3. Al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale, con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno, è consentita altresì, previa comunicazione all'amministrazione, l'iscrizione ad albi professionali per l'esercizio di altre attività di lavoro subordinato o autonomo che non comportino un conflitto di interessi con la specifica attività di servizio svolta.

4. Qualora il dipendente presenti domanda di part-time non superiore al 50% dell'orario, dovrà indicare, a pena di inammissibilità della stessa, e in aggiunta agli elementi previsti all'articolo 5, se intende svolgere un'ulteriore attività di lavoro subordinato o autonomo. In caso positivo dovrà indicare, allegando alla domanda la proposta di incarico, il tipo di attività, i compiti e funzioni svolte presso la struttura di servizio e ogni altro elemento atto a verificare l'eventuale esistenza di una situazione di conflitto di interessi tra la specifica attività svolta nella struttura di appartenenza e quella esterna. Qualora sussista conflitto di interessi, il dipendente non potrà esercitare tale attività, con facoltà di rinunciare alla trasformazione del rapporto di lavoro entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione in merito; in difetto si determinerà la trasformazione del rapporto di lavoro pur permanendo il divieto di esercizio dell'attività lavorativa ulteriore.

5. Il dipendente già in regime di part-time deve inoltre previamente comunicare, con un anticipo minimo di 15 giorni dalla data dell'evento, l'eventuale successivo inizio o la variazione dell'attività lavorativa.

6. Al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazioni lavorative superiori al 50% di quella a tempo pieno è fatto divieto di svolgere qualsiasi altra attività di lavoro subordinato o autonomo tranne che la legge o altra fonte normativa ne prevedano la possibilità previa autorizzazione da parte dell'amministrazione.

7. La violazione dei divieti di cui ai commi precedenti o la mancata comunicazione di cui al precedente comma 4 e le dichiarazioni risultate mendaci, accertati anche a seguito di verifiche ispettive, costituiscono giusta causa di recesso del rapporto di lavoro, fatta salva l'ipotesi di prestazioni a titolo gratuito rese esclusivamente a favore di cooperative a carattere socio-assistenziale o associazioni di volontariato senza scopo di lucro, delle quali deve comunque essere data comunicazione all'amministrazione.

Articolo 9

(Incompatibilità)

1. Il titolare di posizione organizzativa o di incarico di responsabilità non può richiedere una tipologia di part-time inferiore all'83,33%.

Articolo 10

(Trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno e modifiche del tempo parziale)

1. Il rientro a tempo pieno avviene automaticamente alla scadenza dell'anno di riferimento, salvo che, espletate le procedure di cui agli articoli 5 e 6 per il nuovo anno, il dipendente risulti nuovamente avente diritto.

2. La trasformazione del rapporto di lavoro deve risultare da atto scritto.

3. Nel caso in cui il dipendente con rapporto di lavoro a tempo parziale, e che si trovi nelle condizioni di cui all'articolo 2, comma 3, del presente regolamento, lo richieda, il rapporto di lavoro a tempo parziale è trasformato nuovamente in rapporto di lavoro a tempo pieno.

4. Il dipendente con rapporto di lavoro a tempo parziale può richiedere il rientro a tempo pieno in corso d'anno solo nel caso in cui venga meno la motivazione della richiesta ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettere a) d) e) e f). In questo caso la domanda, corredata dall'autorizzazione del dirigente responsabile della struttura di appartenenza, deve essere presentata almeno trenta giorni prima della scadenza richiesta, e previa verifica della disponibilità del posto in organico.

5. Il dipendente con rapporto di lavoro a tempo parziale può richiedere, per una sola volta nel corso dell'anno e per comprovati motivi di necessità e urgenza, la modifica del proprio part-time, ripresentando la domanda, corredata delle necessarie autorizzazioni.

La richiesta deve essere presentata almeno trenta giorni prima della scadenza richiesta.

Articolo 11

(Norme finali e di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa riferimento al vigente CCNL-CU ovvero alle disposizioni di legge in materia.

TABELLE ALLEGATE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TRASFORMAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DA TEMPO PIENO A TEMPO PARZIALE

(valide dall'1 gennaio 2023)

Tabella allegata n. 1 (articolazioni di orario previste per il part time orizzontale)

fascia	%	orario settimanale	orario
1	50,00	18	2 giorni da 3 ore e 3 giorni da 4 ore
2	69,44	25	5 ore per 5 giorni
3	83,33	30	6 ore per 5 giorni
4	91,70	33	4 giorni da 6,30 e 1 giorno da 7 ore oppure 2 giorni da 6 ore e 3 giorni da 7 ore

Tabella allegata n. 2 (articolazioni di orario previste per il part time verticale)

fascia	%	su base settimanale/giorni alla settimana	su base annua/mesi* all'anno
1	33,33	2 gg x 6 ore	4 mm
2	50,00	3 gg x 6 ore 2 gg x 9 ore	6 mm
3	66,67	4 gg x 6 ore 3 gg x 8 ore	8 mm
4	83,33	2 gg. x 9 ore e 2 gg x 6 ore 4 gg x 7,30 ore 1 gg x 9 ore e 3 gg x 7 ore	10 mm
5	91,70	33 ore	11 mm

(*) si considera il mese commerciale di durata convenzionale di 30 giorni.

delibera n. 174
prot. n. 63468/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

designazione del nucleo di valutazione Iuav per il triennio accademico 2022/2025

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario procedere alla designazione dei quattro componenti del nucleo di valutazione dell'Università Iuav di Venezia per il triennio accademico 2022/2025 secondo quanto disposto dall'articolo 14, comma 4, lettera a) dello statuto di ateneo.

Secondo quanto disposto dal comma 2 dell'articolo citato, al nucleo di valutazione sono attribuite le funzioni di:

- verifica della qualità ed efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalla commissione paritetica docenti-studenti;
- verifica dell'attività di ricerca svolta dal dipartimento e complessivamente dall'ateneo;
- verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di alta qualificazione;
- organismo indipendente di valutazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai sensi del comma 4 del medesimo articolo il nucleo di valutazione è costituito da cinque componenti di cui:

- quattro designati dal consiglio di amministrazione su proposta del rettore, sentito il senato accademico, tra studiosi ed esperti, in prevalenza esterni all'ateneo, di elevata qualificazione professionale in materia di procedure di valutazione e di controllo di gestione;
- uno designato dal senato degli studenti nel proprio ambito.

Il presidente del nucleo di valutazione è designato dal consiglio di amministrazione tra i componenti di cui alla lettera a).

I componenti del nucleo di valutazione durano in carica tre anni a eccezione del rappresentante degli studenti il cui mandato dura due anni e sono rinnovabili consecutivamente per una sola volta.

La carica di componente del nucleo di valutazione è incompatibile con quella di componente del senato accademico e del consiglio di amministrazione, di direttore e di direttore di sezione del dipartimento, di componente del presidio della qualità e di ogni altro organismo del sistema di assicurazione della qualità dell'ateneo, di coordinatore delle aree tematiche dei corsi di studio se costituite, di direttore della scuola di dottorato, di direttore della scuola di specializzazione. Del nucleo di valutazione non possono far parte il direttore generale e i dirigenti dell'ateneo.

Il presidente ricorda che l'attuale nucleo di valutazione, la cui scadenza è il prossimo 30 settembre 2022, è così composto:

- Anna Maria Cristina Bianchetti, professore ordinario presso il dipartimento interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio del Politecnico di Torino, con funzioni di presidente;
- Massimo Castagnaro, professore ordinario presso l'Istituto di patologia ed Igiene Veterinaria dell'Università degli Studi di Padova;
- Federico Raos, dirigente dell'Università degli Studi dell'Insubria;
- Paolo Garbolino, professore ordinario presso il dipartimento di culture del progetto dell'Università luav di Venezia.

Tale composizione è integrata dallo studente Giovanni Busato il cui mandato si concluderà alla scadenza di quello dell'attuale senato degli studenti (fissata al 19 maggio 2023 così come disposto all'articolo 3, comma 1, del decreto rettorale 12 maggio 2021 n. 223).

Il presidente, considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla nomina del nuovo nucleo di valutazione e considerato che gli attuali componenti, ad eccezione del prof. Paolo Garbolino, non possono essere rinnovati per l'incarico in oggetto, in quanto hanno concluso il loro secondo mandato, propone al consiglio di amministrazione, considerato il possesso delle competenze, della qualificazione e dell'esperienza professionale richiesta attestati dai curricula, di designare quali componenti del nucleo di valutazione luav per il triennio accademico 2022/2025:

- Federico Cinquepalmi, professore ordinario presso il dipartimento di architettura e progetto dell'Università La Sapienza di Roma
- Antonio De Rossi, professore ordinario presso il dipartimento di architettura e design del Politecnico di Torino
- Sabrina Luccarini, direttrice generale presso l'Università di Bologna Alma Mater Studiorum
- Maria Antonia Barucco, professoressa associata presso il dipartimento di culture del progetto dell'Università luav di Venezia.

Il presidente ricorda che, così come sopra riportato, tale composizione è integrata dallo studente Giovanni Busato il cui mandato si concluderà alla scadenza di quello dell'attuale senato degli studenti.

Il presidente propone inoltre al consiglio che ad assumere le funzioni di presidente del nucleo di valutazione sia il prof. Federico Cinquepalmi.

Il presidente informa inoltre il consiglio che nella seduta del 26 settembre 2022 il senato accademico ha espresso unanime parere favorevole in merito alla proposta di designazione dei componenti il nucleo di valutazione dell'Università luav per il triennio accademico 2022/2025 così come sopra riportata.

Il presidente informa infine che per la corresponsione dei compensi ai componenti del nucleo di valutazione trova applicazione il trattamento economico deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 22 maggio 2019 e di seguito riportato:

un importo onnicomprensivo di € 4.500,00 per il presidente;

un importo di € 1.500,00 per i componenti esterni e di € 1.200,00 per il componente interno e il rappresentante degli studenti integrati con la corresponsione di un gettone di presenza pari a € 104,58.

Per i soli componenti esterni è previsto inoltre il rimborso delle spese di missione.

Gli importi sono da intendersi al lordo persona e saranno corrisposti a decorrere dall'inizio del nuovo mandato.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 14

- considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla nomina del nuovo nucleo di valutazione e considerato che gli attuali componenti, a eccezione del prof. Paolo Garbolino, non possono essere rinnovati per l'incarico in oggetto, in quanto hanno concluso il loro secondo mandato

- considerato il possesso delle competenze, della qualificazione e dell'esperienza professionale richiesta attestati dai curricula dei componenti proposti

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 26 settembre 2022

delibera all'unanimità di:

1) designare quali componenti del nucleo di valutazione dell'Università Iuav di Venezia per il triennio accademico 2022/2025:

Federico Cinquepalmi, professore ordinario presso il dipartimento di architettura e progetto dell'Università La Sapienza di Roma

Antonio De Rossi, professore ordinario presso il dipartimento di architettura e design del Politecnico di Torino

Sabrina Luccarini, direttrice generale presso l'Università di Bologna Alma Mater Studiorum

Maria Antonia Barucco, professoressa associata presso il dipartimento di culture del progetto dell'Università Iuav di Venezia;

2) attribuire le funzioni di presidente del nucleo di valutazione al prof. Federico Cinquepalmi.

Il mandato del nuovo nucleo di valutazione si conclude il 30 settembre 2025.

Tale composizione è integrata dallo studente Giovanni Busato il cui mandato si concluderà alla scadenza di quello dell'attuale senato degli studenti.

delibera n. 175
prot. n. 63469/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

designazione del presidente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2022/2025

UOR: SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario procedere alla designazione del presidente del collegio dei revisori dei conti dell'Università Iuav di Venezia per il triennio accademico 2022/2025 secondo quanto disposto dall'articolo 13, comma 2, lettera a) dello statuto di ateneo.

A tale riguardo ricorda che, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 dello statuto dell'Università Iuav il collegio dei revisori dei conti è composto da:

- un componente effettivo, con funzioni di presidente, designato dal consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, tra i magistrati amministrativi e contabili e gli avvocati dello Stato;
- un componente effettivo e uno supplente, designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- un componente effettivo e uno supplente, designati dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Il presidente ricorda altresì che ai sensi del medesimo articolo 13, comma 3, almeno due dei componenti effettivi del collegio devono essere iscritti al registro dei revisori contabili. Il presidente ricorda che l'attuale collegio dei revisori dei conti, la cui scadenza è il prossimo 30 settembre 2022, è così composto:

dott. Alberto Rigoni, con funzioni di presidente del collegio;
dott. Marzio Colombo, componente effettivo, rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca

dott.ssa Francesca Turilli, componente effettivo, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

dott.ssa Monica Nardella, componente supplente, rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca

la dott.ssa Roberta Bernabei, componente supplente, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il presidente ricorda altresì che, ai sensi del comma 4 del sopracitato articolo dello statuto, i componenti del collegio dei revisori dei conti possono essere rinnovati per una sola volta consecutivamente.

A tale riguardo informa che:

- i componenti dell'attuale collegio che, non avendo svolto due mandati consecutivi, possono essere rinnovati, sono il dott. Alberto Rigoni, il dott. Marzio Colombo e le dottoresse Francesca Turilli e Roberta Bernabei;

- con note dell'1 agosto 2022 prot. n. 53190 e prot. n. 53196, sono state richieste le designazioni di competenza rispettivamente al Ministero dell'Università e della Ricerca e al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- con nota dell'8 settembre 2022 prot. n. 221245, assunta a prot. luav n. 58464, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha confermato la dott.ssa Francesca Turilli, funzionario in servizio al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e la dott.ssa Roberta Bernabei, funzionario in servizio presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, rispettivamente, quali componenti effettivo e supplente del collegio. Per quanto riguarda la designazione del presidente del collegio dei revisori, il presidente propone di:

- 1) confermare il dott. Alberto Rigoni, ritenuta l'opportunità di garantire la continuità delle attività e dei lavori svolti dal collegio e considerate le competenze nella gestione delle tematiche universitarie, nonché la positiva esperienza condotta in ateneo;
- 2) dare mandato al direttore generale di acquisire il relativo nulla osta dell'ente competente ai fini della nomina del presidente del collegio stesso.

Il presidente ricorda infine che per la corresponsione dei compensi ai componenti del collegio dei revisori dei conti trova applicazione il trattamento economico deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 22 maggio 2019 così come di seguito riportato:

€ 7.529,94 per il presidente

€ 5.019,93 per i componenti effettivi.

I compensi sopra elencati sono integrati con la corresponsione di un gettone di presenza alle sedute del consiglio di amministrazione pari a € 104,58 oltre al rimborso delle spese di missione.

Il compenso ai supplenti sarà previsto solo nel caso in cui essi subentrino ai componenti effettivi in caso di prolungata assenza o dimissioni, rapportato al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico.

Gli importi sono da intendersi al lordo persona e saranno corrisposti a decorrere dall'inizio del nuovo mandato.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 13

- considerato che il mandato del collegio dei revisori dei conti scadrà il prossimo 30 settembre e che è pertanto necessario procedere con la ricostituzione del collegio per il prossimo triennio

- tenuto conto che con note dell'1 agosto 2022 prot. n. 53190 e prot. n. 53196, sono state richieste le designazioni di competenza rispettivamente al Ministero dell'Università e della Ricerca e al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- vista la nota dell'8 settembre 2022 prot. n. 221245, assunta a prot. luav n. 58464, con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha confermato la dott.ssa Francesca Turilli, funzionario in servizio al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e la dott.ssa Roberta Bernabei, funzionario in servizio presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, rispettivamente, quali componenti effettivo e supplente del collegio

- richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 22 maggio 2019 in merito al trattamento economico riferito alla corresponsione dei compensi ai componenti del collegio dei revisori dei conti così come descritto in premessa

- ritenuta l'opportunità di garantire la continuità delle attività e dei lavori svolti dal collegio e considerate le competenze del dott. Alberto Rigoni nella gestione delle tematiche universitarie, nonché la positiva esperienza condotta in ateneo

- accertata la disponibilità dell'interessato

delibera all'unanimità di:

1) confermare il dott. Alberto Rigoni quale presidente del collegio dei revisori dei conti dell'Università luav di Venezia per il triennio accademico 2022/2025

2) dare mandato al direttore generale di acquisire il relativo nulla osta dell'ente competente ai fini della nomina del presidente del collegio stesso.

delibera n. 176
prot. n. 63470/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

**designazione del Responsabile della Protezione dei Dati personali (DPO)
dell'Università Iuav di Venezia**

UOR: SERVIZIO AFFARI LEGALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito GDPR), in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, introduce la figura del Responsabile della protezione dei dati o "Data Protection Officer" (di seguito, DPO) disciplinata nello specifico dagli articoli da 37 a 39.

Il predetto regolamento prevede l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il DPO «quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali» (articolo 37, paragrafo 1, lettera a).

Le disposizioni sopra citate prevedono che il DPO «può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi» (articolo 37, paragrafo 6) e deve essere individuato «in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39» (articolo 37, paragrafo 5) e «il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento» (considerando n. 97 del GDPR).

L'Università Iuav di Venezia, quale titolare del trattamento, è tenuta alla designazione obbligatoria del DPO nei termini previsti, rientrando nella fattispecie prevista dall'articolo 37, paragrafo 1, lettera a) del GDPR.

L'articolo 39 del GDPR disciplina quindi i compiti del DPO. Il presidente ricorda poi che l'ateneo ha adottato il regolamento dell'Università Iuav di Venezia per il trattamento e la protezione dei dati personali (di seguito "Regolamento Iuav") che contiene disposizioni atte ad assicurare la conformità del trattamento dei dati personali da parte dell'Università, nell'ambito del perseguimento delle proprie finalità istituzionali e dei compiti ad esse connesse, a quanto previsto dalla normativa sopra richiamata.

Tale regolamento prevede, in particolare, all'articolo 7, comma 3, che al DPO spettano le seguenti funzioni:

- a) informare e fornire consulenza all'Università, ai Responsabili Interni e agli Autorizzati, in merito agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati;
- b) vigilare sull'osservanza da parte dell'Università della normativa in materia di protezione dei dati, delle politiche di attuazione, comprensive delle attività di sensibilizzazione, formazione e controllo poste in essere dall'Università stessa;
- c) fornire pareri e supporto in merito alla DPIA e sorvegliarne l'osservanza;
- d) tenere i Registri delle attività di trattamento che l'Università svolge sia in qualità di Titolare che di Responsabile Esterno per conto di altri Titolari. I predetti Registri sono predisposti e aggiornati sulla base delle informazioni fornite dai Responsabili Interni e dai Referenti delle varie Aree/Divisioni dell'Università che trattano dati personali;
- e) cooperare e fungere da punto di contatto per il Garante in merito alle questioni connesse al trattamento dei dati, effettuando, se del caso, consultazioni preventive di cui all'articolo 36 del Regolamento UE;
- f) fornire pareri in merito alla DPIA, su indicazioni del Comitato Etico per la Ricerca, per ogni progetto di ricerca sottoposto allo stesso.

Oltre a ciò, in base al successivo comma 6 del medesimo articolo il DPO, nello svolgimento delle suddette attività "deve debitamente considerare i rischi inerenti ai trattamenti, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità dei medesimi. In tal senso, quest'ultimo:

- a) procede, con il supporto dei Responsabili Interni e dei Referenti, ad una mappatura dei trattamenti di dati personali, valutandone il grado di rischio per i diritti e le libertà degli Interessati;
- b) definisce un piano annuale delle attività da svolgere, secondo le priorità stabilite in base alle Aree/Divisioni valutate come maggiormente rischiose nell'ambito della normativa sulla protezione dei dati;
- c) redige e consegna all'Università una relazione annuale dell'attività svolta.

Il medesimo articolo prevede, poi, che il DPO viene "individuato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università e nominato dal Rettore con proprio decreto" da comunicare a cura dell'Università al Garante della Protezione dei Dati personali, che lo stesso "può essere individuato tra i soggetti interni o esterni all'Università, in funzione delle conoscenze tecniche e delle qualità professionali in materia di protezione dei dati nonché delle capacità di assolvere ai propri compiti" (art. 7, commi 1 e 2) e che, ferme restando le proprie responsabilità il DPO "può essere supportato da un ufficio o gruppo di lavoro appositamente nominato" (articolo 7, comma 10).

Marco Boeretto, dipendente a tempo indeterminato di categoria D, con decreto rettorale 4 maggio 2022 n. 232, è stato già nominato in via transitoria quale RPD dell'Università Iuav di Venezia fino al 30 settembre 2022 nelle more di successive determinazioni del titolare.

Durante l'affidamento di tale compito Marco Boeretto ha dimostrato di svolgerlo con la massima diligenza e soddisfazione del titolare del trattamento, oltre ad avere perfezionato le proprie conoscenze e ad avere acquisito ulteriore esperienza, raggiungendo un livello adeguato di conoscenze specialistiche e di competenze come richiesto dall'articolo 37, paragrafo 5, del RGPD, oltre a non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse con la posizione di RPD e i compiti e le funzioni da espletare.

Il presidente, vista la scadenza dell'incarico conferito, propone pertanto al consiglio di amministrazione di designare dall'1 ottobre 2022 quale Responsabile della protezione dati personali (DPO) dell'Università Iuav di Venezia, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, Marco Boeretto, che risulta in possesso delle prescritte qualità professionali della capacità di assolvere i compiti previsti dal regolamento citato. Tale incarico può essere revocato o modificato con successivo provvedimento.

Come previsto dal regolamento il DPO svolgerà in posizione di autonomia e indipendenza la sua attività, rispondendo direttamente al titolare del trattamento e pertanto è collocato funzionalmente in staff alla direzione generale.

Il presidente, inoltre, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 38, comma 2, del GDPR "Il titolare e del trattamento e il responsabile del trattamento sostengono il responsabile della protezione dei dati nell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 39 fornendogli le risorse necessarie per assolvere tali compiti e accedere ai dati personali e ai trattamenti e per mantenere la propria conoscenza specialistica", visto l'articolo 7,

comma 10, del regolamento luav *"il DPO, ferme restando le proprie responsabilità può essere supportato da un ufficio o gruppo di lavoro appositamente nominato"*, propone di individuare quale ufficio di supporto al DPO per lo svolgimento dei compiti ad esso affidati, il servizio affari legali luav.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati- RGPD)**
- **visto il decreto rettorale 4 maggio 2022 n. 232 con il quale Marco Boeretto è stato nominato in via transitoria quale RPD dell'Università luav di Venezia fino al 30 settembre 2022 nelle more di successive determinazioni del titolare**
- **considerato che Marco Boeretto risulta in possesso delle prescritte qualità professionali della capacità di assolvere i compiti previsti dal regolamento citato delibera all'unanimità di:**

1) designare Marco Boeretto quale Responsabile della protezione dati personali (DPO) dell'Università luav di Venezia, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679.

Tale incarico decorre dall'1 ottobre 2022 e può essere revocato o modificato con successivo provvedimento;

2) individuare il servizio affari legali quale ufficio di supporto al DPO per lo svolgimento dei compiti ad esso affidati.

delibera n. 177
prot. n. 63471/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

variazione di obiettivi, indicatori e target della performance PIAO Iuav 2022/2024

UOR: SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E ATTIVITÀ ISPETTIVE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente ricorda che con propria delibera nella seduta del 26 gennaio 2022 il consiglio di amministrazione, al fine di dare continuità alla programmazione operativa dell'ateneo, ha approvato il piano integrato dell'Università Iuav di Venezia 2022/2024, in attesa della definizione del nuovo Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) previsto dall'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 ("Decreto reclutamento"), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, che è stato successivamente approvato nella seduta del 27 aprile 2022.

A tale riguardo cede la parola al direttore generale, dott. Alberto Domenicali, al fine di relazionare in merito. Prende pertanto la parola il dott. **Alberto Domenicali**, il quale ricorda che in sede di monitoraggio della performance ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 relativa ai primi sei mesi dell'anno 2022, il report elaborato dal servizio controllo di gestione e attività ispettive, condiviso dal direttore generale stesso con i dirigenti e i responsabili degli staff, è stato trasmesso a fine luglio scorso al nucleo di valutazione per la verifica dell'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati. Tale report, che ha evidenziato l'opportunità di alcune modifiche degli obiettivi, indicatori e target, ha ricevuto parere positivo del nucleo di valutazione trasmesso con nota del 13 settembre 2022 prot. n. 59334.

Fa presente anche che il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, aggiornato dal decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 74 all'articolo 6 comma 1, dispone che: "Le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all'articolo 14, comma 4, lettera c)".

Considerando quanto sopra emerso in sede di monitoraggio della performance relativa ai primi sei mesi dell'anno e nel periodo successivo, si propongono le seguenti motivate modifiche agli obiettivi gestionali, indicatori e target di cui all'allegato 2.3 Obiettivi gestionali di ateneo del PIAO Iuav 2022/2024.

Obiettivi precedenti:

n.	responsabile gestionale	obiettivo 2022	indicatore	target: minimo	adeguato	eccellente
9	ARSBD, AT	implementazione del modulo Iris RM (resources management)*	tempo di realizzazione analisi, configurazione e	dicembre	novembre	settembre

			test			
1 4	AFRU	esecuzione della ricognizione inventariale e revisione spazi	tempo di completamento	dicembre	novembr e	ottobre
1 7	DG, AT	supporto alla progettazione e realizzazione del piano della comunicazione dell'ateneo con relative ricadute sul sito web	approvazione del piano di comunicazione		on	
1 9	DG	digitalizzazione delle delibere e dei verbali del consiglio di dipartimento*	tempo di completamento		dicembre	ottobre
2 4	ARSBD, DG	definizione regolamento di ateneo per editoria e per open access *	tempo di completamento	dicembre	novembr e	ottobre

Obiettivi aggiornati e relativa motivazione:

n.	responsabil e gestionale	obiettivo 2022	indicatore	target: minimo	adeguato	eccellente	motivazione dell'aggiornamento
9	ARSBD, AT	implementazione del modulo Iris RM (resources management)*	tempo di realizzazione analisi, configurazione e test	dicembre	novembre	ottobre	il ritardo nell'offerta del fornitor (Cineca) verificatosi tra luglio e agosto ha comportato uno slittamento nei tempi di realizzazione
1 4	AFRU	esecuzione della ricognizione inventariale dei beni acquistati nel 2022 e revisione spazi	tempo di completamento		dicembre		il riscontro di alcune operazioni in corso di svolgimento da ditte esterne e la raccolta di informazioni sulla collocazione dei beni, intraprese tra luglio e settembre, hanno ravvisato dei significativi rallentamenti in particolare per i beni acquisiti negli anni precedenti
1 7	DG, AT	supporto alla progettazione del piano della comunicazione dell'ateneo con relative ricadute sul sito web	supportare le attività del piano di comunicazione richieste dai delegati e referenti del rettore		on		il rallentamento nello stato di avanzamento del piano legato sia alla complessità delle operazioni che al coinvolgimento di molteplici soggetti, fa ritenere improbabile la sua realizzazione entro l'anno in corso
1 9	DG	digitalizzazione delle delibere e dei verbali del consiglio di dipartimento*	analisi, definizione del workflow e attivazione ambiente di test		on		il ritardo riscontrato sui tempi previsti di realizzazione dovuto a cause esterne fa ritenere improbabile il completo raggiungimento dell'obiettivo
2 4	ARSBD, DG	predisposizione e realizzazione di uno schema di contratto editoriale con relativi allegati per l'editoria di ateneo*	tempo di completamento	dicembre	ottobre	settembre	in fase di realizzazione, l'eterogeneità e la frammentarietà delle procedure e dei contratti in essere hanno mostrato che è necessario un più lungo e approfondito tempo di analisi prima di

							arrivare a definire un eventuale regolamento sull'editoria di ateneo. Anche la parte open access risente delle medesime difficoltà e può essere gestita nel frattempo più agevolmente con specifiche policy di ateneo (già disponibili) e contratti editoriali dell'archivio progetti. Anche la realizzazione di linee guida e di una circolare interna, peraltro effettivamente predisposta, non trovano il pieno consenso della parte docente e dei delegati competenti e pertanto necessitano di un supplemento di analisi
--	--	--	--	--	--	--	---

Al termine della relazione del dott. Alberto Domenicali, riprende la parola il **presidente**, il quale propone pertanto al consiglio di amministrazione di approvare la variazione di obiettivi, indicatori e target della performance PIAO luav 2022/2024 come sopra descritti.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del direttore generale**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il piano integrato dell'Università luav di Venezia 2022/2024**
- **visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 aggiornato dal decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 74**
- **visto il decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 ("Decreto reclutamento") convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nelle sedute del 26 gennaio 2022 e del 27 aprile 2022**
- **visto il report elaborato dal servizio controllo di gestione e attività ispettive, condiviso con i dirigenti e i responsabili degli staff, e trasmesso al nucleo di valutazione per la verifica dell'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati**
- **acquisito il parere positivo del nucleo di valutazione luav trasmesso con nota del 13 settembre 2022 prot. n. 59334**
- **considerando quanto emerso in sede di monitoraggio della performance relativa ai primi sei mesi dell'anno e nel periodo successivo**
- **delibera all'unanimità di approvare la variazione di obiettivi, indicatori e target della performance PIAO luav 2022/2024 come sopra descritti.**

delibera n. 178
prot. n. 63472/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

Dipartimenti di Eccellenza 2023/2027: illustrazione e condivisione del progetto di sviluppo dipartimentale del dipartimento di culture del progetto

UOR: **DIVISIONE DIPARTIMENTO E LABORATORI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che il Fondo per il finanziamento dei Dipartimenti universitari di Eccellenza è una misura di finanziamento quinquennale MUR, istituita per la prima volta con la legge di bilancio 2017 (articolo 1, commi 314 – 338 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232), volta a incentivare l'attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica. Ricorda altresì che è in fase di conclusione il progetto di sviluppo dipartimentale del dipartimento di culture del progetto relativo al primo quinquennio 2018-2022.

Il presidente informa inoltre che il 13 maggio 2022 è stata pubblicata la graduatoria dei 350 Dipartimenti di Eccellenza ammessi alla procedura di selezione per il quinquennio 2023-2027 in ordine decrescente rispetto al valore dell'Indicatore standardizzato di performance dipartimentale (ISPD). Il dipartimento di culture del progetto risulta essere tra i 350 ammessi alla selezione e risulta collocato nel V quintile dimensionale.

Unitamente alla pubblicazione della graduatoria è stata trasmessa la nota n. 6517/2022 contenente le modalità di attribuzione dei punteggi e di applicazione dei criteri di valutazione (allegato 1) e le modalità di presentazione delle domande, monitoraggi annuali e relazione finale (allegato 2).

Il programma finanziario, anche per il quinquennio 2023-2027, prevede le seguenti voci di finanziamento: il reclutamento del personale, la premialità, le infrastrutture di ricerca e le attività didattiche di elevata qualificazione. A fronte del posizionamento del dipartimento di culture del progetto nel V quintile dimensionale, per l'intero quinquennio è previsto un budget di € 8.100.000 ai quali si aggiungono € 1.250.000 in considerazione del fatto che l'area CUN alla quale fa riferimento il progetto di sviluppo dipartimentale del dipartimento di culture del progetto, (Area 08) è tra quelle per le quali è previsto un finanziamento aggiuntivo vincolato alla voce infrastrutture.

Informa altresì che con nota n. 9732 del 28 luglio 2022, insieme alle modifiche delle opzioni per reclutamento del personale vincolate dall'articolo 1, comma 335 della legge 232/2016 è stato trasmesso l'aggiornamento dell'allegato 2 alla nota n. 6517/2022 precedentemente richiamata. In particolare, rispetto alle disposizioni contenute nel precedente allegato 2, per il quinquennio 2023-2027: sono variati i limiti minimi e massimi di spesa previsti per il reclutamento del personale a esclusivo carico del budget MUR; non potranno essere programmati assegni di ricerca; è stata introdotta la

possibilità di attivare contratti di ricerca biennali nell'ambito delle risorse destinate al reclutamento.

Il progetto che il dipartimento di culture del progetto intende sottoporre alla commissione di selezione per il quinquennio 2023-2027 si sviluppa su tre delle quattro linee di finanziamento previste: reclutamento, infrastrutture e attività didattiche di elevata qualificazione. A proposito delle voci di finanziamento infrastrutture e attività didattiche di elevata qualificazione l'Ateneo intende inoltre contribuire allo sviluppo del progetto dedicando risorse proprie per un importo complessivo di € 725.000.

Il progetto in fase di redazione prevede l'istituzione del Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C.SCARPA. Il centro sarà in grado di riaffermare Iuav come "Ateneo del Progetto" aiutando a superare le criticità sistemiche di una realtà piccola e unica nel suo genere. Il progetto intende posizionare Iuav nel panorama nazionale come "Comunità Anticipatrice" centro di progettualità e ricerca innovativa, capace di immaginare e costruire nuovi modelli di sviluppo e scoperta, operando in un orizzonte di progettualità trans-scalare, dagli interventi geografici, agli oggetti d'uso, e trans-disciplinare, dalla pianificazione, all'architettura, al design e alle arti. Nello specifico gli obiettivi di crescita del dipartimento riguarderanno:

didattica: definire e sviluppare modelli di didattica secondo un approccio Project-Based Learning;

ricerca: rafforzare la capacità previsionale rapida ed efficace e il valore strategico della ricerca;

terza missione: rendere il DCP luogo di innovazione delle procedure di intervento per offrire risposte ai bisogni degli stakeholders;

qualità: favorire la conversione dei progetti sviluppati in pubblicazioni e oggetti valutabili dalla procedura VQR e dai ranking.

Le risorse a valere sul budget MUR saranno così articolate:

- reclutamento: € 6.774.00
- attività didattiche di elevata qualificazione: € 1.326.000
- infrastrutture: € 1.250.000

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 26 settembre 2022 il senato accademico ha deliberato di approvare i principi, le finalità e gli impegni del progetto di sviluppo dipartimentale del dipartimento di culture del progetto dando mandato al rettore di completare il caricamento del progetto stesso nella piattaforma ministeriale e inviarlo nei termini previsti.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav dell'Università**

- **vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240**

- **vista la legge 11 dicembre 2016 n. 232, cosiddetta legge di Bilancio 2017 e in particolare l'articolo 1, commi 314-337**

- **considerato che è in fase di conclusione il progetto di sviluppo dipartimentale del dipartimento di culture del progetto relativo al primo quinquennio 2018-2022**

- **vista la graduatoria dei 350 Dipartimenti di Eccellenza ammessi alla procedura di selezione per il quinquennio 2023-2027 in ordine decrescente rispetto al valore dell'Indicatore standardizzato di performance dipartimentale (ISPD) in cui il dipartimento di culture del progetto dell'Università Iuav risulta essere tra i 350 ammessi alla selezione e collocato nel V quintile dimensionale**

- **vista la nota n. 6517/2022 contenente le modalità di attribuzione dei punteggi e di applicazione dei criteri di valutazione e le modalità di presentazione delle domande, monitoraggi annuali e relazione finale**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 26 settembre 2022**

delibera all'unanimità di approvare i principi, le finalità e gli impegni del progetto di sviluppo dipartimentale del dipartimento di culture del progetto dando mandato al rettore di completare il caricamento del progetto stesso nella piattaforma ministeriale e inviarlo nei termini previsti.

delibera n. 179
prot. n. 63473/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

relazione annuale del presidio della qualità 2022 e relazione di autovalutazione delle attività formative 2022

UOR: SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la **relazione annuale del presidio di qualità 2021/2022** e la **relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative per l'anno 2022**.

A tale riguardo cede la parola al presidente del presidio della qualità, prof. **Fabio Peron**, il quale ricorda che, secondo le linee guida per l'assicurazione della qualità di ateneo e il miglioramento continuo della qualità, deliberate dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020, si richiede che il presidio di qualità:

- elabori annualmente una relazione sulle attività svolte contenente anche la programmazione delle azioni future;
- per quanto riguarda l'AQ delle attività formative, valuti l'efficacia degli interventi di miglioramento attuati a seguito del processo di autovalutazione di corsi di studio e dipartimento.

A tal fine, il presidio di qualità redige una relazione annuale che rendiconta sulle istanze emerse dal processo di autovalutazione e le confronta con le azioni messe in atto dalla direzione dell'ateneo.

La **relazione annuale del presidio della qualità 2021/2022** (allegato 1 di pagine 13) riporta le attività svolte nel periodo da agosto 2021 ad agosto 2022 nell'ambito del miglioramento del sistema di assicurazione della qualità di ateneo, delle attività formative, della ricerca e dell'applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (terza missione). È descritta inoltre la programmazione delle attività per l'anno 2022/2023 (paragrafo 2) riferita in particolare a:

- supporto ad attività che migliorino, nei confronti del personale docente, la consapevolezza dell'esistenza del sistema AQ e del suo funzionamento;
- supporto all'applicazione del ciclo di Deming con particolare attenzione all'utilizzo delle istanze emerse dai processi di autovalutazione nella predisposizione dei documenti strategici e gestionali;
- proseguimento della messa in opera del sistema di AQ della ricerca e terza missione;
- supporto al miglioramento della comunicazione tra docenti per quanto riguarda in particolare l'organizzazione interna dei singoli laboratori e dei corsi di studio;
- supporto al miglioramento della comunicazione agli studenti attraverso: la presentazione dei risultati dei questionari agli studenti;
- miglioramento dei syllabi e delle Schede SUA CdS;
- definizione di una metodologia per la consultazione delle parti sociali;

- monitoraggio continuo della soddisfazione per quanto riguarda aule e attrezzature, visto che, nonostante l'impegno profuso dall'amministrazione in molte attività di miglioramento, la valutazione degli studenti resta inferiore a quella media nazionale e anche alla media degli atenei competitors. Il questionario ai docenti conferma le opinioni degli studenti;

- monitoraggio della sostenibilità della didattica.

La relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2022

(allegato 2 di pagine 46) riporta il quadro complessivo delle istanze di miglioramento emerse nel processo di autovalutazione, ottenuto dalla sintesi del lavoro effettuato nel periodo da agosto 2021 ad agosto 2022 dagli organismi che operano per l'Assicurazione della qualità (AQ) della formazione, costituisce parte integrante delle attività di rendicontazione previste nel documento sul Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo.

Gli organismi che operano in sinergia con il PQ sono: il nucleo di valutazione (NdV), la commissione paritetica docenti studenti, i gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio, il direttore della sezione di coordinamento della didattica di dipartimento, il senato degli studenti.

Nella relazione presentata si sono evidenziati i seguenti temi prioritari:

- aule, spazi e attrezzature,
- organizzazione e gestione delle informazioni nei CdS;
- rapporti docente/studente.

La parte conclusiva si riferisce alle azioni future di miglioramento messe in atto per risolvere le principali criticità emerse.

In merito all'organizzazione e gestione dei CdS è opportuno:

- migliorare l'organizzazione dei laboratori dove è attesa da parte degli studenti una maggior coerenza con l'indirizzo e una maggior interazione e collaborazione tra le varie discipline;
- proseguire con il monitoraggio della sostenibilità della didattica;
- aggiornare costantemente delle Schede SUA CdS sulle pagine web dedicate.

Per quanto riguarda invece il rapporto docenti/studenti, per migliorare lo stato attuale, risulta necessario:

- attivare dei momenti di presentazione dei risultati dei questionari agli studenti (ad esempio tramite incontri in cui si presentano i risultati e le conseguenti attività di miglioramento);
- attivare procedure di verifica della qualità e dell'effettiva redazione dei syllabi e della loro effettiva pubblicazione nelle pagine web dedicate.

In merito al tema delle aule, spazi e attrezzature, è opportuno proseguire con il monitoraggio continuo, visto che, nonostante l'impegno profuso dalla amministrazione in molte attività di miglioramento, la valutazione degli studenti resta inferiore a quella media nazionale e anche alla media degli atenei competitors. Il questionario ai docenti conferma le opinioni degli studenti: scarsa visibilità e funzionamento delle attrezzature sono i temi più rilevanti.

Evidenzia infine che la relazione di autovalutazione delle attività formative dà conto delle azioni messe in campo dall'ateneo al fine di rispondere alle istanze emerse dal processo di autovalutazione oltre che indicare alcuni possibili ulteriori interventi che potrebbero essere considerati nella definizione degli obiettivi strategici e gestionali di ateneo del prossimo periodo.

Al termine della relazione del prof. Fabio Peron riprende la parola **il presidente**, il quale informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 26 settembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di delibera in oggetto.

Il presidente dà pertanto lettura delle relazioni allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante e propone al consiglio di amministrazione di prendere atto:

1) della relazione annuale del presidio della qualità dell'Università Iuav di Venezia 2021/2022, approvandone i contenuti e in particolare il paragrafo 2 che descrive i programmi futuri;

2) della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2021/2022, confermando quali prioritarie le seguenti azioni dettagliatamente descritte nel paragrafo 5 della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative:

- miglioramento dell'organizzazione dei laboratori dove è attesa da parte degli studenti una maggior coerenza con l'indirizzo e una maggior interazione e collaborazione tra le varie discipline
- monitoraggio della sostenibilità della didattica
- aggiornamento costante delle Schede SUA CdS sulle pagine web dedicate
- attivazione di momenti di presentazione dei risultati dei questionari agli studenti
- monitoraggio della redazione dei sillabi e della loro effettiva pubblicazione nelle pagine web dedicate

- monitoraggio della soddisfazione degli utenti in merito ad aule, spazi e attrezzature.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente e del presidente del presidio della qualità

- visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 17

- vista la normativa vigente in materia citata in premessa

- viste le indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR)

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020

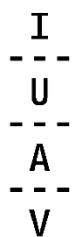
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 26 settembre 2022

prende unanimemente atto:

1) della relazione annuale del presidio della qualità dell'Università luav di Venezia 2021/2022, approvandone i contenuti e in particolare il paragrafo 2 che descrive i programmi futuri;

2) della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2021/2022, confermando quali prioritarie le seguenti azioni dettagliatamente descritte nel paragrafo 5 della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative:

- miglioramento dell'organizzazione dei laboratori dove è attesa da parte degli studenti una maggior coerenza con l'indirizzo e una maggior interazione e collaborazione tra le varie discipline
- monitoraggio della sostenibilità della didattica
- aggiornamento costante delle Schede SUA CdS sulle pagine web dedicate
- attivazione di momenti di presentazione dei risultati dei questionari agli studenti
- monitoraggio della redazione dei sillabi e della loro effettiva pubblicazione nelle pagine web dedicate
- monitoraggio della soddisfazione degli utenti in merito ad aule, spazi e attrezzature.



Università Iuav di Venezia

Relazione annuale del Presidio della qualità 2021/2022

Presidio della qualità

Direzione generale - Servizio qualità e valutazione

Venezia, 9 settembre 2022

Indice

1. Le attività del presidio della qualità nel periodo da agosto 2021 ad agosto 2022	3
1.1 Promozione della cultura della qualità dell'ateneo	4
1.2 Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione delle politiche per l'AQ	4
1.3 Valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.....	5
1.4 Supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS.....	6
1.5 Supporto all'autovalutazione delle attività formative	6
1.6 Promozione del miglioramento della qualità della ricerca	7
2. Attività previste per il 2022 e 2023	8
ALLEGATO 1. Riunioni del presidio della qualità da agosto 2021 ad agosto 2022	13

1. Le attività del presidio della qualità nel periodo da agosto 2021 ad agosto 2022

La presente relazione, che costituisce parte integrante delle attività di rendicontazione indicate dal documento sul [Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo¹](#), riporta le attività svolte dal Presidio della qualità dell'Università Iuav di Venezia (PQ) nel periodo da agosto 2021 ad agosto 2022.

In questo arco di tempo, il 30 settembre 2021 è giunto a naturale scadenza il mandato del PQ nominato con decreto rettorale 11 febbraio 2019 n. 51 per il triennio accademico 2018/2021. Si è proceduto quindi, secondo i passaggi previsti dallo statuto, alla costituzione del PQ per il triennio accademico 2021/2024, che è stato infine nominato con decreto rettorale 1 dicembre 2021 n. 699. L'attuale Presidio della qualità ha la seguente composizione:

il prof. Fabio Peron, con funzioni di presidente; i docenti Fiorella Bulegato, Francesca Cappelletti, Massimiliano Condotta, Sergio Copiello, Micol Roversi Monaco, Stefania Tonin, il dott. Alberto Bretini, rappresentante dei dottorandi e Nicole Spina, presidente del senato degli studenti.

Il mandato dell'attuale PQ si concluderà il 30 settembre 2024, ad eccezione di quelli del rappresentante dei dottorandi e del rappresentante degli studenti che si concludono secondo quanto disposto dai rispettivi provvedimenti di nomina e quindi rispettivamente fino al 30 settembre 2022 e al 19 maggio 2024

L'attuale presidente Fabio Peron ha impostato il suo mandato in continuità col precedente ed è dunque possibile fornire un'illustrazione globale unitaria del periodo che si è concluso.

Da agosto 2021 ad agosto 2022 le principali attività del Presidio della qualità hanno riguardato:

- 1) la promozione della cultura della qualità dell'ateneo, che si è realizzata con attività di comunicazione e di consultazione rivolte a docenti e studenti. Le attività in presenza sono state introdotte con gradualità a causa delle diverse fasi di criticità legate all'emergenza sanitaria, quindi le iniziative inizialmente programmate di coinvolgimento degli studenti con eventi in presenza sui dati raccolti tramite i questionari hanno dovuto essere rinviate per ragioni di opportunità e sicurezza;
- 2) la valorizzazione delle opinioni degli studenti frequentanti, con la conferma nell'applicazione delle linee guida di supporto ai coordinatori dei corsi di studio per la gestione dei docenti con valutazioni negative da parte degli studenti. Nel questionario sono stati mantenuti i nuovi quesiti inseriti nel precedente questionario agli studenti frequentanti riferiti alla didattica a distanza e al senato degli studenti;
- 3) il consueto supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS;
- 4) il supporto all'autovalutazione delle attività formative, con iniziative riguardanti il monitoraggio della didattica on line in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19, in particolare il supporto a due questionari Anvur sulla didattica a distanza ai docenti e alla governance dell'ateneo e la sostenibilità dei corsi di studio
- 5) il monitoraggio delle azioni adottate per risolvere le criticità evidenziate nel processo di autovalutazione
- 6) l'avvio in modo strutturato del monitoraggio della ricerca e della terza missione.

Nel seguito di questa relazione le attività vengono descritte in modo sintetico, mentre alla [pagina IUAV del presidio della qualità²](#) (recentemente rinnovata per offrire una più ampia visibilità alle attività in corso) è possibile reperire i verbali delle riunioni e i materiali di approfondimento.

¹ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo.pdf>

² <http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE/3---PRESID/organizzaz/>

Nell'allegato 1 inoltre è riportato l'elenco delle sedute del PQ nel periodo di riferimento con una breve descrizione degli argomenti affrontati in ogni riunione.

In applicazione del ciclo di Deming previsto all'interno del sistema AQ luav³, le attività svolte tra agosto 2021 e agosto 2022 sono state indirizzate ad un più ampio utilizzo delle informazioni raccolte.

Ciò si è sostanziato in una rinnovata attenzione rispetto ai risultati delle azioni intraprese dall'ateneo, di cui si garantisce traccia con la verbalizzazione e miglior visibilità fornendo una nuova veste grafica alle attività dei vari organismi del sistema AQ grazie al [mini-sito](#) dedicato, realizzato in collaborazione con il servizio comunicazione, che raccoglie in modo organico contatti documenti e informazioni riferiti al sistema AQ, al PQ, al Nucleo di Valutazione, alla Commissione paritetica docenti studenti (CPDS).

1.1 Promozione della cultura della qualità dell'ateneo

Dal momento della sua istituzione, il PQ ha supportato la direzione dell'ateneo nella definizione e applicazione delle regole del sistema di AQ di ateneo, in particolare per quanto riguarda [le politiche di qualità dell'ateneo](#)⁴ e il [Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo](#)⁵, fornendo dati e strumenti metodologici agli attori coinvolti. Per quanto riguarda la didattica, il PQ ha definito i passi della autovalutazione e supportato gli organismi di AQ di ateneo nello svolgimento dei loro compiti istituzionali. Per la ricerca e la terza missione ha proceduto alla costituzione di un gruppo di lavoro per lo sviluppo del rapporto annuale sulla ricerca e per una prima analisi su terza missione e impatto sociale, con le attività di monitoraggio delle attività del dipartimento, con incontri col Nucleo di valutazione, col rettore, col direttore di dipartimento e coi direttori delle sezioni di coordinamento della ricerca e della didattica in particolare per il monitoraggio del dipartimento di eccellenza.

Nello svolgimento delle sue attività il PQ ha avuto come riferimento anche il lavoro degli altri Presidi di qualità delle università del Nord Est che da anni incontra in varie occasioni⁶.

1.2 Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione delle politiche per l'AQ

Come indicato nella precedente relazione annuale, sono state rese più esplicite le interrelazioni tra AQ e i documenti strategici di ateneo a seguito della modifica adottata nel documento sul [Sistema di AQ](#)⁷ di luglio 2020, con l'ulteriore collegamento tra AQ e Sistema di misurazione della performance. La relazione di monitoraggio e miglioramento delle attività didattiche rendiconta sulle interazioni tra sistema AQ, in particolare il processo di autovalutazione della didattica, e sistema delle performance⁸

Il PQ ha coordinato le attività di assicurazione della qualità, per quanto riguarda l'applicazione delle regole e l'implementazione del sistema di AQ della didattica, concordando con la CPDS lo schema per la relazione

³ Con particolare riferimento alla raccomandazione ricevuta al punto di attenzione AQ1.E1:

Si raccomanda che l'Ateneo e i Responsabili dei CdS dispongano di forme di monitoraggio e di rendicontazione tali da produrre adeguata fiducia, che i problemi emersi in sede di Riesame siano da una parte un quadro fedele e accurato della situazione e siano dall'altro oggetto di adeguate attenzioni al fine di porre tempestivo rimedio alle criticità evidenziate.

⁴ www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1---SISTEM/politica--/Politica-per-la-qualit---Universit--luav-di-Venezia.pdf

⁵ www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1---SISTEM/politica--/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf

⁶ Per il calendario degli appuntamenti e gli argomenti trattati si veda:

<http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/NEWS/rete-PQ-Tr/index.htm>

⁷ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>

⁸ <http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazione/Relazione-attivit--di-autovalutazione-2021.pdf>, a partire da pagina 20.

annuale e coordinando il monitoraggio annuale delle performance dei corsi di studio secondo le regole di AVA 2.0. Come ogni anno è stata predisposta la [Road map](#)⁹ per l'autovalutazione delle attività formative parametrata sulle scadenze Anvur.

Anche per il periodo agosto 2021/agosto 2022 sono state applicate le linee guida riferite al sistema di assicurazione della qualità di ateneo approvate dal senato accademico il 15 luglio 2019 e adottate a partire dall'a.a. 2019/20 quale guida per il supporto ai coordinatori dei corsi di studio per la gestione dei docenti con valutazioni negative da parte degli studenti¹⁰.

Una prima analisi dei risultati ha evidenziato risultati incoraggianti sul fronte dell'aumentata attenzione da parte dei coordinatori delle opinioni degli studenti, con un numero decrescente di docenti in area critica. Si nota infatti che i coordinatori dei corsi di studio tendono a non rinnovare i contratti di insegnamento ai docenti a contratto in area critica anche prima che questi ricadano nelle situazioni di applicazione del regolamento di ateneo. Inoltre la maggior parte dei docenti di ruolo che ricadono in area critica in un anno accademico l'anno successivo ne escono. In ogni caso le modalità di effettuazione del monitoraggio sono state riconfermate, considerati i buoni risultati raggiunti.

Per quanto riguarda le opinioni dei docenti sulla didattica, il Presidio ha predisposto un questionario utile ad approfondire aspetti della didattica collegati alle difficoltà segnalate dagli studenti.

Infine, è stata definita una calendarizzazione della messa a disposizione di dati e documenti utili all'assicurazione della qualità, condivisa che con gli organismi del sistema AQ e con la dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti per avviare un processo fluido di trasmissione e della conservazione delle informazioni.

1.3 Valorizzazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Il PQ, per quanto riguarda il questionario erogato agli studenti frequentanti per la valutazione delle attività didattiche, ha ritenuto, considerate le modalità di erogazione della didattica a causa dell'emergenza sanitaria, di attuare alcune modifiche al questionario per tutto l'a.a. 2021/2022 in modo da recepire ulteriori segnalazioni e suggerimenti rispetto alla didattica a distanza.

Come nel passato, tutti i risultati disaggregati sono stati distribuiti al rettore, al direttore del dipartimento, al direttore della sezione didattica del dipartimento, al delegato del rettore per la didattica, alla CPDS- e ai coordinatori dei corsi di studio. La consegna è stata effettuata alla fine di ciascun semestre per poter migliorare la programmazione delle attività relative all'anno accademico successivo. Inoltre, sono state consegnate anche le risposte alle domande aperte con i suggerimenti liberi degli studenti che, anche se comportano dei tempi per la classificazione consentono di aprire degli interessanti approfondimenti di temi, fornendo maggior chiarezza sulle criticità e uno stimolo per l'analisi.

Come richiesto dal Nucleo di valutazione, dall'a.a. 2018/19 è stata avviata la rilevazione sui dati riferiti ai workshop estivi; la consegna dei risultati è avvenuta alla fine del periodo dedicato ai Workshop (periodo intensivo).

Al fine di valorizzare le opinioni degli studenti, il PQ ha applicato le linee guida per il supporto ai direttori dei corsi di studio nella gestione di docenti classificati in area critica secondo l'indicatore della efficacia

⁹ <http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/1---SISTEM/road-map/Road-map-2022-23.pdf>

¹⁰ <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/attivita-d1/Linee-guida-del-presidio-della-qualita-di-supporto-ai-coordinatori-cds-per-la-gestione.pdf>

della didattica definito dal Nucleo di valutazione e per la prima volta è stato possibile monitorare l'efficacia delle linee guida.

Come negli anni precedenti, per quanto riguarda le opinioni dei laureati, il PQ ha elaborato e diffuso le serie storiche dei dati Almalaurea per valutare se la soddisfazione degli studenti si differenzia per le varie filiere e per confrontare i risultati con quelli di università competitor, cioè le università che offrono corsi di studio nelle stesse classi di laurea.

1.4 Supporto all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS

Come ogni anno a partire dal 2018, in applicazione delle regole del sistema AVA 2.0, il PQ ha provveduto a fornire supporto ai coordinatori dei corsi di studio, relativamente all'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS, inviando il materiale per il monitoraggio annuale, che prevede il commento ai quadri che riguardano le opinioni degli studenti, il loro percorso di studio, le opinioni dei laureati, le condizioni occupazionali e le opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti, fornendo anche un kit di dati e documenti da analizzare¹¹.

Al fine di proporre miglioramenti utili a comunicare meglio le motivazioni e i contenuti delle attività didattiche, a partire dal gennaio 2022, il presidio ha analizzato i quadri delle schede SUA-CdS, confrontandoli con quelli di altri atenei per individuare delle soluzioni che garantiscano sia una migliore leggibilità che l'adesione alle indicazioni ANVUR e CUN. Per compiere il lavoro si è stabilito di ripartire i componenti del presidio in tre sottogruppi, ciascuno con un numero limitato di corsi di studio.

Dall'analisi si è evidenziata la possibilità di migliorare le modalità di consultazione delle parti sociali. E' allo studio del PQ una proposta metodologica per la costituzione di un comitato permanente costituito da stakeholders interni ed esterni.

Infine, il PQ ha avviato l'analisi del tema della sostenibilità didattica, di cui ha tenuto conto in particolare degli indicatori riferiti al rapporto tra ore di didattica erogate e numero di CFU e al numero di ore per cfu a confronto con altre realtà come i Politecnici.

1.5 Supporto all'autovalutazione delle attività formative

L'autovalutazione delle attività formative è stata avviata per la prima volta nella Università luav nel 2013 ed è giunta ormai alla sua decima applicazione¹², dal 2017 con la "scheda di monitoraggio annuale" che si basa sui cosiddetti "Indicatori sentinella" messi a disposizione da Anvur.

Oltre alla scheda di monitoraggio annuale, sulla base dei suggerimenti ricevuti dalla CEV durante la visita in loco, i corsi di studio luav hanno analizzato i dati sulle loro performance e riportato i commenti negli appositi quadri della scheda SUA-CdS. Nel dettaglio sono stati compiuti i seguenti passi:

1. da luglio a settembre 2021 è stata applicata la metodologia luav per le attività di autovalutazione con AVA 2.0. Per la CPDS anche quest'anno lo schema proposto prevede di analizzare ciascun corso di studio separatamente. Per dare supporto ai gruppi di gestione della qualità dei corsi di studio nelle attività di monitoraggio delle attività didattiche, il PQ ha inviato

¹¹ Per il dettaglio della metodologia si veda la relazione del presidio 2020 e il sito web del presidio (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/RIESAME/index.htm>).

¹² Alla pagina: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/PRESIDIO/verbali-de/index.htm>, si trovano i verbali di tutti gli incontri, a partire dal 2013, anno in cui è stato istituito il presidio della qualità.

i materiali per la compilazione dei quadri B6 (opinioni degli studenti), B7 (opinioni dei laureati), C1 (Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti), C2 (efficacia esterna), C3 (opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare) della scheda SUA-CdS.

2. entro il 30 settembre 2021 sono stati inseriti i commenti dei gruppi di gestione della qualità ai dati di performance dei corsi di studio nei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA CdS;
3. da settembre 2021 a gennaio 2022 la CPDS ha analizzato le performance di ciascun Corso di studio, i punti di forza e quelli da migliorare e compilato alcune tabelle di riepilogo che rendono più chiare le azioni da intraprendere. La commissione ha potuto analizzare i corsi di studio anche in base alle opinioni degli studenti frequentanti in quanto, come previsto dalla delibera del senato accademico del dicembre 2016, ha ricevuto i dati disaggregati del questionario agli studenti frequentanti;
4. entro il 31 dicembre 2021 i gruppi di gestione della assicurazione della qualità hanno completato i commenti agli indicatori sentinella che, dopo che il presidio ne ha preso visione, sono stati caricati nella apposita sezione del sito dell'offerta formativa;
5. entro il 31 gennaio 2022 è stata caricata la relazione della CPDS del dipartimento unico nel sito dell'offerta formativa ministeriale come previsto dall'ANVUR;
6. a giugno 2022 si è riavviato il processo: il Presidio della qualità ha inviato ai corsi di studio i materiali utili per il monitoraggio annuale dei corsi di studio che prevede, oltre al commento ai quadri B6, B7, C1, C2 e C3, il commento degli indicatori sentinella prodotti dall'Anvur, da terminare entro il 15 settembre 2021.

Il PQ relaziona annualmente sulle attività di autovalutazione e, a partire dal 2019 relaziona anche su come le criticità sono state affrontate dall'ateneo (la relazione sulle attività di autovalutazione viene presentata annualmente al senato accademico congiuntamente alla relazione annuale).

1.6 Promozione del miglioramento della qualità della ricerca

Nel periodo di riferimento si è dato seguito alle attività avviate l'anno precedente e relative al monitoraggio della ricerca e III missione provvedendo ad incontrare il direttore della sezione di coordinamento della ricerca.

Sono state inoltre verificate le modalità più adatte per garantire la collaborazione del personale amministrativo a supporto delle attività, con la creazione di uno specifico gruppo di lavoro, e la possibilità di avvalersi in futuro di un'anagrafe della ricerca come fonte dei dati più strutturata e utile a snellire il lavoro.

2. Attività previste per il 2022 e 2023

Le prossime azioni del PQ riguardano:

- supporto ad attività che migliorino, nei confronti del personale docente, la consapevolezza dell'esistenza del sistema AQ e del suo funzionamento;
- supporto all'applicazione del ciclo di Deming con particolare attenzione all'utilizzo delle istanze emerse dai processi di autovalutazione nella predisposizione dei documenti strategici e gestionali;
- proseguimento della messa in opera del sistema di AQ della ricerca e terza missione;
- supporto al miglioramento della comunicazione tra docenti per quanto riguarda in particolare l'organizzazione interna dei singoli laboratori e dei corsi di studio;
- supporto al miglioramento della comunicazione agli studenti attraverso: la presentazione dei risultati dei questionari agli studenti (ad esempio nella organizzazione di incontri di presentazione dei risultati e delle attività di miglioramento), il miglioramento dei sillabi e delle Schede SUA CdS;
- la definizione di una metodologia per la consultazione delle parti sociali;
- il monitoraggio continuo della soddisfazione per quanto riguarda aule e attrezzature, visto che, nonostante l'impegno profuso dalla amministrazione in molte attività di miglioramento, la valutazione degli studenti resta inferiore a quella media nazionale e anche alla media degli atenei competitors. Il questionario ai docenti conferma le opinioni degli studenti: scarsa visibilità e funzionamento delle attrezzature sono i temi più rilevanti (si ripresenta il problema di sedie e tavoli in tutte le sedi, mentre problemi di visibilità, dotazioni tecniche e confort riguardano soprattutto le sedi delle Terese, Ca' Tron e Magazzino 6);
- il monitoraggio della sostenibilità della didattica.

Tabella 1.

	Compiti del Presidio della qualità	Attori della AQ	Attività svolte nel 2020-2021	Attività svolte nel 2021-2022	Attività previste nel 2022-2023
1	Funzione di promozione della cultura della qualità nell'ateneo, di consulenza degli organi di governo di ateneo sulle tematiche della AQ, di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e supporto alle strutture dell'ateneo nella gestione dei processi per l'AQ	Alta direzione (Senato accademico, Rettore, prorettore alla ricerca) amministrazione centrale di ateneo	Gli incontri con i nuovi direttori dei corsi di studio e dipartimento per illustrare il sistema di AQ sono stati rinviati a causa dei vincoli dell'emergenza sanitaria. La definizione di nuove regole per garantire l'assicurazione della qualità delle nuove modalità di erogazione della didattica è stata rinviata a causa dei vincoli dell'emergenza sanitaria.	Incontri con i nuovi direttori dei corsi di studio e dipartimento per illustrare il sistema di AQ e di indirizzo alla compilazione dei quadri della scheda SUA-cds, supporto alla rendicontazione al Ministero delle azioni messe in campo per risolvere le criticità di sistema segnalate dalla Cev nella visita di accreditamento. Definizione di nuove regole per garantire l'assicurazione della qualità delle nuove modalità di erogazione della didattica, garantendo il monitoraggio in itinere delle attività intraprese e la condivisione di buone pratiche, riferendosi in particolare ai Requisiti Anvur di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio R1 ed R3.	Progettazione di un piano di comunicazione per l'AQ

	Compiti del Presidio della qualità	Attori della AQ	Attività svolte nel 2020-2021	Attività svolte nel 2021-2022	Attività previste nel 2022-2023
2	Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ di ateneo, con riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione e della ricerca	Direttore generale, dirigente area didattica e servizi agli studenti, direttori dei dipartimenti, dirigente area ricerca	Supporto ad una migliore rilevazione della domanda di formazione. La metodologia è stata aggiornata alla nuova normativa.	Il PQ ha valutato la normativa vigente e ha confermato come non necessario l'aggiornamento della metodologia	Implementazione del sistema di AQ della ricerca
3	Organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nella AQ della formazione e della ricerca (in particolare organi di gestione dei CdS e dei dipartimenti e delle commissioni paritetiche docenti-studenti):	Servizio Formazione, area del personale	A causa dei vincoli derivanti dall'emergenza sanitaria è stato necessario rinviare: le attività di formazione rivolte agli studenti, a docenti e al personale tecnico amministrativo sulla AQ; i seminari per il potenziamento dell'azione didattica del docente; le attività di supporto ai docenti e accompagnamento degli stessi nel processo di cambiamento in atto nell'erogazione della didattica a seguito dell'emergenza sanitaria.	A causa della ripresa graduale delle attività in presenza è stato necessario rinviare: le attività di formazione rivolte agli studenti, a docenti e al personale tecnico amministrativo sulla AQ; i seminari per il potenziamento dell'azione didattica del docente Attività di supporto ai docenti e accompagnamento degli stessi nel processo di cambiamento in atto nell'erogazione della didattica a seguito dell'emergenza sanitaria.	Si veda il punto 1

	Compiti del Presidio della qualità	Attori della AQ	Attività svolte nel 2020-2021	Attività previste nel 2021-2022	Attività previste nel 2022-2023
4	4.1 rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti	Nucleo di valutazione Presidio della qualità	Le attività per il miglioramento della qualità del dato attraverso una migliore comunicazione agli studenti dell'importanza dell'indagine (seminari a inizio anno, pagina web) sono state in parte ridotte. Il PQ e il servizio qualità e valutazione hanno fornito contributi con dati interni nella riunione del 19 febbraio 2021 con i Presidi della Qualità del Nord Est.	Le attività per il miglioramento della qualità del dato attraverso una migliore comunicazione agli studenti della importanza dell'indagine sono state in parte ridotte (implementazione web)	Miglioramento della qualità del dato attraverso una migliore comunicazione agli studenti della importanza dell'indagine (seminari a inizio anno, pagina web ecc)
	4.2 rilevazione opinioni dei laureati, dei laureandi	Consorzio Almalaurea, Presidio della qualità	Monitoraggio della soddisfazione complessiva e condizione occupazionale anche dei diplomati master e dei dottorati.	Monitoraggio della soddisfazione complessiva e condizione occupazionale anche dei diplomati master e dei dottorati.	Monitoraggio della soddisfazione complessiva e condizione occupazionale anche dei diplomati master e dei dottorati.

	Compiti del Presidio della qualità	Attori della AQ	Attività svolte nel 2020-2021	Attività previste nel 2021-2022	Attività previste nel 2022-2023
	4.3 periodico aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS	Area didattica e servizi agli studenti, dipartimenti, Presidio della qualità	Supporto al Monitoraggio della qualità delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS e nei sillabi.	Supporto al Monitoraggio della qualità delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS e nei sillabi.	Supporto al Monitoraggio della qualità delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS e nei sillabi.
	4.4 attività periodiche di riesame o monitoraggio dei CdS e efficacia delle azioni correttive e di miglioramento	Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Corsi di Studio, Presidio della qualità	Supporto ai corsi di studio e monitoraggio delle loro performance e per il monitoraggio annuale. Analisi delle risposte alle istanze emerse nella fase di autovalutazione.	Supporto ai corsi di studio e monitoraggio delle loro performance e per il monitoraggio annuale. Analisi delle risposte alle istanze emerse nella fase di autovalutazione.	Supporto ai corsi di studio e monitoraggio delle loro performance e per il monitoraggio annuale. Analisi delle risposte alle istanze emerse nella fase di autovalutazione.
	4.5 promozione del miglioramento della qualità della formazione	Presidio della qualità	Verifica della sostenibilità dell'offerta formativa. Rendicontazione delle azioni messe in atto per risolvere le criticità	Verifica della sostenibilità dell'offerta formativa. Rendicontazione delle azioni messe in atto per risolvere le criticità	Verifica della sostenibilità dell'offerta formativa. Rendicontazione delle azioni messe in atto per risolvere le criticità

ALLEGATO 1. Riunioni del presidio della qualità da agosto 2021 ad agosto 2022

15 settembre 2021. Riunione del Presidio della Qualità in modalità a distanza.

Resoconto della riunione del Presidio della qualità con il seguente ordine del giorno: 1. relazione di autovalutazione delle attività formative; 2. relazione annuale del presidio della qualità.

17 gennaio 2022. Riunione del Presidio della Qualità in modalità a distanza.

Seduta di insediamento dell'organo nella nuova composizione, con la presentazione da parte del presidente di competenze e funzioni del sistema di Assicurazione della Qualità e delle principali attività

25 febbraio 2022. Riunione del Presidio della Qualità in modalità a distanza.

Resoconto della riunione del Presidio della qualità con il seguente ordine del giorno: 1. la valutazione dei corsi di studio; 2. La relazione del presidio sulle opinioni degli studenti frequentanti

24 marzo 2022. Riunione del Presidio della Qualità in modalità a distanza.

Resoconto della riunione del Presidio della qualità con il seguente ordine del giorno: 1. Approvazione del verbale del 25 febbraio 2022; 2. Valutazione dei corsi di studio; 3. Relazione del presidio sulle opinioni degli studenti frequentanti; 4. Sostenibilità della didattica

22 aprile 2022. Riunione del Presidio della Qualità in modalità a distanza.

Resoconto della riunione del Presidio della qualità con il seguente ordine del giorno: 1. approvazione del verbale del 24 marzo; 2. valutazione dei corsi di studio (schede sua cds); 3. risultati primo semestre 2021/22 del questionario sulle opinioni degli studenti frequentanti; 4. sostenibilità della didattica

23 maggio 2022. Riunione del Presidio della Qualità in modalità a distanza.

Resoconto della riunione del Presidio della qualità con il seguente ordine del giorno: 1. Approvazione del verbale del 22 aprile 2022; 2. Valutazione dei corsi di studio (schede SUA –cds)

15 giugno 2022. Riunione del Presidio della Qualità in modalità a distanza.

Resoconto della riunione del Presidio della qualità con il seguente ordine del giorno: 1. approvazione verbale riunione 23 maggio; 2. processo di definizione del piano strategico IUAV; 3. risultati VQR 2015-2019: selezione dei dipartimenti di eccellenza; 4. nuovo sistema AVA3; 5. consultazione delle parti sociali; 6. analisi delle risposte alle domande aperte del questionario agli studenti frequentanti; 7. questionario ai docenti; 8. preparazione dei materiali per i coordinatori dei corsi di studio



Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2021/2022 (decimo ciclo)

Presidio della Qualità

Direzione generale - Servizio qualità e valutazione

Venezia, 9 settembre 2022



Sommario

Premessa (la relazione e i contenuti) Andamento dei CdS in generale	3
La valutazione della didattica dall'esterno	4
Gli enti che ospitano i tirocini	4
Il Nucleo di Valutazione	7
La valutazione della didattica dall'interno	8
Il questionario agli studenti frequentanti	8
L'opinione dei laureandi	11
L'opinione dei docenti attraverso il questionario del 2022	13
L'analisi della commissione paritetica docenti studenti	14
Le rilevazioni delle criticità	15
I temi prioritari 2022	15
Criticità 2021 e azioni intraprese	16
I temi prioritari 2022 e una loro analisi	17
Aule, spazi e attrezzature	17
Aule, spazi e attrezzature nel questionario Almalaurea	17
Aule, spazi e attrezzature nel questionario per la valutazione dell'attività didattica da parte del docente	27
Aule, spazi e attrezzature nel questionario erogato agli studenti frequentanti	30
Organizzazione e gestione delle informazioni nei CdS	31
Organizzazione e gestione delle informazioni nei CdS nel questionario Almalaurea ..	31
Organizzazione e gestione delle informazioni nei CdS nel questionario per la valutazione dell'attività didattica da parte del docente	35
Organizzazione e gestione delle informazioni nei CdS nel questionario erogato agli studenti frequentanti	37
Rapporti docente/studente	38
Rapporti docente/studente nel questionario Almalaurea	38
Rapporti docente/studente nel questionario per la valutazione dell'attività didattica da parte del docente	40
Rapporti docente/studente nel questionario erogato agli studenti frequentanti	41
Relazione con il piano delle performance	42
Azioni future di miglioramento	46

Premessa (la relazione e i contenuti) Andamento dei CdS in generale

La relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative riporta una sintesi delle attività svolte in ateneo da agosto 2021 ad agosto 2022 dagli organismi che operano per l'Assicurazione della qualità (AQ) della formazione, costituisce parte integrante delle attività di rendicontazione previste nel documento sul [Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo](#)¹.

Gli organismi che operano in ateneo per la valutazione e l'autovalutazione della formazione in sinergia con il PQ sono: il nucleo di valutazione (NdV), la commissione paritetica docenti studenti (CPDS), i gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio, il direttore della sezione di coordinamento della didattica di dipartimento, il senato degli studenti.

L'autovalutazione delle attività formative è stata avviata per la prima volta all'Università Iuav di Venezia nel 2013, ed è giunta alla sua decima applicazione². Per quanto riguarda l'autovalutazione dei CdS, dal 2017 Iuav si è adeguato alla nuova metodologia proposta dall'Anvur, passando dalle attività di riesame annuale alla "scheda di monitoraggio annuale" imperniata sui cosiddetti "Indicatori sentinella" messi a disposizione da Anvur.

Sulla base dei suggerimenti ricevuti dalla CEV durante la visita in loco, i corsi di studio Iuav hanno analizzato i dati sulle loro performance e riportato i commenti negli appositi quadri della scheda SUA-CdS. Alle attività svolte dai corsi di studio e dai dipartimenti si affiancano quelle del PQ e del NdV, con i ruoli rispettivamente di supporto e di valutazione. Il PQ ha assunto la responsabilità dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti e ha assicurato la distribuzione capillare dei risultati disaggregati a tutti gli organismi del sistema AQ di ateneo.

Dal 2020, con l'approvazione delle linee guida sulla didattica³ da parte del senato accademico, gli organi di governo si sono fatti carico delle istanze dei corsi di studio e dei dipartimenti, progettando azioni per il miglioramento della comunicazione, dell'ambiente di studio e di lavoro come richiesto dalla CPDS e dai corsi di studio e una maggiore spinta verso la valorizzazione del modello formativo e l'internazionalizzazione suggerite dal nucleo di valutazione.

Si sottolinea che il permanere dell'emergenza sanitaria e il conseguente radicale cambiamento nell'erogazione della didattica ha reso più complessa la messa in atto delle azioni di miglioramento perché le energie sono state rivolte principalmente a risolvere le difficoltà derivate dall'emergenza sanitaria.

¹ <http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1---SISTEM/politica--/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>

² Alla pagina: <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/PRESIDIO/verbali-de/index.htm>, si trovano i verbali di tutti gli incontri, a partire dal 2013, anno in cui è stato istituito il PQ.

³ http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Senato-acc/2020/verbale_sa_22_gennaio_2020.pdf

La valutazione della didattica dall'esterno

Gli enti che ospitano i tirocini

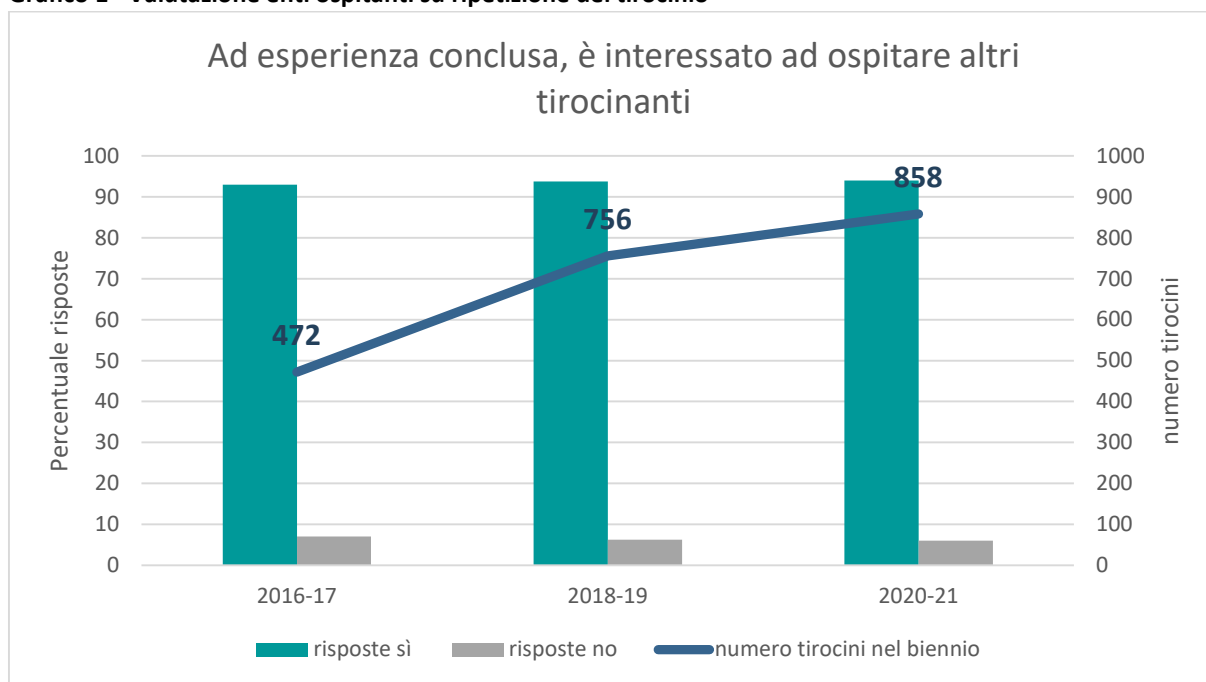
Con scadenza biennale vengono analizzati i dati relativi ai tirocini effettuati dagli studenti presso enti pubblici e privati. Quest'anno, 2022, sono stati raccolti i dati sui tirocini che si sono svolti durante gli anni 2020 e 2021. Nel biennio sono stati portati a termine 858 tirocini e la valutazione da parte degli enti ospitanti è molto positiva sia per quanto riguarda l'esperienza in sé che per quanto concerne le strutture amministrative di supporto ma soprattutto molto positivamente è valutata la formazione e la preparazione dei tirocinanti provenienti dall'Università Iuav di Venezia.

Una domanda presente nel questionario che gli enti ospitanti compilano è: Ad esperienza conclusa, è interessato ad ospitare altri tirocinanti?

Nelle ultime tre rilevazioni che riguardano quindi i bienni 2016-2017, 2018-2019 e 2020-2021 gli ottimi risultati dei tirocini sono riscontrabili anche dall'alta percentuale di risposte positive, come evidenziato in tabella:

Oltre al dato generale sulla disponibilità a ripetere l'esperienza del tirocinio, agli enti ospitanti è richiesta anche una valutazione sulla formazione e la preparazione dei tirocinanti che ospitano in azienda.

Grafico 1 - Valutazione enti ospitanti su ripetizione del tirocinio



Gli enti che ospitano i tirocinanti sono soddisfatti delle conoscenze e competenze degli studenti che ospitano: in una scala da 1 a 5 i giudizi sulla adeguatezza della preparazione degli studenti è sempre superiore a 4,2. Nell'ultima rilevazione è sempre superiore a 4,29. Inoltre, i valori nelle ultime tre rilevazioni sono in costante crescita.

Gli enti ospitanti ritengono particolarmente importanti le competenze trasversali e tra queste,

in primo luogo, la competenza relativa alla capacità di autoapprendimento (D5), seguita dalla capacità di comunicazione (D4) e di esprimere un giudizio in modo autonomo (D3).

Grafico 2 - Valutazione enti ospitanti sull'adeguatezza della formazione

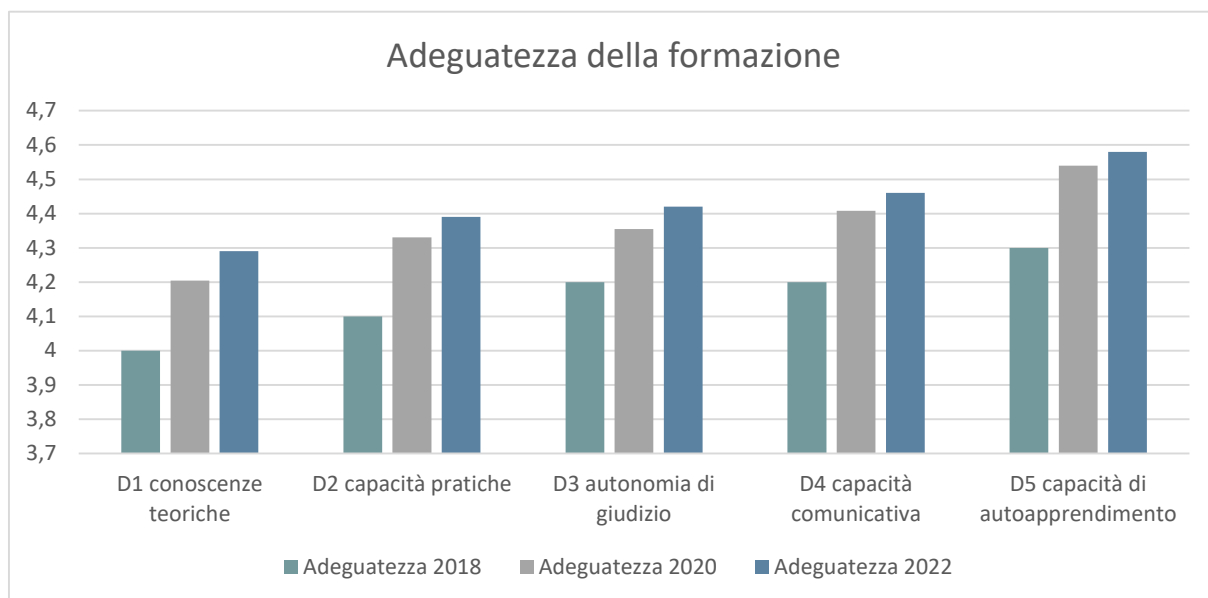


Tabella 2t - Valutazione enti ospitanti sull'adeguatezza della formazione

	D1 conoscenze teoriche	D2 capacità pratiche	D3 autonomia di giudizio	D4 capacità comunicativa	D5 capacità di autoapprendimento
Adeguatezza 2018	4	4,1	4,2	4,2	4,3
Adeguatezza 2020	4,20	4,33	4,35	4,41	4,54
Adeguatezza 2022	4,29	4,39	4,42	4,46	4,58

L'analisi delle ultime rilevazioni, anche in merito alla distanza, cioè allo scostamento tra l'importanza assegnata alle diverse capacità e competenze e la preparazione che gli enti riscontrano nei tirocinanti è molto contenuta, inferiore a 0,3 per tutte le rilevazioni e anche questo valore mantiene negli anni un trend positivo di miglioramento.

Grafico 3- Valutazione enti ospitanti sulla distanza tra capacità e competenze necessarie al ruolo e preparazione dei tirocinanti

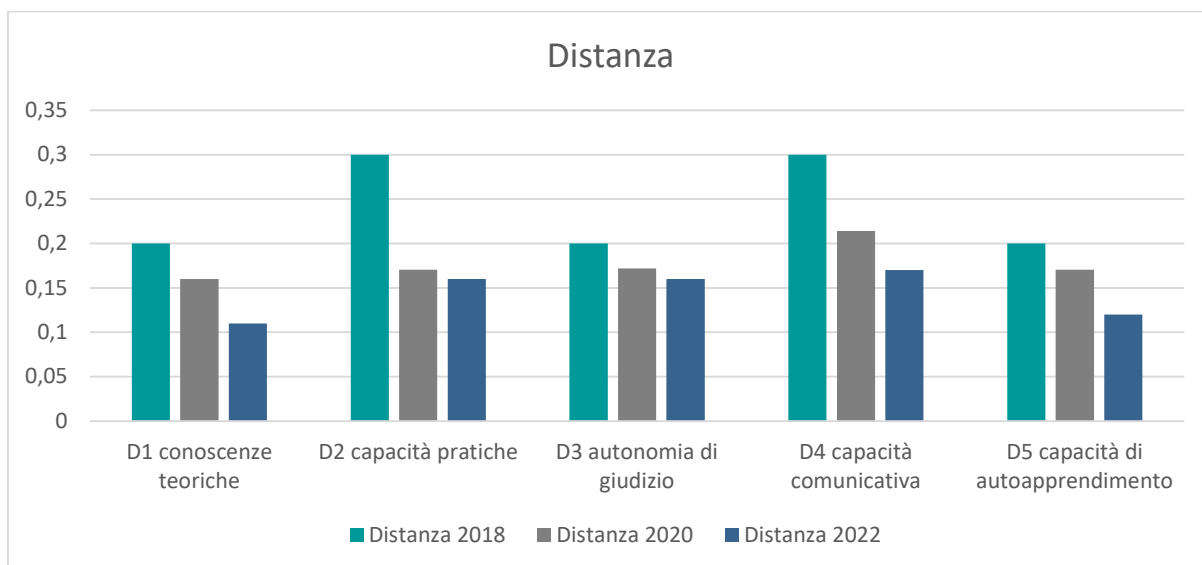


Tabella 3t- Valutazione enti ospitanti sulla distanza tra capacità e competenze necessarie al ruolo e preparazione dei tirocinanti

	D1 conoscenze teoriche	D2 capacità pratiche	D3 autonomia di giudizio	D4 capacità comunicativa	D5 capacità di autoapprendimento
Distanza 2018	0,2	0,30	0,20	0,30	0,20
Distanza 2020	0,16	0,17	0,17	0,21	0,17
Distanza 2022	0,11	0,16	0,16	0,17	0,12

Il Nucleo di Valutazione

Nella sua ultima relazione [Relazione sul sistema AVA](#) (autovalutazione, valutazione, accreditamento)⁴ di ottobre 2021 il Nucleo di Valutazione si sofferma ad analizzare il sistema didattico di ateneo e ne commenta l'evoluzione.

Tenuto conto dei notevoli cambiamenti avvenuti nell'organizzazione dell'ateneo il NdV ritiene che il percorso intrapreso dall'ateneo sia efficacemente orientato al superamento delle criticità. Nel maggio 2022 la relazione tecnica sul superamento delle criticità segnalate nel rapporto ANVUR sull'accREDITAMENTO dell'ateneo riferisce in particolare sul superamento delle criticità rilevate dalla CEV nel sistema.

L'attività di monitoraggio e analisi dei percorsi a livello di CdS, avviene tramite la compilazione della scheda di monitoraggio annuale, a opera dei gruppi di gestione della assicurazione della qualità, incardinata sui cosiddetti "Indicatori sentinella" messi a disposizione da ANVUR. Nel corso del 2019, inoltre, nella prospettiva di una modifica di ordinamento, i CdS magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva e in arti visive e moda hanno effettuato il riesame ciclico. Alle attività svolte dai CdS e dal dipartimento si affiancano quelle del PQ e del NdV che si sono svolte in modo congiunto in relazione alle audizioni dei CdS.

La revisione dei percorsi formativi include necessariamente anche le attività di analisi delle criticità rilevate e delle proposte di miglioramento da parte di docenti e studenti, valorizzando in particolar modo le rilevazioni delle opinioni degli studenti, laureandi e laureati nonché le considerazioni complessive della CPDS che ne tratta specificamente (<http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e- /STATUTO-RE/STATUTO/statuto-dell- Universit--luav-di-Venezia.pdf>). In particolare, la CPDS ha proposto, nel 2021 azioni correttive suddivise tra i diversi CdS dell'ateneo e che si possono considerare trasversali a tutti i corsi per le quali l'attenzione è posta principalmente sui questionari di valutazione delle attività formative e sull'efficacia della comunicazione dei docenti attraverso i syllabus.

Il NdV, ritiene che, nel complesso, il sistema di monitoraggio e coordinamento a supporto delle procedure per il miglioramento continuo dei CdS sia adeguatamente impostato, anche nell'ottica del superamento delle osservazioni/raccomandazioni emerse nel rapporto finale ANVUR. Valuta positivamente l'istituzione del gruppo di lavoro permanente sulla didattica e la valorizzazione delle opinioni degli studenti. E per quanto riguarda l'attività della CPDS, in particolare esprime apprezzamento per il lavoro analitico svolto nella proposizione di azioni correttive per ogni CdS.

⁴ La relazione è pubblicata on-line a questo link: <http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/2---NUCLEO/relazioni-/sistema-AV/relazione-sistema-AVA-2021.pdf>

La valutazione della didattica dall'interno

Il questionario agli studenti frequentanti

Gli esiti del questionario agli studenti, commentati sia dal Presidio della qualità che dal Nucleo di Valutazione nelle loro rispettive relazioni, sono raccolti attraverso alcuni indicatori. Ogni indicatore raccoglie i risultati di specifiche domande del questionario e in questa sede sono presentati i più significativi:

Indicatore 1: Azione didattica
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la materia?
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Indicatore 2: Aspetti Organizzativi
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

Indicatore 3: Soddisfazione complessiva
Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

Indicatore 6: Didattica a distanza
È complessivamente soddisfatto di come è stato organizzato questo insegnamento nella parte di didattica on line?

L'andamento temporale di questi principali indicatori ci dà indicazioni sull'apprezzamento dei nostri studenti sulla didattica. In particolare, monitorando la presenza di insegnamenti in area critica e in area d'attenzione (Area critica con % di risposte decisamente negative superiore al 20%; area d'attenzione con % di risposte decisamente negative comprese tra 10 e 20%) possiamo vedere come si sono modificate nel tempo le situazioni ritenute critiche.

Come si vede dai grafici seguenti il numero di insegnamenti che si collocano in area d'attenzione diminuiscono costantemente, e questo riguarda tutti gli indicatori selezionati. Solo nell'ultimo anno si registra un lieve incremento degli insegnamenti che si posizionano in area critica ma questo dato va letto contestualmente ai giudizi particolarmente positivi espressi dagli studenti nell'anno della pandemia (2020/2021).

Grafico 4 – Valutazione dell'azione didattica

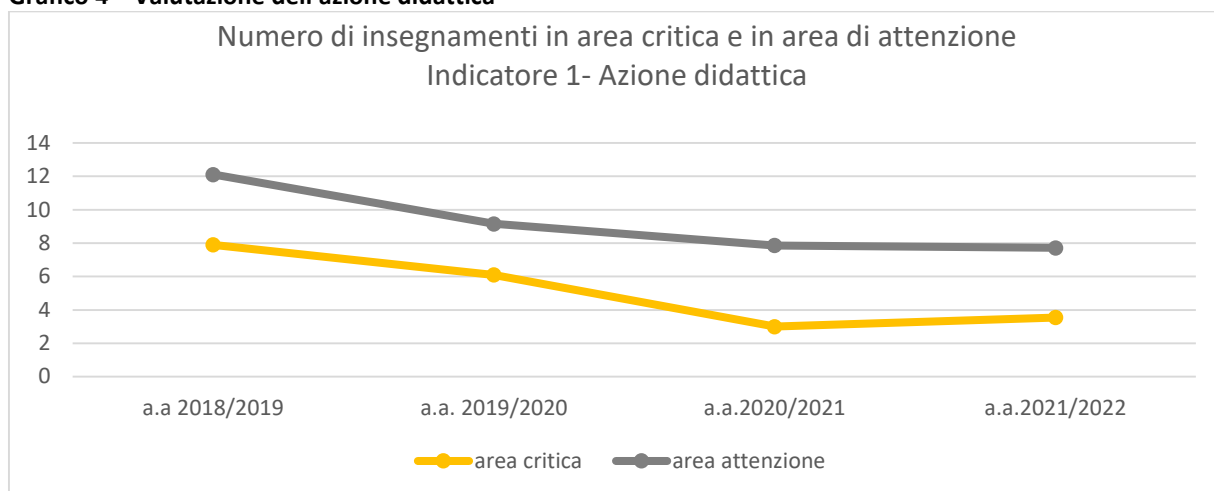


Grafico 5 – Valutazione aspetti organizzativi

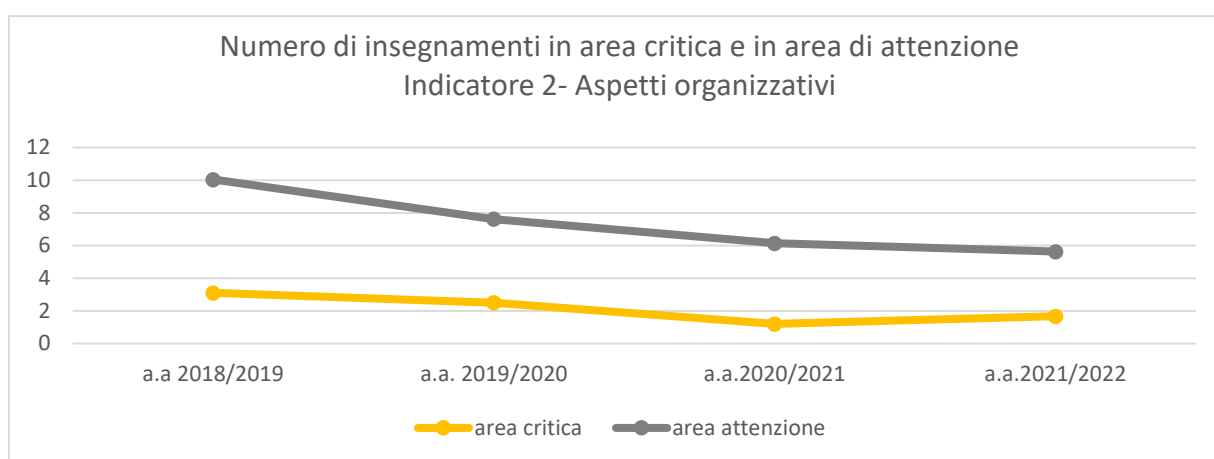
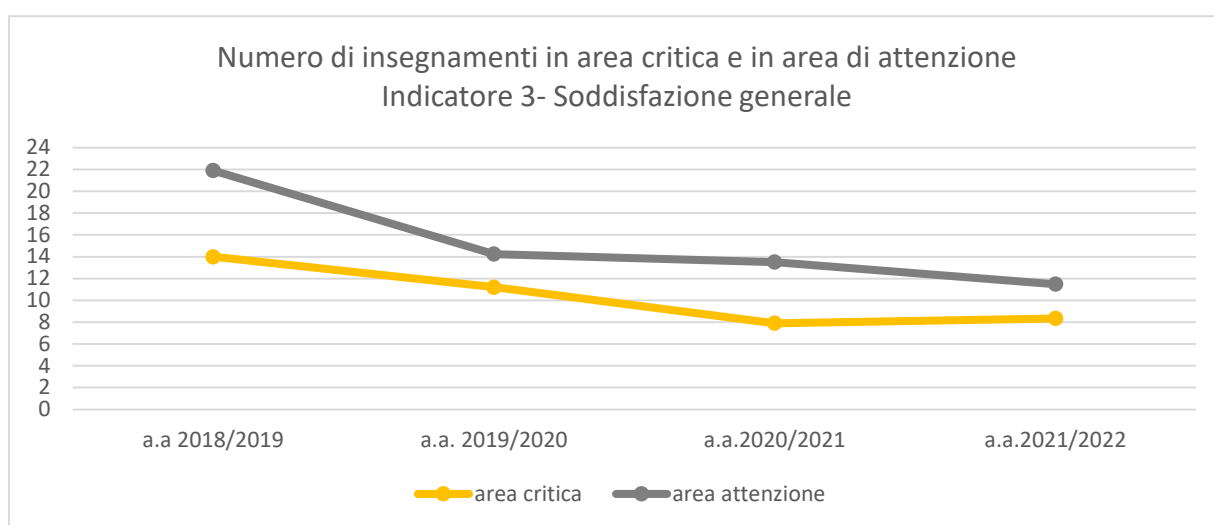


Grafico 6 – Valutazione soddisfazione generale



Per quanto riguarda l'indicatore 6 – Didattica a distanza, il grafico 7 riguarda solo l'ultimo biennio 2020-2022 in cui è stato rilevato tale indicatore. Se assistiamo a una decrescita degli

insegnamenti in area d'attenzione sono invece molto aumentati quelli in area critica.

Grafico 7 – Valutazione didattica a distanza

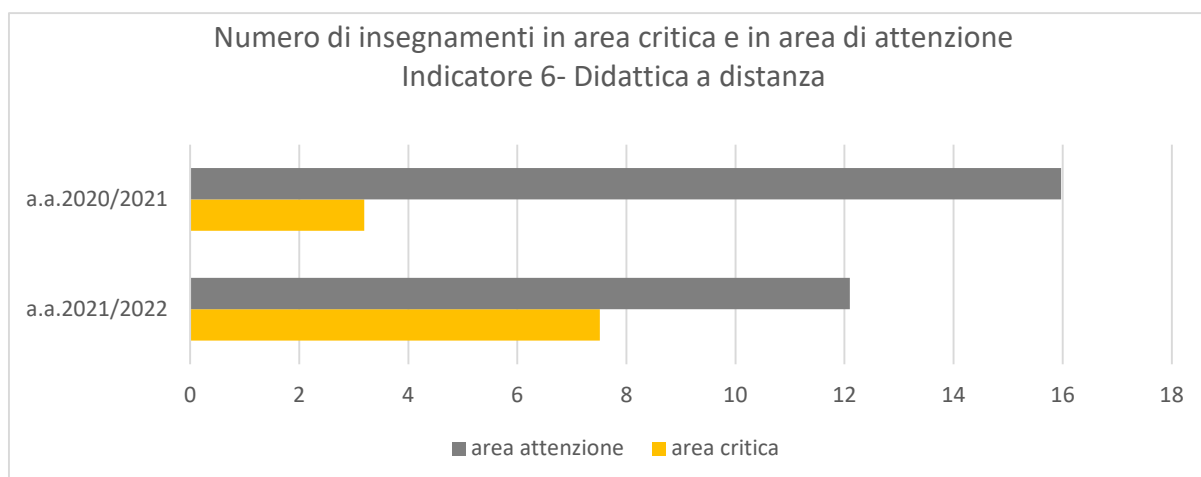


Tabella 4,5,6,7 - percentuali degli insegnamenti in area critica e d'attenzione per indicatore

Indicatore	Area	a.a 2018/19	a.a. 2019/20	a.a.2020/21	a.a.2021/22
1-Azione didattica	area critica	7,90	6,10	3,00	3,55
	area attenzione	12,11	9,16	7,86	7,72
2-Aspetti organizzativi	area critica	3,10	2,50	1,20	1,67
	area attenzione	10,05	7,63	6,14	5,64
3-Soddisfazione complessiva	area critica	14,00	11,20	7,90	8,35
	area attenzione	21,91	14,25	13,51	11,48
6-DAD	area critica			3,19	7,51
	area attenzione			15,97	12,1

L'opinione dei laureandi

Prima della discussione della tesi di laurea i laureandi compilano il questionario di Almalaurea. I dati qui riportati si riferiscono al "profilo dei laureati" italiani che hanno ottenuto la laurea nell'anno 2021 e si riferiscono alle prime due sessioni di esami dell'a.a. 2021/2022. L'indagine è la XXIV ed è stata presentata il 16 giugno 2022.

Si è cercato di selezionare le domande che descrivessero in maniera più generale l'opinione sull'esperienza universitaria. In particolare, la domanda sulla soddisfazione complessiva del corso di studi e quella relativa alla ripetizione dell'esperienza universitaria. I dati riguardano i corsi di laurea triennale e magistrale dell'Università Luav per quattro annate di riferimento e sono stati messi a confronto sia con il dato nazionale che con quello relativo alla media di tutti i corsi italiani nelle stesse classi di laurea luav.

Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva, su una possibilità di 4 risposte, sono state selezionate e sommate quelle positive (decisamente sì; più sì che no). Mentre crolla il dato nazionale, probabilmente influenzato dalle difficoltà dell'anno pandemico, tiene, pur con una lieve flessione la soddisfazione per quanto riguarda i corsi dell'Ateneo.

Grafico 8 – La soddisfazione in generale sul CdS

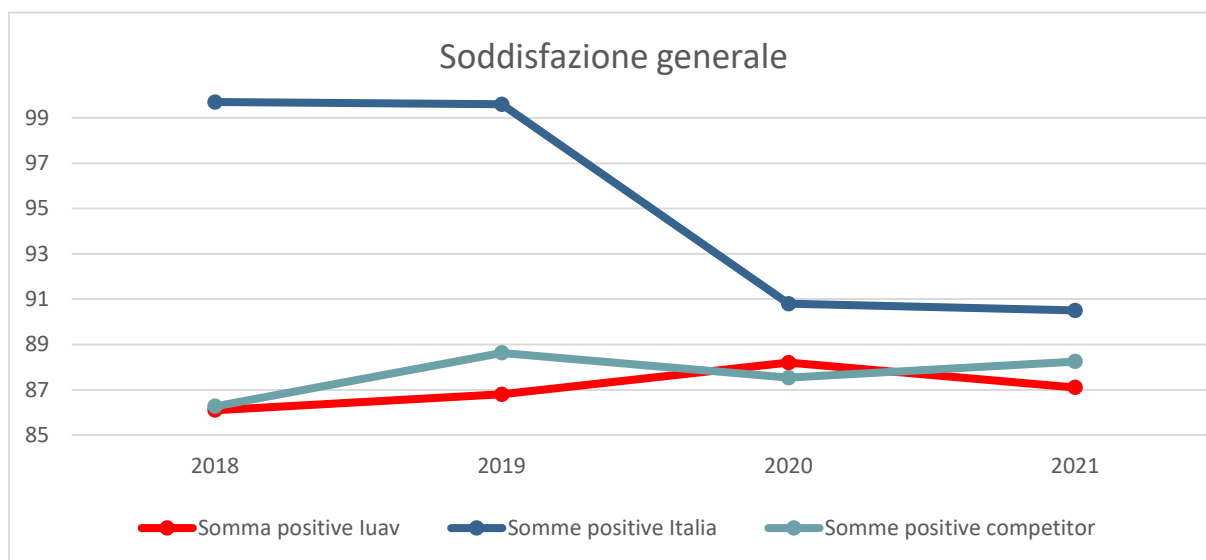


Tabella 8t - La soddisfazione in generale sul CdS

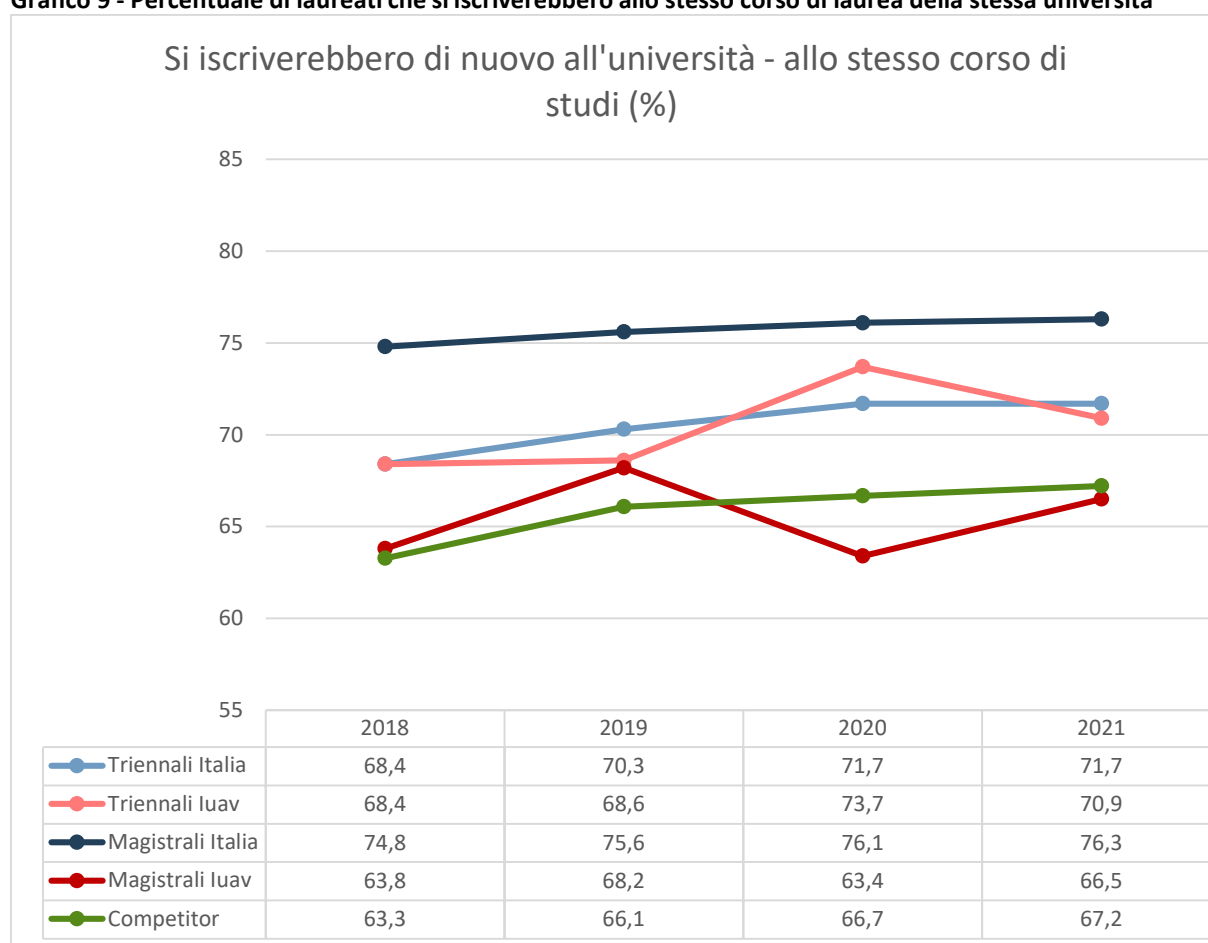
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)				
	2018	2019	2020	2021
Somma positive luav	86,1	86,8	88,2	87,1
Somme positive Italia	99,7	99,6	90,8	90,5
Somme positive competitor	86,3	88,6	87,5	88,2

Per quanto riguarda invece la ripetizione dell'esperienza universitaria la percentuale di studenti che si riscriverebbe allo stesso corso e allo stesso ateneo è pari al 69,2% complessivo, dato leggermente in crescita rispetto allo scorso anno (68,2%): per i corsi di laurea si registra un 68,6 %, mentre per i corsi di laurea magistrale la percentuale si attesta al 68,2%. Come già evidenziato nelle relazioni del NdV degli scorsi anni, il dato relativo a coloro che non si iscriverebbero di nuovo all'Università, o lo farebbero in altri corsi e atenei, è indicatore da

tenere in grande considerazione, sia quando esprime disaffezione per la formazione universitaria, sia quando rileva concorrenzialità con altre istituzioni universitarie.

Il confronto dei dati sul triennio evidenzia un trend crescente per quanto riguarda la percentuale di risposte “sì allo stesso corso dell’ateneo” riferito ai corsi di laurea, particolarmente accentuato per i corsi di laurea triennale mentre il dato è in flessione per quanto riguarda le lauree magistrali dell’ateneo. Rispetto al 2018 si registra un aumento della percentuale di studenti che “si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro ateneo” per i corsi di laurea di II livello (+1,8%) mentre è in calo l’analogo dato per i corsi di laurea triennale (-3,2%). La percentuale di studenti dei corsi di laurea di I livello che non si iscriverebbe più all’università è stabile (1,6%) rispetto al 2018 (1,7%) mentre è in diminuzione il valore corrispondente per le lauree magistrali.

Grafico 9 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di laurea della stessa università



L'opinione dei docenti attraverso il questionario del 2022

Nel luglio 2022 il PQ ha inviato ai 178 docenti che hanno tenuto insegnamenti nel secondo semestre un questionario con domande sul funzionamento della didattica. Il questionario ha ottenuto una buona copertura, hanno risposto 97 persone per un totale di 127 insegnamenti. Di cui si qui di seguito si riportano solo i principali risultati.

Per quanto riguarda l'organizzazione della didattica gli aspetti con maggiori margini di miglioramento sono il coordinamento dei programmi di insegnamento, con circa il 50% dei docenti che non è soddisfatto (ha risposto decisamente no o più no che sì alla domanda "sono previste modalità di coordinamento sui programmi di insegnamento nel periodo di riferimento?") e la predisposizione dell'orario, che fa registrare circa un 30% di docenti con opinioni negative. La mancanza di coordinamento è segnalata in particolare dai docenti dei laboratori.

Anche il parere su aule e attrezzature non è positivo, la visibilità in aula è considerata inadeguata da circa il 35% dei rispondenti e anche le attrezzature tecniche hanno margini di miglioramento per circa il 25% degli intervistati.

Altro elemento da considerare per il PQ è la scarsa conoscenza del sistema AQ, solo il 40% degli intervistati dichiara di conoscerlo. I docenti si sentono comunque ben supportati dalla struttura amministrativa per la didattica, solo il 15% si esprime in modo non positivo.

La soddisfazione per gli studenti è invece abbastanza alta, più dell'80% dei docenti è soddisfatto della loro partecipazione, del rispetto degli orari e delle scadenze nelle consegne. Solo alla domanda su quali potrebbero essere le cause delle difficoltà a seguire le lezioni i docenti segnalano come fattore principale le conoscenze preliminari non adeguate.

L'analisi della commissione paritetica docenti studenti

La CPDS evidenzia che le principali criticità comuni a tutti i corsi di studio riguardano gli spazi di Ateneo. Dal confronto con gli studenti, emergono alcune problematiche legate alla pandemia e all'accesso alle aule, ma in particolare l'impossibilità di accesso agli spazi quando non ci sono lezioni. Gli studenti lamentano infatti la mancanza di luoghi di aggregazione dove poter confrontarsi ma anche dove poter svolgere esercitazioni di gruppo o seguire le lezioni in DAD dopo quelle in presenza. Lamentano inoltre la mancanza di uno spazio mensa/pranzo, utile soprattutto nei periodi invernali.

Dal confronto con gli studenti, è anche emerso che l'uso delle valutazioni degli insegnamenti rimane poco valorizzato in termini di restituzione degli esiti alla comunità studentesca. L'osservazione era già emersa negli anni scorsi e, anche se in questo anno di transizione non ci sono stati i tempi per confrontarsi con i nuovi immatricolati.

Sull'azione di monitoraggio da parte dei gruppi di Gestione dell'Assicurazione della qualità, in quasi tutti i corsi di studio si sono avviati tra l'anno accademico 2020-21 e 2021-22 dei nuovi ordinamenti, dando l'avvio ad una revisione complessiva dei percorsi formativi per rinnovare le richieste da parte del mondo professionale. Questi cambiamenti, oltre alle difficoltà associate alla pandemia, determinano da parte degli studenti alcune segnalazioni, che però vengono affrontate e risolte prontamente dai diversi Corsi di studio.

La CPDS individua alcune criticità trasversali a tutti i corsi di studio e propone alcune linee di azione per risolverle. Come riportato nella tabella di seguito:

Principali criticità	Linee di azione proposte
1. Gestione delle attrezzature e degli spazi di Ateneo	— Si chiede all'organizzazione di individuare un luogo o una soluzione per evitare che gli studenti rimangano all'aperto nell'attesa del docente e/o nelle pause pranzo. — Prevedere l'estensione dei servizi "Proteo" non solo ai laureandi ma a tutti gli studenti. — Si chiede all'organizzazione di gestire in modo automatico o almeno coordinato il rapporto tra prenotazione della strumentazione dei laboratori e accesso alle sedi per il ritiro. — L'organizzazione degli spazi, secondo la loro destinazione d'uso a didattica frontale o laboratoriale, dovrebbe tenere conto anche di una terza tipologia. L'aula non in uso, anche se sempre diversa, potrebbe fare da aula studio, in cui seguire una lezione a distanza o svolgere lavori di gruppo.
2. Valorizzazione dei questionari degli studenti	— La CPDS dovrà coordinarsi maggiormente con i coordinatori dei CdS per inserire a calendario degli appuntamenti con gli studenti del primo anno così da istituzionalizzare l'incontro e renderlo periodico.
3. Pubblicazione dei programmi dei corsi online	— Al fine di effettuare un'analisi più approfondita, si suggerisce al Consiglio di CdS di verificare la pubblicazione tempestiva dei syllabi. — Segnalare agli organi competenti il mal funzionamento di alcune — pagine del portale www.universitaly.it

Le rilevazioni delle criticità

I temi prioritari 2022

Come già nella relazione della CPDS formata da docenti e studenti, come anche evidenziato nella [Relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative](#)⁵ dello scorso anno, si possono individuare dei temi prioritari nei quali raggruppare le criticità che emergono dalla CPDS, dai gruppi di gestione della qualità dei CdS e dai vari questionari erogati durante l'anno.

I temi prioritari che emergono dalle istanze sollevate dai corsi di studio possono essere ricondotti a tre aree, quella degli spazi e delle attrezzature, quella delle comunicazioni e dei rapporti tra studenti e docenti e quella dell'organizzazione e della gestione delle informazioni per il corso di studio.

Tabella 10- istanze emerse dalla relazione della CPDS

Temi prioritari	Istanze CPDS	n.
Aule, spazi e attrezzature	migliore organizzazione/gestione degli spazi esistenti	7
	potenziamento delle attrezzature e dei servizi	8
	richiesta di nuovi spazi	10
totale 1		25
Organizzazione e gestione delle informazioni nei CdS	Informazioni sui crediti liberi	2
	diffusione del monitoraggio annuale	4
	gestione orario	3
	Informazioni sul sito web	5
totale 2		14
Rapporti docente/studente	programmi del corso on-line	8
	valorizzazione questionari (presentazione dei risultati agli studenti)	16
totale 3		24
Totale istanze		63

⁵ La relazione 2020/2021 è pubblicato sul sito web di ateneo all'indirizzo:
<http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazion/Relazione-attivita-di-autovalutazione-2021.pdf>

Criticità 2021 e azioni intraprese

Dall'analisi effettuata lo scorso anno dalla CPDS e ampliata nella [Relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative](#)⁶, era emerso che l'ateneo ha sempre continuato a impegnarsi per risolvere le criticità relative ai temi prioritari individuati. Di seguito si dà conto dei risultati conseguiti, e di quelli ancora da raggiungere nel 2022. Va altresì precisato che la struttura amministrativa ha messo in campo anche ulteriori azioni oltre a quelle esplicitate che sono di natura trasversale.

Comunicazione

Il tema di maggiore fragilità, quello della comunicazione, aveva visto l'ateneo impegnato su diversi fronti. La comunicazione on-line aveva dato risultati con delle buone *performance*. Le richieste dei corsi di studio riguardavano anche la comunicazione con i docenti di cui gli studenti lamentavano la carenza. Era emersa la necessità di comunicare meglio l'esito delle valutazioni effettuate dall'ateneo attraverso i questionari. La CPDS aveva anche sottolineato la necessità di organizzare dei momenti di incontro con gli studenti per illustrare gli esiti dei questionari, ma a causa dell'emergenza sanitaria non è stato ancora possibile organizzare queste attività.

Aule, spazi e attrezzature

Nel 2020 sono state condotte importanti attività di adeguamento degli impianti di climatizzazione alle esigenze e necessità indotte dall'emergenza sanitaria. Grazie alla ridotta presenza del personale è stato inoltre possibile effettuare con minori costi interferenziali molte attività manutentive che diversamente avrebbero richiesto maggiori oneri. Sono state effettuate le progettazioni definitive relative alla realizzazione di nuove aule presso Palazzo Badoer e alla riqualificazione della Casa Palma. E' stata completata la riqualificazione dell'ultimo piano della sede di Ca' Tron presso il quale ha preso sede un presidio di ricerca congiunto tra l'Ateneo e la Fondazione ENI Enrico Mattei; gli oneri necessari alla riqualificazione dello spazio sono stati in buona parte reperiti grazie al contributo della Fondazione stessa. La valorizzazione, grazie all'opportunità fornita dall'iniziativa "Bonus Facciate" è stata estesa al recupero della facciata monumentale sul Canal Grande.

L'ateneo si è molto impegnato in questo tema essendo sempre molto citato dagli studenti che sollecitano un continuo miglioramento. Malgrado ciò permane la necessità di prevedere ulteriori linee di azione.

Assetto CdS organizzazione didattica

Le istanze inerenti l'organizzazione del corso di studi riguardavano ambiti specifici dell'articolazione della didattica o dell'orario delle lezioni, oppure la richiesta di un percorso condiviso di miglioramento dell'assetto didattico. Queste criticità, come indicato anche dalla CPDS, sono state affrontate e risolte prontamente dai diversi Corsi di studio.

⁶ La relazione 2020/2021 è pubblicato sul sito web di ateneo all'indirizzo:
<http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazion/Relazione-attiviti-di-autovalutazione-2021.pdf>

I temi prioritari 2022 e una loro analisi

I tre temi individuati quest'anno sono:

- **Aule, spazi e attrezzature**
- **Organizzazione e gestione delle informazioni nei CdS**
- **Rapporti docente/studente**

sono in linea ma leggermente differenti da quelli del 2021. Le istanze emerse dalla CPDS evidenziano maggiormente la difficoltà nella comunicazione tra docenti e studenti. Permangono alcune criticità nella diffusione delle informazioni, in particolare legate al contenuto del sito web, mentre rimane costantemente problematico il tema delle aule degli spazi e delle attrezzature.

Aule, spazi e attrezzature

Il tema è oggetto di domande specifiche in diverse indagini effettuate dall'interno e dall'esterno a diversi attori dell'ateneo come il corpo docente e gli studenti.

Aule, spazi e attrezzature nel questionario Almalaurea

Nel questionario Almalaurea sono individuabili alcune specifiche domande su questo tema. In merito alla soddisfazione dei laureandi intervistati sono disponibili 4 risposte (Decisamente sì- Più sì che no - Più no che sì- Decisamente no). Per l'analisi che segue sono state selezionate e sommate le due risposte positive.

Le domande pertinenti il tema si trovano nella sezione "7. Giudizi sull'esperienza universitaria" del questionario e sono:

- Utilizzo e valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura)
- Utilizzo e valutazione delle aule (Sempre o quasi sempre adeguate - Spesso adeguate)
- Utilizzo e valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...)
- Utilizzo e valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)

Il grafico 11 riporta la valutazione dei laureandi dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...). Di tutti i corsi di studio dell'Università luav di Venezia sono state sommate le valutazioni positive "decisamente positiva" e "abbastanza positiva" e rapportate alle relative medie nazionali. Nel grafico è presente per ogni barra che rappresenta il corso di studi anche il numero degli studenti che hanno risposto alla domanda relativamente all'indagine 2021.

Grafico 11– Percentuale di valutazioni positive dei servizi di biblioteca

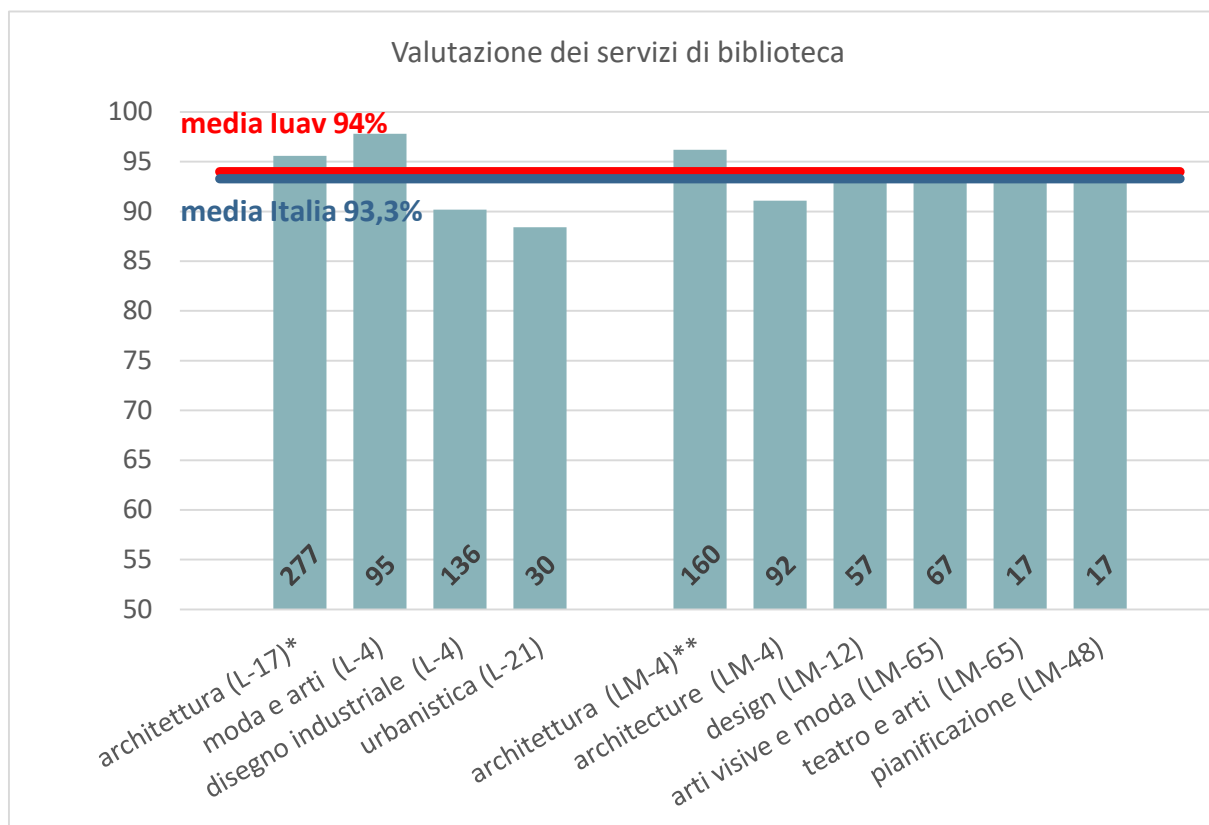


Tabella 11t– Percentuale di valutazioni positive dei servizi di biblioteca

CdS	Somma "decisamente positiva" e "abbastanza positiva"	N° risposte dei laureati al questionario
Architettura (L-17)*	95,6	277
Moda e arti (L-4)	97,8	95
Disegno industriale (L-4)	90,2	136
Urbanistica (L-21)	88,4	30
Architettura (LM-4)**	96,2	160
Architecture (LM-4)	91,1	92
Design (LM-12)	94,3	57
Arti visive e moda (LM-65)	93,9	67
Teatro e arti (LM-65)	93,3	17
Pianificazione (LM-48)	94,1	17

*Il dato comprende il Corso di architettura costruzione conservazione - già scienze dell'architettura (L-17) e il Corso di architettura - già architettura: tecniche e culture del progetto (L-17). I dati sono quantitativamente e qualitativamente simili tra i due CdS.

**Il dato non comprende il Corso di architettura per il nuovo e l'antico (LM-4) in esaurimento.

La tabella 11a riporta la percentuale di utilizzo dei servizi di biblioteca e la soddisfazione ponendo a confronto i corsi di laurea luav con la rispettiva classe di laurea a livello nazionale.

Tabella 11a– Percentuale di valutazioni positive dei servizi di biblioteca per classi di laurea

Gruppi e classi di laurea	servizi di biblioteca	Italia	luav
Totale	Utilizzo (%)	79,1	95,7
	Valutazione (per 100 fruitori)	93,3	94
Triennali	Utilizzo (%)	77,7	94,1
	Valutazione (per 100 fruitori)	93,7	94,3

Magistrali	Utilizzo (%)	78,1	97,5
	Valutazione (per 100 fruitori)	93,3	93,6
Architettura L-17	Utilizzo (%)	91,9	95,7
	Valutazione (per 100 fruitori)	94,1	95,6
Design L-4	Utilizzo (%)	79,1	93,1
	Valutazione (per 100 fruitori)	92,4	93,5
Urbanistica L-21	Utilizzo (%)	84,5	86,7
	Valutazione (per 100 fruitori)	90,5	88,4
Architettura LM-4	Utilizzo (%)	97	98,5
	Valutazione (per 100 fruitori)	93,8	93,7
Design LM-12	Utilizzo (%)	71,9	93
	Valutazione (per 100 fruitori)	91,1	94,3
Spettacolo LM-65	Utilizzo (%)	88,1	96,4
	Valutazione (per 100 fruitori)	93,9	93,6
Pianificazione LM-48	Utilizzo (%)	90,1	100
	Valutazione (per 100 fruitori)	92,7	94,1

Il grafico 12 riporta la valutazione delle aule per i corsi di studio dell'Università luav di Venezia per i quali sono state sommate le valutazioni positive "sempre o quasi sempre adeguate" e "spesso adeguate" e rapportate alla media nazionale.

Grafico 12 – Percentuale di valutazioni positive delle aule

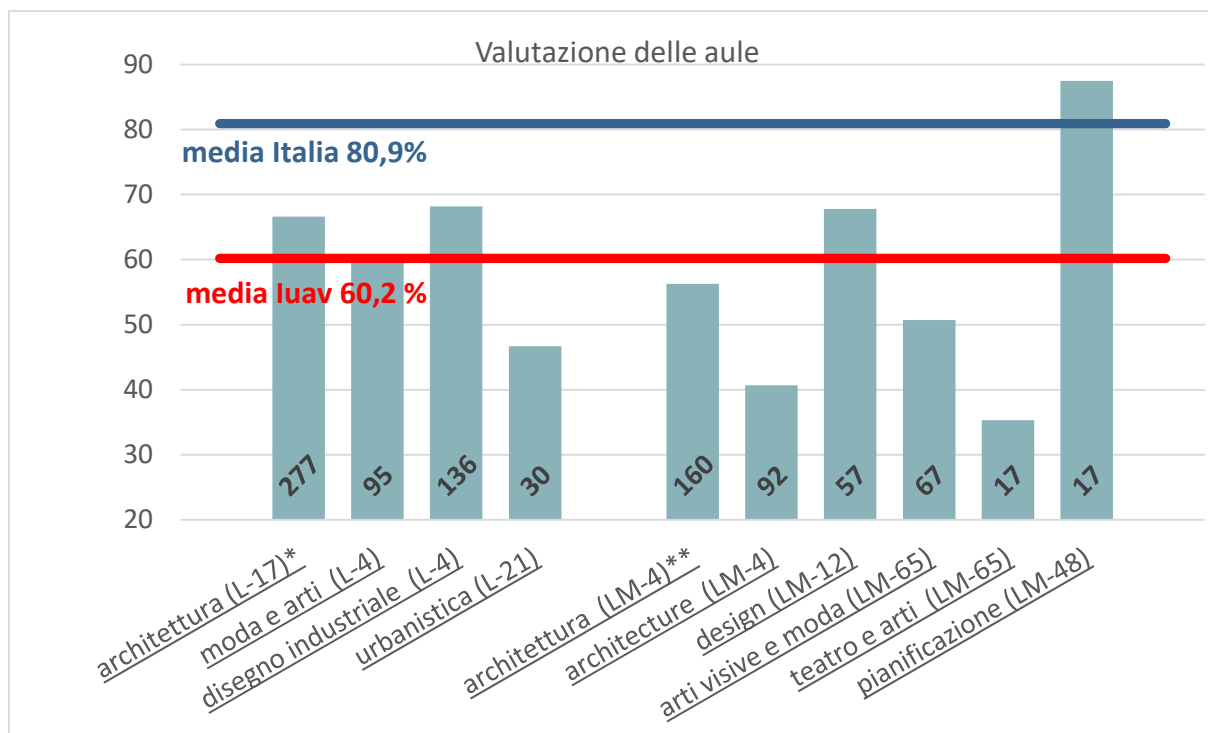


Tabella 12 – Percentuale di valutazioni positive delle aule

CdS	Somma "sempre o quasi sempre adeguate" e "spesso adeguate"	Risposte dei laureati al questionario
Architettura (L-17)*	66,6	277
Moda e arti (L-4)	60	95
Disegno industriale (L-4)	68,2	136
Urbanistica (L-21)	46,7	30
Architettura (LM-4)**	56,3	160
Architecture (LM-4)	40,7	92
Design (LM-12)	67,8	57
Arti visive e moda (LM-65)	50,7	67
Teatro e arti (LM-65)	35,3	17
Pianificazione (LM-48)	87,5	17

*Il dato comprende il Corso di architettura costruzione conservazione - già scienze dell'architettura (L-17) e il Corso di architettura - già architettura: tecniche e culture del progetto (L-17). I dati sono quantitativamente e qualitativamente simili tra i due CdS.

**Il dato non comprende il Corso di architettura per il nuovo e l'antico (LM-4) in esaurimento.

La tabella 12a riporta la percentuale di utilizzo delle aule e la soddisfazione ponendo a confronto i corsi di laurea luav con la rispettiva classe di laurea a livello nazionale.

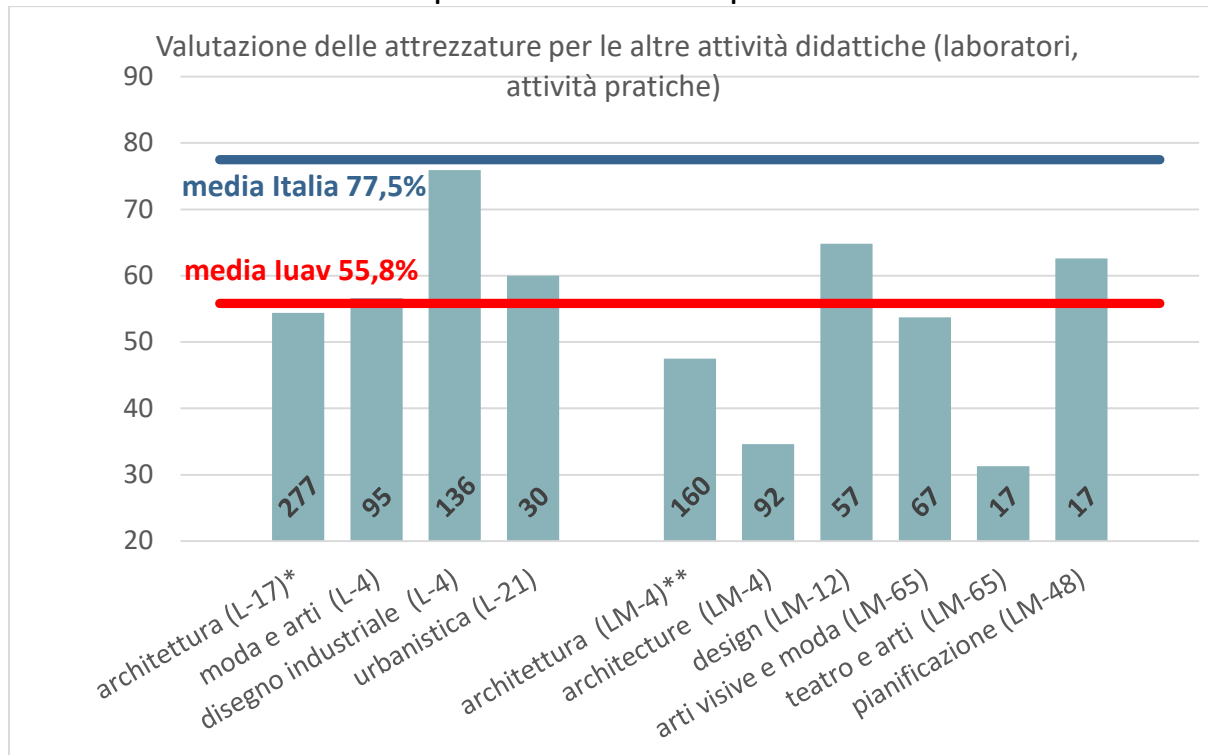
Tabella 12a – Percentuale di valutazioni positive delle aule per classi di laurea

Gruppi e classi di laurea	Aule	Italia	luav
Totale	Utilizzo (%)	97,6	99,1
	Valutazione (per 100 fruitori)	80,9	60,2

Triennali	Utilizzo (%)	98,3	99,4
	Valutazione (per 100 fruitori)	80,8	64,8
Magistrali	Utilizzo (%)	95,8	99
	Valutazione (per 100 fruitori)	83,5	55
Architettura L-17	Utilizzo (%)	98,9	99,3
	Valutazione (per 100 fruitori)	75,3	66,6
Design L-4	Utilizzo (%)	99,2	99,6
	Valutazione (per 100 fruitori)	78,8	64,9
Urbanistica L-21	Utilizzo (%)	99,5	100
	Valutazione (per 100 fruitori)	83,9	46,7
Architettura LM-4	Utilizzo (%)	99,3	99,1
	Valutazione (per 100 fruitori)	67,8	53,1
Design LM-12	Utilizzo (%)	96,6	71,5
	Valutazione (per 100 fruitori)	98,2	67,8
Spettacolo LM-65	Utilizzo (%)	96,3	100
	Valutazione (per 100 fruitori)	81,4	47,6
Pianificazione LM-48	Utilizzo (%)	97,5	94,1
	Valutazione (per 100 fruitori)	83	87,5

Il grafico 13 riporta la valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche) per i corsi di studio dell'Università Iuav di Venezia per i quali sono state sommate le valutazioni positive "sempre o quasi sempre adeguate" e "spesso adeguate" e rapportate alla media nazionale.

Grafico 13– Percentuale di valutazioni positive delle attrezzature per le altre attività didattiche



*Il dato comprende il Corso di architettura costruzione conservazione - già scienze dell'architettura (L-17) e il Corso di architettura - già architettura: tecniche e culture del progetto (L-17). I dati sono quantitativamente e qualitativamente simili tra i due CdS.

**Il dato non comprende il Corso di architettura per il nuovo e l'antico (LM-4) in esaurimento.

Tabella 13t – Percentuale di valutazioni positive delle attrezzature per le altre attività didattiche

CdS	Somma "sempre o quasi sempre adeguate" e "spesso adeguate"	Risposte dei laureati al questionario
Architettura (L-17)*	54,4	277
Moda e arti (L-4)	56,6	95
Disegno industriale (L-4)	75,9	136
Urbanistica (L-21)	60	30
Architettura (LM-4)**	47,5	160
Architecture (LM-4)	34,6	92
Design (LM-12)	64,8	57
Arti visive e moda (LM-65)	53,7	67
Teatro e arti (LM-65)	31,3	17
Pianificazione (LM-48)	62,6	17

La tabella 13a riporta la percentuale di utilizzo valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche e la soddisfazione ponendo a confronto i corsi di laurea Iuav con la rispettiva classe di laurea a livello nazionale.

Tabella 13a– Percentuale di valutazioni positive delle aule per classi di laurea

Gruppi e classi di laurea	Attrezzature	Italia	Iuav
Totale	Utilizzo (%)	75,1	77,5
	Valutazione (per 100 fruitori)	91	55,8
Triennali	Utilizzo (%)	74,4	91,5
	Valutazione (per 100 fruitori)	79,1	61
Magistrali	Utilizzo (%)	73,5	90,6
	Valutazione (per 100 fruitori)	79,4	49,9
Architettura L-17	Utilizzo (%)	90	87,5
	Valutazione (per 100 fruitori)	67,3	54,4
Design L-4	Utilizzo (%)	93,3	97,4
	Valutazione (per 100 fruitori)	69,7	68,1
Urbanistica L-21	Utilizzo (%)	92,5	83,3
	Valutazione (per 100 fruitori)	84,8	60
Architettura LM-4	Utilizzo (%)	91,4	87,6
	Valutazione (per 100 fruitori)	60,9	46,6
Design LM-12	Utilizzo (%)	84,6	94,7
	Valutazione (per 100 fruitori)	63,4	64,8
Spettacolo LM-65	Utilizzo (%)	78,9	98,8
	Valutazione (per 100 fruitori)	72,4	49,4
Pianificazione LM-48	Utilizzo (%)	90,9	94,1
	Valutazione (per 100 fruitori)	79	62,6

Il grafico 14 riporta la valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale ove presenti dei corsi di studio dell'Università Iuav di Venezia per i quali sono state sommate le valutazioni positive "sempre o quasi sempre adeguate" e "spesso adeguate" e rapportate alla media nazionale.

Grafico 14 – Percentuale di valutazioni positive degli spazi dedicati allo studio individuale

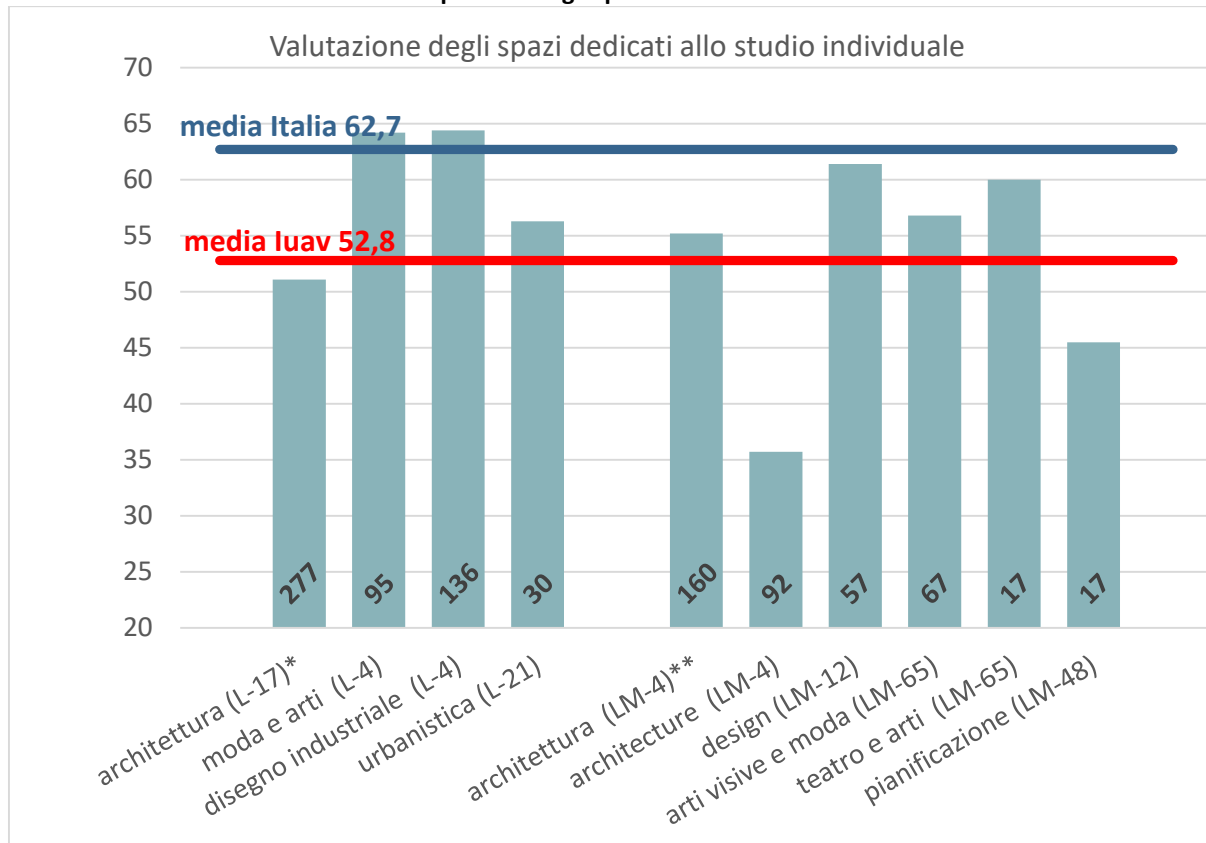


Tabella 14t – Percentuale di valutazioni positive degli spazi dedicati allo studio individuale

CdS	Ritengono "adeguati" gli spazi	Risposte dei laureati al questionario
Architettura (L-17)*	51,1	277
Moda e arti (L-4)	64,2	95
Disegno industriale (L-4)	64,4	136
Urbanistica (L-21)	56,3	30
Architettura (LM-4)**	55,2	160
Architecture (LM-4)	35,7	92
Design (LM-12)	61,4	57
Arti visive e moda (LM-65)	56,8	67
Teatro e arti (LM-65)	60	17
Pianificazione (LM-48)	45,5	17

*Il dato comprende il Corso di architettura costruzione conservazione - già scienze dell'architettura (L-17) e il Corso di architettura - già architettura: tecniche e culture del progetto (L-17). I dati sono quantitativamente e qualitativamente simili tra i due CdS.

**Il dato non comprende il Corso di architettura per il nuovo e l'antico (LM-4) in esaurimento.

La tabella 14a riporta la percentuale di utilizzo degli spazi dedicati allo studio individuale e la relativa soddisfazione, ponendo a confronto i corsi di laurea Iuav con la rispettiva classe di laurea a livello nazionale.

Tabella 14a – Percentuale di valutazioni positive degli spazi dedicati allo studio individuale per classi di laurea

Gruppi e classi di laurea	spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)	Italia	luav
Totale	Utilizzo (%)	76,3	63,9
	Non utilizzati pur presenti	18	16,5
	Non utilizzati e non presenti	5,2	18,5
	Ritengono adeguati gli spazi (%)	62,7	52,8
Triennali	Utilizzo (%)	77,1	61,1
	Non utilizzati pur presenti	17,2	20,8
	Non utilizzati e non presenti	5,1	16,8
	Ritengono adeguati gli spazi (%)	65	56,3
Magistrali	Utilizzo (%)	73,9	66,9
	Non utilizzati pur presenti	21	11,9
	Non utilizzati e non presenti	4,6	20,4
	Ritengono adeguati gli spazi (%)	59,9	49,2
Architettura L-17	Utilizzo (%)	82,6	67,6
	Non utilizzati pur presenti	9,4	17,8
	Non utilizzati e non presenti	7,1	12,8
	Ritengono adeguati gli spazi (%)	50,7	51,1
Design L-4	Utilizzo (%)	77,7	54,3
	Non utilizzati pur presenti	13,4	24,1
	Non utilizzati e non presenti	8,1	20,7
	Ritengono adeguati gli spazi (%)	60,5	64,3
Urbanistica L-21	Utilizzo (%)	78,4	53,3
	Non utilizzati pur presenti	14,1	23,3
	Non utilizzati e non presenti	7,5	23,3
	Ritengono adeguati gli spazi (%)	68,3	56,3
Architettura LM-4	Utilizzo (%)	81,1	68
	Non utilizzati pur presenti	8,3	10,6
	Non utilizzati e non presenti	10,2	20,2
	Ritengono adeguati gli spazi (%)	43,4	45,3
Design LM-12	Utilizzo (%)	68,7	77,2
	Non utilizzati pur presenti	20,6	10,5
	Non utilizzati e non presenti	10,2	12,3
	Ritengono adeguati gli spazi (%)	50,6	61,4
Spettacolo LM-65	Utilizzo (%)	66,6	56
	Non utilizzati pur presenti	24	15,5
	Non utilizzati e non presenti	9,1	28,6
	Ritengono adeguati gli spazi (%)	71,1	57,4
Pianificazione LM-48	Utilizzo (%)	82,6	64,7

	Non utilizzati pur presenti	12,4	23,5
	Non utilizzati e non presenti	4,1	11,8
	Ritengono adeguati gli spazi (%)	48	45,5

Aule, spazi e attrezzature nel questionario per la valutazione dell'attività didattica da parte del docente

Nel questionario per la valutazione dell'attività didattica da parte del docente erogato per gli insegnamenti del secondo semestre 2021/22, diverse domande indagavano il tema delle aule, spazi e attrezzature, che sono:

- La grandezza dell'aula e il numero di tavoli e sedie era adeguato all'insegnamento?
- Ritieni che tutti gli studenti dalle prime alle ultime file vedessero adeguatamente la proiezione della lezione?
- Le dotazioni tecniche (microfono, proiettore, prese elettriche, collegamento audio/video) erano adeguate per il tuo insegnamento?
- Il comfort dell'aula era complessivamente adeguato? (comfort termico, acustico, luminoso, qualità dell'aria)

Dalle risposte sono state tolte quelle ambigue che non lasciavano intendere univocamente la sede esatta a cui facevano riferimento. Non sono state conteggiate nemmeno le risposte che riguardavano la sede del Magazzino 7 perché solamente in numero di due.

I grafici riportano in colonna percentuale (facendo 100 il totale delle risposte) il numero di risposte "Decisamente sì", "Decisamente no", "Più sì che no", "Più no che sì".

Alla base di ogni colonna dei grafici è stata riportata la numerosità delle risposte suddivisa per le diverse sedi che per chiarezza riportiamo anche qui di seguito:

sedi	n. risposte
Ca' Tron	8
Cotonificio Santa Marta	82
Magazzino 6	16
Terese	7

Alla fine del questionario era previsto un campo note libero in cui i docenti potevano inserire dei suggerimenti. Oltre il 50% (50%,43) ha scelto di lasciare un commento legato alle aule o alle attrezzature.

Grafico 15 – Valutazione in percentuale delle aule e attrezzature

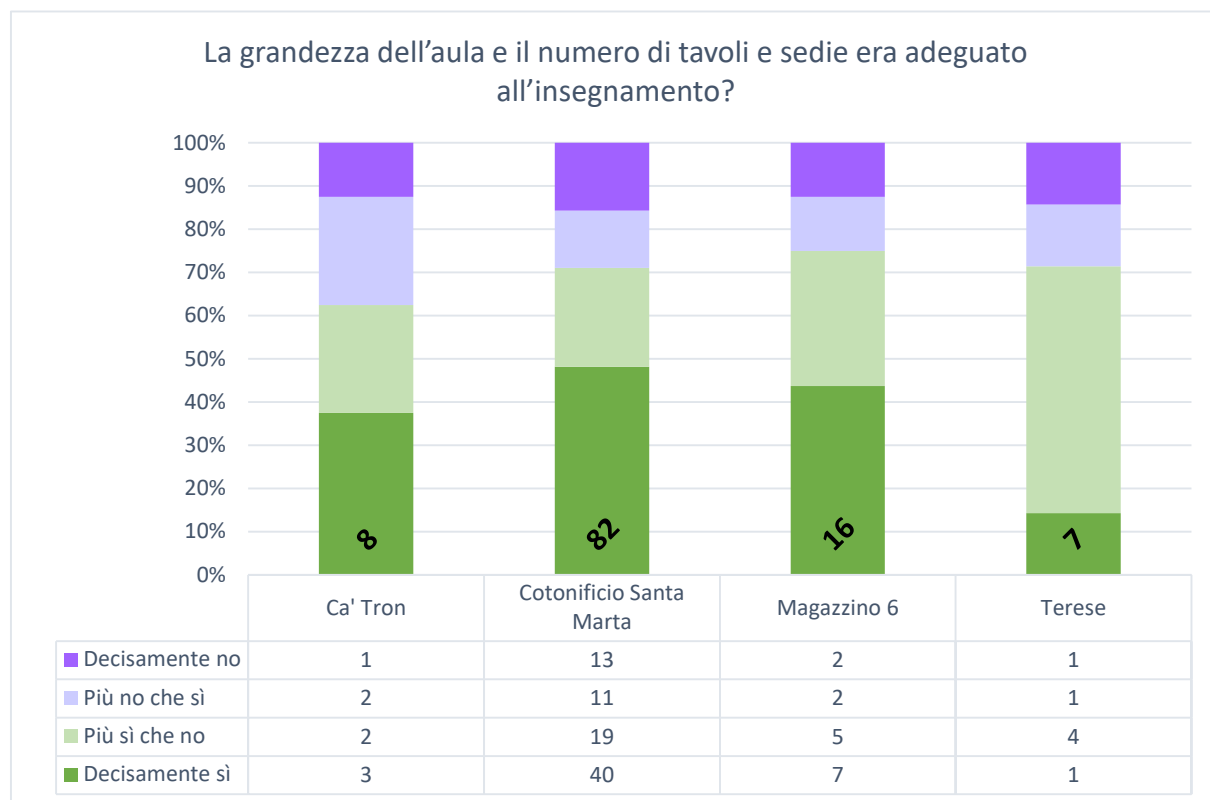


Grafico 16 – Valutazione in percentuale della visibilità della lezione

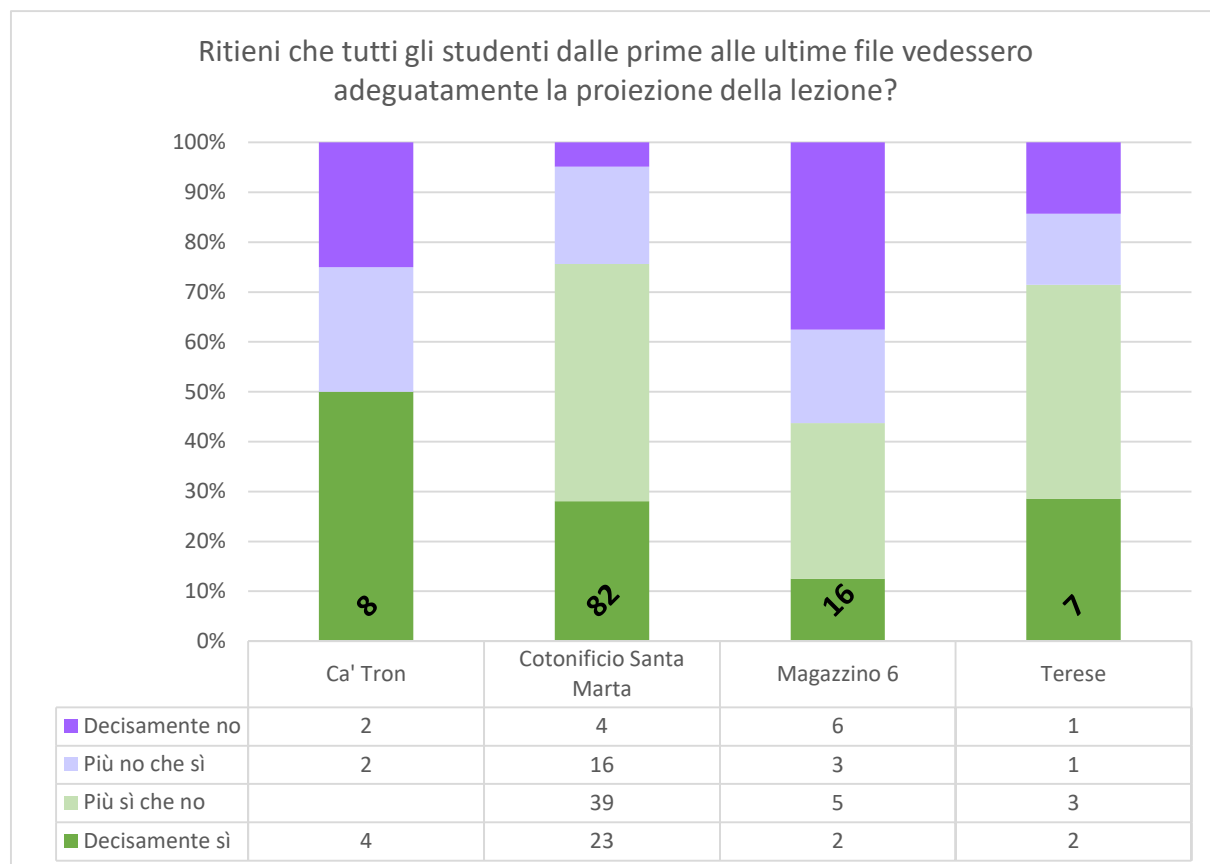


Grafico 17 – Valutazione in percentuale delle dotazioni tecniche

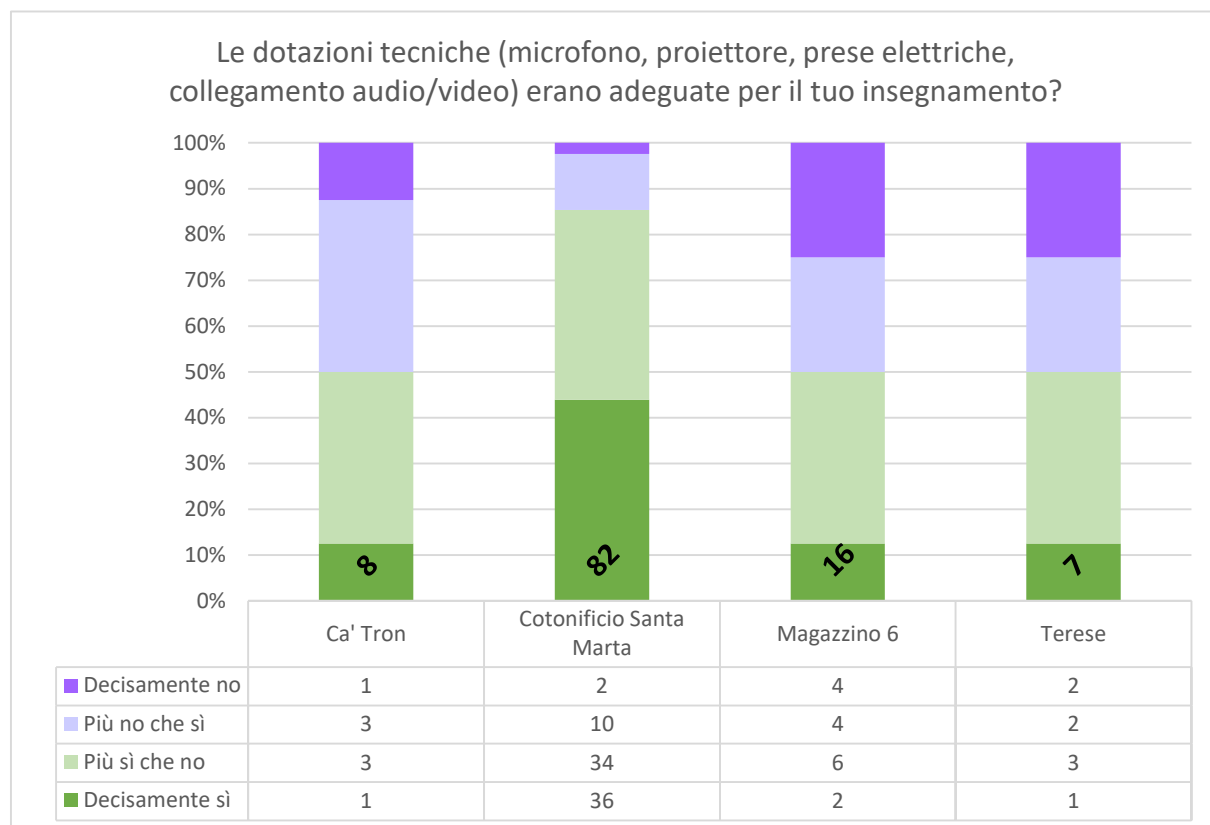
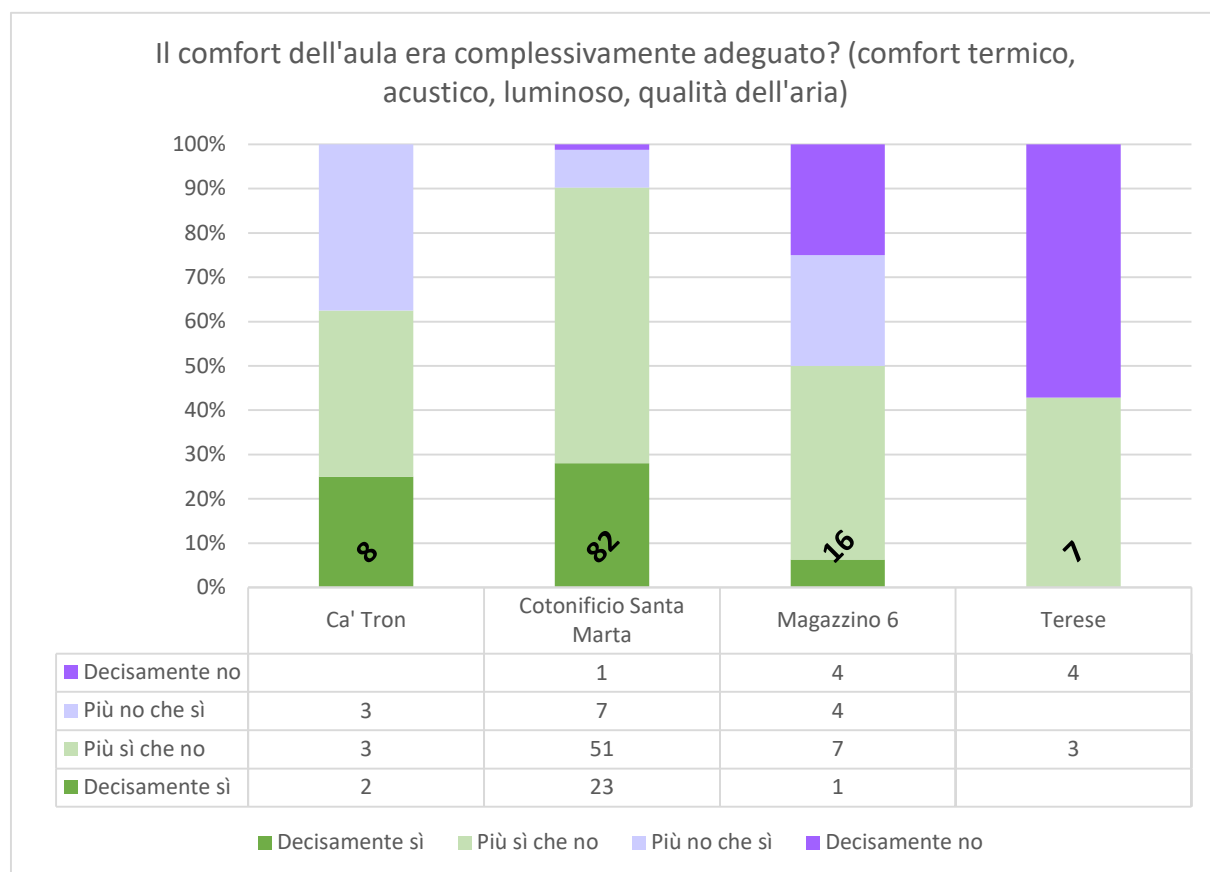


Grafico 18 – Valutazione in percentuale del comfort delle aule



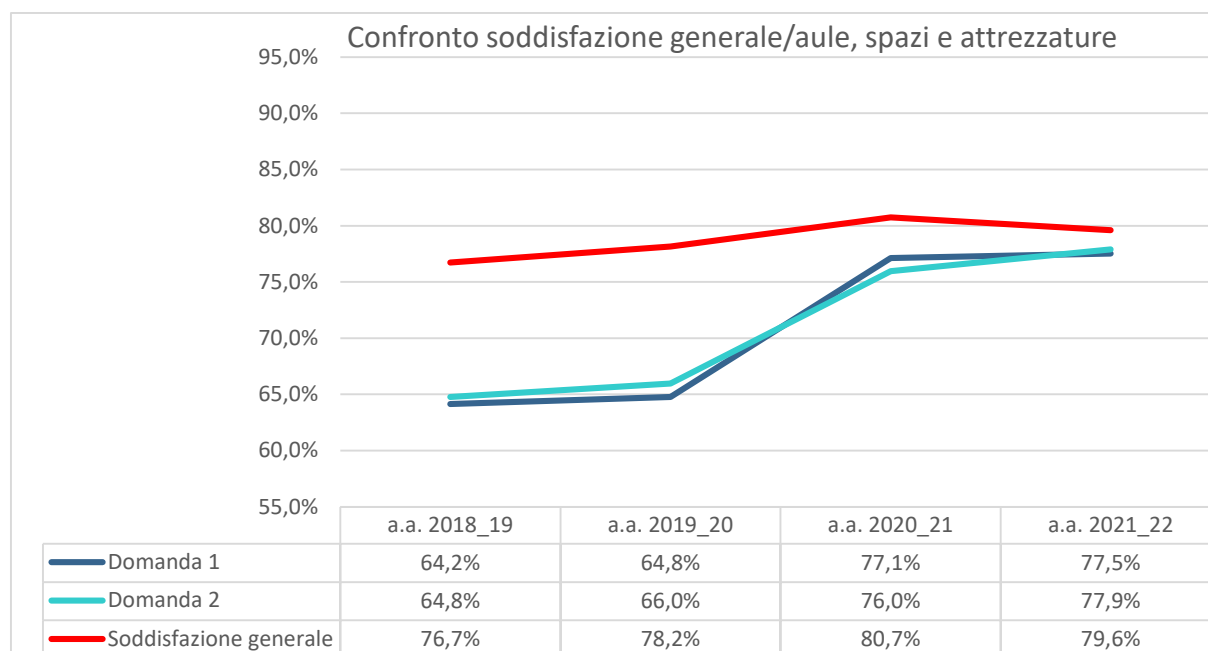
Aule, spazi e attrezzature nel questionario erogato agli studenti frequentanti

Anche nel questionario erogato annualmente dall'ateneo a tutti gli studenti frequentanti sono presenti alcune domande che coinvolgono la sfera delle aule, spazi e attrezzature:

1. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?
2. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?

Come in altri casi sono state sommate le risposte positive "Decisamente sì" e "Più sì che no" e messe in rapporto con la domanda sulla soddisfazione in generale dell'insegnamento (Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento). La valutazione delle aule ha avuto un'impennata nell'anno della pandemia e rimane costante anche quest'anno anche se si pone su valori nettamente inferiori alla soddisfazione generale.

Grafico 19– Confronto in percentuale tra la valutazione di aule spazi aule e attrezzature e la soddisfazione generale



Organizzazione e gestione delle informazioni nei CdS

Organizzazione e gestione delle informazioni nei CdS nel questionario Almalaurea

Anche in merito a questo tema il questionario Almalaurea propone delle domande puntuali nella sezione 7 "Giudizi sull'esperienza universitaria" che sono:

- Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente;
- Sono soddisfatti dei servizi delle segreterie studenti;

Il grafico 20 riporta la soddisfazione per l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) nei corsi di studio dell'Università luav di Venezia per i quali sono state sommate le valutazioni positive "sempre o quasi sempre adeguate" e "spesso adeguate" e rapportate alla media nazionale.

Grafico 20– Percentuale di valutazioni positive dell'organizzazione degli esami

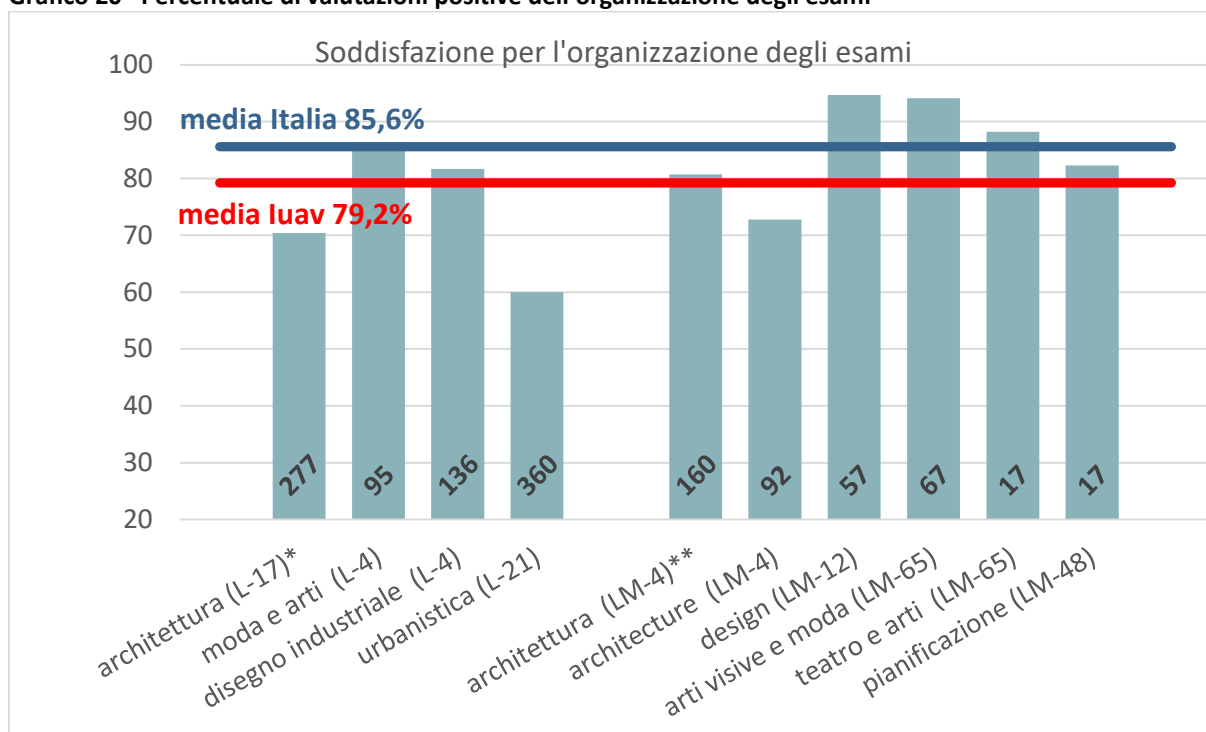


Tabella 20– Percentuale di valutazioni positive dell'organizzazione degli esami

CdS	Somma "Sempre o quasi sempre" e "Per più della metà degli esami"	Risposte dei laureati al questionario
Architettura (L-17)*	70,4	277
Moda e arti (L-4)	86,3	95
Disegno industriale (L-4)	81,7	136
Urbanistica (L-21)	60	30
Architettura (LM-4)**	80,7	160
Architecture (LM-4)	72,8	92
Design (LM-12)	94,7	57
Arti visive e moda (LM-65)	94,1	67
Teatro e arti (LM-65)	88,2	17
Pianificazione (LM-48)	82,3	17

*Il dato comprende il Corso di architettura costruzione conservazione - già scienze dell'architettura (L-17) e il Corso di architettura - già architettura: tecniche e culture del progetto (L-17). I dati sono quantitativamente e qualitativamente simili tra i due CdS.

**Il dato non comprende il Corso di architettura per il nuovo e l'antico (LM-4) in esaurimento.

La tabella 20a riporta la percentuale di soddisfazione in merito all'organizzazione degli esami ponendo a confronto i corsi di laurea luav con la rispettiva classe di laurea a livello nazionale.

Tabella 20a – Percentuale di valutazioni positive dell'organizzazione degli esami per classi di laurea

Gruppi e classi di laurea	Valutazione esami	Italia	luav
Totale	Ritengono l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%) Risultato dato dalla somma di "Sempre o quasi sempre" e "Per più della metà degli esami"	85,6	79,2
Triennali		83,9	75,5
Magistrali		90,6	83,2
Architettura L-17		80,4	70,4
Design L-4		85,2	83,6
Urbanistica L-21		87,3	60
Architettura LM-4		84,4	78,9
Design LM-12		91,8	94,7
Spettacolo LM-65		92,2	92,9
Pianificazione LM-48		91,7	82,3

Il grafico 21 riporta la soddisfazione rispetto ai servizi di segreteria nei corsi di studio dell'Università luav di Venezia per i quali sono state sommate le valutazioni positive "sempre o quasi sempre adeguate" e "spesso adeguate" e rapportate alla media nazionale.

Grafico 21 – Percentuale di valutazioni positive dei servizi di segreteria studenti

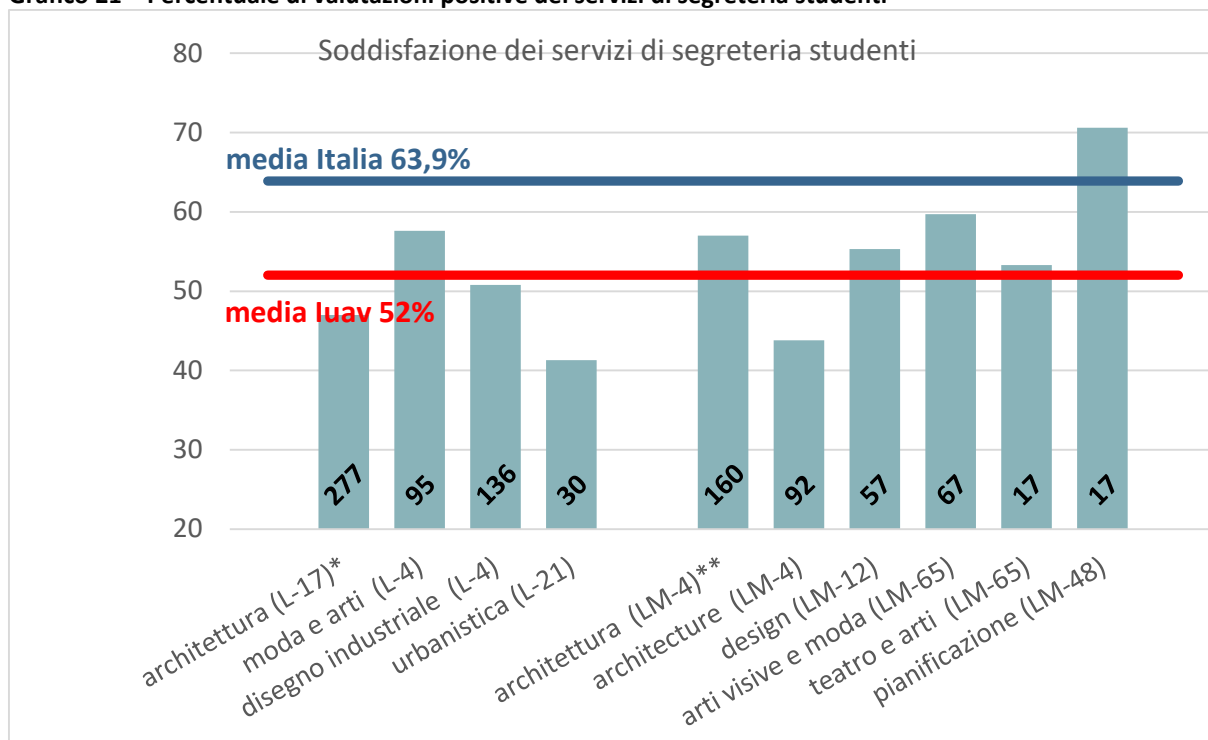


Tabella 21t– Percentuale di valutazioni positive dei servizi di segreteria studenti

CdS	Soddisfazione dei servizi di segreteria studenti (%)	Risposte dei laureati al questionario
Architettura (L-17)*	47	277
Moda e arti (L-4)	57,6	95
Disegno industriale (L-4)	50,8	136
Urbanistica (L-21)	41,3	30
Architettura (LM-4)**	57	160
Architecture (LM-4)	43,8	92
Design (LM-12)	55,3	57
Arti visive e moda (LM-65)	59,7	67
Teatro e arti (LM-65)	53,3	17
Pianificazione (LM-48)	70,6	17

*Il dato comprende il Corso di architettura costruzione conservazione - già scienze dell'architettura (L-17) e il Corso di architettura - già architettura: tecniche e culture del progetto (L-17). I dati sono quantitativamente e qualitativamente simili tra i due CdS.

**Il dato non comprende il Corso di architettura per il nuovo e l'antico (LM-4) in esaurimento.

La tabella 21a riporta la percentuale di utilizzo e di soddisfazione in merito ai servizi di segreteria ponendo a confronto i corsi di laurea luav con la rispettiva classe di laurea a livello nazionale.

Tabella 21a – Percentuale di valutazioni positive dei servizi di segreteria studenti per classi di laurea

Gruppi e classi di laurea	Hanno usufruito dei servizi delle segreterie studenti e le hanno valutate positivamente (somma "Decisamente sì" e "Più sì che no"	Italia	Iuav
Totale	Utilizzo (%)	94,1	94,3
	Valutazione (per 100 fruitori)	63,9	52
Triennali	Utilizzo (%)	93,9	93,4
	Valutazione (per 100 fruitori)	62,4	49,6
Magistrali	Utilizzo (%)	93,9	95,5
	Valutazione (per 100 fruitori)	67,6	54,4
Architettura L-17	Utilizzo (%)	95,5	92,5
	Valutazione (per 100 fruitori)	60,9	47
Design L-4	Utilizzo (%)	94,5	94
	Valutazione (per 100 fruitori)	53,6	53,6
Urbanistica L-21	Utilizzo (%)	95,8	96,7
	Valutazione (per 100 fruitori)	62,7	41,3
Architettura LM-4	Utilizzo (%)	95,6	94,3
	Valutazione (per 100 fruitori)	66	52,2
Design LM-12	Utilizzo (%)	93,8	98,2
	Valutazione (per 100 fruitori)	62,3	55,3
Spettacolo LM-65	Utilizzo (%)	96,3	97,6
	Valutazione (per 100 fruitori)	67,6	58,5
Pianificazione LM-48	Utilizzo (%)	95,9	100
	Valutazione (per 100 fruitori)	69,9	70,6

Nel questionario per la valutazione dell'attività didattica da parte del docente erogato per gli insegnamenti del secondo semestre 2021/22, diverse domande indagavano l'organizzazione del corso di studi e l'orario in particolare, che sono:

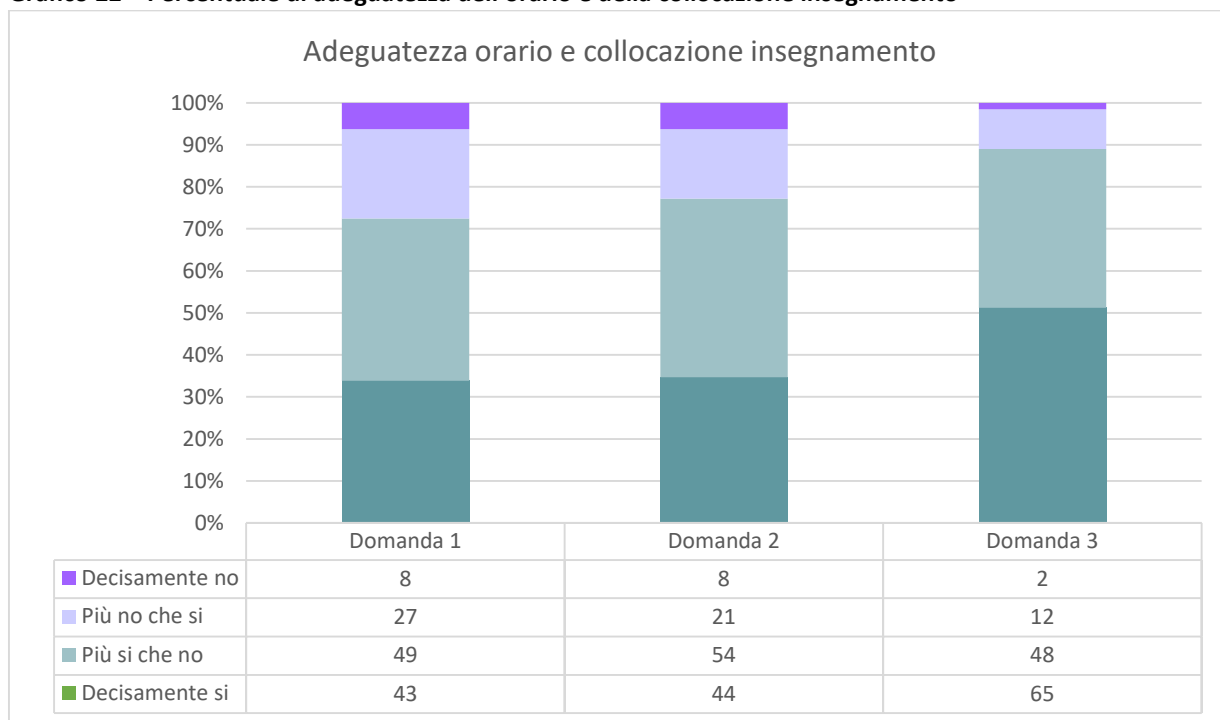
1. L'orario settimanale è adeguato?
2. Il numero complessivo di ore assegnate all'insegnamento è adeguato rispetto agli obiettivi di apprendimento?
3. La collocazione dell'insegnamento rispetto al "programma di studio" è adeguata?

Le risposte riguardano un campione di 127 docenti.

I grafici riportano in colonna percentuale (facendo 100 il totale delle risposte) il numero di risposte "Decisamente sì", "Decisamente no", "Più sì che no", "Più no che sì".

Alla fine del questionario era presente un campo note libero in cui i docenti potevano inserire dei suggerimenti. Il 13% ha scelto di lasciare un commento legato all'orario e alla sua organizzazione.

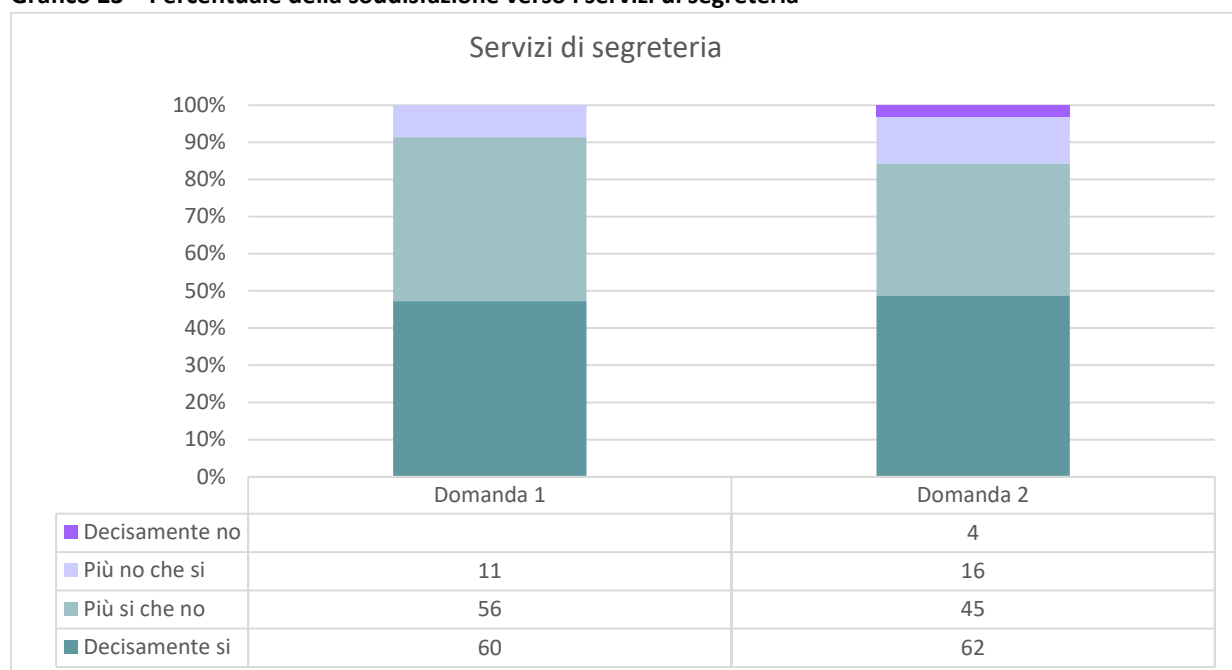
Grafico 22 – Percentuale di adeguatezza dell'orario e della collocazione insegnamento



Altre specifiche domande riguardavano i servizi di segreteria erogati:

1. Il servizio fornito dagli uffici della direzione didattica è soddisfacente?
2. L'orario delle lezioni è stato consegnato in modo tale da consentire una adeguata programmazione delle attività e una adeguata partecipazione degli studenti in aula?

Grafico 23 – Percentuale della soddisfazione verso i servizi di segreteria



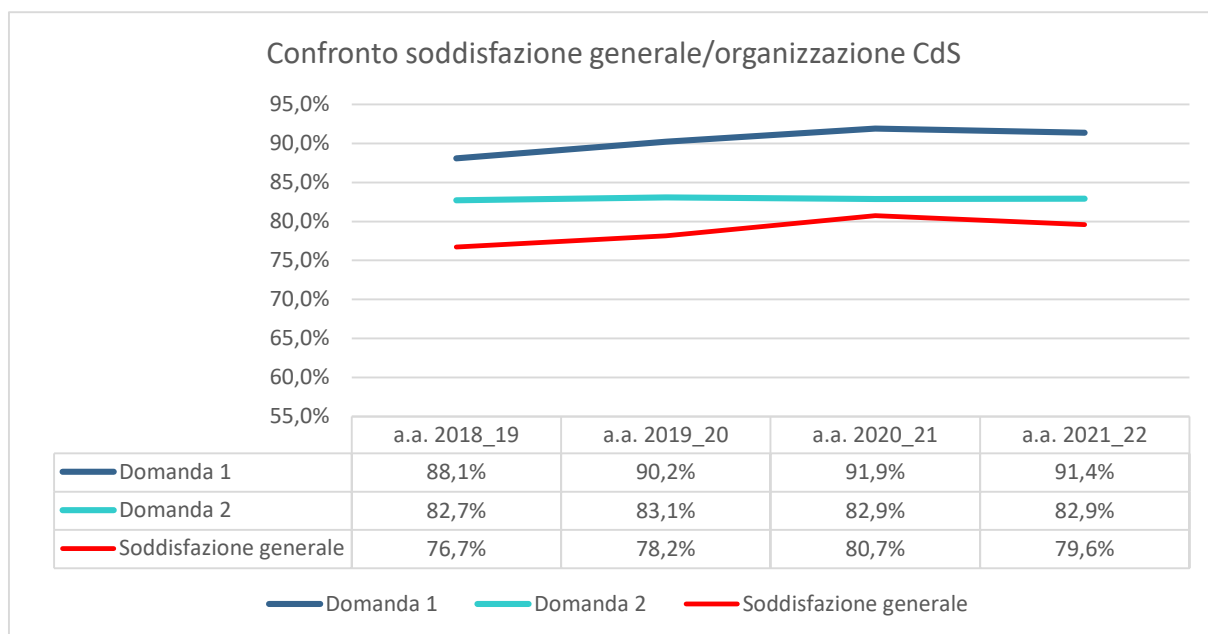
Organizzazione e gestione delle informazioni nei CdS nel questionario erogato agli studenti frequentanti

Nel questionario erogato annualmente dall'ateneo a tutti gli studenti frequentanti sono presenti alcune domande che coinvolgono la sfera dell'organizzazione e gestione delle informazioni nei CdS:

1. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?
2. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Come in altri casi sono state sommate le risposte positive "Decisamente sì" e "Più sì che no" e messe in rapporto con la domanda sulla soddisfazione in generale dell'insegnamento (Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento). Anche se con andamento leggermente in flessione, la valutazione dell'organizzazione del corso di studi si colloca sopra alla soddisfazione generale.

Grafico 24– Confronto in percentuale tra la valutazione dell'organizzazione dei CdS e la soddisfazione generale



Rapporti docente/studente

Rapporti docente/studente nel questionario Almalaurea

Per quanto riguarda il rapporto tra studenti e docenti il questionario Almalaurea propone una domanda puntuale nella sezione 7 "Giudizi sull'esperienza universitaria":

- Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale

Il grafico 25 riporta la soddisfazione rispetto al rapporto tra studenti e docenti nei corsi di studio dell'Università Iuav di Venezia per i quali sono state sommate le valutazioni positive "decisamente sì" e "più sé che no" e rapportate alla media nazionale.

Grafico 25 – Percentuale di valutazioni positive sui rapporti con i docenti

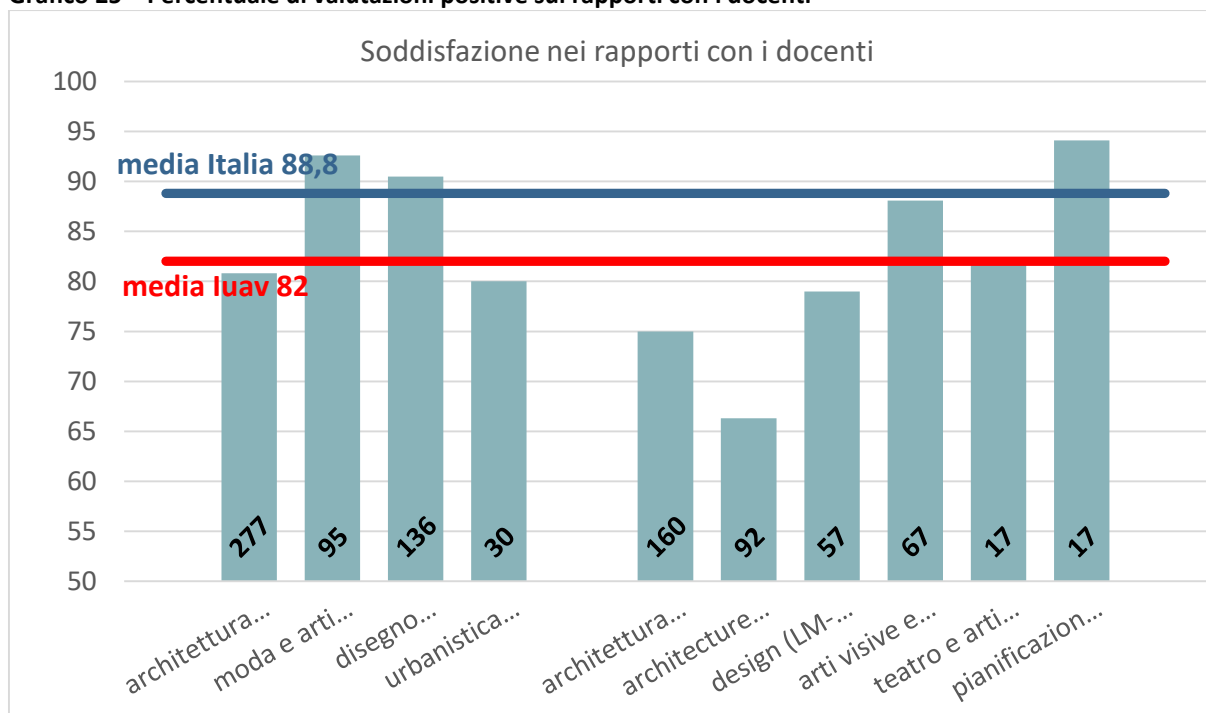


Tabella 25t– Percentuale di valutazioni positive sui rapporti con i docenti

CdS	Sono soddisfatti nei rapporti con i docenti in generale (%)	Risposte dei laureati al questionario
Architettura (L-17)*	80,8	277
Moda e arti (L-4)	92,6	95
Disegno industriale (L-4)	90,5	136
Urbanistica (L-21)	80	30
Architettura (LM-4)**	75	160
Architecture (LM-4)	66,3	92
Design (LM-12)	79	57
Arti visive e moda (LM-65)	88,1	67
Teatro e arti (LM-65)	82,3	17
Pianificazione (LM-48)	94,1	17

*Il dato comprende il Corso di architettura costruzione conservazione - già scienze dell'architettura (L-17) e il Corso di architettura - già architettura: tecniche e culture del progetto (L-17). I dati sono quantitativamente e qualitativamente simili tra i due CdS.

**Il dato non comprende il Corso di architettura per il nuovo e l'antico (LM-4) in esaurimento.

La tabella 25a riporta la percentuale di soddisfazione in merito rapporto tra studenti e docenti

ponendo a confronto i corsi di laurea luav con la rispettiva classe di laurea a livello nazionale.

Tabella 25a – Percentuale di valutazioni positive sui rapporti con i docenti per classi di laurea

Gruppi e classi di laurea	Rapporti con la docenza	Italia	luav
Totale	Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%) Risultato dato dalla somma di "decisamente sì" e "più sì che no"	88,8	82
Triennali		88,8	85,3
Magistrali		91,1	78,1
Architettura L-17		86,3	80,8
Design L-4		87,3	91,4
Urbanistica L-21		91,6	80
Architettura LM-4		83,1	74,9
Design LM-12		82,6	79
Spettacolo LM-65		92,3	86,9
Pianificazione LM-48		90,9	94,1

Rapporti docente/studente nel questionario per la valutazione dell'attività didattica da parte del docente

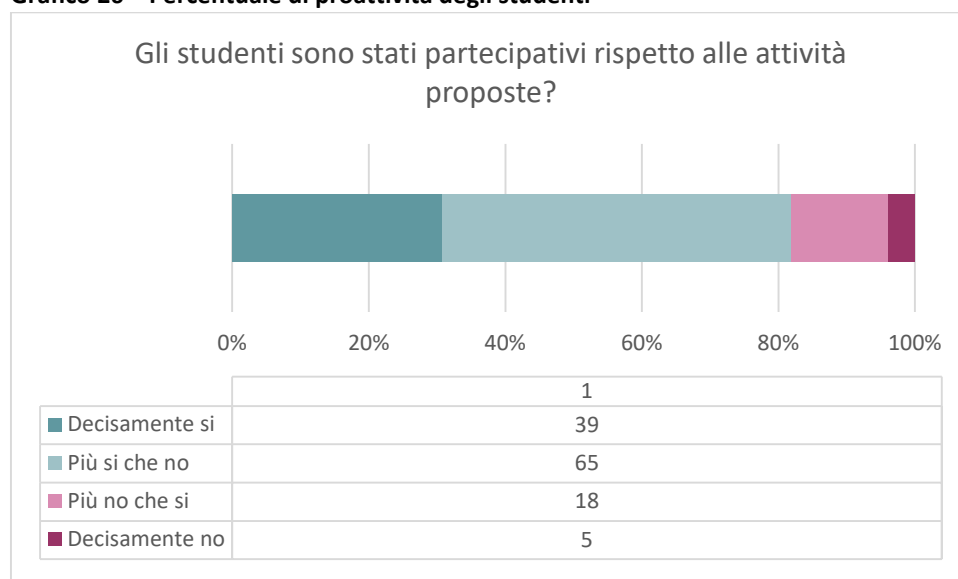
Nel questionario per la valutazione dell'attività didattica da parte del docente erogato per gli insegnamenti del secondo semestre 2021/22, diverse domande indagavano l'organizzazione del corso di studi e l'orario in particolare, che sono:

1. Gli studenti sono stati partecipativi rispetto alle attività proposte?

Le risposte riguardano un campione di 127 docenti.

I grafici riportano in colonna percentuale (facendo 100 il totale delle risposte) il numero di risposte "Decisamente sì", "Decisamente no", "Più sì che no", "Più no che sì".

Grafico 26 – Percentuale di proattività degli studenti



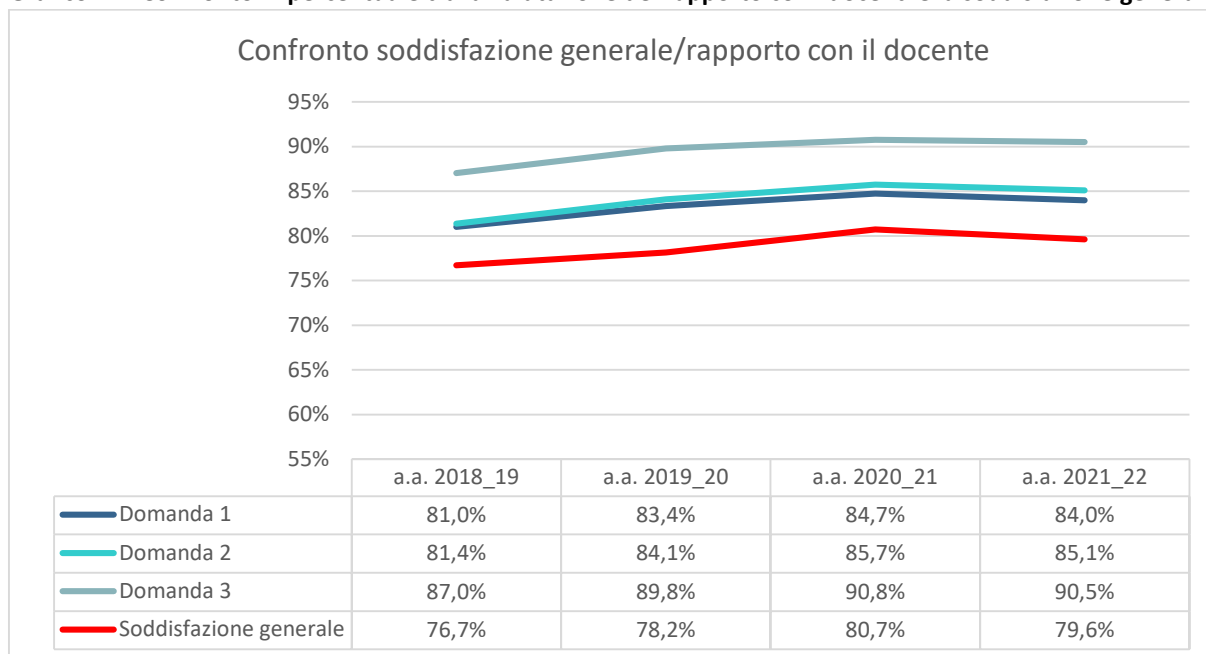
Rapporti docente/studente nel questionario erogato agli studenti frequentanti

Anche nel questionario erogato annualmente dall'ateneo a tutti gli studenti frequentanti sono presenti alcune domande che coinvolgono la sfera del rapporto del docente con lo studente:

1. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la materia?
2. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
3. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Come in altri casi sono state sommate le risposte positive "Decisamente sì" e "Più sì che no" e messe in rapporto con la domanda sulla soddisfazione in generale dell'insegnamento (Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento). Anche se con andamento leggermente in flessione, la valutazione dei docenti si colloca sopra alla soddisfazione generale.

Grafico 27– Confronto in percentuale tra la valutazione del rapporto con i docenti e la soddisfazione generale



Relazione con il piano delle performance

Con maggior forza che negli anni precedenti nel 2021, l'ateneo ha predisposto azioni tese al miglioramento tenendo in considerazione le problematiche emerse nel processo di autovalutazione. Nelle tabelle che seguono sono stati selezionati gli obiettivi strategici relativi alle aree di criticità esposte nei paragrafi precedenti.

Tabella 28 – Rapporto docenti/studenti

Piano integrato 2021-2023				Relazione performance 2022
obiettivi strategici e azioni di interesse	indicatore - obiettivi 2021	Metrica/ indicatore	Target 2021	risultato
2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione - 2.1 Miglioramento generale della qualità della didattica erogata, nei modi e nei contenuti (lauree, esami, servizi, materiali di supporto)	Supporto alla realizzazione di attività di formazione per docenti per didattica online e condivisione di buone pratiche insegnamento a distanza (Obiettivo derivante dall'analisi della DG-Servizio CDG dei questionari studenti e personale doc e Ric diffusi nel corso del 2020 in relazione al COVID)	N' attività formative	MIN= 1 ADEG= 2 ECC=3	SUFFICIENTE l'Adss ha organizzato un corso di 16 ore, Hanno partecipato all'intero percorso 10 docenti/ricercatori e 7 pta. AT: Affidato un contratto di consulenza

Tabella 29- Aule, spazi e attrezzature. Obiettivi strategici, indicatori e performance

Piano integrato 2021-2023				Relazione performance 2021
obiettivi strategici e azioni di interesse	indicatore - obiettivi 2021	Metrica/ indicatore	Target 2021	risultato
2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione - 2.1 Miglioramento generale della qualità della didattica erogata, nei modi e nei contenuti (lauree, esami, servizi, materiali di supporto)	14 AT. Procedere al completamento pilota dei supporti didattici dei Magazzini e/o attrezzare nuove aule a Ca' Badoer alla luce dell'evoluzione delle esigenze didattiche e dell'andamento lavori di restauro delle sedi	ON/OFF Relazione sul supporto fornito e completamento lavori entro 31.12.2021	ADEGUATO=ON	ADEGUATO concluse le aule a Palazzo Badoer. Ritardi di 1 mese sulla conclusione per i Magazzini
	D4. Percentuale giudizi positivi dei laureati IUAV relativi alle dotazioni disponibili per la didattica - postazioni informatiche	Giudizi Almalaurea	>=15,6 di risposte decisamente sì e più sì che no?	ECCELLENTE 17,4
9. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità	17 AT Attivazione cantieri lavori Casetta Palma e Ca' Badoer nei termini previsti dal finanziamento MUR e prosecuzione nel corso d'anno	Attivazione lavori	ADEG= 70% ECC= >70%	ECCELLENTE Ultimato nei termini
	18 AT Supportare le attività di analisi e progettazione, restauro della sede delle Terese garantendo la continuità di funzionamento della sede	ON/OFF	ADEGUATO=ON	ADEGUATO progetto concluso e approvato dalla Soprintendenza
	S5. Revisione della distribuzione logistica delle attività di Ateneo funzionale al perseguimento degli obiettivi di piano strategico	ON/OFF	ADEGUATO=ON	NON VALUTABILE In corso. Il piano del Rettore richiede tempi di realizzazione molto superiori all'anno.
	S7. Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate		0,15	ECCELLENTE 31%
14. Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale tecnico amministrativo - 14.8 Reperimento di spazi per studenti destinati allo studio	19 AT Attivazione lavori per rete trasmissione dati ateneo entro metà febbraio e completamento entro l'anno	ON/OFF	ADEGUATO=ON	NON RAGGIUNTO ritardo per sovraccarico servizio informatico e ritardi nelle forniture. Completato al 40%

- 14.1 Reperimento di spazi destinati alla consumazione di cibo per personale e studenti - 14.3 Rafforzamento della rete wi-fi e miglioramento e ampliamento degli attacchi nelle diverse sedi	S10 spazi destinati agli studenti e al personale destinati al consumo di cibo.	numero spazi allestiti	1	ADEGUATO 250 mq circa in Casa Palma
---	--	------------------------	---	---

Tabella 30- Organizzazione e gestione delle informazioni nei CdS. Obiettivi strategici, indicatori e performance

Piano integrato 2021-2023				Relazione performance 2021
obiettivi strategici e azioni di interesse	indicatore - obiettivi 2021	metrica/ indicatore	Target 2021	risultato
1. Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti - 1.9 Programmare per tempo le proprie iniziative culturali o i propri Workshop (Wave ecc) al fine di favorirne l'accesso anche ad utenti esterni alla Scuola	D1 Pubblicazione offerta formativa entro dicembre	ON/OFF	ON	Non presente in relazione performance.
2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione - 2.1 Miglioramento generale della qualità della didattica erogata, nei modi e nei contenuti (lauree, esami, servizi, materiali di supporto)	23 AAID; ADSS; AT Ridefinizione delle impostazioni del sito dedicato alla didattica all'interno del portale luav	ON/OFF	ON	ADEGUATO

Azioni future di miglioramento

Dall'analisi complessiva dei monitoraggi effettuati dai vari organi del sistema AQ per le attività didattiche i seguenti temi e relativi punti risultano prioritari.

- a) In merito all'organizzazione e gestione dei CdS è opportuno:
 - un miglioramento della organizzazione di alcuni corsi, in particolare i laboratori dove è attesa da parte degli studenti una maggior coerenza con l'indirizzo e una maggior interazione e collaborazione tra le varie discipline;
 - una verifica, in alcuni casi, della collocazione degli insegnamenti nei programmi di studio.
 - proseguire con il monitoraggio della sostenibilità della didattica.
- b) Per quanto riguarda invece l'organizzazione e la gestione delle informazioni nei CdS si rammenta la necessità di aggiornamento delle Schede SUA CdS sulle pagine web dedicate.
- c) Sul rapporto docenti/studenti, per migliorare lo stato attuale, risulta necessario:
 - attivare dei momenti di presentazione dei risultati dei questionari agli studenti (ad esempio tramite incontri in cui si presentano i risultati e le conseguenti attività di miglioramento);
 - attivare procedure di verifica della qualità e dell'effettiva redazione dei sillabi e della loro effettiva pubblicazione nelle pagine web dedicate;
- d) In merito al tema delle aule, spazi e attrezzature, è opportuno proseguire con il monitoraggio continuo della soddisfazione per quanto riguarda aule e attrezzature, visto che, nonostante l'impegno profuso dalla amministrazione in molte attività di miglioramento, la valutazione degli studenti resta inferiore a quella media nazionale e anche alla media degli atenei competitors. Il questionario ai docenti conferma le opinioni degli studenti: scarsa visibilità e funzionamento delle attrezzature sono i temi più rilevanti (si ripresenta il problema di sedie e tavoli in tutte le sedi, mentre problemi di visibilità, dotazioni tecniche e confort riguardano soprattutto le sedi delle Terese, Ca' Tron e Magazzino 6).

delibera n. 180
prot. n. 63474/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

chiamata di un ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010, ssd ICAR/13 sui fondi della convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU) per il corso di laurea di Vicenza

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa che si è conclusa la procedura selettiva avviata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 29 giugno 2022, per la chiamata di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, sui fondi della convenzione tra la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU) e l'Università luav di Venezia.

Il presidente ricorda che la convenzione tra la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU) e l'Università luav di Venezia, approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 27 aprile 2021, prevede il reclutamento di due ricercatori a tempo determinato di tipologia a) per il nuovo corso di laurea in design presso la sede di Vicenza. A seguito attivazione e svolgimento delle relative procedure selettive, in attuazione di quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2021, sono stati chiamati due ricercatori a tempo determinato di tipologia a) per l'assunzione con decorrenza 1 settembre 2022: la ricercatrice Alessia Buffagni ha assunto servizio in data 1 settembre 2022, il secondo ricercatore ha presentato dichiarazione di rinuncia alla copertura del posto.

Il presidente ricorda al consiglio che la proposta di avvio della nuova procedura è stata presentata dal dipartimento di culture del progetto con decreto del direttore del dipartimento 9 giugno 2022 n. 59, ratificato dal consiglio di dipartimento del 21 settembre 2022.

La procedura selettiva in esame è disciplinata dall'articolo 24 della legge 240/2010 e dal regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'articolo 1 comma 9 della legge 4 novembre 2005, n. 230 dell'Università luav di Venezia (emanato con decreto rettorale 30 maggio 2022, n. 300).

Ricorda altresì che il senato, nella seduta del 27 giugno 2022, ha approvato l'avvio della procedura selettiva e le specifiche del posto come segue:

Macrosettore: 08/C – Design e progettazione tecnologica dell'architettura

Settore concorsuale: 08/C1 – Design e progettazione tecnologica dell'architettura

Settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo (s.s.d.): ICAR/13 "Disegno industriale"

Titolo della ricerca: Design per l'economia circolare.

La procedura è stata avviata con decreto rettorale 1 luglio 2022 n. 371, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. 315/2022, prot n. 45051 dell'1 luglio 2022, sigla del bando RTDA-2022-02.

Il presidente informa che la procedura selettiva è stata svolta seguendo una tempistica utile a consentire agli organi di ateneo la deliberazione in merito alla chiamata entro settembre 2022, al fine di provvedere all'assunzione del ricercatore in prossimità dell'attivazione del corso di laurea a Vicenza, prevista per l'inizio dell'a.a. 2022-2023. Il presidente comunica che sono stati approvati gli atti della procedura selettiva in parola, con il seguente esito:

con decreto rettorale 20 settembre 2022 n. 539, pubblicato all'Albo Ufficiale rep. n. 472/2022 prot. n. 61021 del 20 settembre 2022, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lett. a) della legge 240/2010, del Macrosettore 08/C– Design e progettazione tecnologica dell'architettura, Settore concorsuale 08/C1– Design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare ICAR/13 "Disegno industriale", sigla del bando RICTDA-2022-02, titolo della ricerca "Design per l'economia circolare" ed è stato dichiarato qualificato alla copertura del posto il dott.

Borga Giovanni.

Informa altresì che il consiglio del dipartimento nella seduta del 21 settembre 2022 ha deliberato la proposta di chiamata, in qualità di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) del dott. Borga Giovanni e ha proposto come decorrenza della presa di servizio la data del 1 ottobre 2022.

Il presidente informa che per il reclutamento di ricercatori di tipologia a) non è richiesto l'impiego di punti organico. Informa altresì che la spesa per un ricercatore di tipologia a) in regime di impegno a tempo pieno, a seguito dell'emanazione del DPCM 25 luglio 2022 recante come oggetto "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 12 settembre 2022, è pari a € 51.084,55 annui e graverà, a partire dall'1 ottobre 2022, sui fondi di cui alla sopracitata Convenzione tra la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU) e l'Università luav di Venezia, codice del progetto: CDL_2022-23_TRIENN._DESIGN_VICENZA.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 26 settembre 2022 il senato accademico, ha espresso parere favorevole in merito alla chiamata del dott. dott. Giovanni Borga, in qualità di ricercatore a tempo determinato

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 10

- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché' delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, con particolare riguardo all'articolo 24

- visto il regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'articolo 1 comma 9 della legge 4 novembre 2005, n. 230" dell'Università luav di Venezia

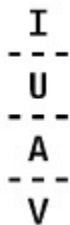
- richiamato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 21 settembre 2022

- richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 26 settembre 2022

- accertata la relativa disponibilità di risorse finanziarie

delibera all'unanimità di approvare la chiamata, a seguito della procedura selettiva indetta con bando sigla RICTDA-2022-02, del dott. Giovanni Borga, in qualità di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, inquadrato nel Macrosettore 08/C– Design e progettazione tecnologica dell'architettura, Settore concorsuale 08/C1– Design e progettazione tecnologica dell'architettura, settore scientifico disciplinare ICAR/13 "Disegno industriale", con decorrenza della presa di servizio a far data dall'1 ottobre 2022 e



afferenza presso il dipartimento di culture del progetto, per il corso di laurea in design presso la sede di Vicenza.

delibera n. 181
prot. n. 63475/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

avvio della valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolte da un ricercatore ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 ai fini della proroga biennale del contratto

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che l'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nella formulazione precedente alle modifiche intervenute con decreto legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, ancora vigente per le procedure bandite prima dell'entrata in vigore della nuova legge, prevede che i contratti di durata triennale stipulati ai sensi del comma 3 lettera a) sono prorogabili un'unica volta per due anni, previa copertura finanziaria e positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto del Ministro nell'ambito delle risorse disponibili.

In caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, sarà inquadrato per ulteriori due anni come ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di seguito citato anche come contratto *junior*.

La procedura valutativa è disciplinata dal decreto ministeriale 24 maggio 2011 n. 242, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 settembre 2011 n. 220, recante disposizioni in merito a Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dal regolamento dell'Università Iuav di Venezia per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dell'articolo 1, comma 9 della legge 4 novembre 2005 n. 230.

Il presidente informa che in base a tale regolamento, e in particolare all'articolo 10 (Valutazione dei risultati e proroga), l'istituto della proroga viene regolato come segue:

- la struttura didattica che ha proposto il conferimento del contratto *junior*, sentito l'interessato e nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, propone sei mesi prima della conclusione del contratto di ricerca la proroga dello stesso, per una sola volta e per soli due anni, motivandola per esigenze didattiche e di ricerca;
- il rettore con proprio decreto nomina una apposita commissione, composta da tre membri di cui due esterni all'ateneo, al fine di valutare l'attività svolta dal ricercatore, sulla base di una relazione predisposta dalla struttura didattica di cui al comma 1;
- la commissione dovrà esprimere un giudizio sia in merito alla qualità e quantità dei prodotti di ricerca realizzati nel periodo e alla loro visibilità e significatività nel contesto internazionale, sia in merito all'attività didattica svolta, valutandone l'adeguatezza in

relazione a quanto stabilito nel contratto che si intende prorogare, sulla base di modalità, criteri e parametri definiti dal sopracitato decreto ministeriale 242/2011;

- in caso di esito positivo della valutazione, la proposta di proroga, unitamente alla relazione della struttura didattica e alla valutazione della commissione, è approvata dal consiglio di amministrazione. La delibera deve essere adottata entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

Il presidente informa che il dott. Filippo Magni, è titolare di un contratto, repertoriato al n. 25/2020, prot. n. 338 del 9 gennaio 2020, di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, iniziato il 20 dicembre 2019, in scadenza al 19 dicembre 2022, finanziato su fondi di ricerca. Il dott. Filippo Magni è inquadrato nel settore concorsuale 08/F1 - Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare ICAR/20 "Tecnica e Pianificazione urbanistica".

Informa altresì che il dipartimento, con decreto del direttore del dipartimento 20 luglio 2022 n. 86, modificato con decreto 13 settembre 2022 n. 114, ratificati dal consiglio di dipartimento nella seduta del 21 settembre 2022, ha approvato la relazione sull'attività didattica e scientifica svolta dal dott. Filippo Magni nel triennio e ha proposto l'avvio della valutazione ai fini della proroga del suo contratto da ricercatore a tempo determinato di tipo a).

Il presidente fa presente che, al fine di applicare l'istituto della proroga, entro la scadenza del contratto triennale del dott. Filippo Magni vanno acquisiti il parere del collegio dei revisori, la valutazione positiva dell'attività didattica e scientifica del ricercatore e le deliberazioni degli Organi.

La richiesta di proroga è motivata da esigenze dei corsi di studio e delle attività di ricerca del dipartimento connesse al Settore Scientifico Disciplinare ICAR/20 "Tecnica e Pianificazione urbanistica".

Il presidente ricorda che i contratti di ricercatore a tempo determinato, proroghe comprese e di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, ai sensi della disposizione di cui al comma 9 del citato articolo 22, non possono superare il limite complessivo dei 12 anni, anche non continuativi.

Informa che dal curriculum del dott. Filippo Magni risultano assegni di ricerca ex articolo 22 della legge 2040/2010 per un totale di 77 mesi, presso Iuav che, sommati ai 36 mesi di contratto di ricercatore di tipologia a) e agli eventuali 24 mesi della proroga, raggiungerebbero i 137 mesi per complessivi undici anni e cinque mesi, pertanto risulterebbe rispettato il limite dei 12 anni previsto dalla legge 30 dicembre 2010 n. 240 all'articolo 22 comma 9.

Informa inoltre che per la proroga biennale del contratto di ricercatore a) in regime di impegno a tempo pieno, a seguito dell'applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 luglio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.213 del 12 settembre 2022, recante disposizioni in merito all'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato, ivi compresi i professori e i ricercatori universitari, l'importo annuale del costo è pari a € 51.084,55 per un importo biennale di € 102.169,10. La copertura finanziaria è assicurata dai fondi disponibili della partecipazione dell'ateneo ai progetti di ricerca competitiva finanziati dalla Commissione Europea:

- STREAM, Strategic Development of Flood Management, progetto in corso, finanziato nell'ambito del programma INTERREG Italia-Croazia 2014-2020, approvato dall'Ateneo con delibera del consiglio di amministrazione del 22 luglio 2020, indicato in U-GOV con la sigla PRJ-0034 per € 66.581,83;

- CREATE, Climate RESponses for the AdriaTic rEgion, progetto finanziato nell'ambito del programma INTERREG Italia-Croazia 2014-2020, approvato dall'Ateneo con decreto rettorale prot. 33059, rep. 302/2022 del 31 maggio 2022, indicato in U-GOV con la sigla PRJ- 0195 per € 35.587,27.

Il presidente richiama al consiglio di amministrazione la nota della direzione generale Mur- ufficio III – prot n. 8312 del 5 aprile 2013, che ha stabilito che il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipologia a) su fondi di ricerca provenienti da enti pubblici o privati, debba essere esplicitamente previsto nei progetti di ricerca tra le spese ammissibili e rendicontabili e che l'avvio della procedura sia approvato dal consiglio di

amministrazione con parere preventivo del collegio dei revisori dei conti. In applicazione alla suddetta nota anche le proroghe vanno preventivamente autorizzate previo parere preventivo e vincolante dei revisori dei conti. A tale riguardo il presidente informa che il materiale relativo alla presente deliberazione è stato trasmesso al collegio dei revisori dei conti che con verbale n. 7 del 26 settembre 2022, assunto a protocollo luav n. 62695 del 27 settembre 2022, verificata la copertura finanziaria su fondi esterni, ha espresso il proprio parere favorevole in merito.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 10

- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, con particolare riguardo all'articolo 24

- visto il decreto ministeriale 24 maggio 2011 n. 242

- vista la nota della direzione generale Mur- ufficio III – prot n. 8312 del 5 aprile

2013- visto il decreto legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022 n. 79

- visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 luglio 2022

- visto il regolamento dell'Università luav di Venezia in materia di reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dell'articolo 1, comma 9 della legge 4 novembre 2005 n. 230

- richiamato il decreto del direttore del dipartimento 20 luglio 2022 n. 86, modificato con decreto del direttore del dipartimento 13 settembre 2022 n. 114, ratificati dal consiglio di dipartimento nella seduta del 21 settembre 2022

- accertata la relativa disponibilità di risorse finanziarie

- acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti luav espresso con verbale n. 7 del 26 settembre 2022, assunto a prot. luav n. 62695 del 27 settembre 2022

delibera all'unanimità di approvare l'avvio della procedura valutativa ai fini della proroga biennale ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 del contratto del ricercatore a tempo determinato di tipologia a) in regime di impegno a tempo definito dott. Filippo Magni.

delibera n. **182**
prot. n. **63476/2022**
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

relazione sulle attività del direttore generale 2021 e valutazione dei risultati

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 dello statuto di ateneo, il direttore generale ha predisposto la prevista relazione sull'attività svolta e sui risultati raggiunti da presentare annualmente agli organi di governo e al nucleo di valutazione.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 4 lettera e) del decreto legislativo 150/2009, la proposta di valutazione da parte del nucleo di valutazione è trasmessa al consiglio di amministrazione dell'ateneo per gli adempimenti di competenza in merito alla determinazione della retribuzione di risultato.

Il periodo di attività preso in considerazione rappresenta la quarta annualità completa di svolgimento dell'incarico di direttore generale. la quarta annualità completa di svolgimento dell'incarico di direttore generale. Tale attività si è svolta nell'ambito del secondo anno interessato dall'evento pandemico da COVID-19 che ha continuato a influenzare profondamente le modalità di svolgimento delle attività e l'erogazione dei servizi. Il fatto che si sia arrivati al secondo anno di attività svolte in regime di emergenza sanitaria, assicurando l'andamento regolare delle attività didattiche, scientifiche e gestionali, non deve tuttavia trarre in inganno rispetto alle condizioni non ottimali in cui si opera con problematiche quotidiane nuove e impreviste: basti pensare al permanere delle misure di sicurezza all'interno dei locali che comportano costi elevati e richiedono comportamenti modificati nonché alle questioni attinenti allo svolgimento delle attività di lavoro a distanza (c.d. lavoro agile) che hanno fortemente interessato la realtà lavorativa dell'ateneo.

Il presidente informa che la relazione è stata organizzata con riferimento ai 3 ambiti considerati rilevanti ai fini dell'attività svolta rispetto agli obiettivi e alle azioni programmati e alle necessarie rimodulazioni che è stato necessario apportare in conseguenza a quanto sopra indicato:

- 1 ambito strategico;
- 2 ambito organizzativo e gestionale;
- 3 ambito relazionale.

Il presidente cede pertanto la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale illustra sinteticamente la relazione allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 15).

Terminata l'illustrazione della sua relazione, in considerazione del coinvolgimento personale per l'argomento oggetto di discussione, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali, lascia la stanza.

Riprende la parola il presidente, il quale ricorda che la valutazione del direttore generale, secondo quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione della performance luav, viene fatta utilizzando quattro parametri: conseguimento degli obiettivi gestionali, risultati complessivi di ateneo, soddisfazione degli stakeholders e comportamenti attesi dal DG. Tali parametri sono misurati con indicatori e pesati in base alla loro importanza relativa. Nell'anno 2021 sono stati utilizzati i seguenti pesi e parametri

- 1) il 50% in relazione al conseguimento degli obiettivi gestionali di ateneo;
- 2) il 10% in relazione agli obiettivi di ateneo legati all'Indicatore globale di incidenza delle spese sul personale (Spese del personale a carico dell'ateneo/entrate complessive nette);
- 3) il 20% in relazione alla soddisfazione degli stakeholders attraverso un indicatore generale di customer satisfaction dato dalla media pesata di indicatori riferiti ai tre principali stakeholders (studenti, personale tecnico e amministrativo, docenti)
- 4) il 20% in relazione ai comportamenti attesi per il ruolo (orientamento strategico e innovazione) sulla base della valutazione fornita dal rettore.

La valutazione complessiva finale del direttore generale è ottenuta dalla somma ponderata delle valutazioni dei quattro parametri.

Nella seduta del 12 settembre 2022 il nucleo di valutazione ha preso visione della relazione del direttore generale e degli indicatori e delle informazioni fornite dal servizio controllo di gestione e attività ispettive e dagli altri servizi di supporto.

A tale riguardo si segnala che rispetto all'indicatore di cui al punto 2), che è quello utilizzato dal MUR per Programmazione triennale del Personale (PROPER), al momento attuale non è stato ancora pubblicato per il 2021 per cui è stata proposta una ipotesi di calcolo alternativa che potrà essere successivamente aggiornata una volta che il Ministero avrà reso disponibile il valore effettivo.

In conclusione il nucleo di valutazione ha proposto che la valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte del direttore generale luav per l'anno 2021 sia corrispondente a un valore di 9,15 così come dettagliatamente descritto e argomentato nella relazione depositata presso il servizio qualità e valutazione.

Il presidente informa che ai sensi di quanto previsto dal decreto interministeriale 30 marzo 2017 n. 194 così come modificato dal decreto interministeriale 4 maggio 2018 n. 354, al direttore generale, in aggiunta alla retribuzione stipendiale, compete una retribuzione di risultato pari ad un massimo del 20% del trattamento stipendiale lordo annuo da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati. La spesa trova copertura nel capitolo "Fondo trattamento accessorio. Direttore T.Det." CA 3.11.01.14.

Il presidente informa infine che nella seduta del 20 luglio 2022 il senato accademico ha preso favorevolmente atto della relazione annuale del direttore generale.

In conclusione, il presidente, per quanto descritto in premessa propone al consiglio di amministrazione di condividere la valutazione espressa dal nucleo di valutazione autorizzando l'attribuzione di risultato per l'anno 2021 come sopra descritto, ovvero di assegnare una differente quantificazione.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del direttore generale**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 12 comma 2**
- **vista la relazione del direttore generale allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante**
- **visto del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e in particolare l'articolo 14, comma 4, lettera e)**
- **visto il decreto interministeriale 30 marzo 2017 n. 194 così come modificato dal decreto interministeriale 4 maggio 2018 n. 354**
- **vista la valutazione del nucleo di valutazione luav espressa nella seduta del 12 settembre 2022**
- **rilevato che la spesa trova copertura nel "Fondo trattamento accessorio. Direttore T.Det." CA 3.11.01.14.**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 luglio 2022**

prende favorevolmente atto della relazione sull'attività svolta dal direttore generale per l'anno 2021 e delibera all'unanimità di condividere la valutazione espressa dal nucleo di valutazione autorizzando l'attribuzione di risultato 2021 come sopra descritto.

affari istituzionali
t. +39 041 257 1751
affari.istituzionali@iuav.it

Venezia, 7 luglio 2022
prot n.

Al Magnifico Rettore, prof. Benno Albrecht
Alla Presidente del Nucleo di Valutazione, prof.ssa Anna Maria Cristina Bianchetti

Oggetto: relazione sull'attività svolta dal direttore generale – 1 gennaio–31 dicembre 2021

Caro Rettore, gentile Presidente,
trasmetto di seguito, ai sensi delle disposizioni statutarie, la relazione sull'attività svolta e i risultati raggiunti nell'anno 2021 per lo svolgimento dell'incarico di direttore generale dell'ateneo¹.

Premessa

La presente relazione viene resa con riferimento al secondo anno interessato dall'evento pandemico da COVID-19 che ha continuato a influenzare profondamente le modalità di svolgimento delle attività e l'erogazione dei servizi. Il fatto che si sia arrivati al secondo anno di attività svolte in regime di emergenza sanitaria, assicurando l'andamento regolare delle attività didattiche, scientifiche e gestionali, non deve tuttavia trarre in inganno rispetto alle condizioni non ottimali in cui si opera con problematiche quotidiane nuove e impreviste: basti pensare al permanere delle misure di sicurezza all'interno dei locali che comportano costi elevati e richiedono comportamenti modificati nonché alle questioni attinenti allo svolgimento delle attività di lavoro a distanza (c.d. lavoro agile) che hanno fortemente interessato la realtà lavorativa dell'ateneo e di cui si dirà meglio nel prosieguo. La relazione verrà esposta, come di consueto, con riferimento ai 3 ambiti considerati rilevanti ai fini dell'attività svolta rispetto agli obiettivi e alle azioni programmati e alle necessarie rimodulazioni che è stato necessario apportare in conseguenza a quanto sopra indicato (ambito strategico, organizzativo-gestionale, relazionale).

Ambito strategico

L'ateneo si è dotato di un proprio piano strategico a partire dalla primavera del 2017 e ha fissato 20 macro obiettivi suddivisi in 4 aree (didattica, ricerca, terza missione, sostenibilità)².

Con il rinnovo della governance, avvenuto nell'estate del 2021, si è conseguentemente evidenziata la necessità di una revisione del documento strategico a partire dal programma elettorale del rettore prof. Benno Albrecht che si presenta già in forma di documento progettuale. Per tale ragione il 2021 rappresenta un momento delicato di passaggio tra le

¹ Cfr Statuto di ateneo art. 12, comma 2, *Il direttore generale presenta annualmente al consiglio di amministrazione, al senato accademico e al nucleo di valutazione una relazione sull'attività svolta e sui risultati raggiunti.*

² Il Piano strategico dell'Università Iuav si compone di 20 obiettivi che possono essere ricondotti alle funzioni che realizzano la mission di un ateneo: didattica, ricerca e terza missione oltre che ad un obiettivo trasversale di "sostenibilità" inteso come assicurazione della qualità, sostenibilità ambientale, sociale, organizzativa ed economica. <http://www.iuav.it/Ateneo1/piani--org/>

due governance dell'ateneo e anche il momento di conclusione e avvio di una nuova fase di programmazione, garantendo contemporaneamente l'ottenimento degli obiettivi in corso e la pianificazione dei nuovi, attraverso le indicazioni degli organi di governo, nelle more della predisposizione del nuovo piano strategico. Già da vari anni viene assicurato costantemente il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici oltre che delle nuove iniziative a carattere strategico che sono deliberate dagli organi di ateneo durante l'anno attraverso un processo di rilevazione sistematica, presso le varie aree gestionali, degli stati di avanzamento e delle eventuali criticità (rilevazione semestrale dei risultati, finalizzata a eventuali interventi correttivi).

Ne viene dato resoconto finale nella relazione annuale sulla performance dove vengono riportati, secondo lo schema previsto dalla normativa vigente, gli elementi di contesto sia interno che esterno, gli aspetti strategici e operativi, i collegamenti con le risorse del budget, le ricadute su trasparenza e prevenzione della corruzione, il grado di soddisfazione degli utenti³. La stessa relazione sulla performance del 2021 fa riferimento e richiama altri importanti documenti di programmazione, rendicontazione e valutazione approvati dall'ateneo tra i quali:

1. linee guida delle delibere CiVIT (n. 5/2012 , n. 6/2013 e n. 23/2013);
2. indicazioni contenute nelle linee guida Anvur per la gestione integrata del Ciclo della Performance del 2015;
3. indicazioni fornite dall'Anvur con il Feedback al Piano Performance luav 2016-18;

³ La relazione sulla performance è prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 150/2009 e costituisce il documento mediante il quale l'amministrazione illustra ai portatori di interessi, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il processo annuale di programmazione e controllo. La relazione sulla performance 2020 è stata approvata nei termini, dal Consiglio di amministrazione del 29 giugno 2022 dopo aver ottenuto la prevista validazione da parte del Nucleo di Valutazione in data 13 giugno 2022 (prot. n 37352). È stata elaborata dalla direzione generale con il supporto del servizio controllo di gestione, che ha coordinato la raccolta dei dati e delle informazioni. **La prima parte** della relazione fornisce informazioni di interesse per tutti gli stakeholders: una sintesi della situazione complessiva dell'ateneo, dell'offerta formativa erogata e della ricerca realizzata, con una particolare attenzione al sistema di relazioni con il territorio e le altre comunità, alla comunicazione e alla sostenibilità, ai principali dati dimensionali e organizzativi dell'ateneo e ai risultati di maggiore impatto. Completa il quadro una breve descrizione del Sistema di misurazione e valutazione delle performance luav.

La seconda parte illustra gli obiettivi strategici e gestionali che il Piano integrato 2021 ha assegnato e descrive in dettaglio i risultati raggiunti, soffermandosi particolarmente su quelli di performance legati alla customer satisfaction (efficacia) e sui costi medi unitari (efficienza) per ciascuna delle aree di supporto dell'amministrazione; vengono illustrati anche i principali risultati in merito al sistema di valutazione delle prestazioni del personale tecnico amministrativo, oltre che a trasparenza e prevenzione della corruzione.

La terza parte indica i risultati relativi al collegamento tra budget e programmazione, mettendo in evidenza i progetti per i quali i dirigenti hanno individuato un collegamento diretto tra previsione economica e obiettivi; viene quindi data evidenza ai principali risultati dell'analisi del bilancio per indici e alla stima del costo del sistema di misurazione e valutazione della performance.

La quarta parte illustra i risultati raggiunti in tema di welfare di ateneo e di pari opportunità, descrive il primo bilancio di genere realizzato dall'ateneo e i primi risultati in merito alla realizzazione del GEP, oltre ai risultati legati alla rilevazione del benessere organizzativo.

La quinta e ultima parte descrive il processo di redazione della relazione sulla performance soffermandosi sui principali punti di forza e le criticità ancora presenti.

4. considerazioni dell'Anvur relative alle modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università e ricerca del 03.07.2017
5. Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-20 dell'Anvur del 20.12.2017;
6. Linee guida Anvur per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiani di gennaio 2019;
7. Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale n. 5, del Dipartimento della Funzione Pubblica, dicembre 2019;
8. Linee guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, giugno 2021
9. Linee guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, marzo 2022 del NDV sul ciclo della performance del 13.10.2020;

Nel corso del 2021 sono stati confermati l'attuazione delle azioni e il perseguimento degli obiettivi individuati nel Piano strategico Luav muovendosi in continuità con le linee di azione degli anni precedenti per quanto riguarda:

- 1) il processo di risanamento economico, ormai completato, è proseguito molto proficuamente registrando nel bilancio di esercizio 2021, approvato ad aprile 2022, il primo rilevante e significativo risultato positivo di esercizio di poco più di **3 mln di euro**, con una netta demarcazione rispetto agli anni precedenti. Il livello di sostenibilità economica e patrimoniale è pienamente garantito se solo si pensa che il peso del Patrimonio netto ammonta al 127% delle immobilizzazioni e al 60% dell'intero stato patrimoniale;
- 2) le Linee guida per la ricerca di Ateneo che, partendo da una serie di punti fermi relativi allo stato dell'arte (tra i quali il rafforzamento degli uffici dedicati alla ricerca, il consolidamento dei rapporti con le istituzioni territoriali, la stipula di accordi e convenzioni internazionali, la sperimentazione di strutture innovative e aperte come i cluster di ricerca, la messa in atto di percorsi ricerca-lavoro con la promozione delle attività di spin off partecipati o accademici, il conseguimento di importanti finanziamenti da bando europeo o nazionale) hanno individuato **tre temi**:
 - una politica di ateneo per la ricerca, volta da un lato a garantire a ogni docente e ricercatore la possibilità di praticare ambiti di ricerca individuali o collettivi in base ai propri interessi, nei limiti delle disponibilità di Ateneo e dentro un quadro comune, dall'altro a favorire al massimo gli approcci multidisciplinari e il rapporto con l'esterno;
 - le responsabilità di Luav rispetto alle emergenze mondiali e ad alcuni temi generali emergenti: crisi climatica, sostenibilità ambientale e sociale, ricostruzioni (in seguito a guerre o eventi catastrofici di vario genere), heritage e turismo, Made in Italy (nella sua dimensione culturale, economica, simbolica e politica), industrie creative e culturali (gestione, innovazione e comunicazione del patrimonio culturale materiale e immateriale);
 - il rapporto della ricerca con la didattica, per sviluppare sperimentazioni nel campo di una relazione diretta e non occasionale o frazionata, per esempio riprendendo esperimenti già praticati come le tesi interdisciplinari o gli workshop tematici su temi forniti dalla ricerca stessa.
- 3) l'incremento della "produttività" dell'ateneo si consolida l'impatto positivo del bilancio della ricerca Luav, che conferma la sua vitalità e registra un trend in continua crescita, con l'avvio di progetti competitivi e di contratti di ricerca finanziati con oltre **5 milioni di euro**, di cui circa 2 milioni derivanti da finanziamenti straordinari del MUR connessi al PNRR.
- 4) il riposizionamento dell'ateneo sia per quanto riguarda il dibattito nazionale che lo scenario locale: la partecipazione a tutti i tavoli di programmazione locale (dal Competence Center SMACT alle RIR reti innovative regionali) oltre all'impegno nella promozione di spin off e start up formate da laureati ex studenti di Luav.

Sul fronte delle attività rivolte agli **studenti**, il 2021, a seguito dell'emergenza sanitaria collegata al COVID-19, è stato caratterizzato da una progressiva ripresa dell'attività didattica

e di erogazione dei servizi in presenza, seppur con fasi altalenanti legate all'evoluzione della situazione sanitaria. In particolare:

- 1) la didattica è stata erogata dapprima in forma mista, con l'ausilio delle principali piattaforme disponibili, incrementando progressivamente in corso d'anno la presenza degli studenti in sede. È stato garantito il regolare svolgimento di tutti gli insegnamenti programmati, delle verifiche di profitto e degli esami di laurea;
- 2) per far fronte agli spunti di miglioramento sulla didattica mista emersi in **numerose rilevazioni ad hoc**, sono stati messi a punto strumenti e servizi per i docenti a supporto del lavoro di progettazione e programmazione di contenuti, tempi e strumenti; dell'insegnamento, sempre in relazione al raggiungimento degli obiettivi formativi;
- 3) le attività di servizio agli studenti sono riprese in presenza, ma sono state mantenute tutte le opportunità di colloquio con gli uffici tramite video sportello su appuntamento o di webinar dedicati alle principali attività (orientamento, tirocinio, mobilità internazionale), che vedono sempre una nutrita partecipazione;
- 4) le procedure di ammissione all'università per l'anno accademico 2021/22 si sono svolte in forma mista, garantendo comunque il rispetto dei tempi e il puntuale avvio dell'anno accademico;
- 5) gli esami di stato per entrambe le sessioni 2021 si sono svolti con un'unica prova orale con modalità a distanza su tutte le materie previste dalle specifiche normative di riferimento;
- 6) le modalità di accesso alle sedi su prenotazione per gli studenti sono state mantenute, nel rispetto dei protocolli anti contagio, garantendo il tracciamento dei contatti in caso di soggetti positivi.

Sul fronte della **didattica** si sono consolidate le attività volte a realizzare un più efficiente utilizzo delle risorse di docenza e finanziarie, con l'obiettivo di intercettare nel modo più efficiente la domanda di formazione proveniente dai futuri studenti e di incrementare il numero degli iscritti. L'impegno a supportare la definizione del nuovo assetto didattico di luav ha portato alla revisione degli ordinamenti del corso di laurea triennale in architettura e del corso di laurea magistrale in Architecture, erogato in lingua inglese, che, in concomitanza con la chiusura della prima coorte, ha colto alcuni spunti di miglioramento per l'organizzazione della prova finale.

Nel corso dell'anno è giunto a maturazione il rapporto con la Fondazione studi universitari per l'attivazione di un corso di un nuovo corso di laurea triennale in Design nella sede di Vicenza. A seguito della sottoscrizione di un'apposita convenzione, si è dipanata un'articolata azione volta alla progettazione della nuova offerta formativa in accordo con gli stakeholders del territorio, e all'accreditamento del corso di studio e della nuova sede. Il corso di laurea in Design a Vicenza porterà a regime a circa 180 nuovi studenti all'ateneo.

La **Ricerca** ha proseguito il trend di crescita dei fondi provenienti dall'esterno.

Sono stati ammessi a finanziamento 20 nuovi progetti di ricerca su bandi competitivi regionali, nazionali e internazionali, un buon risultato tenuto conto che gli esiti del PRIN 2020 non erano ancora noti, essendo stati pubblicati tra gli ultimi giorni del 2021 e i primi mesi del 2022. Tra l'altro nel corso del 2021 non sono stati emanati dalla Regione Veneto bandi FSE dedicati al finanziamento di progetti con assegni di ricerca.

Nell'ambito delle reti a cui luav partecipa, sono proseguiti:

- in ambito regionale i progetti di ricerca in collaborazione con le RIR Reti Innovative Regionali;
- in ambito interregionale le attività del Competence center SMACT, approvato e finanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nell'ambito del Piano Industria 4.0, al quale luav partecipa con gli altri atenei del Triveneto e un partenariato pubblico-privato;
- in ambito locale, ma con stretta connessione con quanto sopra, le attività in collaborazione con il Parco Scientifico Tecnologico di Venezia scrl – VEGA e con la Fondazione

Università Ca' Foscari per lo sviluppo e la valorizzazione di VEGAinCUBE, l'incubatore certificato che ha sede a Marghera.

Il 2021 è stato caratterizzato dai primi finanziamenti straordinari per la ricerca correlati alle misure adottate dalla Commissione europea per contrastare gli effetti della pandemia da COVID-19 e agevolare la ripresa dell'economia negli stati membri e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

A causa delle limitazioni imposte dalla pandemia da Covid-19, parte delle attività sono proseguite in modalità telematica anche nel corso del 2021 come per l'anno precedente. È proseguito il progetto di Ufficio di Trasferimento Tecnologico (KnowledgeTransfer@iuav KTI), cofinanziato anche nel 2021 dal Ministero per lo Sviluppo Economico, a seguito della positiva valutazione dei primi due anni, nell'ambito del bando per il potenziamento degli uffici di trasferimento tecnologico (UTT) delle Università e degli enti pubblici di ricerca.

Si sono condensate le attività relative alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019, il cui bando era stato emanato a settembre 2020, con un cronoprogramma che ha subito un rinvio a causa della situazione pandemica. Sono stati conferiti dall'ateneo 400 prodotti scientifici e 1 caso studio entro le scadenze, nel pieno rispetto di quanto atteso per Iuav. Gli esiti della valutazione, resi noti nella primavera 2022, hanno visto buoni risultati per l'ateneo soprattutto nell'ambito dei nuovi reclutamenti effettuati e del dottorato di ricerca mentre i risultati della terza missione sono risultati poco rilevanti.

Le risorse di ateneo per la ricerca (fondi e assegni di ricerca) sono state assegnate al dipartimento che ha provveduto a destinarle al progetto di dipartimento di eccellenza, come quota di cofinanziamento, ad assegni di ricerca post dottorato su temi specifici e a una call rivolta a tutti i professori e i ricercatori articolata su più linee di finanziamento e destinata a sostenere le attività di ricerca (missioni, pubblicazioni, convegni) e progetti con assegni di ricerca.

La **Scuola di dottorato**, nonostante le forti limitazioni imposte dalla situazione pandemica, ha cercato di mantenere tutti gli interventi innovativi avviati nei precedenti anni accademici allo scopo di aumentare la propria specificità, la propria capacità di attrazione e di intravedere possibili scenari futuri di sviluppo. Il corso di dottorato Architettura, città e design, che ha ottenuto nel 2019 un nuovo accreditamento quinquennale dal MUR ed è stato riconosciuto come dottorato innovativo internazionale, ha mantenuto i numerosi accordi con istituzioni accademiche estere per il rilascio del doppio titolo e la cotutela, e come dottorato innovativo a caratterizzazione interdisciplinare, la presenza di posti dedicati allo sviluppo di tematiche trasversali ai filoni di ricerca Iuav.

La domanda di iscrizioni al primo anno non ha risentito della situazione pandemica e restano buone le percentuali di iscritti provenienti da paesi esteri o che hanno conseguito la laurea presso altri atenei. Ha invece subito inevitabilmente un impatto negativo la mobilità all'estero dei dottorandi.

Nonostante la situazione di emergenza, la **Biblioteca** ha garantito per tutto l'anno l'apertura dei servizi in sede su prenotazione, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e anti contagio, nonché la disponibilità di risorse digitali aggiuntive ed il supporto bibliografico anche da remoto. Nel 2021 sono stati trasferiti ed è iniziato il trattamento catalografico di tre importanti fondi librari (Vittorio Gregotti, Tomás Maldonado e Carlo Enzo), la cui donazione era stata approvata dagli organi di governo nel 2020.

L'**Archivio Progetti** ha proseguito, anche durante l'emergenza, l'intensa attività di valorizzazione dei fondi acquisiti e di nuova acquisizione, attraverso lo sviluppo di ricerche, l'organizzazione di mostre virtuali e la produzione di pubblicazioni. Sono ripresi, su prenotazione e nel rispetto delle misure anticontagio, i servizi di consultazione in sede. Il ricco patrimonio dell'Archivio è ampiamente disponibile online, grazie alla incessante attività

di digitalizzazione e di catalogazione. Nel 2021 sono stati acquisiti ulteriori fondi archivistici, in donazione e in comodato.

Sul piano della **Comunicazione** sono stati intensificati gli sforzi per promuovere gli eventi di ateneo e garantirne efficacia e apprezzamento.

Si ricordano tra gli altri:

W.A.Ve Workshop di architettura a Venezia (28 giugno > 16 luglio 2021)

Brevettati da luav, i workshop estivi di progettazione architettonica sono l'esperienza più attesa per gli studenti di architettura luav, un esperimento imitato ma ancora unico a livello internazionale: tre settimane di progettazione intensiva su un tema specifico ed emergente, 1.300 studenti guidati da 30 fra i migliori architetti, docenti di architettura e studi italiani e internazionali. Un atelier collettivo di progettazione che si conclude con la premiazione dei migliori progetti e con una mostra negli spazi industriali dell'ex cotonificio e dei magazzini – una sorta di mini Biennale dell'Architettura made in luav.

Fashion at luav (2 luglio 2021)

Il Graduation Show Fashion at luav è l'appuntamento che dal 2011 identifica la sfilata di fine anno dei corsi di laurea in moda dell'Università luav di Venezia e celebra la conclusione dell'anno accademico, mostrando i risultati delle attività progettuali, frutto di una didattica sperimentale e di un dialogo tra specificità italiana e realtà internazionali, che contribuiscono a formare nuove figure professionali capaci di confrontarsi con la complessità del sistema moda contemporaneo.

Con oltre mille spettatori, realizzato ogni anno con un preciso concept e per un diverso spazio individuato nelle aree più contemporanee del tessuto veneziano, Fashion at luav si conferma uno degli eventi più amati dalla città e oggetto di particolare attenzione da parte del sistema delle imprese del territorio e del fashion system internazionale.

Design Open Lab (19 febbraio 2021, virtual edition)

Ogni anno, a fine semestre, i laboratori di design luav si aprono al pubblico in una grande esposizione presso i Magazzini 6 e 7 (ex Ligabue).

Un'occasione per conoscere le sperimentazioni e le novità del design made in luav in tutte le sue declinazioni: prodotto, comunicazione, grafica, interni.

Nel 2021 luav ha organizzato sotto il nome "luav Autumn Design Days" numerose iniziative pubbliche della filiera di design dal 10 settembre al 27 di novembre.

Laboratori finali di Arti Visive (marzo/aprile 2021)

I laboratori finali di Arte realizzano veri e propri progetti espositivi e mostre aperte presso i Magazzini 6 e 7 (ex Ligabue), ma anche in spazi di volta in volta individuati in città.

Performance di Teatro e arti performative (dal 17 al 22 aprile 2021)

Laboratori aperti e performance degli studenti di Teatro e Arti performative in spazi pubblici della città

Porte aperte / Open Day Open week (24 > 30 aprile 2021 per le lauree triennali; 8 > 15 maggio 2021 per le lauree magistrali – on line)

luav apre le porte ai futuri studenti e alle loro famiglie, offrendo la possibilità di entrare in contatto con l'ateneo, conoscere le diverse filiere formative, i servizi agli studenti e le molteplici opportunità che caratterizzano il mondo luav.

Premio miglior tesi (26 febbraio 2021, on line)

Dal 2016 l'Università luav di Venezia ha istituito un premio per valorizzare gli ottimi risultati raggiunti da molte tesi di laurea magistrale discusse presso l'Ateneo.

Il premio è riservato alle tesi migliori prodotte all'interno delle sei filiere che raccolgono l'offerta formativa luav: Architettura, Arti visive, Design, Moda, Pianificazione, Teatro

Lezioni d'estate (7 > 8 luglio 2021 per le lauree triennali, 13 > 15 luglio 2021 per le lauree magistrali)

Direttori dei corsi di studio, docenti e studenti di luav offrono l'esperienza di una lezione tipo e uno spazio di approfondimento agli studenti delle scuole superiori.

Nel corso dell'ultimo triennio Iuav ha inoltre consolidato momenti di restituzione alla comunità e al territorio delle azioni e attività intraprese in tema di sostenibilità con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 (di cui si dirà in modo più esteso nelle pagine successive) e delle collezioni dell'Archivio Progetti con la realizzazione dei ***petit tour on line***.

I petit tour dell'Archivio Progetti si possono guardare a questo link:

<http://www5.iuav.it/homepage/webgraphics/IUAV-PAGINE.INTERNE/IUAV-MOSTREONLINE/index.htm>

I risultati economico finanziari conseguiti nel 2021, come già accennato in precedenza, pur andando considerati nell'ottica di un quadro generale influenzato ancora dall'emergenza epidemiologica dimostrano una forte discontinuità nel livello di grandezza dei risultati positivi; l'opera di risanamento contabile avvenuta tra il 2017 e il 2019, ormai giunta a completamento, mostra ora i suoi frutti: il risultato operativo della gestione caratteristica si attesta a euro 2.749.289 in incremento di 2.646.627 euro rispetto a quello del 2020 grazie ad un aumento degli introiti molto superiore all'aumento dei costi. L'EBIT⁴ di bilancio passa addirittura da un valore negativo per -141.577 euro a un valore positivo di 2.556.370 euro. Il risultato economico di esercizio, comprensivo anche dei proventi e oneri straordinari, è positivo e pari a **euro 3.034.101** in aumento di euro 2.368.080 rispetto al 2020 (+ 455%). Tale risultato al netto delle riserve finanziarie utilizzate si attesta a euro 2.841.182 che rappresenta anche l'incremento del patrimonio netto.

Per quanto riguarda i proventi operativi, le risultanze del bilancio di esercizio 2021 indicano un incremento di 5,2 milioni; all'interno di tale categoria, i proventi propri presentano un incremento di euro 2 milioni soprattutto grazie all'incremento dei proventi per finanziamenti competitivi, con una stabilità del valore degli introiti delle tasse studentesche. Tra i contributi, si registra l'aumento del finanziamento del MUR per il Fondo di Finanziamento Ordinario di circa 1,4 milioni, grazie al finanziamento aggiuntivo del Piano straordinario dei ricercatori, al sostegno al passaggio agli scatti biennali dei docenti, all'aumento della no-tax area, alla quota di programmazione triennale; a questi vanno aggiunti altri proventi di parte ministeriale determinati dai finanziamenti finalizzati dell'edilizia per 300 mila euro e quelli relativi ai decreti ministeriali del PNR per ulteriori 600 mila euro: i contributi per ricerca e per didattica incrementano di 500 mila euro, con un pari aumento dei costi trattandosi di finanziamenti gestiti con il sistema della commessa completata. Infine gli altri proventi registrano una ulteriore lieve diminuzione causa la flessione dei proventi commerciali per la gestione degli spazi per le chiusure ancora imposte dell'emergenza sanitaria.

Per quanto riguarda i costi operativi, il bilancio registra un aumento di circa 2,6 milioni di euro determinato da un lato dal forte incremento dei costi delle attività gestite con la commessa completata e pertanto correlati all'aumento dei proventi; i costi del personale strutturato sono in flessione per euro 0,3 milioni nonostante gli oneri del personale strutturato per gli adeguamenti stipendiali futuri accantonati sia del personale docente sia del personale tecnico amministrativo. I costi di struttura sono in aumento per circa 0,7 milioni quasi tutti determinati dai costi dell'emergenza epidemiologica tra cui i costi di sanificazione degli edifici e degli impianti legate alla medesima. I costi dell'attività caratteristica di Ateneo sono in aumento di 2,5 milioni, quasi tutti riconducibili ad attività di sviluppo finanziate da terzi, mentre le attività didattiche finanziate con risorse strutturali, soprattutto i contratti alla didattica, dimostrano una sostanziale stabilità in linea con le politiche di Ateneo degli ultimi due esercizi.

Fermo restando che in una realtà pubblica la finalità precipua non è costituita dalla realizzazione di un utile, tali risultati hanno consentito di consolidare il patrimonio netto di

⁴ Utile operativo prima degli oneri finanziari e tasse.

ateneo, rinforzare le riserve e disporre di risorse finanziarie a copertura delle quote di cofinanziamento di un ampio e ricco programma di investimenti edilizi sulle strutture di ateneo e sulle residenze universitarie.

A gennaio 2022 è stato approvato il quinto **Bilancio consolidato luav** (relativo all'esercizio 2020) che ha evidenziato la consistenza patrimoniale e i risultati delle partecipate per cui vige l'obbligo di consolidamento.

Nell'ambito della **sostenibilità e terzo settore**, che da sempre costituiscono un elemento caratterizzante dell'Università luav, principio fondante sia dello statuto (articolo 2 comma 13) che del piano strategico dell'ateneo, si ricorda:

- completamento dell'infrastrutturazione tecnologica e dell'adozione del nuovo modello gestionale delle aule didattiche di ateneo (richieste Nucleo/studenti)
- supporto alla realizzazione del GEP (gender equality plan) e alle azioni di sostenibilità dell'agenda 2030.

Si ricorda inoltre che il rettore ha nominato una delegata alla sostenibilità e ha da anni attivato in tale ambito un gruppo di lavoro costituito da docenti e personale tecnico e amministrativo, partecipa al ranking internazionale Greenmetrics dal 2015, e pubblica dal 2017 un Report di sostenibilità reperibile all'interno del proprio sito web dedicato al tema della sostenibilità⁵.

Nel 2021 si sono osservati i primi effetti del contratto di partenariato con Engie Servizi SpA che comprende un contratto di prestazione energetica, in base al quale l'operatore è tenuto a garantire un risparmio energetico annuo. Malgrado infatti il funzionamento in condizioni anomale degli impianti centralizzati a causa della maggiore immissione di aria esterna richiesta dai protocolli anticontagio, e malgrado la vetustà degli altri impianti, il maggiore consumo energetico è risultato molto contenuto grazie alla continua attività di regolazione e controllo effettuata dall'operatore economico. Il periodo ha inoltre consentito la raccolta di una quantità di dati che potranno essere impiegati in future strategie di ottimizzazione dei consumi.

È stato completato il recupero con riqualificazione, anche energetica, dell'ala di Palazzo Badoer adiacente a Calle della Lacca e sono state riportate all'originario splendore le decorazioni secentesche a stucco e fresco e il pavimento in terrazzo originale della sala di Diana al primo piano del Palazzo. Sotto il profilo energetico, le porzioni radianti dell'impianto sono state completamente riprogettate in bassa temperatura ed è stato inserito un sistema di ventilazione meccanica centralizzata in grado di garantire le condizioni ottimali di umidità e ricambio, con filtraggio per prevenzione della trasmissione di agenti patogeni aerotrasportati.

È iniziato il processo di manutenzione e riqualificazione del giardino storico del Palazzo, con la messa in sicurezza degli esemplari presenti e la predisposizione di un progetto di restauro e riqualificazione candidato al finanziamento ministeriale per i parchi e giardini storici.

Anche per Palazzo Tron è stato predisposto un progetto di restauro e riqualificazione del giardino storico, candidato anch'esso a finanziamento ministeriale, unitamente al progetto di realizzazione di un percorso di fruizione del Palazzo denominato "Ca' Tron, Luogo e Fabbrica della Cultura" nel quale si propone il restauro delle decorazioni e dei dipinti del salone nobile e delle sale che su questo affacciano, dei serramenti e infissi storici, dei pavimenti e dello scalone lungo un ideale percorso che si snoda tra la porta d'acqua, l'accesso pedonale al giardino e lo scalone nobile, già ammesso in graduatoria e in attesa di cofinanziamento.

⁵ <http://www.iuav.it/ATENEO1/IUAV-SOSTE/>

Sono proseguiti i lavori di riqualificazione della Casetta Palma (ex asilo), destinata a scopi di welfare per personale e studenti (sale studio, aree relax e consumazione pasti).

Ancor più che negli anni scorsi, la nuova governance di ateneo ha rilevato l'importanza delle tematiche collegate alla sostenibilità nella sua accezione più ampia conferendo una delega rettorale specifica che si accompagna a quella per l'inclusione e la disabilità.

Insieme alla delegata del rettore, tutte le iniziative che favoriscono la conoscenza del tema della sostenibilità e del risparmio energetico sono state sostenute e incoraggiate nel corso dell'anno per impulso del "Gruppo di lavoro per la Rete delle Università Sostenibili" trasversale alle aree e composto da docenti, rappresentanti del senato degli studenti e personale tecnico e amministrativo.

Le attività del Gruppo di lavoro luav sono illustrate nel sito di ateneo appositamente dedicato⁶.

Tra queste si rilevano:

- l'adesione a **M'illumino di meno (19 > 26 marzo 2021)**, giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili lanciata dalla trasmissione di Rai Radio2 Caterpillar e dedicata al "salto di specie", vale a dire quell'evoluzione ecologica nel modo di vivere che è fondamentale compiere per uscire migliori dalla pandemia. In questa occasione luav ha lanciato una campagna di sensibilizzazione sui social network, stimolando la comunità universitaria a condividere foto e video su Facebook o Instagram, che raccontano il proprio personale salto di specie e l'evoluzione ecologica desiderata per stimolare una maggiore sostenibilità o su uno o più degli ambiti proposti: Mobilità, Casa, Cibo, Economia circolare, Energia, Natura, Salto Libero;

- il **Festival dello sviluppo sostenibile**: anche nel 2021 luav ha confermato la sua partecipazione all'iniziativa promossa dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS): la più importante iniziativa italiana per sensibilizzare e mobilitare cittadini, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale con una serie di eventi descritti in dettaglio nella pagina dedicata (28 settembre > 14 ottobre 2021 / dal 21 al 27 settembre e dal 15 al 21 ottobre: i dintorni del festival)

- la redazione e pubblicazione del **bilancio di sostenibilità (Greenluav) e del bilancio di genere (edizioni 2021 riferite ai dati 2020)**:

il primo è uno strumento che contribuisce a monitorare le attività sostenibili (in termini ambientali, sociali, economici) promosse da luav, a individuare percorsi nuovi da intraprendere e le questioni critiche sulle quali intervenire;

il secondo approfondisce, sulla base delle linee guida CRUI, i dati relativi al 2020 per ciascuna delle componenti dell'ateneo (studentesse/i, docenti, personale tecnico e amministrativo), rendicontando le azioni realizzate per la parità di genere e proponendo una riclassificazione del conto economico per genere. L'edizione 2021 costituisce inoltre l'analisi quantitativa dell'audit di genere che il gruppo di lavoro per la redazione del **piano per l'uguaglianza di genere (o gender equality plan – GEP)** ha condotto in vista della definizione del piano stesso entro il primo semestre 2022.

- la continuazione del progetto **Foresta luav**, in collaborazione con WOW Nature, spin-off dell'Università di Padova, con la piantumazione di altri 154 alberi per sostenere la ricostruzione dei boschi distrutti dalla tempesta VAIA nella Val di Zoldo, nell'Altopiano dei sette comuni, nella valle ladina di Livinallongo e il rimboschimento delle ciclovie fra Treviso e Vicenza.

- l'adesione alle iniziative promosse dalla **RUS, Rete delle Università per la Sostenibilità**

⁶ <http://www.iuav.it/Ateneo1/IUAV-SOSTE/index.htm>

- la partecipazione alle attività del gruppo di lavoro **GPP (Green Public Procurement)** della Regione Veneto per gli acquisti verdi e la gestione dei rifiuti che ha vinto il Premio Forum PA sostenibile e resiliente 2021 – categoria 4 “fare rete per raggiungere obiettivi di sostenibilità” superando una selezione di circa 200 candidature.

La categoria 4 prevedeva in particolare progetti e soluzioni che favorissero la creazione di reti, network, partnership (a livello internazionale, nazionale o locale) per diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile e/o per sviluppare progetti sugli SdGS dell’Agenda 2030

- l’attivazione a partire dal 28 settembre 2021 di 2 **corsi e-learning sullo sviluppo sostenibile** realizzati da ASviS-Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile aperti a tutta la comunità luav in modalità asincrona con l’intento di fornire un quadro semplice e completo sull’Agenda 2030 e sulle trasformazioni dei modelli di business in chiave sostenibile. Alla data del 31 dicembre 2021 hanno ottenuto l’attestato di partecipazione 157 persone di cui: 5 docenti, 82 studenti, 71 componenti del personale tecnico e amministrativo.

Dal 2021 è inoltre online la **pagina Facebook luav è sostenibile** curata dal servizio comunicazione e dal gruppo di lavoro per la partecipazione luav alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile.

La pagina raccoglie eventi, notizie, opportunità sostenibili dell’Università luav e dei tanti partner con i quali l’ateneo collabora per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030.

La partecipazione (iniziata nel 2015) al “**Green Metric University Sustainability Ranking⁷**” 2021 ha collocato l’ateneo al 349° posto nel ranking internazionale (su 956) e al 20° posto nel ranking nazionale (su 33 Atenei).

Il supporto alle analisi dei dati e al monitoraggio costante degli andamenti è stato implementato, a partire dal cruscotto indicatori strategici già attivato da settembre 2019 - esteso a rettore, senato accademico (10 persone), consiglio di amministrazione (5 persone), direttore generale, tutti i componenti del NDV, responsabile del Servizio qualità e valutazione – che consente di avere una visuale su 4 ambiti specifici (didattica, ricerca, sostenibilità, terza missione) con l’acquisizione di una Certificazione “Microsoft MOC 20778 Analyzing Data with Power BI”, e la partecipazione al progetto Good Practice inerente il “Design e sviluppo dashboard”, che ha consentito di sperimentare alcune problematiche specifiche della costruzione di cruscotti nelle università. Nel corso del 2021 sono stati progettati i cruscotti direzionali per i dirigenti a partire dal dataset elaborato sui dati GP 2019-20 ed è stato realizzato un prototipo di cruscotto informativo su Microsoft Power BI Service che è stato presentato in anteprima nel mese di maggio.

Successivamente è stata elaborata una guida all’utilizzo del cruscotto da parte dei dirigenti testata nel mese di giugno. La presentazione in plenaria ai dirigenti è stata effettuata il mese successivo, fornendo a ogni dirigente un manuale sulle modalità per accedere ai dati del cruscotto direttamente dal Web.

Ciascun dirigente ha così la possibilità di interagire autonomamente con il cruscotto via Web (sul PC mediante PBI Service, oppure sul tablet o sul cellulare mediante le app PBI apposite) effettuando tutte le elaborazioni sui dati di efficienza, customer satisfaction e benessere organizzativo relativi alla propria area, via via aggiornati dal servizio CDG luav sulla base del dataset Good Practice.

Per quanto riguarda gli **aspetti logistici** e inerenti il **patrimonio immobiliare**, come già riferito in precedenza con particolare enfasi sugli aspetti di sostenibilità, è stato completato il recupero con riqualificazione, anche energetica, dell’ala di Palazzo Badoer adiacente Calle della Lacca e sono state riportate all’originario splendore le decorazioni secentesche a stucco e fresco e il pavimento in terrazzo originale della sala di Diana al primo piano del

⁷ Ranking internazionale ideato nel 2010 da Universitas Indonesia con lo scopo di sviluppare una maggiore sensibilità ambientale presso gli atenei di tutto il mondo.

Palazzo. Sono risultate disponibili 5 nuove aule di medie/piccole dimensioni adeguate alle attività didattiche e di ricerca che si svolgono nel Palazzo, completamente attrezzate sotto il profilo tecnologico. È stata realizzata una nuova scala di sicurezza a norma in sostituzione del precedente accesso da giardino. Durante i lavori sono emersi lacerti di precedenti decorazioni e di una precedente scala in pietra con incisioni, che sono stati oggetto di restauro e valorizzazione. L'intervento costituisce un esempio del corrente approccio progettuale dell'Ateneo rispetto al proprio patrimonio immobiliare, ovvero la coniugazione di conservazione, efficientamento energetico, sicurezza e accessibilità.

E' proseguito inoltre il restauro della Casa Palma, per la quale è previsto un forte efficientamento energetico e la realizzazione in via sperimentale di uno smart building con automazioni in termini di regolazioni impiantistiche e di controllo e supervisione degli accessi.

Per entrambi gli interventi sono stati acquisiti i nulla osta della Soprintendenza e le autorizzazioni dei VV.F. Entrambi i progetti sono cofinanziati dal bando edilizia universitaria e grandi attrezzature.

Sono inoltre proseguite, senza soluzione di continuità, le analisi sul **benessere organizzativo** del personale tecnico amministrativo i cui esiti hanno fornito un feedback alle azioni poste in essere dall'ateneo, con la conferma di una significativa partecipazione alla rilevazione tramite questionario (copertura al di sopra del 50% per il terzo anno consecutivo).

La soddisfazione diminuisce in modo contenuto (-0,2 su una scala da 1 a 6) in tutti 14 gli ambiti indagati ma resta sopra ai livelli del 2019 (pre Covid).

Ambito organizzativo e gestionale

Nell'ambito gestionale è stato perseguito il programma di obiettivi assegnati alla direzione generale e alle aree dirigenziali previsto dal piano integrato e costituito da 29 obiettivi in ambito didattica, ricerca, terza missione, sostenibilità, oltre alle varie indicazioni tratte dalle deliberazioni degli organi di governo e dal piano strategico. Alcuni di tali obiettivi sono stati ulteriormente caratterizzati da ulteriori ambiti specifici quali:

- emergenza sanitaria COVID-19
- anticorruzione e trasparenza
- benessere organizzativo

Al termine dell'anno 8 obiettivi sono stati riproposti anche per il successivo, in considerazione del rinnovato interesse verso le attività sviluppate e i risultati ottenuti nonché a seguito delle modifiche intervenute in corso di svolgimento a causa dell'emergenza sanitaria.

La valutazione finale dei risultati rivela un esito positivo nonostante l'emergenza sanitaria che ha fortemente condizionato l'andamento programmato, con un **indice sintetico di realizzazione dell'86%** e un indice specifico per ciascuna area dirigenziale come di seguito illustrato:

- area didattica 100%
- area ricerca e sistema bibliotecario 80%
- area finanza e risorse umane 75%
- area tecnica 80%
- area direzione generale 100%
- obiettivi condivisi tra le aree 75%

Questo processo consente di dare impulso alle strategie di ateneo e di monitorarne durante l'anno l'andamento, coinvolgendo il Nucleo di Valutazione, come prevede la normativa vigente, con possibilità di intervento tramite opportune azioni correttive. I dirigenti possono coinvolgere a loro volta i propri responsabili tecnico-amministrativi attraverso l'assegnazione di obiettivi per la realizzazione della c.d. performance di area e l'assegnazione di obiettivi individuali a ciascun collaboratore. Si realizza in questo modo un processo a cascata che

costituisce il ciclo della performance (amministrativa) dell'ateneo. Il processo di programmazione, azione, verifica e correzione-riprogrammazione ha efficacemente esplicitato il suo corso proprio in funzione della persistenza dell'emergenza pandemica che ha richiesto di modificare talvolta le priorità adattando gli interventi rispetto agli impegni programmati.

Tra le questioni importanti che sono maturate nel corso dell'anno bisogna ricordare la gestione degli esiti della verifica amministrativo-contabile del MEF (avvenuta con modalità a distanza) di luglio-settembre 2020 che ha comportato alcune importanti ricadute sull'andamento dell'azione amministrativa. Gli iniziali 27 punti di rilievo e osservazione prodotti ad esito della verifica, sono stati puntualmente e tempestivamente controdedotti dall'ateneo con due successive risposte a fronte delle quali la procedura si è chiusa, senza ulteriori conseguenze, nel febbraio dell'anno corrente. I punti rilevati erano in taluni casi molto delicati e hanno provocato tra l'altro il blocco dell'erogazione dei fondi del salario accessorio del personale tecnico-amministrativo per gli anni 2020 e 2021. Attualmente sono già stati sbloccati e retribuiti quelli del 2020 e sono in fase di retribuzione quelli del 2021 recuperando così la tempistica ordinaria. Va detto che questa procedura di verifica amministrativo-contabile va considerata, al di là delle modalità emergenziali in cui è stata condotta, come una normale procedura periodica di controllo e anche un momento di crescita e apprendimento per tutta l'organizzazione di ateneo che ha potuto prendere atto della necessità di un'applicazione rigorosa e puntuale delle normative e dei principi sottostanti.

Anche la questione inerente il contenzioso Civen, già risolta con la vittoria davanti al Consiglio di Stato del ricorso delle 4 università venete contro la regione è stata presidiata in collaborazione costante con il liquidatore e con gli altri direttori generali seppur risulta in posizione di stallo per la mancanza di volontà di definizione dell'accordo a carico della controparte.

È stata anche l'occasione di mettere in pratica il sistema di elezioni a distanza per il nuovo rettore e per il rinnovo degli organi di governo sia centrali che di dipartimento oltre che del senato degli studenti. L'operazione ha avuto pieno successo e ha consentito di aumentare notevolmente il tasso di partecipazione al voto rispetto alle precedenti occasioni.

Una volta insediata la nuova governance dal 1 ottobre, è stato necessario garantire la ripartenza delle attività tecnico-amministrative sulla base delle nuove indicazioni politiche fornite dagli organi di governo garantendo al contempo la continuità delle procedure e il rispetto degli adempimenti. In questa fase è stato importante e delicato il passaggio che ha visto il raccordo tra le nuove azioni previste dal programma elettorale del rettore e la conclusione di quelle precedenti programmando gli obiettivi gestionali che sono stati inseriti nel Piano integrato approvato nel mese di gennaio 2022, in attesa della redazione del nuovo Piano strategico. Al contempo è stata completata la stesura del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), anch'esso approvato nella seduta di gennaio e avviati i lavori preparatori per la redazione del Piano integrato attività e organizzazione (PIAO) che ha assorbito i precedenti e ha trovato la sua approvazione nel mese di aprile 2022 (con due mesi in anticipo rispetto alla scadenza di legge in quanto prorogata all'ultimo momento). È proseguito e pressoché completato il processo di rinnovamento dei regolamenti di ateneo a seguito delle modifiche statutarie che ha portato alla modifica o alla revisione complessiva e in alcuni casi alla semplificazione dell'intero quadro dei regolamenti di ateneo dal 2019 (54 regolamenti su 78). In questo delicato passaggio si è mantenuto costante il livello di miglioramento tecnologico di procedure e processi tra cui in particolare l'attivazione e messa a regime dell'applicativo Cineca per la gestione delle procedure selettive (PICA) per tutte le categorie di personale e l'applicazione della firma digitale a tutti i contratti, imposto dalla pandemia. A questo ultimo riguardo si segnala che tale sperimentazione ha consentito di sviluppare nel corso del 2021 la dematerializzazione del flusso dei contratti in modo tale da

ridurre le tempistiche per la sottoscrizione, ridurre i rischi e mantenere aggiornata la conservazione dei documenti.

È stata curata l'analisi delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza introdotte dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di fine 2019 ed è proseguita l'analisi del rischio collegata alla mappatura dei processi. Pertanto l'ateneo risulta perfettamente allineato alle disposizioni inerenti la predisposizione dei documenti di prevenzione della corruzione, le misure di monitoraggio e mitigazione dei rischi, le procedure di analisi e revisione dell'efficacia delle misure programmate.

La commissione per il servizio ispettivo dell'ateneo ha svolto regolarmente i propri lavori nel corso dell'anno evidenziando la sostanziale regolarità delle posizioni verificate.

I principali indicatori gestionali rilevati nella banca dati Proper⁸ mostrano il mantenimento di valori stabili rispetto a quelli già molto buoni dell'anno precedente.

L'ultimo dato ufficiale ancora oggi disponibile si riferisce ai valori dell'anno 2020:

- indicatore spese del personale 65,74% (precedente 67,47%)
- indicatore di indebitamento 0% (precedente 0%)
- indicatore ISEF 1,25% (precedente 1,21)

il che ha consentito all'ateneo di ricevere nel corso del 2021 un'assegnazione ordinaria dei punti organico rispetto alle cessazioni dell'anno precedente pari 10,03⁹ e di varare una nuova programmazione per i reclutamenti e gli upgrade del personale docente e del personale tecnico-amministrativo. L'equilibrio economico ormai consolidato consente di massimizzare il finanziamento a budget dei punti organico assegnati in base alle esigenze evidenziate dai settori scientifici dell'ateneo e dalle attività di supporto. Si ricorda che nel corso del 2021, con riferimento al personale tecnico amministrativo, sono state operate n. 4 "stabilizzazioni" in base alle previsioni di cui all'art. 20, comma 1 del d.lgs 75/2017 e sono state effettuate 17 assunzioni su varie qualifiche e profili. E' stato inoltre modificato il regolamento di ateneo relativo alle modalità di accesso dall'esterno per il personale tecnico amministrativo per adeguarlo alle novità normative intercorse in materia, in particolare quelle dettate dal DL n.44/2021, convertito con modificazioni dalla L.n. 76/2021.

Con riferimento al personale docente e ricercatore, sono state portate a termine tutte le procedure previste dalla programmazione triennale del fabbisogno e quelle previste dai Piani straordinari per il reclutamento di ricercatori a tempo determinate lett. B (RTD/b) e dal PON per:

- 16 docenti (8 professori di I fascia e 8 professori di II fascia, comprese le procedure di upgrade)
- 15 ricercatori a tempo determinato (di cui 14 lett. B e 1 lett. A)

Un aspetto molto rilevante riguarda gli ambiti di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs 81/2008 rispetto ai quali si è proceduto, in collaborazione con il dipartimento unico, l'area tecnica, l'area finanza e risorse umane e il nuovo RSPP di ateneo, alla individuazione di un piano degli interventi e alla predisposizione di un budget di spesa sottoposto agli organi di dicembre.

Sono state garantite e supportate tutte le indagini di *customer satisfaction* sui servizi interni, sia verso gli studenti sia verso le diverse categorie di personale, pur in un periodo così delicato come quello della riorganizzazione dei servizi. Ciò è avvenuto anche attraverso la partecipazione alla nuova edizione del progetto *Good Practice* del Politecnico di Milano che ha evidenziato i punti di forza e di debolezza sul piano dell'efficienza ed efficacia delle attività amministrative su cui viene concentrata l'attenzione per il miglioramento delle

⁸ <https://proper.cineca.it/>

⁹ DM 1096/2021 – Contingente assunzionale delle università-punti organico 2021

strutture. È stata anche realizzata la nuova edizione dell'indagine di benessere organizzativo tra il personale tecnico amministrativo e ne sono stati nuovamente diffusi i risultati in un incontro a distanza in cui la direzione generale si è confrontata con tutto il personale, proseguendo così gli impegni assunti e l'azione di miglioramento che ne consegue.

È stato inoltre garantito il piano di formazione del personale secondo le linee guida di ateneo e tenuto conto delle esigenze evidenziate nel corso della pandemia inerenti il lavoro a distanza. È inoltre proseguita la formazione professionale necessaria al personale tecnico-amministrativo attraverso i corsi INPS Valore PA sulle tematiche d'interesse, corsi specifici di carattere tecnico-professionale presso enti esterni e formazione interna. Sono infine state garantite e ottimizzate tutte le procedure volte a garantire lo svolgimento del lavoro a distanza in relazione all'emergenza pandemica e poi alla loro introduzione in forma stabile nell'organizzazione tramite la predisposizione del POLA. In tale contesto si è cercato di contemperare il più possibile l'esigenza funzionale dell'organizzazione e la prosecuzione delle attività principali in presenza con le esigenze personali dei dipendenti soprattutto di quelli affetti da particolari condizioni di difficoltà o fragilità.

Ambito relazionale

Sul piano relazionale interno la direzione ha mantenuto un confronto aperto e chiaro con tutte le componenti dell'ateneo, a partire dagli organi decisionali e consultivi nonché verso la componente docente, studentesca e verso il personale tecnico-amministrativo tramite i vari organismi di rappresentanza, nel rispetto dei reciproci ruoli e nella consapevolezza che l'emergenza sanitaria richiedeva informazione e coinvolgimento nelle scelte ma anche capacità decisionale e assunzione delle relative responsabilità. Sulla base di tali considerazioni si sono intensificati gli sforzi per il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nelle scelte inerenti l'emergenza sanitaria e sono state fornite informazioni e raccolte le istanze provenienti dalle RSU in merito alla concessione del lavoro agile ai dipendenti raffrontandole con le corrispondenti esigenze organizzative. Occasione particolare di confronto è stata quella inerente l'erogazione del salario accessorio condizionata dall'esito della verifica MEF e quella della pianificazione del lavoro agile e del telelavoro nonché all'approvazione del POLA che in ambito di organizzazione del lavoro prevede il riconoscimento di 1 giornata di lavoro agile la settimana (ovvero 4 giorni al mese) per ciascun lavoratore.

È stata inoltre prestata la necessaria attenzione alle ricadute dell'emergenza sanitaria sulle categorie di personale più "deboli" favorendo l'esecuzione dei contratti di appalto e concessione con i gestori esterni per i servizi bar e ristorazione, supporto ai servizi di biblioteca, portierato e vigilanza, manutenzione sedi e impianti, anche in assenza o comunque di forte riduzione dell'utenza nonché mantenendo sempre alto il livello di sicurezza all'interno delle sedi di ateneo.

Sul piano delle relazioni esterne sono stati approfonditi tutti i rapporti verso le realtà con cui l'ateneo si confronta e interagisce, sia pubbliche che private, attraverso la partecipazione a tutti i tavoli di lavoro e discussione, primo tra tutti quello relativo alla liquidazione del Consorzio Civen e al Cineca. Dei contenuti di tutte le riunioni viene sempre fornita sintesi scritta al rettore per la successiva informativa agli organi.

Sono proseguiti con intensità i rapporti con le autorità centrali del sistema universitario, in primis il MUR e il CUN, le associazioni di riferimento quali il Codau, l'Anvur, l'Anac, attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro congiunti in materia di anticorruzione, trasparenza e performance, anche con contributi importanti destinati a porre in rilievo un uso avanzato nel nostro ateneo di strumentazioni di controllo di gestione a supporto dell'attività gestionale. In questa fase l'obiettivo della direzione è stato quello di mantenere e

consolidare lo stato dei rapporti esterni relativi a luav per rafforzare la presenza dell'ateneo nei principali circuiti nazionali (MUR, Codau, Regione Veneto, Anvur, Anac, altre istituzioni universitarie e di ricerca, CUS, ecc...) finalizzato a un rafforzamento dell'ambito reputazionale dell'istituzione.

Il contesto di riferimento interno è ormai inserito stabilmente nell'ambito dei rapporti con tutte le componenti nell'ambito del nuovo sistema di governance dell'ateneo che risulta ormai pienamente avviato mentre il contesto esterno vede l'ateneo in un'ottica rinnovata e moderna come punta di eccellenza nell'ambito delle discipline di riferimento. Nel corso del mese di giugno è stato perfezionato l'accordo con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza, che per la creazione in Vicenza di un nuovo corso di laurea nella classe L-4 Disegno industriale nei prossimi 5 anni a partire dal 2022/2023 e conseguentemente è stato garantito tutto il percorso di accreditamento AVA conseguente.

Nota sul sistema di misurazione e valutazione dei risultati della direzione generale in base al sistema vigente

Per la parte relativa ai risultati conseguiti nella performance organizzativa e individuale si rimanda alla relazione sulla performance 2021. Vengono in essa rendicontati tra le altre cose gli obiettivi strategici relativi alle 4 dimensioni in precedenza descritti e gli obiettivi gestionali relativi a ciascuna area dirigenziale inclusa la direzione generale nonché i risultati relativi alle dimensioni su cui viene effettuata la valutazione delle prestazioni individuali. Fanno corredo ai risultati del 2021 la relazione ex art. 3 quater, legge 1/2009 sui risultati della formazione, ricerca e trasferimento tecnologico¹⁰ e la relazione accompagnatoria al bilancio d'esercizio¹¹.

Cordiali saluti

il direttore generale
dott. Alberto Domenicali

¹⁰ <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/Relazione-attivit -di-formazione--ricerca-e-trasferimento-tecnologico-2020.pdf>

¹¹ <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Bilanci/Bilancio-p/bilancio-u1/Bilancio-Unico-di-Esercizio-2020.pdf>

NUCLEO DI VALUTAZIONE

PROPOSTA PER LA VALUTAZIONE DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI 2021 DEL DIRETTORE GENERALE IUAV

(ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 150/2009)

LA PRESIDENTE
f.to PROF.SSA CRISTINA BIANCHETTI

2 settembre 2022

1. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il documento che segue riporta sinteticamente il modello utilizzato per la valutazione dei risultati e dei comportamenti del direttore generale (DG) nell'anno 2021, relativamente agli obiettivi assegnati dal piano integrato 2021/2023 e illustra la proposta di valutazione formulata dal nucleo di valutazione (NdV).

Il documento è elaborato prendendo in considerazione:

1. il sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP);
2. il piano integrato 2021/2023;
3. la relazione della performance 2021;
4. la relazione annuale predisposta dal DG;
5. i dati quantitativi forniti dal servizio controllo di gestione e servizi ispettivi.

1.1 SOGGETTI COINVOLTI IN MODO ATTIVO NEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

I soggetti coinvolti in modo attivo nel processo di valutazione del DG sono:

- il DG stesso, per la predisposizione della relazione annuale;
- il rettore, per la valutazione dei comportamenti del DG;
- il NdV, per la formulazione della proposta di valutazione;
- il consiglio di amministrazione (CdA), per l'approvazione della valutazione.

1.2. FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il processo di valutazione si sviluppa in tre principali fasi:

1. assegnazione degli obiettivi

Ogni anno, entro il mese di gennaio, il CdA su proposta del Rettore delibera il Piano integrato di ateneo triennale ex art. 10 D.Lgs 150/2009, che riporta l'assegnazione degli obiettivi, la descrizione degli indicatori di performance, i relativi target e definisce le competenze comportamentali specifiche.

2. monitoraggio infra-annuale e gestione delle criticità

In applicazione dell'articolo 6 del DLgs 150/2009, il Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) Iuav a luglio di ogni anno prevede un monitoraggio dell'andamento della performance del primo semestre. In questa occasione, il DG rende disponibili al rettore, al CdA e al NdV i dati relativi allo stato di raggiungimento degli obiettivi e propone variazioni negli obiettivi o nei target a seguito di cambiamenti interni, esterni o criticità eventualmente emerse.

3. valutazione finale

Verso la metà dell'anno successivo il NdV calcola il modello Iuav per la valutazione del DG¹ utilizzando

¹ Il modello di valutazione del DG per il 2021 è descritto a pagina 18 del documento sul SMVP, <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/sistema-di1/sistema-misurazione-e-valutazione-performance-2022.pdf>

le informazioni disponibili (i risultati che emergono dalla relazione sulle performance, dalla relazione annuale presentata dal DG e dai dati forniti dal servizio controllo di gestione e servizi ispettivi) e formula la presente proposta di valutazione.

1.3. IL MODELLO: PARAMETRI, INDICATORI E PESI

La valutazione del DG viene fatta utilizzando quattro parametri: conseguimento degli obiettivi gestionali, risultati complessivi di ateneo, soddisfazione degli stakeholders e comportamenti attesi dal DG. Tali parametri sono misurati con indicatori e pesati in base alla loro importanza relativa. Nell'anno 2021 sono stati utilizzati i seguenti pesi e parametri²:

- 1) il 50% in relazione al conseguimento degli obiettivi gestionali di ateneo;
- 2) il 10% in relazione agli obiettivi di ateneo legati all'Indicatore globale di incidenza delle spese sul personale (Spese del personale a carico dell'ateneo/entrate complessive nette);
- 3) il 20% in relazione alla soddisfazione degli *stakeholders* attraverso un indicatore generale di *customer satisfaction* dato dalla media pesata di indicatori riferiti ai tre principali *stakeholders* (studenti, personale tecnico e amministrativo, docenti)
- 4) il 20% in relazione ai comportamenti attesi per il ruolo (orientamento strategico e innovazione) sulla base della valutazione fornita dal rettore.

La valutazione complessiva finale del DG è ottenuta dalla somma ponderata delle valutazioni dei quattro parametri³.

² Il modello di valutazione del DG viene parzialmente modificato di anno in anno per tener conto dell'evolversi delle situazioni: per l'anno 2021 si fa riferimento al Piano integrato Iuav 2021/2023 approvato con delibera del CdA il 27 gennaio 2021 e aggiornato con delibera del 21 settembre 2021.

³ La somma ponderata è ricavata dalla somma dei risultati ottenuti moltiplicando il valore di ciascun indicatore per il suo peso.

2. RISULTATI DEL MODELLO PER L'ANNO 2021

2.1 La valutazione per parametri

Parametro 1: Obiettivi gestionali di ateneo

La valutazione complessiva del parametro 1 è legata al raggiungimento degli specifici obiettivi gestionali di ateneo (ex tab. 9 del PI Iuav 2021/2023) assegnati al DG, come risultanti della Relazione sulla performance Iuav 2021⁴, considerando oltre agli obiettivi direttamente attribuiti al DG anche gli obiettivi dell'area di cui il DG ha responsabilità ad interim e gli obiettivi condivisi con altre aree per le quali il DG svolge azione di coordinamento.

Tutti i sei obiettivi assegnati sono stati raggiunti. Considerando la percentuale di obiettivi raggiunti, il risultato è pari a 10.

⁴ Nel portale Amministrazione trasparente <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/index.htm> tabella 24, par. 2.2, pagine da 50 a 58.

Parametro 2. Obiettivi di ateneo legati all'indicatore Spese di personale a carico dell'ateneo

In luglio 2020 il CdA ha aggiornato il Piano Integrato Iuav 2020 sostituendo l'indicatore globale di incidenza delle spese del personale utilizzato nella valutazione del DG⁵ con quello indicato dall' art. 5, d.lgs 49/2012: Spese del personale a carico dell'ateneo/entrate complessive, utilizzato dal MIUR per Programmazione triennale del Personale (PROPER).

L'indicatore PROPER relativo al 2021 non è ancora stato pubblicato dal MUR. In attesa che il dato venga pubblicato il NdV accoglie la proposta del Servizio controllo di gestione e attività ispettive di utilizzare una valutazione intermedia pari a 9⁶. Chiede che, una volta pubblicato il valore dal MUR, si proceda d'ufficio all'eventuale ricalcolo del valore dell'indicatore.

⁵ L'aggiornamento è stato riportato anche sul documento del SMVP Iuav.

⁶ La stima 2021 dell'importo relativo alla quota di FFO utilizzata per il calcolo del denominatore dell'indicatore è ottenuta applicando la regressione lineare al trend dei risultati dell'indicatore PROPER Spese di personale nel periodo 2016/2020, come pubblicato dal MUR:

2016	2017	2018	2019	2020	2021
70,41%	66,64%	66,94%	67,47%	67,23%	66,08%

Tale valore viene successivamente inserito nell'algoritmo di calcolo che elabora la variazione % rispetto all'anno precedente e la valorizza su un range 1-10 determinando un valore pari a 9 su 10.

Per approfondimenti si può far riferimento al Servizio controllo di gestione e attività ispettive.

Parametro 3. Indicatori di soddisfazione degli stakeholders nei riguardi dei servizi amministrativi di IUAV

Gli indicatori riportati nella tabella 2, sono calcolati sulla base dei risultati ottenuti dalle interviste a docenti, personale tecnico amministrativo e studenti, e derivano dalla media delle risposte ai questionari di *customer satisfaction* diffusi nell'ateneo anche attraverso il progetto Good Practice.

Tabella 2. Customer satisfaction

Stakeholders	2020	2020 ponderato	2021	2021 ponderato	Var %
Studenti	2,76	1,38	2,65	1,32	-4,0%
Docenti	2,90	0,72	2,64	0,66	-8,9%
PTA	2,61	0,65	2,45	0,61	-6,1%
Valore finale indicatore		2,75		2,60	-5,8%

Il valore ricavato dalle domande relative alla *customer satisfaction* su scala 1-4 viene ponderato (gli studenti pesano 0,5; docenti e personale tecnico amministrativo pesano 0,25) ed elaborato dall'algoritmo di valutazione previsto dal SMVP Iuav, che determina il valore finale (in scala 0-10) considerando sia il valore assoluto conseguito dall'indicatore nel 2021 sia la sua variazione rispetto al valore precedente. Tale valore complessivo è risultato pari a: 6,25 su 10⁷.

Parametro 4. Comportamenti attesi

Il Piano integrato 2021-2023 prevede un peso del 20% sui comportamenti specifici inerenti: "orientamento strategico e innovazione" sulla base della valutazione (su scala 0-10) fornita dal rettore.

Riportiamo di seguito la tabella con le declaratorie dei comportamenti associati al livello di performance e la scala di misura come descritti nel documento sul SMVP Iuav.

Tabella 3. Comportamenti attesi

Comportamenti	descrizione (capacità di...)	valutazione
ORIENTAMENTO STRATEGICO	comprendere e condividere gli elementi essenziali delle linee strategiche di Ateneo, traducendoli in azioni relative al proprio ambito di riferimento, in relazione all'evoluzione del contesto interno e dei vincoli esterni.	
Inadeguato: fino a 5,99	ha messo in atto azioni tardive e o imprecise non rispondendo alle esigenze dell'organizzazione	
Minimo: da 6 a 7,99	interpreta correttamente le linee strategiche di Ateneo in riferimento alla struttura gestita rispondendo in modo positivo a tutte le esigenze mettendo in atto appropriate azioni	
Adeguito: da 8 a 9,99	soddisfa le esigenze dell'organizzazione anche al verificarsi di eventi imprevisti riuscendo a gestire il cambiamento del contesto operativo	

⁷ Dato fornito dal Servizio controllo di gestione e attività ispettive.

Comportamenti	descrizione (capacità di...)	valutazione
Eccellente: 10	risponde alle esigenze dell'organizzazione raggiungendo risultati migliori di quelli attesi sia in termini di budget che di implicazioni organizzative	
INNOVAZIONE	produrre idee valide ed originali utilizzabili per sviluppare nuovi prodotti/servizi/attività, ovvero ricorrere a modalità non convenzionali di risoluzione dei problemi	
Inadeguato: fino a 5,99	non apporta innovazioni nella struttura gestita, si dimostra resistente all'innovazione	
Minimo: da 6 a 7,99	introduce l'utilizzo di nuovi strumenti per lo svolgimento delle attività della struttura ma tende a non uscire dagli schemi usuali	
Adeguito: da 8 a 9,99	introduce nuovi strumenti con evidenti effetti positivi sull'organizzazione delle attività nella struttura, cerca e trova soluzioni migliorative	
Eccellente: 10	apporta innovazioni negli strumenti e nell'organizzazione delle attività tanto da diventare punto di riferimento per le altre strutture, formula e sviluppa valide soluzioni innovative	

La valutazione del rettore è stata pari a 10 per ciascuno dei due comportamenti.

2.2 La valutazione complessiva

La valutazione complessiva del DG per il 2020 è illustrata nella tabella 4, che riporta anche la valutazione per ciascun parametro e i relativi pesi. E' ottenuta dalla somma dei valori ottenuti moltiplicando ciascun indicatore di risultato per il suo peso (colonna A * colonna B).

Tabella 4. Valutazione complessiva

Parametri	Risultato (A)	Peso (B)	Valutazione (C=A*B)
1) risultati relativi al raggiungimento degli obiettivi di ateneo specifici del DG	10	50%	5,0
2) risultati relativi all'indicatore "Spese del personale" (come indicato dall'art. 5 del d.lgs 49/2012)	9	10%	0,9
3) risultati relativi al raggiungimento degli obiettivi di soddisfazione degli stakeholders	6,25	20%	1,25
4) risultati relativi ai comportamenti attesi	10	20%	2,0
Valutazione complessiva (totale Colonna C) =		100%	9,15

delibera n. 183
prot. n. 63477/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo d'intesa con il Dubai Institute of Design and Innovation-DIDI (Emirati Arabi Uniti)

UOR: DIVISIONE MOBILITA BENEFICI E POST LAUREA

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa che nella seduta del 26 settembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa con il **Dubai Institute of Design and Innovation - DIDI (Emirati Arabi Uniti)**.

Tramite tale collaborazione, l'ateneo persegue l'obiettivo di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università ed altre istituzioni straniere e, al contempo, di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e del corpo docente.

Nello specifico, la proposta di stipula del protocollo di intesa, avanzata da Iuav, prevede lo scambio di documentazione utile ad attività di ricerche congiunte, l'organizzazione di seminari, conferenze e workshop, la creazione di un flusso di mobilità internazionale aperto a studenti, dottorandi, ricercatori e docenti. Non sono previsti oneri a carico degli atenei coinvolti.

Il **responsabile scientifico** del protocollo di intesa, che avrà una durata di 3 anni e riguarderà unicamente la filiera formativa del design, è il prof. **Alberto Bassi**.

Il presidente dà pertanto lettura del protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 26 settembre 2022**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo di ampliare il quadro della cooperazione internazionale con università ed altre istituzioni straniere e, al contempo, di incentivare la mobilità internazionale degli studenti e del corpo docente**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con Dubai Institute of Design and Innovation - DIDI (Emirati Arabi Uniti) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

THIS MEMORANDUM OF UNDERSTANDING (“MOU”) is made on [insert date] (“**Effective Date**”).

BETWEEN:

1. **Dubai Institute of Design and Innovation LLC** a company incorporated under the laws of the Emirate of Dubai with commercial license number No. 783273 and having its address at P.O. Box 333243 Dubai, United Arab Emirates (hereinafter referred to as “**DIDI**”);

and
2. **Università Iuav di Venezia**, public institution for the higher education in Venice-Italy, S. Croce 191 Tolentini represented by its Rector Prof. Benno Albrecht appointed by the Italian Ministry of Higher Education and Research on July 23rd, 2021 (hereinafter referred to as “**IUAV**”)

DID and IUAV are hereinafter collectively referred to as “**Parties**” and individually as “**Party**”.

WHEREAS:

- A. DIDI is a higher education institution specializing in design education.
- B. IUAV is a higher education institution specializing in architecture, town and territorial planning, restoration, the arts, theatre and design
- C. DIDI and IUAV wish to explore the areas of collaboration in respect to their mutual interests in the area of higher education scholarship and research.

NOW IT IS HEREBY AGREED as follows:

1. Purpose

- 1.1. Each Party has agreed to enter this MOU in good faith and belief in order to consult, cooperate and exchange information with each other in areas of mutual interest that will further their respective strategic interests and objectives.
- 1.2. The Parties wish to explore possible opportunities to build and expand a framework of cooperation between them and facilitate sharing of experiences, capabilities, skills and resources to work together and develop mutually beneficial project, initiatives and activities.
- 1.3. Within the provisions of this MOU, the Parties agree to support each other with regard to jointly developing the collaboration under this MOU.

2. Areas of Cooperation

The purpose of this MoU is to develop cultural, academic and educational cooperation between the Parties, within the framework of the rules and regulations applicable in each of the institutions and subject to availability of funds and resources, and to implement the following programmes and activities, which may include but are not limited to:

- Exchange of professors, staff and students, whereas the two institutions facilitate the exchange with appropriate support.
- Evaluating opportunities for joint faculty research projects based on each Party’s area of expertise, interests and priorities.
- Join activities, projects and workshops, including but not limited to design challenges whereby both Parties will engage faculty and students (where relevant). The terms and level of engagement for each activity or project will be mutually agreed between the Parties on a case-by-case basis.
- Co-publication of research reports, articles, books, etc..

Initials: _____

- Exchange of academic materials, publications and other information; and Development and organization of courses, conferences, symposiums, etc, that can bring common benefits.
- Collaboration on faculty development, including but not limited to enrolling the respective Party's faculty in relevant faculty development activities organized by other Party respectively, as may be agreed between the Parties on case-by-case basis.

3. Term and Termination

- 3.1. Subject to Clause 3.2, this MOU shall terminate on the date falling on the end of a one (1) year period after the Effective Date (“**Term**”), unless the Parties extend the duration by written agreement executed by duly authorized representative of both Parties.
- 3.2. This MOU shall be deemed terminated:
- i. during its term by mutual written consent of the Parties; or
 - ii. by either Party for any reason or for no reason at any time by providing thirty (30) days of written notice to the other Party; or
 - iii. at the expiry of its Term if no extensions or renewal has been agreed upon in writing.
- 3.3. The termination or expiry of this MOU, for any reason, shall be without prejudice to the accrued rights of the Parties and the obligations which are expressed to continue after termination or expiry.

4. Legal Status

- 4.1. This MOU is not intended to be legally binding on the Parties in relation to implementing the areas of collaboration. The provisions of this MOU are to be undertaken by the Parties on a best endeavours and non-exclusive basis only and, with the exception of the provisions listed in Clauses 4.2 of the MOU, neither Party shall have any claim, whether legal or equitable, against the other Party, pursuant to any purported breach or non-compliance with the provisions of this MOU.
- 4.2. Clauses 3 (Term and Termination), 5 (Intellectual Properties), 6 (No Partnership), 7 (Costs and Expenses), 8 (Confidentiality) and 10 (Governing Law) are intended to be legally binding and shall be enforceable as between the Parties and survive the termination of this MOU, irrespective of the reason for termination.

5. Intellectual Properties

Nothing in this MOU shall confer any intellectual property rights by a Party to the other and there shall be no transfer of any intellectual property rights either during or upon the termination of this MOU. The use of any trademarks, logos and name of any Party by other Party requires a specific written confirmation from respective Party.

6. No Partnership

Nothing in this MOU is intended to, or shall be deemed to, establish any partnership or joint venture between any of the parties, constitute any party the agent of the other party, nor authorize any party to make or enter into any commitments for or on behalf of any other party.

7. Cost and Expenses

Any expenses, charges and costs incurred by either Party in the process of preparation, implementation and complying with this MOU shall be borne by the Party incurring such expenses, charges or costs. If either Party is to provide any service that is chargeable to other Party, prior written approval/agreement for the scope and cost of such service is to be obtained from respective other Party.

Initials: _____

8. Confidentiality

The Parties have agreed to keep the provisions of this MOU, completely confidential and shall not disclose any such information to any third party whatsoever unless disclosure is expressly approved in writing by both Parties. Any information (“**Confidential Information**”) disclosed by one Party to the other Party during the course of this MOU shall be kept confidential and not disclosed to another third party. The Parties undertake to only use the Confidential Information for the purposes of this MOU. To the extent that such Confidential Information is publicly known, already known by, or already in the possession of the non-disclosing Party without breach of this MOU; is independently developed by the non-disclosing Party without use of the confidential information and such independent development can be shown by documentary evidence; is thereafter rightly obtained by the non-disclosing Party from a source other than the disclosing Party; or is required to be disclosed by law, regulation, or court order and then only after prompt prior notification to the other Party of such required disclosure; then there shall be no restriction on the disclosure of such information. Upon termination of this MOU, the Parties agree to promptly return to each other all proprietary and Confidential Information of the other Party.

9. Variations

This MOU may be modified or amended as may be required from time to time by mutual consent in writing.

10. Governing Law and Jurisdiction

- 10.1. This MOU shall be governed by and construed in accordance with the laws of the Emirate of Dubai and the applicable federal laws of the United Arab Emirates and in accordance with the laws of the Italian Republic.
- 10.2. The Parties will make every effort to solve disputes amicably and conscientiously.

11. Notices

Any notice to be given by one Party to the other Party under, or in connection with this MOU shall be in writing and signed by or on behalf of the Party giving it. It shall be served by sending it by fax to the number set out in clause 11 or delivering it by hand, or sending it by pre-paid recorded delivery or registered post, to the address set out in this clause 11 and in each case marked for the attention of the relevant Party (or as otherwise notified by either Party from time to time in writing after the signing of this MOU).

In Witness Whereof the Parties have executed this MOU on the date first above written.

Initials: _____

Signatures

**Signed for and on behalf of
Dubai Institute of Design and Innovation LLC**



.....
By:
As:

**Signed by
Università Iuav di Venezia**



.....
By: Prof. Benno Albrecht
As: Rector

Initials: _____

delibera n. **184**
prot. n. **63478/2022**
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

accordo con Universidade de São Paulo per la co-supervisione delle tesi di dottorato e il rilascio del doppio titolo di dottorato di ricerca

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa che nella seduta del 26 settembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un accordo con Universidade de São Paulo per la co-supervisione delle tesi di dottorato e il rilascio del doppio titolo di dottorato di ricerca. A tale riguardo ricorda al consiglio di amministrazione che in data 27 settembre 2017 rep. n. 1370 è stato stipulato l'accordo in oggetto su proposta della scuola di dottorato e su approvazione del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 13 e 20 settembre 2017.

L'articolo 8 del summenzionato accordo prevede che il medesimo abbia validità per un periodo di 5 anni.

Nella seduta del 9 marzo 2022, il consiglio della scuola di dottorato ha approvato il rinnovo dell'accordo, stabilendo tuttavia di attendere, prima di richiedere l'approvazione degli organi di governo, l'emanazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca delle nuove linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato ai sensi della nuova normativa in vigore (decreto ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226) e l'eventuale rinnovo dei requisiti di innovatività internazionale dei corsi di dottorato, ai fini di valutare di conseguenza l'eventuale necessità di apportare modifiche al testo della convenzione. Le nuove linee guida per l'accreditamento, emanate con decreto ministeriale 22 marzo 2022, n. 301, non prevedono nessuna indicazione in merito alle varie tipologie di innovatività previste negli anni precedenti (internazionale, intersettoriale e interdisciplinare). Il possesso di tali requisiti non è stato richiesto nemmeno durante la compilazione della piattaforma appositamente strutturata per il caricamento delle proposte di accreditamento dei corsi e non è più previsto nemmeno tra i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario di cui al decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 581 – tabella Allegato 4.

Il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di procedere all'approvazione della convenzione con la Universidade de São Paulo sulla base del medesimo testo già utilizzato, con gli opportuni aggiornamenti.

L'accordo prevede che possano fare richiesta di doppio titolo sia i dottorandi iscritti presso la Scuola di dottorato Iuav che i dottorandi iscritti presso la Faculdade de Arquitetura e Urbanismo della Universidade de São Paulo. Dopo l'approvazione da parte della sede d'iscrizione e da parte della sede ospitante, il dottorando ammesso al percorso di doppio titolo, dovrà frequentare entrambi gli atenei con la supervisione di due docenti appartenenti alle sedi convenzionate secondo il programma

precedentemente concordato tra le parti. Il periodo di permanenza minima presso la sede ospitante è di sei mesi. L'esame finale si svolgerà di fronte ad una commissione mista equamente rappresentativa di entrambi gli atenei secondo le norme previste dai regolamenti in vigore nella sede universitaria di iscrizione del dottorando.

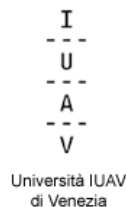
Responsabile dell'attuazione del presente accordo per conto dell'Università luav di Venezia, che avrà una durata di 5 anni a partire data della sua stipula, è la prof.ssa **Maria Chiara Tosi**, coordinatrice del corso di dottorato culture del progetto e direttrice della Scuola di dottorato luav.

La convenzione sarà siglata in lingua inglese e portoghese.

Il presidente dà lettura del testo dell'accordo in lingua inglese allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **richiamato quanto approvato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 9 marzo 2022 citato in premessa**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 26 settembre 2022**
- **rilevati l'opportunità di continuare la collaborazione con Universidade de São Paulo rispetto alle materie di comune interesse**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo Universidade de São Paulo per la co-supervisione delle tesi di dottorato e il rilascio del doppio titolo di dottorato di ricerca secondo lo schema di accordo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**



INTERNATIONAL ACADEMIC AGREEMENT FOR DOUBLE PhD DEGREE

AGREEMENT entered into by and between the UNIVERSIDADE DE SÃO PAULO [University of São Paulo] (BRAZIL) and the Università IUAV di Venezia, Italy in the interest of the Faculdade de Arquitetura e Urbanismo - FAU, aimed at academic cooperation for the purpose of co-guiding PhD and double degree program students.

By this agreement, on one side, the University of São Paulo, Brazil, represented by its Rector, Prof. Dr. Carlos Gilberto Carlotti Junior, and, in the interest of the Graduate School of **Faculdade de Arquitetura e Urbanismo**, henceforth referred to as **FAU** and, on the other side, the **Università IUAV di Venezia, Italy** henceforth referred to as 'IUAV' hereby represented by its Rector, Prof. Dr. Benno Albrecht, in the interest of the IUAV School of Doctorate Studies – have mutually and fairly agreed as follows, in accordance with the terms and conditions below:

FIRST CLAUSE – OBJECT

The object of this Agreement is to promote academic cooperation between **FAU** and the **IUAV**, in order to co-guide **PhD** students of the respective institutions, aiming to prepare their theses for **PhD** and double degrees, whose completion and defense will be carried out under the joint responsibility of the two institutions, in accordance with the provisions hereof.

SECOND CLAUSE - GOALS AND FORM OF COOPERATION

2.1. Students of **PhD** courses in the **FAU** or at the **IUAV** can request co-guidance for the preparation of thesis for **PhD** programs aiming for double degrees, provided they are regularly enrolled in one of these institutions.



2.2. The student will be designated by their institution of origin through the **Term of Commitment**, which must specify the name of the student, the title of the project that will be carried out, work plan, the planned title of the thesis, names of the advisors in both institutions and the name of the Post-Graduate Program and respective Area of Concentration, if relevant. The Term of Commitment must be assessed by the competent Post-Graduate bodies of the institutions involved in this Agreement.

2.3. Each student should follow a program developed jointly between the two institutions and agreed among the respective advisors, which are committed to fully exercising the role of the student's advisor.

2.4. The preparation time of the thesis must be shared between the two institutions involved in co-guidance, by alternating periods in each of the two countries. The total period of stay in one of the two countries shall not be less than 6 months.

2.5. Procedures for co-guidance of **PhD** students aiming for a double degree must comply with the provisions of the Post-Graduate norms of the institution of origin of the student.

2.6. The student accepted by the receiving institution will be considered as an exchange student and should have the same rights as regular students.

2.7. The thesis can be written in the language(s): Portuguese, Italian or English. The thesis written in one language will be supplemented by a summary in the three languages.

2.8. The thesis will have one defense which will be at the student's academic Institution of origin, complying with the provisions of their Post-Graduation norms, being recognised by both accredited institutions. The thesis defended in the same language of the written text will be complemented by the presentation of an oral summary in other language. The oral discussion can be in the written text's language or in the other two languages.



2.9. The judging committee of the defense of the thesis will be designated by mutual agreement between both accredited institutions and shall consist of members of the two countries. If the defense takes place in FAU the judging committee will be composed of five members, including the two advisors. If the defense takes place in IUAV the judging committee will be composed of five members, including the two advisors.

2.10. The publication, exploitation and protection of the thesis topic and the research results are ensured by the two **PhD** Programs involved, in accordance with the specific procedures of each country.

THIRD CLAUSE - FINANCIAL SUPPORT

The existence of this Agreement does not imply commitment of financial support required on account of the accredited institutions.

3.1. The student involved in the exchange must pay for their travel, lodging, meals, enrolment, which may be funded by external agencies, by the accredited institutions or shall be borne by the student themselves.

3.2. Health insurance should be arranged by the student in the country of origin, prior to their arrival at the receiving institution. IUAV undertakes to cover its students with insurance coverage for any accidents incurred within the university buildings and during authorised activities carried out in other places and third party liability for damage which they may involuntarily cause to persons or properties.

FOURTH CLAUSE – OBLIGATIONS OF FAU USP AND IUAV

4.1. Both institutions will achieve reciprocity in the activities contemplated by this Agreement.

4.2. At the end of the student's stay, the receiving institution shall send to the appropriate body of the institution of origin the official document specifying the activities developed and the evaluation received, if applicable.



4.3. Both institutions are committed to promoting the integration of the students in the academic life of the receiving institution.

4.4. The receiving institution must provide conditions for research and appropriate locations for the student's work, to the best of its abilities.

4.5. Both institutions recognise the validity of the co-guidance carried out and the thesis defended and approved, and are committed, under the terms of the current legislation, to grant the title of Doctor - PhD to the candidate with validity in Brazil and in Italy.

4.6. Two **PhD** diplomas will be issued, one being from USP and the other from the IUAV.

FIFTH CLAUSE – COORDINATION OF THE AGREEMENT

5.1. In order to constitute the technical and administrative coordination of this Agreement, **FAU** designates the Professor Francisco Spadoni and **IUAV** designates the Professor Maria Chiara Tosi.

5.2. It is the responsibility of said Coordination to find the solutions and the routing of academic and administrative issues that appear during the validity of the present Agreement, as well as the supervision of the activities.

SIXTH CLAUSE – INTELLECTUAL PROPERTY

Intellectual property rights resulting from work carried out under this Agreement shall be subject to the legal provisions in force in the countries of the participating institutions.

6.1. In the case of the creation of inventions, improvements and innovations by means of the activities protected by this Agreement, in accordance with Brazilian legislation on international covenants of which Brazil is a signatory, it is considered that:

6.1.1. The intellectual property rights over any creation developed under this agreement will belong to **USP** and **IUAV**, in equal parts.



6.1.2. The parties agree to reciprocal communications, in the event of reaching results susceptible to privilege or patent acquisition, maintaining the secrecy required in order to protect this result.

6.1.3. The parties agree to grant power of attorney for the registration of intellectual property rights arising out of this agreement, whenever necessary and requested by the party responsible for requiring protection.

6.1.4. In the event of there being interest by the parties in obtaining protection of rights mentioned in clause **6.1**, their management and costs will be regulated in an addendum term, in accordance with the current legislation.

6.1.5. In the event of there being interest by the parties in the use and licensing of the rights mentioned in clause **6.1**, their costs, management licensing, assignment, transference or free use will be regulated in an addendum term, in accordance with the current legislation.

SEVENTH CLAUSE – LIABILITY

The signatory parties do not assume the liability for damages and losses incurred as a result of unforeseeable circumstances or of force majeure.

EIGHTH CLAUSE – DURATION

8.1 This Agreement shall remain in force for **five (5) years**, from the date in which it is signed by representatives of both parties. Any changes in the terms of this Agreement must be carried out by means of an Addendum Term, duly agreed upon between the parties.

8.2 Students who are indicated for double degree by their home institution through the Term of Commitment duly approved during the term of this agreement, whose activities have been fulfilled during the terms of this agreement, will have guaranteed the right to complete the activities related to the double degree in the receiving institution up to the defense of Thesis and the guarantee of their diplomas issuance, even after the end of its term.



NINTH CLAUSE – COMPLAINT

This Agreement may be terminated at any time by either party upon express communication, with a minimum antecedence of ninety (90) days. In case of disputes, the parties shall define, by Term of Termination of the Agreement, the responsibilities for the completion of each of the works and all other outstanding issues, respecting all ongoing activities.

TENTH CLAUSE– RESOLVING CONTROVERSIES

To resolve any questions that may be raised in the implementation and interpretation of this Agreement, the parties shall endeavour to find a consensual solution. Upon the impossibility of consensus, the parties shall designate, by mutual agreement, a third party (an individual) to act as a mediator.

For being fair and agreed, the parties sign the present term in the languages Portuguese and English, the same content and for just one effect. In case of discrepancy between both the two versions, the english version should prevail.

UNIVERSIDADE DE SÃO PAULO

Carlos Gilberto Carlotti Junior

Università IUAV di Venezia

Benno Albrecht



LETTER OF COMMITMENT

The student _____ (Full name), enrolled in the PhD program _____, Area of concentration _____ of _____ (Name of institution: Faculdade de Arquitetura e Urbanismo da Universidade de São Paulo (FAU USP) or Università Iuav di Venezia (Iuav)), supervised by Prof. _____ at Faculdade de Arquitetura e Urbanismo da Universidade de São Paulo (FAU USP), and by Prof. _____ at Università Iuav di Venezia (Iuav) shall develop his/her research work during alternate periods in both institutions. The title of the project that shall be developed is _____, and the corresponding work plan is duly enclosed to the present instrument.

As established in the SECTION 2 of the International Academic Agreement for Co-Supervision of PhD Thesis signed by Faculdade de Arquitetura e Urbanismo da Universidade de São Paulo (FAU USP) and Università Iuav di Venezia (Iuav), the thesis shall be written and defended in Portuguese, Italian or English, with ONE defense, which shall occur at _____ (student's academic Institution of origin: FAU USP or Iuav). The provisional title of the thesis is _____.

The student _____ (Full name) commits him/herself to pay for travel, lodging, meals, enrollment and academic fees, which may be funded by external agencies, by the accredited institutions or shall be borne by the student themselves.

Health insurance must be arranged by the student in his/her country of origin prior to his/her arrival at the host institution.

The student and both supervisors agree to perform all activities established in the International Academic Agreement for Co-Supervision of PhD Thesis between FAU USP and Università Iuav di Venezia and to provide information or explanation about any hindrance that may interfere with the development of such activities. The student and both supervisors understand and accept all terms and conditions of the above-mentioned Agreement



And having thus agreed, the parties execute this Letter of Commitment in two (2) identical counterparts in each version, in English and in Portuguese, to one and same effect.

(Name of Student)

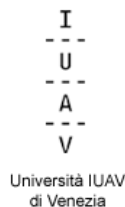
Date: ____/____/____

(Name of Supervisor)

Date: ____/____/____

(Name of Supervisor)

Date: ____/____/____



LETTER OF COMMITMENT

The student _____ (Full name), enrolled in the PhD program _____, Area of concentration _____ of _____ (Name of institution: Faculdade de Arquitetura e Urbanismo da Universidade de São Paulo (FAU USP) or Università Iuav di Venezia (Iuav)), supervised by Prof. _____ at Faculdade de Arquitetura e Urbanismo da Universidade de São Paulo (FAU USP), and by Prof. _____ at Università Iuav di Venezia (Iuav) shall develop his/her research work during alternate periods in both institutions. The title of the project that shall be developed is _____, and the corresponding work plan is duly enclosed to the present instrument.

As established in the SECTION 2 of the International Academic Agreement for Co-Supervision of PhD Thesis signed by Faculdade de Arquitetura e Urbanismo da Universidade de São Paulo (FAU USP) and Università Iuav di Venezia (Iuav), the thesis shall be written and defended in Portuguese, Italian or English, with ONE defense, which shall occur at _____ (student's academic Institution of origin: FAU USP or Iuav). The provisional title of the thesis is _____.

The student _____ (Full name) commits him/herself to pay for travel, lodging, meals, enrollment and academic fees, which may be funded by external agencies, by the accredited institutions or shall be borne by the student themselves.

Health insurance must be arranged by the student in his/her country of origin prior to his/her arrival at the host institution.

The student and both supervisors agree to perform all activities established in the International Academic Agreement for Co-Supervision of PhD Thesis between FAU USP and Università Iuav di Venezia and to provide information or explanation about any hindrance that may interfere with the development of such activities. The student and both supervisors understand and accept all terms and conditions of the above-mentioned Agreement



And having thus agreed, the parties execute this Letter of Commitment in two (2) identical counterparts in each version, in English and in Portuguese, to one and same effect.

(Name of Student)

Date: ____/____/____

(Name of Supervisor)

Date: ____/____/____

(Name of Supervisor)

Date: ____/____/____

delibera n. 185
prot. n. 63479/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

accordo con University of Nova Gorica per la co-supervisione delle tesi di dottorato e il rilascio del doppio titolo di dottore di ricerca

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa che nella seduta del 26 settembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un accordo con University of Nova Gorica per la co-supervisione delle tesi di dottorato e il rilascio del doppio titolo di dottore di ricerca. A tale riguardo ricorda al consiglio di amministrazione che in data 11 luglio 2017 rep. n. 1083 è stato stipulato l'accordo in oggetto su proposta della scuola di dottorato, approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 e 19 aprile 2017.

L'articolo 9 dell'accordo sopra citato prevede che il medesimo abbia validità per un periodo di 5 anni.

Nella seduta del 9 marzo 2022, il consiglio della scuola di dottorato ha approvato il rinnovo dell'accordo, stabilendo tuttavia di attendere, prima di richiedere l'approvazione degli organi di governo, l'emanazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca delle nuove linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato ai sensi della nuova normativa in vigore (decreto ministeriale del 14 dicembre 2021 n. 226) e l'eventuale rinnovo dei requisiti di innovatività internazionale dei corsi di dottorato, ai fini di valutare di conseguenza l'eventuale necessità di apportare modifiche al testo della convenzione.

Le nuove linee guida per l'accreditamento, emanate con decreto ministeriale 22 marzo 2022 n. 301, non prevedono nessuna indicazione in merito alle varie tipologie di innovatività previste negli anni precedenti (internazionale, intersettoriale e interdisciplinare). Il possesso di tali requisiti non è stato richiesto nemmeno durante la compilazione della piattaforma appositamente strutturata per il caricamento delle proposte di accreditamento dei corsi e non è più previsto nemmeno tra i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario di cui al decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 581 – tabella Allegato 4.

Il presidente propone pertanto al senato accademico di procedere all'approvazione della convenzione con University of Nova Gorica sulla base del medesimo testo già utilizzato, con gli opportuni aggiornamenti.

L'accordo prevede che possano fare richiesta di doppio titolo sia i dottorandi iscritti presso la Scuola di dottorato luav che i dottorandi iscritti presso University of Nova Gorica entro il primo anno di corso. Dopo l'approvazione da parte della sede d'iscrizione e da parte della sede ospitante, il dottorando ammesso al percorso di doppio titolo, dovrà frequentare alternativamente entrambi gli atenei con la supervisione di due

docenti appartenenti alle sedi convenzionate. L'esame finale si svolgerà di fronte ad una commissione mista equamente rappresentativa di entrambi gli atenei secondo le norme previste dai regolamenti in vigore nella sede universitaria di iscrizione del dottorando. La University of Nova Gorica prevede inoltre la possibilità di riconoscere interamente o parzialmente agli studenti che abbiano conseguito un master di secondo livello luav i crediti formativi universitari che consentano un percorso abbreviato nell'ambito del corso di dottorato attivato dall'Università di Nova Gorica.

Il percorso prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari ai dottorandi iscritti presso l'Università luav e 240 ai dottorandi iscritti presso la University of Nova Gorica che potranno terminare il percorso anche in quattro anni.

Responsabile dell'attuazione del presente accordo **per conto dell'Università luav di Venezia** è la prof.ssa **Maria Chiara Tosi**, coordinatrice del corso di dottorato culture del progetto.

Terminata la relazione, il presidente dà lettura dello schema di accordo, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 9), che sarà siglato unicamente in lingua inglese.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 e 19 aprile 2017**
- **viste le nuove linee guida per l'accreditamento, emanate con decreto ministeriale 22 marzo 2022 n. 301**
- **visto il decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 581 – tabella Allegato 4**
- **richiamato quanto approvato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 9 marzo 2022**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 26 settembre 2022**
- **rilevata l'opportunità di continuare la collaborazione con University of Nova Gorica rispetto alle materie di comune interesse e di procedere all'approvazione della convenzione sulla base del medesimo testo già utilizzato, con gli opportuni aggiornamenti così come descritto in premessa**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo con University of Nova Gorica, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

AGREEMENT FOR THE JOINT SUPERVISION OF A PhD THESIS AND THE DOUBLE Ph.D. DIPLOMA

Between

The Università Iuav di Venezia, fiscal code no. 80009280274 with registered offices in Venice, Italy, Santa Croce 191, (hereinafter “Università Iuav”) represented by the interim Rector prof. Benno Albrecht, authorized for the signing of this agreement by the academic Senate resolutions of 26th September 2022 and the Board of Directors of 28th September 2022

and

The University of Nova Gorica (Slovenia), Vipavska 13, SI-5000 Nova Gorica, (hereinafter “University of Nova Gorica”) represented by prof. dr. Boštjan Golob, Rector

thereinafter referred to as the ‘Partner Universities’,

after having obtained the agreement of the appropriate authorities, in accordance with the regulations in force for doctoral studies in each country and in compliance with the art. 5 of the Academic, Scientific and Technological Cooperation Agreement the ‘Partner Universities’, agree as follows

Article 1

The subject of this agreement is the definition of mutual rights, obligations and responsibilities of Partner Universities concerning the joint supervision of the Ph.D. thesis and awarding of the double Ph.D. diploma.

The main objective of the double Ph.D. diploma is to integrate the different competences and specificities of the University of Nova Gorica doctoral programme in Cultural Heritage Studies, third Level, (hereinafter CHS) and the School of Doctoral Studies of the Università Iuav

Article 2

The Ph.D. students interested in finishing their doctoral studies in the double Ph.D. diploma program and obtaining the Ph.D. diploma at both partner universities, will have to submit a request at their home university latest at the enrolment within the first year of the study by the end of September.

During the period of joint study and research work and preparation of Ph.D. thesis jointly supervised by two mentors, the Ph.D. students will be registered at both Partner Universities in accordance with the usual conditions and regulations in force in each country.

However, the students will pay tuition and fees only at their home institution, whereas they will be enrolled without expenses at the host institution-

Personal details of the Ph.D. student will be shared between the Partner Universities to facilitate enrolment.

Article 3

The Ph.D. diploma program has the extent of 240 credits (ECTS) for PhD students enrolled at University of Nova Gorica; at least 60 ECTS must be achieved at the host university from courses or other organized forms of study.

The Ph.D. diploma program has the extent of 180 credits (ECTS) for PhD students enrolled at Iuav; at least 60 ECTS must be achieved at the host university from courses or other organized forms of study. The students pursuing the double degree have to fulfil ECTS requirements of both universities, considering that the difference of 60 ECTS is related to the individual research work.

However, the study can be completed in three years, if student completes all study requirement and his/her dissertation defence has been approved by the University of Nova Gorica Senat before the end of the third year of study.

The content of the double Ph.D. diploma program and conditions for recognition of ECTS credits for the courses performed at each partner University, prior to the enrolment into the double Ph.D. diploma program, is detailed in the Appendix 1, which can be reviewed jointly at the extension of the agreement. A table of courses from both Partner Universities, which can be automatically recognized on the double Ph.D. diploma program, are also listed in the Appendix 1.

Article 4 :

Each Ph.D. student on the double Ph.D. diploma program will be supervised by two supervisors, that is one supervisor from each of the Partner Universities. The supervisors will be appointed according to the procedure in article 5 of this agreement.

The two supervisors of the doctoral dissertation will provide the Ph.D. student with full supervisory assistance according to the regulations of each Partner Universities.

Article 5:

The formal procedures for the submission and defense of the Ph.D. thesis will be held according to the rules of each Partner Universities which are detailed in Appendix 2.

The Partner Universities agree that the Examination Committee shall include 6 members of which 3 will be appointed by the University of Nova Gorica and 3 by the Università Iuav.

The thesis prepared in joint supervision will be written in (language) English, and will also include a summary in (language) English, Italian and Slovene.

After the approval of the thesis defense at both partner universities, there will be a single thesis defense, which will take place at home University. The thesis will be defended in English.

The report of the thesis defense will come in the form of a two identical copies, which will be countersigned by the members of the Examination Committee. Each university receives one copy of the report.

Travelling expenses of the members of the Examination Committee and the supervisors, related to the thesis defense, are to be covered by the Partner University, where the thesis defense will take place.

Article 6:

In accordance with the regulations in force in each country and based on a single thesis defense, each of the two Partner Universities will confer its own title and Ph.D. diploma. The University of Nova Gorica will award to the Ph.D. student the title “Doktor znanosti” (Doctor of Science), while the Università Iuav will award to the Ph.D. student the title “Dottore di ricerca ” (Doctor of Philosophy)

The Ph.D. diploma(s) or the diploma supplement(s) will state that, in accordance with the regulations in force for doctoral studies in each country and at each Partner University concerned, the degree obtained is a double degree.

Article 7:

Prior to the transfer of the Ph.D. student from one Partner University to the other Partner University the Ph.D. student is required to purchase the necessary insurance coverage as required by the receiving institution.

The Partner Universities do not accept any responsibility concerning the accidents occurring to the PhD student participating in the exchange program.

Università Iuav covers the doctoral student with insurance coverage for any accidents incurred within the university buildings and during authorized activities carried out in other places and third party liability for damage which they may involuntarily cause to persons or properties.

Expenses for travel and accommodation of the PhD student will be on the student's account. The host institution will help the PhD student to find economically favourable accommodation solutions.

Article 8

Publishing and use of the results and the intellectual property rights of the thesis shall be used and safeguarded in accordance with the specific regulations of the Partner Universities.

In any publication and communication, the contribution of each partner to the research conducted under joint-supervision will have to be mentioned by the each Partner University.

Article 9

This Agreement enters into force on the day when signed by Partner Universities and it will be valid for a period of (5) five years and may be extended in writing at the end of that period. At the extension the signatories renewed also the Appendix.

This agreement may be terminated with the consent of both Partner Universities. One of the Partner institution can also decide to terminate the agreement in written form, with at least six months prior notice before the expiry, in which case the activities already in progress must be completed.

In the event of termination of this agreement for whatever reason, the partners agree to guarantee to all students of Article 2 of this Agreement, that have not yet completed their study until the end of the agreement, the possibility to complete their study in accordance with the provisions of this Agreement. If the Ph.D. student withdraws from studies or decides not to continue the joint supervision or is excluded from the PhD program, this Agreement shall cease to have effect.

Article 10

The Partner Universities agree to solve in a friendly manner any controversy arising from the interpretation of the present agreement. In the event that the disagreement cannot be resolved, the issue(s) will be submitted for arbitration; each Partner University will appoint a member of the arbitration panel and an additional member will be chosen by mutual consent

This agreement is changeable and subject to dissolution by mutual agreement between the Partner Universities, signed by the legal representatives of both institutions.

Four identical copies of this Agreement exist, of which two is owned by the University of Nova Gorica and two by the Università Iuav.

Venice....., on

Nova Gorica, on

The Università Iuav

The University of Nova Gorica

Rector

Rector

Prof. Benno Albrecht

Prof. dr. Boštjan Golob

I have read and understand this agreement and accept its term and conditions
Director of the School of Doctoral Studies of the Università Iuav
Prof. Maria Chiara Tosi

I have read and understand this agreement and accept its term and conditions
Dean of the Graduate School of the University of Nova Gorica
Prof. dr. Iztok Arčon

I have read and understand this agreement and accept its term and conditions
Director of the CHS Ph.D. programme, Graduate School of the University of Nova Gorica
Prof.dr. Saša Dobričić

Appendix 1

The formal procedures and rules for submitting and defending the dissertation at UNG are defined in the document "Rules and regulations for studying in doctoral programmes of the Graduate school of the university of Nova Gorica". The student wishing to proceed to the defense must fulfill the UNG rules. Some highlights of the rules are listed in the text below:

The student wishing to proceed to the defense of the dissertation is required to provide one scientific article in the field of his/her research performed as part of his/her doctoral studies. The article must be written in English and published or accepted for publication in an international scientific journal with an impact factor.

The proposal for the Ph.D. thesis topic, the nomination of the members of the Examination Committee, and the nomination of two supervisors must be prepared in the consensus of the Director of the Ph.D. programme Economics and Techniques for the Conservation of the Architectural and Environmental Heritage and the Dean of the Graduate School at the University of Nova Gorica and confirmed and appointed by the Senate of the University of Nova Gorica.

The supervisors cannot be members of the Examination Committee. Both supervisors must be present at the thesis defence but they do not have the right to vote

The final version of the Ph.D. thesis must be checked by all members of the Examination Committee. Each of the members must submit a written evaluation of the Ph.D. thesis to the secretariat of Graduate school of University of Nova Gorica. All evaluations must be reviewed by the Director of the Ph.D. programme and Scientific council of the Ph.D. programme Economics and Techniques for the Conservation of the Architectural and Environmental Heritage.

If the evaluations of all members of the Examination Committee are positive, the Director of the Ph.D. programme and the Dean of the Graduate School at the University of Nova Gorica address the proposal for the thesis defense to the UNG Senat, for the approval of the defense.

Rules and formal procedures for the final thesis defence:

Article 20

(Final exam)

1. The title of Doctor of Philosophy (dottore di ricerca), abbreviated as "Dott. Ric." Or "Ph. D.", is issued by the Rector following the positive evaluation of a research thesis that contributes to the advancement of knowledge or methodologies in the selected field of investigation.
2. The final exam for obtaining the title of Doctor of Philosophy consists in public discussion of the thesis written by the candidate.
3. The elements of the final exam evaluation are:
 - a) the final thesis, which can be constituted by a written and graphic work or other works realized also with the use of computer technology or multimedia;
 - b) the thesis oral discussion.
 - c) the analytical evaluation written by external evaluators as set in following paragraphs 5 and 6.
4. The doctoral thesis, accompanied by a summary in English or Italian, is written in English.
5. The thesis, which must be accompanied by a report on the activities of the student during the doctoral program and by any publications, and approved by the Scientific Board or Council for the Curriculum, is evaluated by two highly qualified referees, affiliated with Italian or foreign institutions, but external to the parties who have contributed to the release of the doctoral title. At least one of the abovementioned external referees must be a university professor.
6. Within thirty days of receipt, the above evaluators submit a written evaluation on the thesis and propose admission to public discussion or deferral for a period not exceeding six months, if significant amendments or integrations are necessary. After this period, the thesis is in any case admitted to public discussion,

accompanied by a new written evaluation of the same evaluators, in the light of the amendments or integrations that have been made.

7. The public discussion takes place in front of the commission composed in accordance with the next Article 21.

8. At the end of the discussion, the thesis, after reasoned written collegial evaluation is approved or rejected. The commission, by unanimous vote, has the right to attribute the honours in the presence of results of particular scientific relevance.

9. The Commission may recognize the right of publication of the final thesis

10. The access to administrative documents relating to the evaluation procedures is guaranteed, including evaluations of each candidate, as required by current regulations regarding access to the records and administrative documents.

11. Study and research activities carried out by the doctoral student are certified by the diploma supplement.

Article 21

(Evaluation commission for the final exams)

1. The Rector by own Decree, on the basis of the indication of the School Council, appoints one or more evaluation commissions entrusted with the final examination conduct for the achievement of a doctoral degree and the respective presidents, while possibly respecting gender balance.

2. Commissions are composed of at least three members; at least two thirds of the members shall be affiliated with Italian or foreign institutions, not participating in the doctorate and not members of the Scientific Board and at least two thirds must be university professors.

3. The abovementioned external referees may be part of the evaluation commission for the final exam, by decision of the Doctorate School Council.

4. In case of cancellation or unavailability of one of the evaluation commission members, the Rector shall provide by own decree for his/her replacement in accordance with the provisions of paragraph 1.

The Università Iuav

The University of Nova Gorica

Rector

Rector

Prof. Benno Albrecht

Prof. dr. Boštjan Golob

I have read and understand this agreement and accept its term and conditions

Director of the School of Doctoral Studies of the Università Iuav

Prof. Maria Chiara Tosi

I have read and understand this agreement and accept its term and conditions

Dean of the Graduate School of the University of Nova Gorica

Prof. dr. Iztok Arčon

I have read and understand this agreement and accept its term and conditions

Director of the ETCAEH Ph.D. program at the Graduate School of the University of Nova Gorica

Prof. dr. Saša Dobričič

Appendix 2

RECOGNITION OF THE SECOND LEVEL MASTER ECTS CREDITS AT THE CHS DOCTORAL PROGRAM

According to the University of Nova Gorica Graduate school regulation the general requirements for the enrolment are:

- completed 2nd cycle master's study programme (300 ECTS credits);
- completed at least a four-year academic undergraduate programme accredited with 240 ECTS credits;
- completed specialization after previously finished professional study programme, and had passed additional study obligations within 30 to 60 ECTS credit points;
- completed an equivalent program abroad

Eligible candidates for the enrolment to the second year of the CHS doctoral study must have fulfilled the University of Nova Gorica graduate school enrolment requirements and have successfully completed second level master courses listed hereinafter active the Università Iuav by obtaining 60 ECTS credits, for which the University of Nova Gorica will automatically recognise 45 ECTS and allow the enrolment to the second year of the CHS doctoral program.

Presentation

Educational and research activities of the Università Iuav second level masters are generally organised into four modules, assigning 15 ECTS credits for each module. Assessment of modules is done through active attendance of the organised forms of education (70%), through intermediate tests and the final examination.

Hereinafter the list of the second level master courses active at the Università Iuav with the respective modules and ECTS credits.

- URBAN REGENERATION AND SOCIAL INNOVATION (U-RISE)

Program:

Regeneration, local culture and urban policies - 20ECTS

Modules:

1. Urban regeneration and social innovation
2. Policy design
3. Economy for the social innovation
4. Tools and methods for the Urban analysis

Tools and techniques for the social activation -20ECTS

Modules:

1. Urban spaces and social activation
2. Community hub and urban regeneration
3. Field laboratory
4. International field laboratory (Berlin)

3.Fundraising, public engagement and the company start-up -20ECTS

Modules:

1. European projects for the urban regeneration

2. Communication for the public engagement
3. Fundraising tools
4. Tools for the start-up of the social and cultural companies

Students who will enrol to the ETCAEH will have to complete additional 15 ECTS credits at the CHS in the following courses:

- Economics of Cultural Heritage and Creativity- **9 ECTS**
- History and Theory of the Conservation of the Built heritage - **6 ECTS**

LANDSCAPE AND GARDEN DESIGN

Modules:

1. Landscape, techniques and tools -15 ECTS

Organised forms of study- courses and topics:

- Landscape theory and design
- Parks and Gardens-visit of nursery garden
- Vegetation for the quality design
- Pedology and soil characteristics
- Landscape photography
- Botanic principles , Plant recognition and classification
- Hanging gardens technology
- Irrigation techniques and resource saving
- Trees and big trees
- Design with plants
- The project: from the selection of plants, building site, maintenance plan

2. Garden, history and project – 15 ECTS

Organised forms of study- courses and topics:

- History of Garden
- History of garden; theory and restoration techniques
- Landscape theory and design
- Restoration theory and techniques
- Landscape and memory
- Historical garden design
- Design workshop
- 20th century garden
- The project: building site and maintenance plan

3. The contemporary project – 15 ECTS

Organised forms of study- courses and topics:

- Design laboratory
- Project: representation and communication
- João Nunes : Landscape theory and design
- Representation of the project
- New urban gardens; design lab
- Laura zampieri: Landscape theory and design
- Manuel Ruisanchez : Landscape theory and design
- Neil Porter : Landscape theory and design
- Intensive lab design

4. Thesis and stage – 15 ECTS

- Stage
- Thesis

Students who will enrol to the ETCAEH will have to complete additional 15 ECTS credits at the CHS in

the following courses:

- Economics of Cultural Heritage and Creativity- **9 ECTS**
- History and Theory of the Conservation of the Built heritage - **6 ECTS**

Venezia, on

Nova Gorica, on

The Università Iuav

The University of Nova Gorica

Rector

Rector

Prof. Benno Albrecht

Prof. dr. Boštjan Golob

I have read and understand this agreement and accept its term and conditions

Director of the School of Doctoral Studies of the Università IUAV

Prof. Maria Chiara Tosi

I have read and understand this agreement and accept its term and conditions

Dean of the Graduate School of the University of Nova Gorica

Prof. dr. Iztok Arčon

I have read and understand this agreement and accept its term and conditions

Director of the ETCAEH Ph.D. program at the Graduate School of the University of Nova Gorica

Prof. dr. Saša Dobričič

delibera n. 186
prot. n. 63480/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

convenzione quadro con Università Ca' Foscari Venezia, Università degli Studi di Padova e Università degli Studi di Verona per la collaborazione nell'ambito del Sustainable Art Prize

UOR: **DIVISIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GOVERNANCE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 26 settembre 2022 il senato accademico ha approvato la stipula di una convenzione quadro con Università Ca' Foscari Venezia, Università degli Studi di Padova e Università degli Studi di Verona per la collaborazione nell'ambito del Sustainable Art Prize.

Il Sustainable Art Prize è un premio bandito per iniziativa dell'Università Ca' Foscari Venezia in collaborazione con Veronafiore S.p.A. che si rivolge ad artisti o collettivi di artisti presenti all'annuale edizione della fiera ArtVerona (15-17 ottobre 2022) il cui lavoro includa temi della sostenibilità e che, attraverso il linguaggio artistico, promuovano uno o più dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Il premio consiste nella produzione di un'installazione, di una mostra o di una performance che si leghi ai temi della sostenibilità e da tenersi negli spazi dell'Università Ca' Foscari Venezia nell'autunno del 2023, in concomitanza con la nuova edizione di ArtVerona.

Con l'edizione 2022 il Premio propone il coinvolgimento degli altri atenei veneti: l'Università Iuav di Venezia, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Verona, con la volontà di stabilire una maggiore relazione con il territorio. Si rende pertanto necessario provvedere alla stipula di una convenzione quadro che definisca le modalità di collaborazione tra gli atenei sopra citati.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, l'ateneo può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- ai sensi dell'articolo 13, l'ateneo promuove tutte le azioni volte a garantire la sostenibilità in modo da minimizzare il proprio impatto sull'ambiente e sulle risorse naturali, ad aumentare la coesione sociale e a ridurre le disuguaglianze al suo interno, a favorire la crescita culturale e il progresso economico sostenibile del territorio;
- l'ateneo è parte della RUS - Rete delle Università dello Sviluppo Sostenibile, la cui finalità principale è la diffusione della cultura della sostenibilità all'interno e all'esterno degli atenei, anche attraverso collaborazioni tra enti.

Nell'ambito della presente convenzione l'Università Ca' Foscari, che coordinerà l'iter procedurale e le diverse fasi di espletamento del Premio, si impegna a:

- stipulare un accordo con Veronafi S.p.A finalizzato alla collaborazione nell'ambito della manifestazione ArtVerona - Fiera di Arte Moderna e Contemporanea per la realizzazione del Sustainable Art Prize;
 - riconoscere il contributo di € 5.000 all'artista vincitrice/vincitore del Premio secondo quanto definito nell'accordo con Veronafi S.p.A.;
 - ricoprire il ruolo di struttura di coordinamento nella realizzazione del progetto vincitore del Premio;
 - gestire l'organizzazione dell'installazione, mostra o performance vincitrice, concedendo, a titolo gratuito, appositi spazi all'interno di Ca' Foscari;
 - organizzare il vernissage della mostra/installazione a Ca' Foscari;
- L'Università Iuav di Venezia, analogamente agli altri atenei partner, si impegna a:
- a) partecipare alla giuria del Sustainable Art Prize e al comitato di coordinamento attraverso la referente per l'attuazione dell'accordo della RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile;
 - b) selezionare presso il proprio ateneo 10 studentesse e studenti secondo criteri successivamente individuati dall'ateneo stesso;
 - c) coprire eventuali spese sostenute dalle studentesse e studenti citati al punto b) del proprio ateneo per raggiungere le sedi universitarie degli altri atenei in occasione degli eventi tematici di cui al successivo punto c);
 - d) organizzare a proprio carico almeno un incontro tematico collegato al progetto vincitore in una delle proprie sedi, individuando e coinvolgendo docenti, ricercatrici e ricercatori, esperte/i delle materie trattate.

Si rinvia a successivi accordi attuativi la regolazione delle singole iniziative comuni di formazione, di ricerca e di interesse culturale sopra citate.

Le risorse finanziarie correlate alla realizzazione delle attività di cui ai punti c) e d) troveranno copertura nella UA 01.06 divisione affari istituzionali e governance, CA 3.10.10.06 spese allestimento convegni e seminari del progetto RUS_progetto_sostenibilità_Iuav per l'anno 2023.

Il presidente informa infine che il DPO Iuav nulla ha rilevato in merito alla formulazione in particolare degli articoli 45 e 12 rispettivamente dedicati alla riservatezza e al trattamento dei dati personali.

La **responsabile dell'attuazione** della presente convenzione quadro, che avrà **durata fino al 31 dicembre 2023**, è la prof.ssa **Valeria Tatano**, referente per l'attuazione dell'accordo della RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile sopra citato e delegata del rettore per le politiche e azioni inerenti l'inclusione, la disabilità e la sostenibilità.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione quadro allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
 - **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 26 settembre 2022**
 - **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di promuovere tutte le azioni volte a garantire la sostenibilità**
- delibera all'unanimità di approvare la convenzione quadro con Università Ca' Foscari Venezia, Università degli Studi di Padova e Università degli Studi di Verona per la collaborazione nell'ambito del Sustainable Art Prize secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.**

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA, L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA,
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA
FINALIZZATA ALLA COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL SUSTAINABLE ART PRIZE

CONSIDERATO CHE

L'Università Ca' Foscari Venezia, ai sensi dell'art. 2, comma 11, dello Statuto di Ateneo: *“Favorisce i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze produttive, partecipando attivamente alla definizione delle politiche che riguardano lo sviluppo della ricerca e del territorio e promuovendo l’inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro”*;

L'Università Ca' Foscari Venezia, ai sensi dell'art. 3, comma 3, dello Statuto di Ateneo: *“L’Università si dota di una Carta degli Impegni per la Sostenibilità in cui definisce le regole e gli obiettivi volti a minimizzare il proprio impatto sull’ambiente e sulle risorse naturali, ad aumentare la coesione sociale e a ridurre le disuguaglianze al suo interno, a favorire la crescita culturale e il progresso economico sostenibile del territorio.”*

L'Università Ca' Foscari Venezia intende favorire forme di collaborazione tra le Università del territorio e appartenenti alla RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile per quanto riguarda l'organizzazione di attività formative e divulgative incentrate sui temi dello sviluppo sostenibile nell'ambito del Sustainable Art Prize, premio organizzato all'interno della manifestazione ArtVerona - Fiera di Arte Moderna e Contemporanea;

Le Università ritengono di comune interesse una collaborazione tra istituzioni al fine di stabilire una maggiore relazione con il territorio nell'ambito della RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, la cui finalità principale è la diffusione della cultura della sostenibilità all'interno e all'esterno degli Atenei, anche attraverso collaborazioni tra Enti.

Le Università ritengono ancora di reciproco interesse una collaborazione nei campi di cui alle precedenti premesse, in particolare attraverso azioni comuni che potranno riguardare: la collaborazione nella definizione del vincitore/della vincitrice del Sustainable Art Prize, nell'organizzazione delle attività dedicate a studenti e studentesse degli Atenei nell'ambito del Premio, la mobilità studentesca nelle rispettive sedi universitarie per la partecipazione agli incontri organizzati di comune accordo tra Atenei;

Le Università ritengono altresì di comune interesse la collaborazione nel campo dell'organizzazione e gestione di eventi culturali, mediante l'eventuale organizzazione congiunta di una mostra/esposizione/performance, di incontri tematici, dibattiti, seminari rivolti sia alla componente studentesca che alla cittadinanza, nell'ambito del progetto vincitore del Premio. Tale attività potrà prevedere anche la reciproca messa a disposizione di spazi culturali ed espositivi nonché la condivisione sinergica di personale e risorse da concordare preventivamente;

Le Università ritengono altresì di comune interesse la collaborazione in ambito editoriale, attraverso azioni comuni per la realizzazione di una pubblicazione congiunta e per la creazione congiunta di nuovi moduli d'insegnamento;

Le Università intendono regolare la reciproca collaborazione attraverso la presente Convenzione-quadro, rinviando a successivi Accordi attuativi per la regolazione delle singole iniziative formative, culturali e di ricerca in cui saranno individuati gli strumenti e le risorse necessarie alla realizzazione delle attività;

TRA

L'Università Ca' Foscari Venezia codice fiscale 80007720271, con sede in Venezia, Dorsoduro n. 3246, di seguito indicata come "Ca' Foscari", rappresentata dalla Rettrice prof.ssa Tiziana Lippiello, domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo;

E

L'Università Iuav di Venezia codice fiscale 80009280274, con sede in Venezia, Santa Croce 191 Tolentini, di seguito indicata come "Iuav", rappresentata dal Rettore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Padova codice fiscale n. 80006480281, con sede in Padova, in Via VIII Febbraio 1848, n. 2 – 35122 Padova, di seguito indicata come "UNIPD", rappresentata dalla Rettrice prof.ssa Daniele Mapelli, domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo;

L'Università degli Studi di Verona codice fiscale 93009870234, con sede in Verona, Via dell'Artigliere n.8, di seguito indicata come "UNIVR", rappresentata dal Rettore prof. Pier Francesco Nocini, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo;

congiuntamente indicati come le "Parti" o le "Università" e singolarmente anche come la "Parte" o "l'Università"

SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse e individuazione dei contraenti

Le premesse e l'individuazione dei contraenti fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto della collaborazione

Le Università si propongono di conseguire un collegamento tra le realtà, attuando una collaborazione nell'ambito del Sustainable Art Prize, nella realizzazione del progetto vincitore e nella promozione e divulgazione delle tematiche di sostenibilità.

Art. 3 – Impegni delle parti

1. Nell'ambito della convenzione in oggetto Ca' Foscari si impegna a:

- a) stipulare un accordo con Veronafiore S.p.A finalizzato alla collaborazione nell'ambito della manifestazione ArtVerona - Fiera di Arte Moderna e Contemporanea per la realizzazione del Sustainable Art Prize;
- b) riconoscere il contributo di € 5.000 all'artista vincitore/rice del Premio secondo gli impegni definiti nell'allegato all'accordo con Veronafiore S.p.A.;
- c) ricoprire il ruolo di struttura di coordinamento nella realizzazione del progetto vincitore del Premio;
- d) selezionare presso il proprio Ateneo 10 studenti/esse secondo propri criteri;
- e) coprire le spese sostenute da studentesse e studenti del proprio Ateneo per raggiungere le sedi universitarie presso le altre Università;
- f) organizzare presso il proprio Ateneo almeno un incontro tematico collegato al progetto vincitore, individuando e coinvolgendo docenti, ricercatori/trici, esperti/e delle materie trattate, mettendo a disposizione una sede della propria Università. Le spese saranno a carico dell'Ateneo;
- g) gestire l'organizzazione dell'installazione, mostra o performance vincitrice, concedendo, a titolo gratuito, appositi spazi all'interno di Ca' Foscari;
- h) organizzare il vernissage della mostra/installazione a Ca' Foscari;
- i) valutare la realizzazione e la relativa copertura economico-finanziaria di attività collaterali e materiali di comunicazione e divulgazione che vengano ritenuti utili per gli aspetti formativi del progetto e in generale per la veicolazione dei principi di sostenibilità e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

2. Nell'ambito della Convenzione in oggetto l'Università Iuav di Venezia, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Verona si impegnano a:

- a) partecipare alla giuria del Sustainable Art Prize con il/la referente di ciascun Ateneo facenti parte del comitato di coordinamento di cui al successivo art. 4;
- b) selezionare presso il proprio Ateneo 10 studenti/esse secondo criteri individuati da ciascuna Università;
- c) coprire le spese sostenute dalle studentesse e studenti selezionati del proprio Ateneo per raggiungere le sedi universitarie presso le altre Università;
- d) organizzare presso il proprio Ateneo almeno un incontro tematico collegato al progetto vincitore, individuando e coinvolgendo docenti, ricercatori/trici, esperti/e delle materie trattate, mettendo a disposizione una sede della propria Università. Le spese saranno a carico dell'Ateneo organizzatore dell'incontro.

Potranno inoltre valutare in autonomia di:

esporre/realizzare l'opera realizzata dall'artista vincitore/rice, presso una propria sede universitaria, sostenendo i costi di trasporto, allestimento, disallestimento.

La realizzazione delle attività di cui sopra dovranno essere definite tra le parti di volta in volta tramite atti o Accordi attuativi che regoleranno: modalità, tempistiche, risorse ecc. necessarie alla realizzazione delle specifiche iniziative, tenendo conto delle esigenze istituzionali delle parti, incluse le coperture assicurative e disposizioni sulla sicurezza, ove necessarie.

Art. 4 – Comitato di coordinamento

Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione le Parti convengono di costituire un Comitato di coordinamento col compito di monitorare, valutare, promuovere e coordinare le iniziative di comune interesse all'interno della collaborazione.

Il comitato di coordinamento è composto dalle/dai referenti RUS di ciascun Ateneo:

- Ca' Foscari: prof.ssa Elena Semenzin, delegata RUS e parte del comitato di coordinamento RUS;
- Iuav: prof.ssa Valeria Tatano, delegata RUS;
- UNIPD: prof.ssa Laura Nota, coordinatrice del Gruppo di Lavoro 'Inclusione e giustizia sociale' RUS;
- UNIVR: prof. Matteo Nicolini, delegato RUS.

Il Comitato di coordinamento delibererà con voto unanime e sarà supportato nelle funzioni amministrative dalle strutture delle rispettive Università individuate in autonomia da ciascun/a referente. L'Ufficio Sostenibilità di Ca' Foscari è individuato quale struttura di coordinamento del progetto e di segreteria del comitato.

Art. 5 – Riservatezza

Si definiscono **Informazioni Riservate**: tutte le informazioni fornite in forma tangibile e non tangibile tra le quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, atti, documenti, disegni, campioni di prodotto, dati, analisi, rapporti, studi, rappresentazioni grafiche, elaborati, valutazioni, relazioni relative alla tecnologia ed a processi produttivi, modelli, tavole che siano comunicate da una Università (di seguito, ciascuna, "Parte Divulgante") alle altre Università (di seguito, ciascuna, "Parti Riceventi") nell'ambito delle attività oggetto del presente contratto, inclusi altresì i risultati, ed espressamente individuate come confidenziali/riservate. La natura riservata delle Informazioni Confidenziali dovrà essere evidenziata mediante indicazione dell'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda. Le informazioni riservate comunicate verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla Parte divulgante alle Parti riceventi.

I/le componenti del Comitato di coordinamento indicati nel precedente articolo 4 assumono il ruolo di referenti delle informazioni riservate e confidenziali.

Con la sottoscrizione del presente contratto le Parti Riceventi si impegnano a mantenere la

confidenzialità e a non divulgare a terzi il contenuto delle Informazioni Riservate senza la previa autorizzazione scritta della Parte Divulgante. Le Parti Riceventi si impegnano in ogni caso a trattare e proteggere le Informazioni Riservate con la massima diligenza possibile e, in ogni caso, ad applicare tutte le misure che la Parte Ricevente adotta per trattare e proteggere le proprie informazioni riservate di uguale natura. Gli obblighi di confidenzialità stabiliti dal presente contratto dovranno essere rispettati dalle Parti Riceventi per il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui ciascuna delle Informazioni Riservate viene comunicata alle Parti Riceventi.

Resta inteso che non saranno considerate Informazioni Riservate le informazioni che:

- siano di pubblico dominio al momento della loro rivelazione o lo diventino in seguito a condizione che ciò non derivi dall'inadempimento agli obblighi di confidenzialità della Parte ricevente;
- siano note alle Parti riceventi prima della loro rivelazione o siano acquisite o sviluppate in modo indipendente dalle Parti riceventi o dal proprio personale, inclusi i borsisti, stagisti e dottorandi;
- sia previsto che debbano essere rivelate per effetto di legge o per ordine dell'autorità giudiziaria, purché le Parti riceventi ne diano notizia alla Parte Divulgante prima di rivelarle, affinché possano essere predisposte tutte le misure necessarie per garantire la divulgazione limitatamente ai requisiti di legge o all'ordine dell'autorità giudiziaria;
- siano ottenute dalle Parti Riceventi per il tramite di un terzo il quale le conosce in buona fede e ha pieno e legittimo titolo di disporre.

Con riferimento alle "Informazioni riservate" le Parti Riceventi:

- utilizzeranno le "Informazioni riservate" per il solo e unico scopo dell'esecuzione delle attività di cui al presente atto;
- non utilizzeranno le "Informazioni riservate" in alcun modo che possa rivelarsi dannoso, anche solo indirettamente, alla Parte Divulgante;
- non potranno riprodurre, in tutto o in parte, le "Informazioni riservate" se non quanto espressamente autorizzato con apposito atto scritto dalla Parte Divulgante;
- restituiranno, a seguito di semplice richiesta scritta della Parte Divulgante, tutta la documentazione relativa alle "Informazioni riservate" che sia stata consegnata, nonché tutte le riproduzioni della stessa documentazione che siano state autorizzate;
- distruggeranno, a seguito di semplice richiesta scritta della Parte Divulgante, tutta la documentazione relativa alle "Informazioni riservate" che sia stata consegnata, nonché tutte le riproduzioni della stessa documentazione che siano state autorizzate.

Nel caso in cui la Parte Divulgante non chieda la restituzione o la distruzione della documentazione relativa alle "Informazioni riservate" o delle riproduzioni della stessa che siano state autorizzate allo scadere della presente Convenzione, le Parti Riceventi conserveranno tale documentazione e tali riproduzioni e provvederanno a distruggerle scaduto il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui la citata documentazione è stata consegnata o le citate riproduzioni sono state eseguite.

Le Parti Riceventi si impegnano a limitare la diffusione delle Informazioni Riservate all'interno della propria organizzazione ai soli soggetti che ne debbano venire a conoscenza in ragione della natura del loro incarico.

Art. 6 – Proprietà dei risultati e loro pubblicazione

Le Parti concordano nelle seguenti definizioni:

Background: tutte le informazioni detenute dalle Parti prima dell'adesione alla presente Convenzione, nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da una Parte prima del periodo di efficacia della Convenzione

Foreground: tutti i risultati conseguiti in esecuzione della presente Convenzione

Ciascuna Parte rimane proprietaria del proprio Background che sarà messo a disposizione delle altre parti solamente ai fini dell'attuazione della presente Convenzione e per il tempo strettamente necessario.

Con riguardo al Foreground, le Parti convengono che per i progetti concordati e sviluppati nell'ambito della presente Convenzione, la titolarità degli eventuali risultati seguirà il criterio della natura e del grado di apporto ai progetti conferito dalle parti. Nel caso in cui tutte le Parti abbiano contribuito al conseguimento di tali risultati, esse saranno tenute a stipulare un apposito accordo per la allocazione e i termini della comproprietà. In caso di risultati tutelabili, tale accordo dovrà comunque prevedere la facoltà di ciascuna Parte di ottenere una licenza esclusiva di utilizzo e/o di esercitare la prelazione all'acquisto nel caso in cui l'altra Parte decida di cedere la propria quota di titolarità risultati.

Resta salvo, in ogni caso, il diritto morale di autore ai sensi della vigente legislazione in materia.

Un'Università si riserva il diritto di utilizzazione scientifica dei risultati e di pubblicarli a seguito di autorizzazione scritta delle altre Università, la quale autorizzazione non potrà essere negata, salvo motivate e comprovate ragioni legate alla tutelabilità.

Art. 7 – Recesso unilaterale o scioglimento consensuale

Ogni Parte ha facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alla controparte mediante raccomandata AR o mediante PEC. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso.

Le parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente la presente Convenzione prima della data di scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto.

Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

Art. 8 - Responsabilità delle parti e obblighi assicurativi

Le Parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale e i beni delle controparti coinvolte nell'attività convenzionale.

Ogni Parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione.

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne di sicurezza che regolano l'attività delle Parti.

Art. 9 – Oneri finanziari

L'attuazione della presente Convenzione non comporta trasferimenti in denaro fra le Parti.

Ogni Università si farà carico degli oneri finanziari derivanti dalle attività che dovrà realizzare ai sensi della presente Convenzione.

Art. 10 – Oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della parte richiedente. L'imposta di bollo è a carico dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Per quanto di competenza dell'Università, l'imposta di bollo viene assolta in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 642/1972 – Autorizzazione Agenzia Entrate UT Venezia 1 prot. 170233/2021.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (Ue) 2016/679 ("Regolamento"), ciascuna delle Parti, in qualità di titolare del trattamento ("Titolare"), informa che i dati personali dei legali rappresentanti, dei responsabili della protezione dei dati personali, dei referenti e di coloro che, a vario titolo, collaborano nell'ambito della presente convenzione ("Accordo"), verranno trattati per l'esecuzione di tutte le operazioni e le attività connesse all'Accordo e per ottemperare ad adempimenti di legge riguardanti le attività di gestione dello stesso, ovvero per finalità istituzionali.

La base giuridica del trattamento è quindi rappresentata dagli artt. 6.1.b) del Regolamento ("adempimento del contratto"), 6.1.c) ("adempimento di un obbligo di legge") e 6.1.e) ("esecuzione di un compito di interesse pubblico").

I dati verranno conservati per tutta la durata dell'Accordo e per i successivi 10 (dieci) anni.

Le Parti si impegnano a comunicare la presente informativa anche ai propri legali rappresentanti, responsabili della protezione dei dati, nonché ai/alle predetti/e referenti e collaboratori/rici.

Il trattamento sarà svolto ad opera di soggetti che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003, ovvero da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, che svolgono attività strumentali o accessorie. L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati dall'Università Ca' Foscari Venezia è disponibile sul sito internet istituzionale alla pagina: <https://www.unive.it/pag/34666/>; l'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati dall'Università Iuav di Venezia può essere ottenuto scrivendo all'indirizzo email privacy@iuav.it; l'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati dall'Università degli Studi di Padova è disponibile sul relativo sito internet alla pagina <https://www.unipd.it/privacy>; l'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati dall'Università di Verona può essere ottenuto scrivendo all'indirizzo email privacy@ateneo.univr.it

Gli interessati hanno diritto di ottenere da ciascun Titolare, nei casi previsti dal Regolamento, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del Regolamento). La richiesta potrà essere presentata, senza alcuna formalità, contattando: per l'Università Ca' Foscari Venezia, il Responsabile della Protezione dei Dati (scrivendo all'indirizzo email dpo@unive.it o al seguente recapito: Università Ca' Foscari Venezia, Responsabile della Protezione dei Dati, Dorsoduro n. 3246, 30123 Venezia) ovvero il Titolare del trattamento (scrivendo all'indirizzo PEC protocollo@pec.unive.it); per l'Università Iuav di Venezia, il Responsabile della Protezione dei Dati (scrivendo all'indirizzo email dpo@iuav.it o PEC dpo@pec-iuav.it o al seguente recapito: Università Iuav Venezia, Responsabile della Protezione dei Dati, Santa Croce 191 Tolentini, 30135 Venezia) ovvero il Titolare del trattamento (scrivendo all'indirizzo email privacy@iuav.it o PEC ufficio.protocollo@pec.iuav.it); per l'Università degli Studi di Padova, il Responsabile della Protezione dei Dati (scrivendo all'indirizzo email privacy@unipd.it); per l'Università degli Studi di Verona, contattando il Titolare del trattamento (scrivendo all'indirizzo PEC ufficio.protocollo@pec.univr.it).

Gli interessati, che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno, inoltre, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Riguardo le attività di trattamento dei dati personali effettuate in attuazione del presente Accordo, le Parti agiranno in qualità di Titolari autonomi del trattamento, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. Resta ferma la possibilità di regolare determinate attività di trattamento di dati personali in specifici accordi attuativi aventi ad oggetto, tra l'altro, la qualificazione dei ruoli *privacy* delle Parti.

Art. 12 – Durata della Convenzione

Il presente accordo quadro si perfezionerà con la sottoscrizione di tutte le parti e avrà efficacia, producendo effetti giuridici tra le parti, dal giorno del perfezionamento fino al 31/12/2023.

È fatto obbligo alle Parti di portare a conclusione tutte le attività in essere al momento della scadenza.

Art. 13 – Risoluzione delle controversie e legge applicabile

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, ai sensi dell'art. 133, lettera a), punto 2) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, la giurisdizione esclusiva spetta al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

Art. 14 - Codici Etico e di Comportamento delle Università

Le Università dichiarano di aver preso visione e impegnarsi a osservare il DPR 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165", nonché a osservare reciprocamente i rispettivi Codici Etici e di Comportamento così individuati:

- "Codice etico e di comportamento" dell'Università Ca' Foscari Venezia, emanato con D.R. n. 1116 del 05/11/2019 (pubblicato all'indirizzo <http://www.unive.it/pag/8162/>).
- "Codice etico e di comportamento dell'Università Iuav di Venezia" emanato con D.R. n. 52 del 01/02/2022 (pubblicato all'indirizzo http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/CODICI/codice_etico_e_comportamento_iuav.pdf)
- "Codice etico" dell'Università di Padova, approvato all'unanimità dal Senato Accademico il 13 maggio 2009 (pubblicato all'indirizzo <https://www.unipd.it/codice-etico>).
- "Codice di comportamento del personale dell'Università degli Studi di Verona" emanato con Decreto Rettoriale n. 4703 del 26 maggio 2021; "Codice Etico" dell'Università degli Studi di Verona, emanato con D.R. 10.01.2018 n. 145

Art. 15 - Negoziazione specifica

Le Parti si danno atto e riconoscono la non applicabilità al presente accordo dell'art. 1341, comma 2, del c.c. essendo stato il presente accordo e le sue singole clausole frutto di specifiche negoziazioni tra le Parti stesse.

Data e luogo

Per l'Università Ca' Foscari Venezia
La Rettrice prof.ssa Tiziana Lippiello

Per l'Università Iuav di Venezia
Il Rettore prof. Benno Albrecht

Per l'Università degli Studi di Padova
La Rettrice prof.ssa Daniela Mapelli

Per l'Università degli Studi di Verona
Il Rettore prof. Pier Francesco Nocini

delibera n. 187
prot. n. 63481/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

convenzione con ADMO VENETO ODV - Associazione donatori midollo osseo

UOR: SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 26 settembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di una convenzione con l'associazione ADMO VENETO ODV - Associazione donatori midollo osseo.

ADMO è un'associazione di volontariato che persegue l'obiettivo di promuovere e diffondere presso la popolazione la conoscenza e la sensibilità per le tematiche inerenti la donazione del midollo osseo e cellule staminali emopoietiche con progetti mirati e qualificati di informazione, sensibilizzazione e formazione culturale, così da favorire l'aumento dei relativi trapianti.

La convenzione ha lo scopo di promuovere nei confronti degli studenti universitari una corretta informazione e sensibilizzazione sulle tematiche inerenti la donazione di midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche quale atto concreto, immediato ed efficace di civiltà e solidarietà, finalizzato a salvare la vita o migliorarne la sua qualità.

Le parti convengono di attivare forme di collaborazione nei seguenti ambiti:

- attività di informazione e sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche rivolte agli studenti universitari. Tali attività concerneranno patologie ematologiche che necessitano del trapianto di midollo osseo, la prevenzione e la cura delle malattie ad esse riferite e la tutela dei donatori;
- favorire l'iscrizione di giovani donatori al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo attraverso le metodologie riconosciute dal Registro Regionale stesso e dal SSR;
- attività di ricerca e studio finalizzate a progettare percorsi mediante i quali sperimentare e valorizzare competenze trasversali alle singole discipline relative alla educazione alla salute, ed alla responsabilità sociale della cittadinanza.

Le parti si impegnano a pianificare iniziative (convegni, seminari, corsi di formazione ecc.) di promozione, formazione ed informazione sulle tematiche sopra indicate.

Le iniziative verranno realizzate nell'ambito di modalità integrate di educazione alla salute secondo le linee guida emanate dagli organi competenti.

Per la realizzazione delle citate iniziative ADMO si impegna a:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- mettere a disposizione propri strumenti, strutture e personale qualificato ed a coprire tutte le spese necessarie inerenti l'attività in oggetto;
- costituire un gruppo di volontari formato da studenti che aderiscono ad Associazioni studentesche e non operanti sul territorio con il compito di collaborare nell'organizzazione delle citate iniziative, con il supporto dell'Università IUAV di Venezia. L'Università a sua volta metterà a disposizione:
- propri locali per lo svolgimento delle sopra citate iniziative in conformità con i regolamenti d'ateneo;
- punti informativi all'interno dell'ateneo, bacheche o monitor, ed in occasione di eventi organizzati per gli studenti, come ad esempio gli incontri di accoglienza per le matricole e le giornate di orientamento.

La convenzione ha durata di tre anni a decorrere dalla data di stipula.

Non sono previsti oneri o costi.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di 5 pagine).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
 - **rilevato quanto deliberato dal Senato accademico nella seduta del 26 settembre 2022**
 - **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di avviare attività di informazione e sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche rivolte agli studenti universitari**
- delibera all'unanimità di approvare stipula della convenzione con l'associazione ADMO VENETO ODV - Associazione donatori midollo osseo sostenibile secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Convenzione

TRA

Università Iuav di Venezia (di seguito denominata Università), con sede in Venezia, Tolentini, Santa Croce 191 Venezia, rappresentata dal Rettore e legale rappresentante, Prof. Benno Albrecht o da suo delegato;

E

ADMO VENETO ODV- Associazione Donatori Midollo osseo (di seguito indicata ADMO) con sede legale a Padova in Via Alessandro Guidi 48, rappresentata dalla Presidente Mara Rosolen

Di seguito denominate congiuntamente anche "Parti".

Premesso che

- ADMO è un'associazione di volontariato che persegue l'obiettivo di promuovere e diffondere presso la popolazione la conoscenza e la sensibilità per le tematiche inerenti la donazione del midollo osseo e cellule staminali emopoietiche con progetti mirati e qualificati di informazione, sensibilizzazione e formazione culturale, così da favorire l'aumento dei relativi trapianti;
- l'Università Iuav di Venezia riconosce l'importanza di sostenere l'attività di sensibilizzazione e informazione in relazione alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche al fine di sviluppare e promuovere su tali tematiche la formazione di una più ampia coscienza civile;
- le Parti intendono dar vita a un rapporto organico di collaborazione volto a promuovere sul territorio la cultura della donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche;

Visti

- la Legge Quadro sul volontariato dell'11 agosto 1991, n. 266 che all'art. 1 comma stabilisce che :
"La Repubblica italiana riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come

espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti Locali" ;

- lo statuto dell'Università Iuav di Venezia;
- lo statuto dell'ADMO;
- la convenzione stipulata dalla Regione Veneto con ADMO VENETO ODV (Delibera Giunta Regionale n.1297 del 08/09/2020)

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 - Obiettivi

La presente convenzione ha lo scopo di promuovere nei confronti degli studenti universitari una corretta informazione e sensibilizzazione sulle tematiche inerenti la donazione di midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche quale atto concreto, immediato ed efficace di civiltà e solidarietà, finalizzato a salvare la vita o migliorarne la sua qualità.

Articolo 3 - Ambiti di collaborazione

Le Parti convengono di attivare forme di collaborazione nei seguenti ambiti:

- attività di informazione e sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche rivolte agli studenti universitari. Tali attività concerneranno patologie ematologiche che necessitano del trapianto di midollo osseo, la prevenzione e la cura delle malattie ad esse riferite e la tutela dei donatori;
- favorire l'iscrizione di giovani donatori al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo attraverso le metodologie riconosciute dal Registro Regionale stesso e dal SSR;

- attività di ricerca e studio finalizzate a progettare percorsi mediante i quali sperimentare e valorizzare competenze trasversali alle singole discipline relative alla educazione alla salute, ed alla responsabilità sociale della cittadinanza.

Articolo 4 – Impegni delle Parti

In relazione agli ambiti di collaborazione di cui sopra, le Parti si impegnano a pianificare iniziative (convegni, seminari, corsi di formazione ecc.) di promozione, formazione ed informazione sulle tematiche sopra indicate. Le iniziative verranno realizzate nell'ambito di modalità integrate di educazione alla salute secondo le linee guida emanate dagli organi competenti.

Impegni di ADMO

Per la realizzazione delle citate iniziative ADMO si impegna a:

- mettere a disposizione propri strumenti, strutture e personale qualificato ed a coprire tutte le spese necessarie inerenti l'attività in oggetto;
- costituire un gruppo di volontari formato da studenti che aderiscono ad Associazioni studentesche e non operanti sul territorio con il compito di collaborare nell'organizzazione delle citate iniziative, con il supporto dell'Università degli Studi di Venezia;

Impegni dell'Università

L'Università a sua volta metterà a disposizione:

- propri locali per lo svolgimento delle sopra citate iniziative in conformità con i regolamenti d'Ateneo;
- punti informativi all'interno dell'Ateneo, bacheche o monitor, ed in occasione di eventi organizzati per gli studenti, come ad esempio gli incontri di accoglienza per le matricole e le giornate di orientamento;

Articolo 5 - Comitato di coordinamento

Le parti costituiscono un "Comitato di coordinamento" composto da due rappresentanti per ciascuna Parte. Il Comitato di coordinamento svolgerà in particolare le seguenti funzioni:

- individuazione, promozione, organizzazione ed attuazione delle iniziative relative agli ambiti di collaborazione di cui all'art. 3;

- verifica e valutazione dell'andamento della collaborazione tra le Parti;

Articolo 6 – Assicurazione

Le Parti si danno reciprocamente atto che:

- il personale universitario e gli studenti impegnati nelle attività formative sono coperti dall'Università con assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento delle attività, nonché con assicurazione per responsabilità civile per i danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante l'effettuazione delle stesse;
- nello svolgimento di attività indicate nella presente convenzione i volontari e il personale di ADMO sono coperti da assicurazione da ADMO contro gli infortuni che dovessero subire in qualsivoglia sede dette attività si svolgano, nonché da assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose).

Art. 7 – Sicurezza e prevenzione (D.lgs. 81/08 e 106/09)

Le Parti si impegnano affinché alle persone impegnate nelle attività della presente Convenzione vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui devono operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, anche sulla base del documento di sicurezza elaborato dal datore di lavoro della struttura ospitante e custodito presso quest'ultima ovvero presso l'unità produttiva, in base all'art. 28 del testo aggiornato del D.Lgs. 81/2008.

Art. 8 – Durata, rinnovo e recesso

La presente Convenzione ha durata di tre anni a decorrere dalla data di stipula.

Ciascuna Parte può recedere dal presente accordo unicamente mediante comunicazione raccomandata con avviso di ricevimento o PEC trasmessa all'altra Parte nel termine di almeno sei mesi prima della scadenza, senza pregiudizio per le attuazioni e le collaborazioni già in essere.

Art. 9 – Imposta di bollo, registrazione ed originali

La presente Convenzione è redatta in 2 (due) originali ed è soggetta all'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972. E' inoltre soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della tariffa parte II del DPR 26/4/86/131. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Il,

Università Iuav di Venezia

Il Rettore Prof. Benno Albrecht

ADMO VENETO ODV

La Presidente Mara Rosolen

delibera n. **188**
prot. n. **63482/2022**
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo d'intesa con Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero dell'Università e della Ricerca, Regione del Veneto, Comune di Venezia, Università Ca' Foscari Venezia, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia e Accademia di Belle Arti di Venezia per la realizzazione del progetto di sviluppo della Città di Venezia nell'ambito dell'istruzione terziaria "Venezia Campus"

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che è pervenuta una proposta di stipula di un protocollo di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero dell'Università e della Ricerca, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia, l'Università Ca' Foscari Venezia, il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia, l'Accademia di Belle Arti di Venezia per la realizzazione del progetto di sviluppo della Città di Venezia nell'ambito dell'istruzione terziaria "Venezia Campus".

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nei settori del paesaggio e del progetto della città, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- attualmente esistono alcuni spazi di condivisione di esperienze a partire dal progetto Study in Venice promosso dalle Istituzioni universitarie veneziane e dal Comune di Venezia;
- è necessario implementare le presenze di studenti del terzo ciclo di formazione nella città di Venezia e nell'area metropolitana attinente;
- in data 14 marzo 2022 è stata costituita la fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità (FVCMS), alla quale partecipano, quali soci fondatori, tra gli altri, anche alcuni dei soggetti sottoscrittori del presente atto, con lo scopo di creare, promuovere e sviluppare il territorio e attuare un modello ambientale, economico, sociale e urbanistico volto allo sviluppo sostenibile del territorio del Comune di Venezia e della Laguna Veneta;

- a fronte dell'esperienza maturata all'interno della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità i firmatari del presente atto riconoscono alla stessa un ruolo di facilitazione e supporto nell'ambito dei temi inerenti al progetto "Venezia Campus";
- rispetto agli obiettivi della FVCMS i soggetti promotori si sono già impegnati anche a: rendere Venezia un Campus internazionale di riferimento a livello globale nella formazione scolastica, accademica continua e nelle attività di ricerca in materia di sviluppo sostenibile;

promuovere e attuare politiche, programmi e interventi di riqualificazione volti alla difesa di un piano di residenzialità;

a fronte dell'esperienza maturata all'interno della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, riconoscere alla stessa un ruolo di facilitazione e supporto nell'ambito dei temi inerenti al progetto "Venezia Campus";

perseguire l'intervento di rigenerazione urbana della città di Venezia anche attraverso l'educazione e la cultura con un progetto improntato alla sostenibilità ambientale, sociale, economica e istituzionale che realizzi una rigenerazione fisica e sociale di questo luogo depositario di grandi potenzialità.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo di intesa, che avrà una durata di quindici anni a partire dalla data della stipula, è il prof. **Benno Albrecht**.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 26 settembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di delibera in oggetto.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 26 settembre 2022**

- **considerato l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a rendere Venezia un Campus internazionale di riferimento a livello globale nella formazione scolastica, accademica continua e nelle attività di ricerca in materia di sviluppo sostenibile perseguendo l'intervento di rigenerazione urbana della città di Venezia anche attraverso l'educazione e la cultura con un progetto improntato alla sostenibilità ambientale, sociale, economica e istituzionale che realizzi una rigenerazione fisica e sociale di questo luogo depositario di grandi potenzialità delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero dell'Università e della Ricerca, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia, l'Università Ca' Foscari Venezia, il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia, l'Accademia di Belle Arti di Venezia per la realizzazione del progetto di sviluppo della Città di Venezia nell'ambito dell'istruzione terziaria "Venezia Campus", secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
REGIONE DEL VENETO
COMUNE DI VENEZIA
UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA
CONSERVATORIO DI MUSICA BENEDETTO MARCELLO VENEZIA
ACCADEMIA DI BELLE ARTI VENEZIA**

**FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE
DEL PROGETTO DI SVILUPPO DELLA CITTA' DI VENEZIA
NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE TERZIARIA
"VENEZIA CAMPUS"**

PREMESSO

- che in data 14 marzo 2022 è stata costituita la fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità (FVCMS), alla quale partecipano, quali soci fondatori, tra gli altri, anche alcuni dei soggetti sottoscrittori del presente atto, con lo scopo di creare, promuovere e sviluppare il territorio e attuare un modello ambientale, economico, sociale e urbanistico volto allo sviluppo sostenibile del territorio del Comune di Venezia e della Laguna Veneta;
- che negli obiettivi della FVCMS i soggetti promotori si sono già impegnati anche alla:
 - creazione, sviluppo, promozione e realizzazione di attività nel settore dell'istruzione, ivi inclusa la formazione scolastica, universitaria e post-universitaria, e dell'alta formazione, di servizi formativi per occupati e inoccupati, nonché di attività di ricerca scientifica e/o applicata in qualsiasi materia, facoltà e settore scientifico-disciplinare, ivi inclusi, senza limitazione, l'insegnamento e lo studio interdisciplinare di materie aventi ad oggetto la sostenibilità, la transizione energetica, l'efficienza energetica, l'economia circolare e l'ambiente, con l'obiettivo di rendere Venezia un Campus internazionale di riferimento a livello globale nella formazione scolastica, accademica continua e nelle attività di ricerca in materia di sviluppo sostenibile;
 - cura, valorizzazione e promozione del patrimonio artistico, culturale, architettonico e paesaggistico di Venezia, della Laguna Veneta e del suo retroterra metropolitano;
 - promozione e attuazione di politiche, programmi e interventi di riqualificazione volte alla difesa di un piano di residenzialità, anche tramite agevolazioni e servizi per lavoratori e studenti, con l'obiettivo di promuovere

e incentivare il popolamento di Venezia e della Laguna Veneta e di assicurare un futuro prospero alle comunità locali;

- che a fronte dell'esperienza maturata all'interno della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità i firmatari del presente atto riconoscono alla stessa un ruolo di facilitazione e supporto nell'ambito dei temi inerenti al progetto "Venezia Campus";
- che nel corso dell'emergenza sanitaria da COVID-19 le relazioni economiche e sociali che alimentano il tessuto infrastrutturale della città di Venezia, e specialmente la città d'acqua, hanno fortemente risentito della drastica e improvvisa diminuzione delle presenze turistiche nel territorio rivelando così la necessità, già percepita anche anteriormente a tale emergenza, di modificare alcuni paradigmi alla base dell'attuale struttura valorizzando gli aspetti culturali, naturalistici e la vocazione di sostenibilità della città;
- che appare imprescindibile ed urgente la riqualificazione e integrazione del tessuto storico consolidato, la valorizzazione dello spazio pubblico in un'ottica di potenziamento della qualità complessiva sociale e ambientale, anche attraverso un consapevole uso del suolo e delle risorse;
- che appare opportuno perseguire l'intervento di rigenerazione urbana della città di Venezia anche attraverso l'educazione e la cultura con un progetto improntato alla sostenibilità ambientale, sociale, economica e istituzionale che realizzi una rigenerazione fisica e sociale di questo luogo depositario di grandi potenzialità;

CONSIDERATO CHE

- attualmente esistono alcuni spazi di condivisione di esperienze a partire dal progetto Study in Venice promosso da Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia, Conservatorio di musica Benedetto Marcello e Accademia di Belle Arti di Venezia con l'impegno del Comune e della Città Metropolitana di Venezia, per la

realizzazione di un polo internazionale di eccellenza dell'educazione superiore nel cuore di Venezia che consente di seguire in italiano o in inglese singoli corsi tematici o di lingua, corsi estivi, corsi di laurea e laurea magistrale, corsi di dottorato e specializzazione nelle discipline di ciascuna istituzione e nel contesto urbano di Venezia.

- che esiste la necessità di implementare le presenze di studenti del terzo ciclo di formazione nella città di Venezia e nell'area metropolitana attinente fino a raggiungere idealmente una quota stabile a regime di circa 60 mila iscritti rispetto agli attuali circa 28 mila, attraverso la realizzazione di un progetto di formazione congiunto tra le istituzioni culturali cittadine che si completerà nell'arco di circa 15 anni, accompagnato da una crescita progressiva dell'offerta formativa di istruzione superiore, dei posti letto per gli studenti, dei servizi di supporto e dei collegamenti;
- che il tema centrale del futuro in un mondo che completi la transizione verso un nuovo orizzonte di senso caratterizzato dal rispetto per l'ambiente riguarda gli studi sulla Sicurezza intesa in termini ampi, tema che potrebbe portare ad un ripensamento completo delle discipline e dei sistemi di progetto, declinabile in numerosi nuovi ambiti del sapere:
 - Sicurezza territoriale in cui indagare luoghi in continuo cambiamento attraverso l'analisi e il progetto delle città, delle costruzioni e delle infrastrutture alla luce di un orizzonte di controllo del rischio continuo.
 - Sicurezza del patrimonio trasformando il tema dei rapporti intergenerazionali e comunitari in una preziosa testimonianza capace di condurre le memorie storiche e il patrimonio del passato in un futuro sconosciuto ma prevedibile.
 - Sicurezza dell'ambiente guidando la transizione verso nuovi modelli di rapporto con la natura e i suoi processi di cambiamento anche estremi: acqua, clima, energie rinnovabili, produzioni agricole e filiere.

- Sicurezza della comunità e della persona rimettendo al centro dei processi di costruzione della società e dell'ambiente il benessere attraverso lo sviluppo di nuovi modelli per la salute, l'alimentazione e la qualità della vita.
 - Progetto della sicurezza come motore per nuove forme di progetto materiale e immateriale che mettano al centro aspetti oggi scarsamente indagati: sistemi biologici e naturali, neuroscienze, big data, etc.
 - Stabilizzazione della sicurezza: creatività e produzione della bellezza, immaginando nuovi significati per discipline come la moda, il design, l'arte, in tutte le sue forme, o il teatro alla luce del definitivo affermarsi di un nuovo paradigma sociale e culturale.
- le Parti sottoscrittrici il presente Protocollo (di seguito Parti) riconoscono le priorità di sostenere l'attuazione del programma degli interventi mirando all'allocazione dei finanziamenti di competenza, in coerenza con l'avanzamento progettuale e realizzativo condividendo la strategicità del progetto ai fini della programmazione e quantificazione delle risorse necessarie;
 - le Parti riconoscono che tutte le risorse che verranno destinate e gli interventi che verranno realizzati nell'ambito del progetto "Venezia Campus" saranno interamente ed esclusivamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto stesso secondo un principio di destinazione vincolata delle risorse.

Tutto ciò premesso si conviene e si sottoscrive quanto segue.

Art. 1 **(Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa

Art. 2 **(Oggetto ed obiettivi del Protocollo)**

Le Parti si prefiggono l'obiettivo della realizzazione del progetto "Venezia Campus", come descritto nelle premesse mediante la realizzazione di azioni congiunte e l'attivazione di percorsi formativi, negli ambiti descritti in premessa, a svolgere quanto possibile per ottenere nell'arco di circa 15 anni dalla sottoscrizione del presente atto, un aumento stabile della popolazione studentesca dell'istruzione terziaria di formazione di circa ulteriori 30 mila studenti, nella città di Venezia.

Art. 3

(Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241)

Le Parti si impegnano a sottoscrivere un Accordo tra pubbliche amministrazioni, anche ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, di seguito Accordo, con l'obiettivo di conseguire la realizzazione del nuovo progetto "Venezia Campus".

Art. 4

(Impegni dei sottoscrittori)

Il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Dipartimento della Funzione pubblica si impegnano ad assicurare il pieno sostegno alla realizzazione delle diverse attività in cui è articolato il progetto "Venezia Campus" affinché le istituzioni territoriali e culturali coinvolte possano raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca si impegna ad attivarsi proattivamente per il miglior esito delle attività e degli obiettivi nell'ambito dei vincoli esistenti per la realizzazione della nuova offerta formativa e per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste, anche attraverso specifici accordi di programma su particolari azioni.

La Regione del Veneto si impegna ad attivarsi proattivamente per il miglior esito delle attività e impegni previsti per la realizzazione delle attività residenziali, formative, di servizio, mettendo inoltre a disposizione tutti gli elementi informativi di competenza che si ritengono utili allo scopo.

Il Comune di Venezia si impegna ad attivarsi proattivamente per il miglior esito delle attività e impegni previsti per la realizzazione delle attività residenziali, formative, di servizio, specie nella città storica, mettendo inoltre inter alia a disposizione tutti gli elementi informativi e divulgativi di competenza che si ritengono utili allo scopo.

L'Università Iuav di Venezia, l'Università Ca' Foscari Venezia, il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello Venezia, l'Accademia di Belle Arti Venezia si impegnano ad attivarsi proattivamente per il miglior esito delle attività e degli obiettivi previsti nel presente Protocollo, assicurando in particolare la messa a disposizione di risorse e competenze nonché impegnandosi alla realizzazione di un piano di formazione e ricerca congiunto nelle tematiche descritte, di residenzialità a favore dei futuri studenti italiani e stranieri, proporzionato agli obiettivi del progetto "Venezia Campus" nonché alla possibilità di sperimentare forme congiunte di governance e di esecuzione dei servizi relativamente a nuove attività formative e di ricerca.

Le Parti si impegnano inoltre a sottoscrivere, in accordo con i tempi di realizzazione del progetto "Venezia Campus" successivi accordi attuativi, in cui saranno definiti in forma dettagliata gli obiettivi specifici, le attività, i tempi di attuazione e gli impegni a carico di ciascuna di esse.

Art. 6

Adesioni successive

La possibilità di adesione al presente protocollo è consentita ad altri soggetti interessati anche in un momento successivo a quello dalla prima sottoscrizione previo consenso dei precedenti firmatari.

Il presente atto è redatto in otto originali, di cui uno per ciascun soggetto sottoscrittore.

Roma lì

Dipartimento della Funzione Pubblica

Ministero dell'Università e della Ricerca

Regione del Veneto

Comune di Venezia

Università Iuav di Venezia

Università Ca' Foscari Venezia

Conservatorio di Musica Benedetto Marcello Venezia

Accademia di Belle Arti Venezia

delibera n. **189**
prot. n. **63483/2022**
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. per sviluppare e promuovere la ricerca sul tema Beni Culturali

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 26 settembre 2022 il senato accademico ha approvato proposta di stipula di un protocollo d'intesa con Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. per sviluppare e promuovere la ricerca sul tema Beni Culturali.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dei Beni Culturali anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- In Iuav è istituita la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, corrispondente a livello di formazione post-laurea con durata biennale che si occupa di formare specialisti di elevata qualificazione professionale nel campo del restauro, della tutela e della conoscenza del patrimonio architettonico e del paesaggio nonché in grado di redigere progetti e dirigere la realizzazione di opere di elevata complessità, forti di una solida preparazione teorica, metodologica e scientifica;

- Invitalia, istituita con decreto legislativo 9 gennaio 1999 n. 1, come integrato dall'articolo 1 del decreto legislativo 14 gennaio 2000 n. 3 persegue lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali di impresa" e "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari;

- nell'ambito della propria attività istituzionale, Invitalia ha lanciato un progetto denominato "Academy Investimenti Pubblici Invitalia" destinato allo sviluppo di percorsi di formazione, rivolti sia al personale interno che all'esterno, in collaborazione con le principali associazioni di categoria del settore e centri di ricerca a livello nazionale;
- Invitalia intende rendere disponibile ed al contempo accrescere il proprio know how, valorizzando reciprocamente gli aspetti di trasversalità dell'offerta formativa e della ricerca di Iuav attraverso uno scambio paritetico, contribuendo all'ulteriore sviluppo delle attività, con particolare riferimento allo sviluppo all'applicazione di metodologie di ricerca nel settore della tutela e valorizzazione in particolare dei beni architettonici, paesaggistici e archeologici italiani

- è comune intenzione delle parti istituire uno stabile rapporto di reciproca collaborazione istituzionale al fine di: (i) contribuire allo svolgimento di studi e ricerche volti all'innovazione teorica e alla sperimentazione nei campi di propria competenza attinenti al settore dei contratti pubblici, delle nuove tecnologie, dei servizi tecnici e di architettura; (ii) mantenere un elevato livello culturale dei rispettivi operatori, tanto attraverso le occasioni di approfondimento e confronto reciproco sui predetti temi di ricerca con Iuav, tanto mediante l'apporto concreto di best practice e professionalità maturate da Invitalia nel corso dell'attività on field e con i principali stakeholder del settore; (iii) contribuire, sia alla formazione di studenti e laureati particolarmente qualificati collaborando allo svolgimento delle attività di formazione avanzata, Master, workshop e tirocini, sia, coniugando, al contempo la finalità di accrescere il livello qualitativo del patrimonio professionale cui avere accesso.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- ideazione e attuazione di progetti di ricerca congiunti sul tema Beni Culturali ed in particolare sui beni architettonici, paesaggistici e archeologici, con diverse declinazioni possibili da concordare fra le parti;
- organizzazione di seminari, congressi e conferenze di scala nazionale ed internazionale, presso Iuav e Invitalia;
- ideazione e attuazione di progetti formativi sul tema dei Beni Culturali;
- accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti,
- ideazione e svolgimento di workshop congiunti in situ (beni architettonici, paesaggistici e archeologici);
- attivazione di esperienze di tirocinio presso Invitalia con riferimento a tematiche inerenti i Beni Culturali funzionali a obiettivi definiti di volta in volta dalle parti.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo d'intesa, che avrà una durata di 3 (tre) anni a partire dalla data della stipula, è il prof. **Francesco Trovò**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 26 settembre 2022**

- **considerati l'opportunità e l'interesse per l'ateneo di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema Beni Culturali**

delibera all'unanimità di approvare stipula del protocollo d'intesa con Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Protocollo di intesa tra Università luav di Venezia

e

Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Tra

Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., di seguito denominata INVITALIA con sede in Roma, Via Calabria n. 46, - codice fiscale 05678721001, in persona del Responsabile Investimenti Pubblici, avv. Giovanni Portaluri, legittimato alla firma del presente atto

luav e Invitalia vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

– luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

– luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dei Beni Culturali anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

– In luav è istituita *la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio*, corrispondente a livello di formazione post-laurea con durata biennale *che si occupa di formare specialisti di elevata qualificazione professionale nel campo del restauro, della tutela e della conoscenza del patrimonio architettonico e del paesaggio nonché in grado di redigere progetti e dirigere la realizzazione di opere di elevata complessità, forti di una solida preparazione teorica, metodologica e scientifica;*

– Invitalia, istituita con D.Lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, come integrato dall'articolo 1 del D. Lgs. 14 gennaio 2000, n. 3 persegue lo scopo di *"promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali di impresa" e "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari*

– a seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), ed in particolare, delle disposizioni di cui all'articolo 1, co. 459-463, Invitalia è stata sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria governance, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta. In particolare, l'articolo 2, comma 6, del D.Lgs. n. 1/1999, innanzi richiamato, come sostituito dall'art. 1, comma 463 della L. n. 296/2006, stabilisce che i diritti dell'azionista "sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento". La successiva Direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 1, co. 461, della L. n. 296/2006, indica infine Invitalia quale "ente strumentale dell'Amministrazione Centrale", rendendolo soggetto al controllo analogo del Ministero dello Sviluppo Economico;

– con Delibera n. 484, del 30 maggio 2018, l'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC ha iscritto all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 192, co. 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, tutte le Amministrazioni Centrali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in ragione degli affidamenti in house a Invitalia;

– l'articolo 55-bis del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, consente alle Amministrazioni Centrali di avvalersi di Invitalia, mediante apposite convenzioni, per tutte le attività economiche, finanziarie e tecniche – comprese quelle afferenti i servizi di ingegneria e architettura, ora disciplinate dall'articolo 24 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Codice dei Contratti Pubblici", nonché, per le Amministrazioni interessate, in qualità di centrale di committenza, come attualmente definita ai sensi degli articoli 3, co. 1, lettera i), e 37 del suddetto Codice;

– l'articolo 38, co. 1, del Codice dei Contratti Pubblici prevede che Invitalia sia iscritta di diritto nell'elenco istituito presso l'ANAC delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza;

– Invitalia, pertanto, opera in ambito nazionale ed internazionale, a beneficio, in supporto e/o per conto, fornendo alla P.A. il proprio supporto tecnico-operativo nelle fasi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli investimenti pubblici, nonché eventuali azioni di rafforzamento della capacità amministrativa. In particolare, Invitalia esercita, per conto delle Amministrazioni Centrali dello Stato, ivi inclusi i Commissari di Governo, e di talune Amministrazioni locali, funzioni di Centrale di Committenza, espletando attività di: (i) "centralizzazione delle committenze" ex articolo 3, co. 1, lettera l) del Codice dei Contratti Pubblici, assumendo, talvolta, funzioni di Stazione appaltante delegata; (ii) "committenza ausiliarie" dell'articolo 3, co. 1, lettera m), del predetto Codice. Essa espleta altresì, a favore delle suddette Amministrazioni, attività di supporto di program management per la pianificazione e la gestione dell'intero ciclo di realizzazione degli investimenti pubblici;

– in base alla propria organizzazione interna, Invitalia individua nella Funzione Investimenti Pubblici, e più nel dettaglio nelle aree Servizi di Centrale di Committenza, Servizi di Ingegneria e Servizi di Program Management e Valutazione Investimenti, le diverse factory della propria attività, caratterizzate ciascuna da una propria e ben definita area di competenza e da un'assegnazione di risorse dedicate;

– nell'ambito della propria attività istituzionale, Invitalia ha lanciato un progetto denominato "Academy Investimenti Pubblici Invitalia" destinato allo sviluppo di percorsi di formazione, rivolti sia al personale interno che all'esterno, in collaborazione con le principali associazioni di categoria del settore e centri di ricerca a livello nazionale;

– Invitalia intende rendere disponibile ed al contempo accrescere il proprio know how, valorizzando reciprocamente gli aspetti di trasversalità dell'offerta formativa e della ricerca di luav attraverso uno scambio paritetico, contribuendo all'ulteriore sviluppo delle attività, con particolare riferimento allo sviluppo all'applicazione di metodologie di ricerca nel settore della tutela e valorizzazione in

particolare dei beni architettonici, paesaggistici e archeologici italiani al fine di approfondire i temi relativi alla conoscenza storico-materiale, alle esigenze e alla diagnostica, al progetto di restauro, alle forme e modalità della valorizzazione, alla tematica dell'affidamenti di servizi e lavori, al monitoraggio nel tempo e per definire nuovi driver di processo e trasferimento tecnologico; – è comune intenzione delle Parti istituire uno stabile rapporto di reciproca collaborazione istituzionale al fine di: (i) contribuire allo svolgimento di studi e ricerche volti all'innovazione teorica e alla sperimentazione nei campi di propria competenza attinenti al settore dei contratti pubblici, delle nuove tecnologie, dei servizi tecnici e di architettura; (ii) mantenere un elevato livello culturale dei rispettivi operatori, tanto attraverso le occasioni di approfondimento e confronto reciproco sui predetti temi di ricerca con luav, tanto mediante l'apporto concreto di best practice e professionalità maturate da Invitalia nel corso dell'attività on field e con i principali stakeholder del settore; (iii) contribuire, sia alla formazione di studenti e laureati particolarmente qualificati collaborando allo svolgimento delle attività di formazione avanzata, Master, workshop e tirocini, sia, coniugando, al contempo la finalità di accrescere il livello qualitativo del patrimonio professionale cui avere accesso.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – premesse e finalità

1. Le premesse al presente Protocollo d'intesa formano parte integrante e sostanziale dello stesso.
2. luav e Invitalia riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema Beni Culturali.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite, anche con il coinvolgimento della *Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio*, attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:
 - ideazione e attuazione di progetti di ricerca congiunti sul tema Beni Culturali ed in particolare sui beni architettonici, paesaggistici e archeologici, con diverse declinazioni possibili da concordare fra le parti;
 - organizzazione di seminari, congressi e conferenze di scala nazionale ed internazionale, presso luav e Invitalia
 - ideazione e attuazione di progetti formativi sul tema dei Beni Culturali
 - accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti
 - ideazione e svolgimento di workshop congiunti in situ (beni architettonici, paesaggistici e archeologici);
 - attivazione di esperienze di tirocinio presso Invitalia con riferimento a tematiche inerenti i Beni Culturali funzionali a obiettivi definiti di volta in volta dalle parti

Articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.
2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.
3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. Invitalia individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo l'avv. Giovanni Portaluri.
2. luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Francesco Trovò.
3. È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.
2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata, recesso e modifiche

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.
2. Ciascuna Parte può recedere in qualunque momento dal presente Protocollo d'Intesa qualora, a suo giudizio, nel corso della esecuzione delle attività oggetto dello stesso intervengano fatti o provvedimenti, ovvero mutamenti normativi, tali da rendere impossibile o inopportuno, ovvero non più di interesse per la Parte medesima, la prosecuzione delle attività in oggetto. Il recesso non avrà comunque effetto sulle attività la cui esecuzione fosse in corso, che saranno pertanto concluse ordinariamente, salvo espressa dichiarazione in tal senso della Parte.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da Invitalia in modalità virtuale ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta aut. Ministero Finanze 127672/2000, per € 16,00 (bollo virtuale n. 153/2022).

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Invitalia.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Invitalia S.p.A. Via Calabria, 46 00187 Roma Responsabile B.U. Investimenti Pubblici: Avv. Giovanni Portaluri Tel. +39 06 42160446 Email: gportaluri@invitalia.it	Università luav di Venezia Servizio di Staff del rettore Tolentini 191 – S. Croce I - 30135 Venezia Tel.: +39 041 2571750 Email: rettorato@luav.it
---	---

articolo 14 – codice di comportamento e codice etico, norme di rinvio.

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa, saranno osservate dai soggetti a ciò obbligati ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, rispettivamente, il Codice etico e di comportamento dello luav (disponibile al link http://www.luav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/CODICI/codice_etico_e_comportamento_luav.pdf/) e di Invitalia (disponibile al link <https://www.invitalia.it/chi-siamo/modello-organizzativo>).

9.2 Per tutto quanto non previsto dal presente Protocollo d'Intesa, si applicano le norme del Codice civile.

articolo 15 - pubblicizzazione e promozione del Protocollo d'Intesa.

In considerazione dell'obiettivo strategico e dei contenuti delle attività del presente Protocollo d'Intesa, le Parti potranno sviluppare idonee iniziative di comunicazione per illustrare le opportunità di collaborazione create dall'attuazione del Protocollo stesso. La Parti convengono che tale comunicazione non potrà mai avvenire in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potrà mai essere a scopi pubblicitari.

Il presente Protocollo è formato su supporto digitale in unico originale e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Invitalia Responsabile Investimenti Pubblici Giovanni Portaluri	Università luav di Venezia Il rettore Benno Albrecht
Firma	Firma

delibera n. 190
prot. n. 63484/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

memorandum di intesa con l'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi finalizzato allo sviluppo e alla promozione della ricerca sul tema dell'architettura, urbanistica, design e paesaggistica

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 26 settembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un memorandum di intesa con l'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi per sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'architettura, urbanistica, design e paesaggistica.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nei vari settori citati anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- l'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi è la missione diplomatica dei Paesi Bassi in Italia la cui finalità è di rappresentare il governo neerlandese. Tra le altre cose, si occupa anche di diplomazia culturale con l'obiettivo di generare maggiore visibilità per il settore creativo olandese e di rafforzare le collaborazioni tra realtà culturali neerlandesi e italiane, di rafforzare le relazioni bilaterali attraverso attività culturali e di contribuire agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile.

Il presidente comunica che nell'ambito del memorandum di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti dedicati alla tematica di architettura e benessere, in specifico riguardo la situazione della generazione degli anziani;
- progetti dedicati alla partecipazione attiva della cittadinanza, in specifico i giovani;
- progetti su temi specifici durante la Biennale Architettura;
- progetti dedicati al tema della sostenibilità.

Il **responsabile scientifico** del presente memorandum di intesa, che avrà una durata di 3 (tre) anni a partire dalla data della stipula, è il prof. **Massimo Rossetti**.

Il presidente dà lettura dello schema di memorandum d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università Iuav e in particolare l'articolo 3 comma 2**
 - **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 26 settembre 2022**
 - **considerato l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo e alla promozione della ricerca sul tema dell'architettura, urbanistica, design e paesaggistica**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del memorandum di intesa con l'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

Memorandum di intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

l'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi, di seguito denominata/o Ambasciata - codice fiscale 80416550582, rappresentata/o dall'Ambasciatore Willem van Ee legittimato alla firma del presente atto

luav e Ambasciata vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Firmatari" e singolarmente anche "Firmatario".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'art. 3, comma 2 dello Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nei vari settori citati anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- L'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi è la missione diplomatica dei Paesi Bassi in Italia la cui finalità è di rappresentare il governo neerlandese. Tra le altre cose, si occupa anche di diplomazia culturale con l'obiettivo di generare maggiore visibilità per il settore creativo olandese e di rafforzare le collaborazioni tra realtà culturali neerlandesi e italiane, di rafforzare le relazioni bilaterali attraverso attività culturali e di contribuire agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

paragrafo 1 – finalità

1. luav e l'Ambasciata riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'architettura, urbanistica, design e paesaggistica.

paragrafo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate al paragrafo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- Progetti dedicati alla tematica di architettura e benessere, in specifico riguardo la situazione della generazione degli anziani;
- Progetti dedicati alla partecipazione attiva della cittadinanza, in specifico i giovani;
- Progetti su temi specifici durante la Biennale Architettura;
- Progetti dedicati al tema della sostenibilità.

paragrafo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascun firmatario sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Memorandum.

2. Le attività in collaborazione, di cui al paragrafo precedente, potranno essere attuate attraverso una richiesta di sovvenzione da parte di luav all'Ambasciata, nella quale va fatto esplicito riferimento al presente Memorandum e che detaglierà contributi, consegne e budget. L'Ambasciata valuterà la richiesta e in caso di valutazione positiva, provvederà con proprio decreto ad assegnare la sovvenzione e ne darà comunicazione a luav. La procedura per una richiesta di sovvenzione da parte di luav all'Ambasciata regolerà i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra i Firmatari dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Memorandum.

3. Le richieste di sovvenzione regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra i Firmatari, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dai Firmatari.

paragrafo 4 – soggetti responsabili

1. Ambasciata individua quale responsabile dell'attuazione del presente Memorandum (*inserire il nominativo*) _____.

Luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Memorandum il prof. Massimo Rossetti.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Memorandum e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui al paragrafo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Memorandum, che comunicheranno agli organi dei Firmatari.

paragrafo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di un Firmatario, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. I Firmatari si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Memorandum, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una dei Firmatari desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altro Firmatario prima che possano essere rese pubbliche.

4. Il comma 3 non è applicabile nella misura in cui la disposizione è in contrasto con qualsiasi obbligo del Firmatario di fornire o divulgare le informazioni richieste dalla legge applicabile. In tal caso il Firmatario informerà di conseguenza l'altro Firmatario.

paragrafo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessun Firmatario utilizzerà il nome dell'altro Firmatario o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altro Firmatario in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altro Firmatario.

paragrafo 7 – pari opportunità

1. Nell'attuazione di questo memorandum i Firmatari non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

paragrafo 8 – durata

1. Il presente Memorandum d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte i Firmatari.

paragrafo 9 – controversie

1. I Firmatari s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto.

paragrafo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, i Firmatari prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Memorandum di intesa.

paragrafo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Memorandum di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Memorandum è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 64,00 (€ sessantaquattro,00) è stata assolta interamente da Luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999.

paragrafo 12 – annotazioni

1. Il presente Memorandum di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Memorandum tra Luav e Ambasciata.

Il presente Memorandum di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

paragrafo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Memorandum di intesa sono:

Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi
Sezione Affari Culturali
Via Michele Mercati 8
I - 00197 Roma

Università Luav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia

Tel.: +39 06 32286001
Email: rom-pcz@minbuza.nl

Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@iuav.it

Il presente Memorandum d'intesa sarà redatto in una copia originale per ciascun Firmatario.

Il presente Memorandum d'intesa è sottoscritto da:

Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi Università Iuav di Venezia

L'Ambasciatore

Il rettore

Willem van Ee

Benno Albrecht

Firma

Firma

Luogo

Luogo.....

Data.....

Data

delibera n. 191
prot. n. 63485/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

accordo attuativo del protocollo d'intesa con Emergency ONG Onlus del 18 agosto 2021

UOR: SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 26 settembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un accordo attuativo relativo al protocollo d'intesa con Emergency ONG Onlus del 18 agosto 2021, finalizzato ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare progetti comuni nel campo della ricerca e della didattica/formazione sui temi della promozione della cultura della pace, della solidarietà e dei diritti umani.

Tale protocollo, avente durata di 5 anni, è tuttora vigente ed è previsto il suo rinnovo.

L'accordo attuativo oggetto della presente deliberazione è volto ad attivare una collaborazione per la progettazione di giochi da tavolo e della loro presentazione in una mostra da allestire presso la sede di EMERGENCY sul tema delle guerre dimenticate.

Tale attività verrà sviluppata nel corso di Design della Comunicazione 3.

Per l'esecuzione del programma del presente accordo luav si impegna a produrre attività didattica nella sede di Venezia di Emergency e su temi suggeriti da Emergency.

EMERGENCY si impegna a mettere a disposizione:

- sale per lezioni, workshop e allestimenti;
- la documentazione relativa alle sue attività e quella a disposizione sul tema;
- la collaborazione per l'illustrazione dei propri principi, attività ed esperienze.

Il **responsabile dell'attuazione** del presente accordo che avrà durata per l'anno accademico 2022/2023, è il prof. **Luciano Perondi**.

L'accordo in oggetto non comporta oneri a carico delle parti.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo attuativo del protocollo d'intesa con Emergency ONG Onlus del 18 agosto 2021, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di 2 pagine).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 26 settembre 2022**

- **considerato l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate ad attivare la progettazione di giochi da tavolo e della loro presentazione in una mostra da allestire presso la sede di EMERGENCY sul tema delle guerre dimenticate**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo attuativo del protocollo d'intesa con Emergency ONG Onlus del 18 agosto 2021 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Accordo Attuativo del Protocollo d'intesa tra Università IUAV di Venezia ed Emergency ONG Onlus del
18/08/2021

Premesso che:

è stato firmato **in data 18/08/2021** un protocollo d'intesa per una collaborazione nei settori della didattica e della ricerca, finalizzato ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare progetti comuni nel campo della ricerca e della didattica/formazione sui temi della promozione della cultura della pace, della solidarietà e dei diritti umani, e che tale protocollo, avente durata di 5 anni, è tuttora vigente ed è previsto il suo rinnovo.

Visto:

che l'Università IUAV di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibera del Senato Accademico del 11 dicembre 2019 e del C.d.A. del 18 dicembre 2019,

e

EMERGENCY ONG Onlus codice fiscale 97147110155 partita I.V.A. 06631330963 con sede in Milano, via Santa Croce, 19 - 20122 rappresentato dal Vice Presidente Alessandro Bertani, nato a Legnano (Milano) il 28 agosto 1968, domiciliato per la carica presso la sede legale e legittimato alla firma del presente atto

Intendono sottoscrivere un accordo Attuativo del protocollo d'intesa tra Università e Emergency del 18/08/2021.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

IUAV e EMERGENCY riconoscono l'interesse ad attivare una collaborazione per la progettazione di giochi da tavolo e della loro presentazione in una mostra da allestire presso la sede di EMERGENCY sul tema delle guerre dimenticate. Tale attività verrà sviluppata nel corso di Design della Comunicazione 3.

Articolo 2 - Impegni delle parti

Per l'esecuzione del programma di ricerca di cui all'articolo 1 del presente accordo:

IUAV si impegna a produrre attività didattica nella sede di Venezia di Emergency e su temi suggeriti da Emergency.

EMERGENCY si impegna a mettere a disposizione

- sale per lezioni, workshop e allestimenti;
- la documentazione relativa alle sue attività e quella a disposizione sul tema;
- la collaborazione per l'illustrazione dei propri principi, attività ed esperienze.

Il presente accordo non comporta oneri a carico delle Parti.

Articolo 3 - Soggetti responsabili

IUAV individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Luciano Perondi.

EMERGENCY individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo Mara Rumiz.

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto dell'accordo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo accordo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente accordo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.
3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 5- Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dai responsabili scientifici Mara Rumiz e Luciano Perondi i quali dovranno, entro 30 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.
3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente accordo.

Articolo 6 – Coperture assicurative

Iuav assicura il proprio personale contro gli infortuni durante le attività svolte presso EMERGENCY, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. EMERGENCY provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

Articolo 7 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo.

Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it

Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi email dpo@iuav.it

Università IUAV di Venezia
Il rettore
Benno Albrecht

EMERGENCY ONG Onlus
Il vicepresidente
Alessandro Bertani

delibera n. 192
prot. n. 63486/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

atto integrativo alla convenzione attuativa stipulata con la Fondazione ENI Enrico Mattei intitolata "Transizione verso modelli urbani resilienti e sostenibili"

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio la proposta di atto integrativo alla convenzione attuativa stipulata con la Fondazione ENI Enrico Mattei.

A tale riguardo il presidente ricorda che tra Iuav e Fondazione ENI Enrico Mattei, nel seguito FEEM è stata sottoscritta in data 17 settembre 2019 una convenzione attuativa della durata di 6 anni intitolata "Transizione verso modelli urbani resilienti e sostenibili", autorizzata con delibera del consiglio di amministrazione del 17 luglio 2019 i cui ambiti applicativi di studio riguardano la gestione delle risorse naturali ed energetiche, la limitazione del consumo di suolo, la progettazione di infrastrutture verdi, così come la tutela del patrimonio culturale tangibile e intangibile, l'inclusività sociale, i servizi e le opportunità urbane, il ruolo delle città nella crescita economica e nel progresso umano. L'articolo 6 della convenzione sopra richiamata stabiliva che, a titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca la Fondazione avrebbe versato a Iuav, per il 2020, primo anno del presente accordo, l'importo complessivo di € 100.000,00. Per gli anni successivi al primo, le parti si impegnavano a redigere annualmente un piano comune di attività di ricerca da svolgersi nell'anno successivo e sulla base di tale piano FEEM individuava l'ammontare di risorse da versare anticipatamente a Iuav per la realizzazione delle attività di ricerca.

Il presidente ricorda inoltre che con successivo addendum alla convenzione su citata, sottoscritto tra le parti in data 19 dicembre 2019, autorizzato con decreto del rettore 29 novembre 2019 n. 614, venivano concordate tra le parti le condizioni per l'utilizzo di un'area di ricerca comune al quarto piano di Palazzo Tron, ai sensi del quale l'ateneo provvedeva, per tutta la durata del contratto alla vigilanza, al portierato, alle pulizie ordinarie, alla manutenzione ordinaria degli spazi su indicati e degli impianti, alle forniture energetiche e alla connessione telefonica e internet, a fronte del cui utilizzo FEEM riconosceva a Iuav un importo annuo di € 10.000,00 determinato forfettariamente. Il presidente comunica che il Piano della Ricerca FEEM 2021, approvato dal consiglio di amministrazione di FEEM nella seduta del 25 novembre 2020, stabilisce di non finanziare progetti di ricerca con erogazioni dirette a enti terzi (i.e. università, centri di ricerca) e rettificare e/o revocare gli accordi in essere, in modo da realizzare un percorso di razionalizzazione delle proprie attività scientifiche, con particolare attenzione alla crescita del capitale umano di FEEM e al rafforzamento del coordinamento scientifico complessivo della ricerca, perseguendo i propri scopi secondo le modalità indicate nel proprio Statuto.

Di conseguenza il contenuto dell'atto integrativo oggetto della presente delibera stabilisce che dal 2022 FEEM contribuirà alle attività di ricerca del cluster EPiC di luav stipulando i contratti di collaborazione con i ricercatori che verranno selezionati da una commissione valutatrice composta in misura prevalente da docenti luav. A tale riguardo, ferma restando la proprietà dei risultati in capo a luav e FEEM, come da convenzione attuativa del 17 settembre 2019, i ricercatori presteranno la propria attività secondo le indicazioni del responsabile scientifico di EPiC a cui il ricercatore dovrà relazionare anche ai fini di quanto previsto dall'articolo 5 della convenzione attuativa sopra richiamata.

Per quanto attiene le altre attività del piano di ricerca, quali per esempio seminari, convegni, workshop aperti anche agli studenti luav, pubblicazioni inerenti gli esiti della ricerca sviluppata, le relative spese potranno essere assunte anche direttamente da luav. Tali attività, sia per l'individuazione delle stesse che per la loro programmazione e risorse da destinarsi a ciascun evento saranno previamente concordate e approvate per iscritto tra le parti nella programmazione annuale. I fondi saranno stanziati annualmente da FEEM secondo i criteri di congruità e proporzionalità di cui all'articolo 6 della convenzione attuativa.

Nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione tra le parti, a seguito dell'invio da parte di FEEM di apposito elenco, luav darà accesso al personale di staff e ricerca FEEM agli uffici EPiC, nel rispetto dei limiti di affollamento previsti dalle misure di prevenzione incendi e in generale dai piani di sicurezza comunque denominati, inclusi i protocolli anti-contagio. L'accesso potrà essere revocato anche senza preavviso da luav in situazioni di emergenza o al verificarsi di condizioni critiche per la sicurezza del palazzo e dei suoi occupanti previa comunicazione scritta alla FEEM.

Il presente contratto è sottoposto all'approvazione del consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602, che specifica che tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo e di importo superiore a € 100.000,00, sono approvati dal consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico per le attività di ricerca, in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 26 settembre 2022 il senato accademico ha approvato la proposta di delibera in oggetto. Il presidente dà lettura dello schema di atto integrativo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 3 comma 2**
- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e in particolare l'articolo 3 comma 3**
- **vista la convenzione attuativa stipulata con la Fondazione ENI Enrico Mattei sottoscritta in data 17 settembre 2019**
- **visto l'addendum alla convenzione sopra citata, sottoscritto in data 19 dicembre 2019, autorizzato con decreto del rettore 29 novembre 2019 n. 614**
- **considerato che il Piano della Ricerca FEEM 2021 citato in premessa stabilisce di non finanziare progetti di ricerca con erogazioni dirette a enti terzi (i.e. università, centri di ricerca) e rettificare e/o revocare gli accordi in essere, in modo da realizzare un percorso di razionalizzazione delle proprie attività scientifiche, con particolare attenzione alla crescita del capitale umano di FEEM e al rafforzamento del coordinamento scientifico complessivo della ricerca, perseguendo i propri scopi secondo le modalità indicate nel proprio Statuto**
- **considerato che dal 2022 FEEM contribuirà alle attività di ricerca del cluster EPiC di luav stipulando i contratti di collaborazione con i ricercatori che verranno selezionati da una commissione valutatrice composta in misura prevalente da docenti luav**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 26 settembre 2022**

- considerato l'interesse dell'ateneo a continuare la collaborazione con FEEM rispetto alle attività di comune interesse e alle attività previste dal piano di ricerca così come descritto in premessa
delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'atto integrativo alla convenzione attuativa stipulata con la Fondazione ENI Enrico Mattei intitolata "Transizione verso modelli urbani resilienti e sostenibili" secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

ATTO INTEGRATIVO DELLA CONVENZIONE ATTUATIVA REP. N. 1185 DEL 17 SETTEMBRE

2019

tra

L'Università Iuav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, C.F.

80009280274 e P.IVA 00708670278, di seguito denominata Iuav, rappresentata

dal prof. Benno Albrecht, nella persona del Rettore pro-tempore,

e

Fondazione ENI Enrico Mattei, con sede in Corso Magenta 63, 20123 Milano,

C.F. 97080600154, nel seguito denominata FEEM, rappresentata dal Direttore,

dott. Alessandro Lanza.

Premesso che:

- tra Iuav e FEEM è stata sottoscritta una convenzione attuativa della dura-

ta di 6 anni intitolata "Transizione verso modelli urbani resilienti e so-

stenibili", rep. n. 1185/2019 del 17 settembre 2019, approvata con delibera

del Consiglio di Amministrazione di Iuav del 17 luglio 2019, i cui ambiti

applicativi di studio riguardano la gestione delle risorse naturali ed ener-

getiche, la limitazione del consumo di suolo, la progettazione di infra-

strutture verdi, così come la tutela del patrimonio culturale tangibile e

intangibile, l'inclusività sociale, i servizi e le opportunità urbane, il

ruolo delle città nella crescita economica e nel progresso umano. Ciò sia

nelle economie sviluppate, sia nei Paesi in via di sviluppo e in transizio-

ne;

- in particolare l'articolo 6 della convenzione in parola statuisce che, a

titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca la Fondazione

avrebbe versato a Iuav, per il 2020, primo anno del presente accordo,

	l'importo complessivo di euro 100.000,00. Per gli anni successivi al primo,	
	le parti si impegnavano a redigere annualmente un piano comune di attività	
	di ricerca da svolgersi nell'anno successivo e sulla base di tale piano FEEM	
	individuava l'ammontare di risorse da versare anticipatamente a Iuav per la	
	realizzazione delle attività di ricerca;	
	- con successivo Addendum alla convenzione sopra richiamata, rep. n.	
	1764/2019 del 19 dicembre 2019, autorizzato con Decreto del Rettore di Iuav	
	rep. n. 614/2019 del 29 novembre 2019, venivano concordate tra le parti le	
	condizioni per l'utilizzo di un'area di ricerca comune al quarto piano di	
	Palazzo Tron, ai sensi del quale Iuav provvedeva, per tutta la durata del	
	contratto alla vigilanza, al portierato, alle pulizie ordinarie, alla manu-	
	tenzione ordinaria degli spazi su indicati e degli impianti, alle forniture	
	energetiche e alla connessione telefonica e internet, a fronte del cui uti-	
	lizzo FEEM riconosceva a Iuav un importo annuo di euro 10.000,00 determinato	
	forfettariamente;	
	considerato che:	
	- coerentemente con il Piano della Ricerca FEEM 2021, approvato dal Consi-	
	glio di Amministrazione del 25 novembre 2020 di FEEM e finalizzato a realiz-	
	zare un percorso di razionalizzazione delle proprie attività scientifiche	
	con particolare attenzione alla crescita del capitale umano di FEEM e al	
	rafforzamento del coordinamento scientifico complessivo della ricerca, per-	
	seguendo i propri scopi secondo le modalità indicate nel proprio Statuto	
	che, implicitamente, presuppongono di non finanziare progetti di ricerca con	
	erogazioni dirette a enti terzi (i.e. università, centri di ricerca);	

	- le parti hanno concordato di rettificare e/o revocare gli accordi in esse-	
	re come su citato ai fini del raggiungimento degli obiettivi della ricerca,	
	fermo restando quanto previsto nella convenzione sopra richiamata;	
	visti:	
	- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale Iuav	
	emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;	
	- la delibera del Senato Accademico Iuav dele la delibera del Consi-	
	glio di Amministrazione Iuav del..... che autorizzano la stipula del presen-	
	te atto integrativo;	
	Le Parti convengono e stipulano quanto segue	
	Articolo 1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente	
	atto integrativo.	
	Articolo 2 Dal 2022 FEEM contribuirà alle attività di ricerca del cluster	
	EPiC con le seguenti modalità:	
	- per quanto riguarda i contratti di collaborazione con i ricercatori, tali	
	contratti verranno stipulati direttamente da FEEM e i ricercatori verranno	
	selezionati da una commissione valutatrice composta in misura prevalente da	
	docenti Iuav. A tale riguardo, ferma restando la proprietà dei risultati in	
	capo a Iuav e FEEM, come da convenzione attuativa richiamata nelle premesse	
	al presente atto integrativo, repertorio Iuav n. 1185 del 17 settembre 2019,	
	stipulata tra le Parti, i ricercatori presteranno la propria attività secon-	
	do le indicazioni del responsabile scientifico di EPiC a cui il ricercatore	
	dovrà relazionare anche ai fini di quanto previsto dall'art. 5 della suddet-	
	ta convenzione attuativa.	

	- relativamente alle altre attività del piano di ricerca, quali per esempio	
	seminari, convegni, workshop aperti anche agli studenti Iuav, pubblicazioni	
	inerenti gli esiti della ricerca sviluppata, le relative spese potranno es-	
	sere assunte anche direttamente da Iuav. Tali attività, sia per	
	l'individuazione delle stesse che per la loro programmazione e risorse da	
	destinarsi a ciascun evento saranno previamente concordate e approvate per	
	iscritto tra le Parti nella programmazione annuale e - laddove non previste	
	nella pianificazione annuale - concordate tra le Parti per ogni caso speci-	
	fico nel rispetto della capienza delle risorse disponibili. I Fondi saranno	
	stanziati annualmente da FEEM secondo i criteri di congruità e proporziona-	
	lità di cui all'articolo 6 della convenzione di cui alle premesse.	
	Articolo 3 Nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione tra le parti ,	
	a seguito dell'invio da parte di FEEM di apposito elenco, Iuav darà accesso	
	al personale di staff e ricerca FEEM - anche non EPiC - agli spazi del Pa-	
	lazzo Tron, individuati nell'Addendum alla convenzione sopra richiamato, nel	
	rispetto dei limiti di affollamento previsti dalle misure di prevenzione in-	
	cendi e in generale dai piani di sicurezza comunque denominati, inclusi i	
	protocolli anticontagio, oltre all'accesso alla linea internet. L'accesso	
	potrà essere revocato anche senza preavviso da Iuav esclusivamente in situa-	
	zioni di emergenza o al verificarsi di condizioni critiche per la sicurezza	
	del palazzo e dei suoi occupanti previa comunicazione scritta alla FEEM.	
	Articolo 4 Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai	
	sensi dell'Art. 1, lettera b), della Tariffa - Parte seconda, annessa al	
	D.P.R. 26/4/1986 n. 131. Tutte le spese relative al presente atto sono a ca-	
	rico del richiedente. L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti, è	

assolta da Iuav in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642'72 - Auto-
rizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto si rinvia alla convenzione attuativa nonché all'addendum sottoscritti dalle parti e richiamati nelle premesse.

Le parti dichiarano di aver letto il presente atto integrativo e di accet-
tarne senza riserve e condizioni tutti i contenuti mediante la sua sotto-
scrizione.

Il presente Atto Integrativo è sottoscritto da:

Fondazione ENI Mattei Università Iuav di Venezia

Il direttore Il rettore

Dott. Alessandro Lanza Prof. Benno Albrecht

delibera n. 193
prot. n. 63487/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

patto di integrità da sottoporre agli operatori economici

UOR: SERVIZIO ACQUISTI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario ottemperare alle disposizioni della legge 6 novembre 2012 n. 190, articolo 1, comma 17, recante "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Tale articolo stabilisce che le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara. Informa altresì che il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con la deliberazione 13 novembre 2019 n. 1064 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, tra le azioni e misure per la prevenzione della corruzione, elencate al capitolo 3, prevede (punto 3. 1. 9) che "le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n. 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse e che, a tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto".

L'Autorità Nazionale Anticorruzione inoltre con deliberazione 5 giugno 2019 n. 494 ha approvato le linee guida ANAC n. 15 recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici" suggerendo l'inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari mediante cui si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interesse rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara, o nella fase esecutiva, e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interesse che insorga successivamente.

Il presidente ricorda inoltre che il decreto legge 16 luglio 2020 n. 76, cosiddetto Decreto Semplificazioni, come convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120, ha inserito nel decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, cosiddetto Codice antimafia, l'articolo 83-bis, che, al comma 3, statuisce che "le stazioni appaltanti prevedono negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito che il mancato rispetto dei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto".

Per quanto riguarda i provvedimenti in materia adottati dall'ateneo il presidente ricorda che il consiglio di amministrazione nella seduta del 27 aprile 2022 ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Iuav per il triennio 2022-2024, che contiene la valutazione del diverso livello di esposizione al rischio di

corruzione e stabilisce misure organizzative adeguate ed efficaci al fine di prevenire tale rischio. In questo quadro il patto di integrità costituisce proprio uno degli strumenti più significativi per prevenire la corruzione nell'ambito dell'affidamento dei contratti pubblici, consistendo in un accordo tra l'amministrazione pubblica e i concorrenti alle gare per l'aggiudicazione di pubblici contratti, con previsione di diritti e obblighi in forza dei quali nessuna delle parti contraenti pagherà, offrirà, domanderà o accetterà indebite utilità, o si accorderà con gli altri concorrenti per ottenere il contratto o in fase successiva all'aggiudicazione mentre lo porta a termine.

Sempre in quest'ottica luav ha adottato il Codice etico e di comportamento dell'ateneo di cui il patto di integrità costituisce una declinazione poiché si pone con l'obiettivo di indirizzare a comportamenti leali, trasparenti e corretti gli operatori economici che intendano partecipare a gare per l'affidamento di lavori, beni o servizi da parte dell'ateneo.

Il presidente comunica infine che il patto di integrità è stato sottoposto alla responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di ateneo, dott.ssa Lucia Basile, ed è stato dalla stessa condiviso, risultando un rafforzamento dell'azione di prevenzione della corruzione per quelle attività che riguardano gli acquisti di ateneo e in particolare gli affidamenti di commesse con importo superiore alla soglia dell'affidamento diretto in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture con gare indette dall'ateneo.

Il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di:

- 1) approvare lo schema di patto di integrità allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3) da sottoporre agli operatori economici ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 con importo superiore alla soglia dell'affidamento diretto in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture con gare indette dall'ateneo;
- 2) incaricare il direttore generale, in osservanza della deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 della Autorità Nazionale Anticorruzione, della trasposizione del patto di integrità sulla modulistica allegata agli avvisi, ai bandi di gara, alle lettere di invito a partecipare alla gara e alle relative pubblicazioni previste per tale modulistica.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159**
- **vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 e in particolare l'articolo 1, comma 17**
- **vista la deliberazione 5 giugno 2019 n. 494 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con la quale sono state approvate le linee guida ANAC n. 15 recanti individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici**
- **vista la deliberazione 13 novembre 2019 n. 1064 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)**
- **visto il decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120**
- **visto il codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia**
- **visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Università luav di Venezia per il triennio 2022-2024**
- **informata in merito la responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Università luav di Venezia**
- **considerato che il patto di integrità si pone con l'obiettivo di indirizzare a comportamenti leali, trasparenti e corretti gli operatori economici che intendano partecipare a gare per l'affidamento di lavori, beni o servizi da parte dell'ateneo delibera all'unanimità di:**

- 1) approvare lo schema di patto di integrità allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante da sottoporre agli operatori economici ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 con importo superiore alla soglia dell'affidamento diretto in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture con gare indette dall'ateneo;

2) incaricare il direttore generale, in osservanza della deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 della Autorità Nazionale Anticorruzione, della trasposizione del patto di integrità sulla modulistica allegata agli avvisi, ai bandi di gara, alle lettere di invito a partecipare alla gara e alle relative pubblicazioni previste per tale modulistica.

PATTO DI INTEGRITA'

RUP:

CIG:

Relativo alla gara:

TRA

L'Università luav di Venezia (di seguito denominata Stazione Appaltante o Università), con sede a 30135 Venezia, Santa Croce 191, codice fiscale 80009280274, partita IVA IT00708670278, nella persona del rettore pro-tempore prof., domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia

E

L'impresa..... (di seguito denominato Operatore Economico), con sede legale in, via n codice fiscale/P.IVA, rappresentata da in qualità di

VISTI

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e in particolare l'art. 1, comma 17, laddove dispone che *"le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara"*;
- il decreto legge n. 76/2020, cd. Decreto Semplificazioni, come convertito con legge n. 120/2020, ha inserito nel d.lgs. 159/2011, c.d. Codice antimafia, l'art. 83-bis, che, al comma 3, statuisce *"le stazioni appaltanti prevedono negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito che il mancato rispetto dei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto"*;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera numero 1064 del 13 novembre 2019, come modificato con i successivi aggiornamenti;
- le Linee Guida ANAC n. 15, recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 494 del 05 giugno 2019;
- il vigente piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Università luav di Venezia;
- il Codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia (emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52);

PREMESSO

- che l'Università luav di Venezia, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. del ha approvato uno schema di patto di integrità da sottoporre alla firma degli operatori economici che intendono partecipare alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture indette dall'Ateneo;
- che la consegna del presente documento da parte dell'Operatore economico costituisce condizione di ammissione alla procedura di affidamento

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Ambito di applicazione)

Il presente Patto di Integrità si applica a qualsiasi procedura di affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture, nonché di concessioni di lavori e servizi, con importo superiore alla soglia dell'affidamento diretto, per i quali la sua applicazione è facoltativa.

Articolo 2 (Oggetto e obblighi delle parti)

1. Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione dell'Università e dell'Operatore economico di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente sia indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione o valutazione del procedimento da parte della Stazione Appaltante.
2. L'Operatore economico si impegna a presentare all'Università il presente patto, debitamente sottoscritto, entro il termine fissato per la presentazione delle offerte nonché a produrre, una preventiva dichiarazione sostitutiva in merito alla

sussistenza di possibili conflitti di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura o nella fase esecutiva e a comunicare, con la massima tempestività, l'esistenza di qualsiasi conflitto di interesse che insorga successivamente.

3. L'Operatore economico si impegna ad astenersi e a segnalare all'Università qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura e/o durante l'esecuzione del contratto da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto o di contratto.

4. L'Operatore economico dichiara che non si è accordato e non si accorderà con altri soggetti interessati all'assegnazione del contratto per limitare in alcun modo la concorrenza. L'Operatore economico sarà ritenuto responsabile nei confronti dell'Università luav di Venezia del comportamento dei soggetti allo stesso collegati.

5. L'Operatore economico dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter d.lgs. n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti della Pubblica Amministrazione che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto e di essere consapevole che, qualora emerga la predetta situazione, verrà disposta l'esclusione dalla procedura in oggetto.

6. L'Operatore economico si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Università luav di Venezia, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnato a seguito della gara in oggetto, compresi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per i servizi legittimi".

7. L'Operatore Economico si obbliga a informare tutto il personale di cui si avvale, del presente Patto d'Integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni di cui al presente Patto siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti a loro assegnati. L'Operatore si obbliga altresì a inserire identiche clausole d'integrità e anticorruzione nei contratti di subappalto ed è consapevole che, in caso contrario, l'eventuale provvedimento di autorizzazione non sarà concesso.

Articolo 3 (Violazione del Patto di Integrità)

1. L'Operatore economico prende atto e accetta che, nel caso in cui venga accertato da parte dell'Università, all'esito di un procedimento di verifica in contraddittorio, il mancato rispetto degli impegni assunti con il presente Patto di Integrità possano essere applicate, tenuto conto del caso concreto e della gravità della condotta e ferme restando le più gravi e ulteriori sanzioni previste dalla legge, le seguenti sanzioni, in via alternativa e/o cumulativa:

- esclusione dalla procedura in caso di mancata consegna dello stesso, debitamente sottoscritto, unitamente all'offerta presentata;
- revoca dell'aggiudicazione;
- escussione della cauzione provvisoria;
- escussione della cauzione definitiva, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- risoluzione del contratto;
- esclusione per tre anni dalla partecipazione a gare indette da luav;
- cancellazione dall'Albo/Elenco fornitori luav, ove costituito, per tre anni;
- segnalazione del fatto all'ANAC per l'iscrizione nel casellario informatico ed alle competenti autorità;
- responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara fino al 5% del valore dell'importo a base di gara/contratto in relazione alla gravità della violazione, sempre impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore.

Articolo 4 (Efficacia del Patto di Integrità)

1. Il presente Patto di Integrità deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce dal legale rappresentante dell'Impresa e, in caso di concorrente costituito da R.T.I. o da Consorzio non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno, in seguito, i predetti R.T.I. o Consorzio e deve essere consegnato unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini della partecipazione alla procedura in oggetto.

2. La mancata produzione del presente Patto di integrità eventualmente riscontrata in fase di controllo della documentazione amministrativa della procedura, è regolarizzabile attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del d.lgs. n. 50/2016.

3. Il presente Patto di Integrità resterà in vigore sino alla completa esecuzione del contratto stipulato a seguito della procedura in oggetto, e sino alla data della scadenza del periodo di garanzia di quanto fornito.

Articolo 5 (Foro competente)

1. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione o mancata esecuzione del presente Patto di Integrità fra l'Università luav di Venezia e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dal Foro di Venezia.

[Luogo e Data]

Per l'impresa

.....

Il legale rappresentante

.....

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente,

- vista L. 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ed in particolare l'articolo 1, comma 17,

- visto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione,

- visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza luav per il triennio 2022-2024,

- visto il Codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia (emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52)

delibera all'unanimità di:

1) approvare il Patto di integrità per le acquisizioni di lavori, beni e servizi così come sopra riportato;

2) incaricare il direttore generale della trasposizione dello stesso sulla modulistica allegata agli avvisi, ai bandi di gara e alle lettere di invito a partecipare alla gara e alle relative pubblicazioni previste per tale modulistica.

delibera n. 194
prot. n. 63488/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

variazioni al budget autorizzatorio 2022

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le seguenti variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 20, comma 2 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, proponendo di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, ad effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2022 come di seguito indicato:

AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

Considerato l'impegno dell'ateneo di erogare borse di studio a studenti ucraini a copertura delle spese di iscrizione a corsi singoli di lingua italiana, si manifesta la necessità di coprire tali esborsi.

La spesa può essere effettuata con le economie residue dei progetti in chiusura "LEGGE_DISABILITA_N.17-99", "ERASMUS_PLUS_FONDI_CHIAVE_1_KA1_061204_AA.2019-20" ed "ERASMUS_PLUS_FONDI_CHIAVE_1_KA1_061664_AA.2019-20" della UA.01.04 AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI, spostando, con trasferimento interno, l'importo complessivo di € 118.151,06 dai progetti suddetti, che presentano sufficiente disponibilità, al progetto "MRG_ADSS" della UA.01.04 AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI.

La variazione proposta è la seguente:

UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

Progetto: MRG_ADSS

CA.4.12.02.07	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	€ + 118.151,06
	Totale proventi	€ + 118.151,06
CA.3.10.02.07	Altri Interventi A Favore Studenti	€ + 46.151,06
CA.3.10.10.06	Spese Allestimento Manifestazioni, Convegni E Seminari	€ + 15.000,00
CA.3.10.10.07	Spese Per Materiale Promozionale	€ + 10.000,00
CA.3.11.01.19	Formazione Del Personale - Escluso Relative Missioni	€ + 5.000,00

CA.3.11.04.29	Iscrizioni e spese per convegni, congressi, mostre e fiere di altri enti	€ + 20.000,00
CA.3.11.04.35	Prestaz. Professionali	€ + 20.000,00
CA.3.16.02.08	Trasferimenti interni per copertura costi di gestione	€ + 2.000,00
	Totale costi	€ + 118.151,06

AREA TECNICA

Sentito il dirigente dell'area tecnica, a seguito dell'eccezionale aumento del costo per l'approvvigionamento energetico, la spesa aggiuntiva stimata per le utenze per l'anno in corso fino al 31 dicembre 2022 corrisponde ad € 600.000,00. Pertanto, considerato che le risorse attualmente presenti sul budget dell'area tecnica risultano non essere sufficienti per la copertura totale della spesa, si propone di prelevare l'importo di € 300.000,00 dal conto CA.2.10.03.07 "Altre riserve", al fine di dare disponibilità al progetto denominato "ENERGIA_E_GESTIONE_IMMOBILI_2022" della UA.01.05 AREA TECNICA, distribuendo le risorse sulle voci di costo CA.3.11.04.53 "Spese Energia Elettrica" e CA.3.11.04.54 "Spese Per Riscaldamento".

UA.01.05 – AREA TECNICA

Progetto: ENERGIA_E_GESTIONE_IMMOBILI_2022

CA.2.10.03.07	Altre Riserve	€ + 300.000,00
	Totale risorse prelevate da riserve	€ + 300.000,00
CA.3.11.04.53	Spese Energia Elettrica	€ + 150.000,00
CA.3.11.04.54	Spese Per Riscaldamento	€ + 150.000,00
	Totale costi in aumento	€ + 300.000,00

Il presidente informa infine che con verbale n.7 del 26 settembre 2022, assunto a prot. luav n. 62695 del 27 settembre 2022, il collegio dei revisori dei conti luav, non essendoci osservazioni, ha espresso parere favorevole in merito alle variazioni sopra descritte.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e in particolare l'articolo 20 comma 2**
- **acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti espresso con Verbale n.7 del 26 settembre 2022, assunto a prot. luav n. 62695 del 27 settembre 2022**

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2022 così come sopra riportate.

delibera n. 195
prot. n. 63489/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

attribuzione fondi del progetto di ricerca Sostenibilità e territorio

UOR: **SERVIZIO RICERCA (RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che la prof.ssa Margherita Turvani è responsabile dei fondi del progetto Sostenibilità e territorio, attribuiti a partire dall'1 gennaio 2012.

I fondi residui sul suddetto progetto ammontano a € 8.378,90 e la loro utilizzazione era finalizzata a una ricerca internazionale con il Ministero dell'Ambiente e in particolare a una serie di iniziative a supporto delle collaborazioni con MIT Boston e Tongji Shanghai. Due delle iniziative previste non si sono potute realizzare a causa delle limitazioni ai viaggi imposti dalla Pandemia Covid-19.

Considerato che la prof.ssa Margherita Turvani andrà in quiescenza a partire dall'1 ottobre 2022, si propone di attribuire la responsabilità dei fondi residui sopra indicati al direttore della sezione di coordinamento della ricerca del dipartimento di culture del progetto, prof. Francesco Musco, in deroga alla delibera del consiglio di amministrazione del 30 aprile 2014 che prevedeva che qualora il progetto o la convenzione di ricerca sia conclusa e il docente responsabile cessi dal servizio o sia già cessato dal servizio purché con decorrenza successiva all'1 gennaio 2013, i fondi residui vanno ad incrementare il fondo di ricerca di ateneo da ripartire successivamente tra i tre dipartimenti.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 30 aprile 2014**
- **considerato l'interesse dell'ateneo a proseguire le attività programmate a supporto delle collaborazioni con MIT Boston e Tongji Shanghai**
- delibera all'unanimità di approvare l'attribuzione dei fondi del progetto Sostenibilità e territorio, pari a € 8.378,90, al direttore della sezione di coordinamento della ricerca del dipartimento di culture del progetto, prof. Francesco Musco.**

delibera n. 196
prot. n. 63490/2022
28 settembre 2022

TORNA ALL'ODG

anticipazione copertura finanziaria per due assegni di ricerca finanziati nell'ambito dei fondi di ateneo per la ricerca, linea di finanziamento Dipartimento di culture del progetto 2b_assegni di ricerca co-finanziati

UOR: **SERVIZIO RICERCA (RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Susanna Scarpa				X
Gabriella Chiellino				X	Lucrezia Ludovici	X			
Nohad Haj Salih	X								
Alessandro Marcello	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che con delibera del consiglio di dipartimento del 4 maggio 2022, sono stati conferiti i fondi di ateneo per la ricerca 2022, in particolare i fondi della linea di finanziamento 2B, destinata ad assegni di ricerca che prevedono un co-finanziamento da parte del docente proponente di € 10.000 e un finanziamento del dipartimento pari a € 14.000.

I docenti proponenti potevano utilizzare fondi di nuova acquisizione oppure fondi residui nella loro disponibilità.

Nel caso di 2 assegni finanziati con nuove acquisizioni, proposti rispettivamente dalla prof.ssa Annalisa Sacchi e dalla dott.ssa Giulia Lucertini, ci si trova nella situazione di ritardo nel versamento dei fondi pattuiti da parte dei rispettivi enti finanziatori: Museo Nacional Centro de arte Reina Sofia ed ENEA.

In entrambi i casi sono acquisite da Iuav le lettere di intenti relative al co-finanziamento dell'assegno di ricerca: € 10.000 da parte del Museo Nacional Centro de arte Reina Sofia (lettera di intenti del 11 maggio 2022 prot. n. 29427) e € 13.000 da parte di ENEA (lettera di intenti del 16 maggio 2022 prot. n. 29977). Le rispettive convenzioni sono in corso di stipula e prevedono il pagamento dei fondi pattuiti entro il 15 dicembre 2022. I due assegni di ricerca dovranno essere conferiti entro fine 2022 per consentire di utilizzare le risorse dipartimentali nel rispetto della scadenza (31 dicembre 2023) e al contempo di rimanere nei termini del regime transitorio per l'attivazione di assegni di ricerca, previsto dalla legge 29 giugno 2022 n. 79 (che consente l'attivazione di assegni di ricerca entro 180 giorni dall'entrata in vigore della stessa).

Gli elementi di valutazione decisi dal dipartimento, che hanno portato all'attribuzione delle risorse, rimangono invariati (a. aspetti innovativi e chiarezza degli obiettivi, b. connessioni con PRIN, PNR, PNRR; Horizon Europe e programmazione UE 2021-27, c. adeguata articolazione del programma mediante attività e/o workpackages, d. grado di costruzioni di reti di partenariato nazionali e internazionali, e. definizione degli esiti e loro qualità scientifica).

Dati i tempi necessari per l'espletamento della procedura di selezione per i 2 assegni, si propone di autorizzare l'emanazione dell'avviso garantendone la copertura finanziaria per € 10.000 ciascuno su altri fondi nella disponibilità del docente proponente, da reintegrare una volta che l'ente finanziatore avrà provveduto al versamento.

In ogni caso gli assegni saranno banditi solo dopo la stipula delle convenzioni e al più

tardi entro il 20 dicembre 2022.

Gli assegni oggetto della presente delibera sono:

1) Assegno dal titolo *Arte e Commoning. Spinte radicali ed istituenti nell'arte e nella performance*

responsabile scientifica: prof.ssa Annalisa Sacchi

ente finanziatore: Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia di Madrid

convenzione luav- Museo Nacional Centro de arte Reina Sofia: in fase di firma

Fondi da utilizzare per garantire copertura finanziaria: € 10.000 da fondi residui del progetto di ricerca INCOMMON Incommon In praise of community: shared creativity in arts and politics in Italy (1959-1979), responsabile scientifica prof.ssa Annalisa Sacchi, finanziato nell'ambito del programma European Research Council (ERC)- starting grant, CUP: F72F16000060006), da reintegrare per € 9500 una volta incassato il contributo esterno dal Museo Nacional Centro de arte Reina Sofia (la differenza di € 500 è relativa all'applicazione delle ritenute di ateneo pari al 5%, che troveranno copertura sul progetto INCOMMON);

2) Assegno dal titolo: *L'economia circolare e la governance delle risorse nel rapporto urbano-periurbano*

responsabile scientifica: dott.ssa Giulia Lucertini

Ente finanziatore: ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Convenzione luav- Enea: in fase di firma,

Fondi residui nella disponibilità della dott.ssa Giulia Lucertini, da utilizzare per garantire copertura finanziaria: € 10.000 dell'assegno: residui progetto U-GOV ADRIADAPT_ *Resilience information platform for Adriatic cities and towns*, resp. Scientifico prof.

Francesco Musco, da reintegrare una volta incassato il contributo esterno da ENEA.

Per quanto sopra esposto, il presidente propone al consiglio di amministrazione di autorizzare l'avvio della procedura di valutazione comparativa per il conferimento dei due assegni di ricerca sopra indicati, prevedendo la copertura finanziaria a carico dei progetti di ricerca INCOMMON e ADRIADAPT, da reintegrarsi rispettivamente per € 9500 e € 10.000 una volta che i rispettivi enti finanziatori avranno provveduto al versamento dei fondi nei confronti dell'Università luav di Venezia.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **richiamato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 4 maggio 2022**

- **viste le lettere di intenti citate in premessa**

- **accertata la disponibilità dei fondi residui del progetto INCOMMON, responsabile scientifica prof.ssa Annalisa Sacchi**

- **sentito il responsabile dei fondi residui del progetto ADRIADAPT, prof. Francesco Musco, e accertata la disponibilità dei fondi stessi**

- **tenuto conto del ritardo nel versamento dei fondi pattuiti da parte dei rispettivi enti finanziatori**

- **considerato che i due assegni di ricerca sopra citati devono essere conferiti entro fine 2022 per consentire di utilizzare le risorse dipartimentali nel rispetto della scadenza del 31 dicembre 2023 e al contempo di rimanere nei termini del regime transitorio per l'attivazione di assegni di ricerca previsto dalla legge 29 giugno 2022 n. 79**

delibera all'unanimità di autorizzare l'avvio della procedura di valutazione comparativa per il conferimento dei due assegni di ricerca sopra indicati, prevedendo la copertura finanziaria a carico dei progetti di ricerca INCOMMON e ADRIADAPT, da reintegrarsi rispettivamente per € 9.500 e € 10.000 una volta che i rispettivi enti finanziatori avranno provveduto al versamento dei fondi nei confronti dell'Università luav di Venezia.